Anno 100 Numero 275

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. (Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uteni. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 1 Dicembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 366-477 Genova, via 12 ottobre 108/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,3; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 5,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa [illegible] 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il Piano quinquennale del governo

Investimenti e risparmio nel programma economico

Sta concludendosi alla Camera la discussione generale del Piano, con le modifiche annunciate dal ministro del Bilancio on. Pieraccini nel suo notevole e chiaro discorso di martedì. Il governo presenterà, nei prossimi giorni, gli emendamenti che — sui singoli capitoli — si rendono necessari a seguito delle recenti drammatiche alluvioni. Le provvidenze già deliberate dal governo — e quelle che dovranno ancora essere deliberate — comporteranno certamente spostamenti interni nei singoli settori e nel rapporto globale fra investimenti e consumi. Inoltre la stessa valutazione del reddito nazionale, almeno per i primi due anni, meriterà di essere ricalcolata, pur lasciando in vita la speranza che nei successivi tre anni possano essere ricuperate le flessioni delle zone alluvionate. Speranza che troverà più solido fondamento se il quinquennio « *scorrerà* » dal '66-'70 al '67-'71.

Bene ha fatto il governo a non ritirare il Piano, così come da varie parti era stato suggerito. Da troppi anni si parla di programmazione, commettendo il grave errore psicologico di presentarla come una svolta quasi rivoluzionaria rispetto alle linee di politica generale, che hanno consentito di costruire il Paese in cinque anni e di raddoppiare il reddito nazionale nel successivo decennio. Ne derivò turbamento (ingiustificato, ma reale) presso le categorie degli operatori e dei risparmiatori, i quali — in unione alla massa dei lavoratori — costituiscono la « triade » insostituibile per l'incremento del comune benessere. L'approvazione del programma quinquennale, il quale non avrà quegli aspetti preoccupanti paventati dai medi operatori economici e dal mondo dei milioni di risparmiatori, servirà a rasserenare l'atmosfera, a ridonare serenità. Quando uno o più protagonisti della « triade » non sono sereni, tutto il sistema, qualsiasi sistema, ne soffre. Vecchia e risaputa storia.

* *

Al centro di qualsiasi politica economica e sociale rivolta all'incremento del benessere, esiste l'inderogabile necessità di una vigorosa politica di investimenti. E' opinione generalmente e da tempo consolidata, che soltanto l'incremento degli investimenti determina crescenti possibilità di reddito disponibile per la nazione e crea nuovi posti di lavoro.

Soltanto una larga politica di investimenti può risolvere gli attuali problemi economici e sociali del nostro Paese, in prima linea il problema degli squilibrii, che oggi — con risorse disponibili più che raddoppiate rispetto al 1938 — è possibile affrontare mediante mezzi accresciuti, rispetto a quelli che, a mano a mano, si andavano creando nel decennio precedente.

L'ultima edizione del programma (o piano) contempla, per il quinquennio 1966-1970 i seguenti investimenti:

	miliardi
Agricoltura (compresa le bonifiche)	4.700
Industrie e servizi (escluse ferrovie e telecomunicazioni)	16.500
Incremento scorte	1.500
Totale investimenti direttamente produttivi	24.700
Investimenti sociali (ferrovie, telecomunicazioni, abitazioni, opere pubbliche)	18.250
Totale investimenti	42.950

Nel loro complesso, rappresentano il 23 % delle risorse disponibili: un po' meno della quota 25 % toccata e leggermente superata negli anni immediatamente anteriori all'inizio della fase di bassa congiuntura.

Il ministro del Bilancio on. Pieraccini ha giustamente affermato, nei giorni scorsi, che approvando il piano non si approvano le cifre, ma si approvano determinate direttive, principi e metodi: le cifre sono destinate a modificarsi, a riaggiustarsi nel corso di esecuzione del piano. Nessun piano, neppure quelli più rigidamente coercitivi, ha avuto il conforto di consuntivi che confermassero le impostazioni previsionali: la realtà si permette molto spesso il lusso dell'irriverenza anche dinanzi ai più dotti calcoli econometrici.

Un'esigenza fondamentale, tuttavia, resta sia pur nel quadro dell'oscillazione delle cifre: *l'esigenza di realizzare una massa di investimenti dell'ordine di grandezza indicato nel Piano.*

* *

Quali sono le condizioni base perché gli investimenti si realizzino nelle dimensioni volute? Essenzialmente due. La prima, riguarda lo slancio effettivo degli operatori economici privati, per la parte riservata all'iniziativa privata; la seconda riflette la possibilità o meno di finanziare il programma di investimenti progettati.

Limitando l'esame alla seconda condizione, è doveroso sottolineare che è merito dei socialisti al Governo — da Giolitti a Pieraccini — *di aver accolto senza riserve il principio secondo cui gli investimenti debbono essere contenuti entro i limiti del risparmio disponibile.*

Il programma quinquennale prevede le seguenti cifre di risparmio lordo:

	miliardi
Risparmi dei privati (famiglie e categorie assimilate)	5.050
Risparmio netto delle imprese	16.930
Ammortamenti	16.120
Totale risparmio lordo privato	38.100
Risparmio pubblico netto	4.770
Ammortamenti pubblici	480
Totale risparmio lordo	43.350

Da cui deducendo 400 miliardi per finanziare l'eccedenza delle partite correnti verso l'Estero, si ottiene un previsto risparmio lordo disponibile di 42.950 miliardi, esattamente uguale all'ammontare degli investimenti considerati nel Piano.

Si creerà tale indispensabile massa di risparmio?

a) Cominciamo dall'ultima voce: quella del *Risparmio pubblico*. Essa è costituita dall'eccedenza attiva delle entrate effettive sulle spese correnti (non di investimento) della pubblica amministrazione (Stato, Regioni, Province, Comuni, Enti assistenziali e previdenziali). Purtroppo, dalle franche dichiarazioni dei ministri interessati, risulta che — per il 1966 — è scomparsa qualsiasi speranza di risparmio pubblico, assorbito dalla dilatazione delle spese correnti dello Stato, dai disavanzi della finanza locale per spese correnti, dai disavanzi degli enti assistenziali e previdenziali. Se non si bloccano le cause di tale penosa situazione, è inutile confidare nel pubblico risparmio.

b) Le quote di ammortamento, rappresentative di un elemento del costo di produzione, si traducono in disponibilità liquida (quote di rinnovo) soltanto se i ricavi almeno pareggiano i costi; se, cioè, costituiscono una porzione di ricavi effettivamente disponibili per rinnovi, investimenti sostitutivi od alimentazione transitoria di bacini di raccolta delle liquidità. La cifra di 16.120 miliardi costituisce pertanto fonte di finanziamento del Piano unicamente se *tutte* le imprese a cui il calcolo globale si riferisce possono chiudere almeno in equilibrio il loro conto economico-industriale: se, cioè, i ricavi coprono per intiero i costi, ammortamenti compresi. E' lecito temere che non tutti i 16 mila 120 miliardi possano riposare su tale equilibrio aziendale.

c) Il risparmio netto delle imprese, valutato in 16.930 miliardi, presuppone che le imprese, incluse le statali e le parastatali, possano realizzare un profitto di tale importo. Altra onesta e coraggiosa, implicita affermazione dei Ministri più direttamente responsabili del Piano: *la legittimazione del profitto quale via obbligatoria per la realizzazione delle finalità, non soltanto economiche, ma sociali del Piano. Profitto e socialità si incontrano e si intrecciano.*

Ma non vi è profitto se non si stabilisce un giusto rapporto fra costi e ricavi; fra elementi del costo di produzione e ricavi globali d'impresa. La distruzione di un giusto equilibrio fa cadere uno dei pilastri essenziali del Piano. Il 40 per cento degli investimenti richiede di essere finanziato col profitto delle imprese, non importa se tramite gli autofinanziamenti o per altre vie. Le discussioni sull'opportunità di controllo dell'autofinanziamento non distruggono la validità dell'affermazione di base.

d) La previsione di 5050 miliardi del cosiddetto risparmio delle famiglie, è sufficientemente valida, soprattutto se si mantiene una sostanziale stabilità monetaria. Il privato difficilmente risparmia nei periodi di moneta sfuggente.

* *

In conclusione, il Piano d'investimenti è strettamente legato alle possibilità di finanziamento: le quali, se si vuol difendere la stabilità monetaria, sono condizionate dalle dimensioni del risparmio reale, lordo e netto.

A loro volta, le dimensioni del risparmio sono condizionate dall'esigenza:

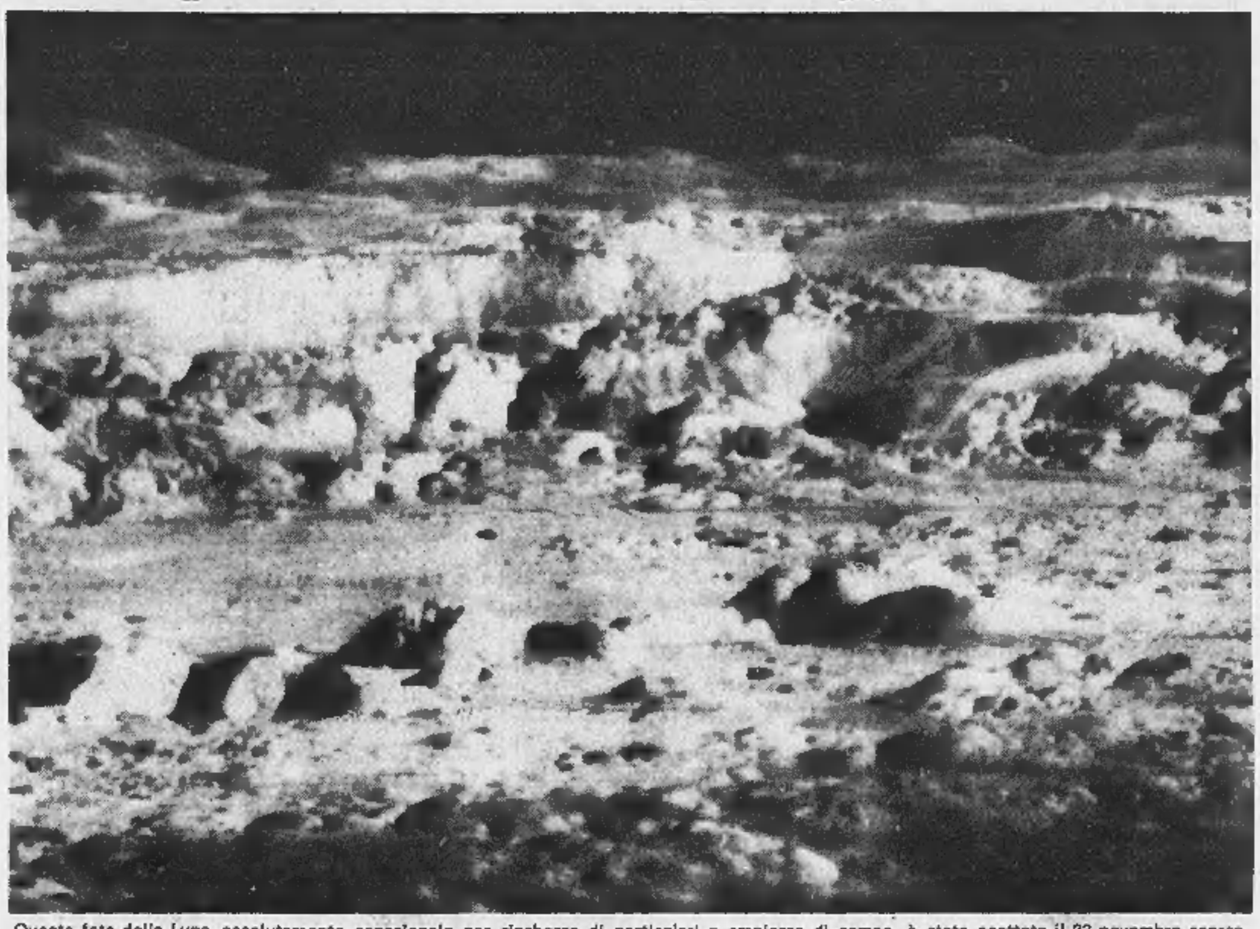
— di un vigoroso contenimento della spesa pubblica corrente;

— di una politica di adeguato rapporto fra ricavi e costi d'impresa, in modo non soltanto di realmente coprire gli ammortamenti, ma bensì anche di conseguire un legittimo profitto: è la politica dei redditi.

Al realizzo di tali condizioni è subordinata la riuscita del Piano. Non ci sono altre vie d'uscita. La politica della fantasia porta all'inflazione, al disordine. Ci fu un tempo in cui i principi ora accolti dal Piano venivano considerati come espressione di una gretta politica contabilistica: il buon senso ed il senso di responsabilità hanno trionfato.

Giuseppe Pella

Per la prima volta il vero paesaggio della Luna



Questa foto della Luna, assolutamente eccezionale per ricchezza di particolari e ampiezza di campo, è stata scattata il 23 novembre scorso dal « Lunar Orbiter » americano e trasmessa a terra via radio. Al momento della ripresa fotografica le telecamere si trovavano all'altezza di 43 chilometri dal suolo lunare. La fotografia ha inquadrato una zona profonda 240 chilometri e larga 28. Al centro si vede il Cratere Copernico e in alto, sulla linea dell'orizzonte, la catena dei Carpazi lunari con il monte Gay-Lussac, a sinistra, alto 900 metri. La chiarezza di questa immagine si spiega con l'assenza di atmosfera sulla Luna: mancano quindi nebbia e foschia (Telef. Associated Press)

I socialisti tedeschi tornano al potere dopo trentasei anni

Il Cancelliere Erhard si è dimesso
Oggi il nuovo governo in Parlamento

Con un nobile discorso alla tv, Erhard si è congedato dai tedeschi invitandoli a non mutare politica estera e a non illudersi su una rapida riunificazione della Germania - La lista dei ministri (non ancora ufficialmente nota) comprende 10 dc e cristiano-sociali, e 9 socialdemocratici - Kiesinger sarà sicuramente eletto Cancelliere, Brandt vice-Cancelliere e ministro degli Esteri; Schroeder andrebbe alla Difesa e Strauss alle Finanze

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 novembre.

Oggi è stato l'ultimo giorno del cancellierato (tre anni e un mese) di Ludwig Erhard, la giornata dei congedi, tristissimi sotto il cielo nero con neve e pioggia. In mattinata il Cancelliere, informato che verso l'alba, dopo una nuova seduta-fiume, democristiani, cristiano-sociali e socialdemocratici avevano raggiunto un accordo sulla lista del nuovo governo, ha concesso l'ultima seduta del suo gabinetto di minoranza. Nel tardo pomeriggio, in una trasmissione speciale di tutte le stazioni radio e televisive, Erhard si è congedato dal popolo tedesco, assicurando che darà il suo leale appoggio al successore. A tarda sera ha presentato le dimissioni al capo dello Stato, Luebke.

Stamane, parlando ai fedeli ministri che sono rimasti al suo fianco nelle cinque settimane di agonia del governo, Erhard ha detto parole di commossa gratitudine. Stasera, parlando alla popolazione, ha cercato di nascondere il suo profondo turbamento ed ha citato nobili espressioni di commiato. Ha invitato ad accogliere democraticamente il cambio di guardia, ha incitato alla prudenza, a non mutare indirizzo in politica estera e a non illudersi di raggiungere con nuove iniziative rapidi progressi per la riunificazione. Infine, rivolgendosi ai giovani, ha incitato a stare in guardia di fronte al risorgere del nazismo, sfida alla democrazia.

Mentre Erhard parlava, in diverse città tedesche si svolgevano le ultime manifestazioni socialdemocratiche di protesta contro il « tradimento » della « grande coalizione » e a Bonn, separatamente, i gruppi parlamentari democristiano e socialdemocratico tenevano le sedute finali per discutere la lista, ancora semisegreta, del nuovo governo.

La lista prevede dieci ministri democristiani-cristiano sociali e nove socialdemocratici, oltre al cancelliere Kiesinger, e sette segretari di Stato, quattro democristiani e tre socialdemocratici. I dicasteri più importanti dovrebbero essere così distribuiti: ai democristiani gli Interni (Luecke) e la Difesa (Schroeder), ai cristiano-sociali le Finanze (Strauss), ai socialdemocratici la vicecancelleria combinata con gli Esteri (Brandt), l'Economia (Schiller) e gli Affari paratedeschi (Wehner). Dei grandi nomi che erano in predicato l'unico escluso è il giovane socialdemocratico Helmut Schmidt, che ha rifiutato i Trasporti propostigli al posto della Difesa. Dei più importanti ministri di Erhard, rimane fuori del governo quello della Difesa Von Hassel.

La lotta intorno ai nomi è stata accesa, soprattutto su quello di Strauss. E qui, per fare accettare Strauss alla base, i socialdemocratici hanno avuto una pensata: di inserire nel ministero, sia pure a livello di funzionario, un suo avversario acerrimo. E hanno scelto il vice-direttore dello Spiegel, Conrad Ahlers, che quattro anni fa fu fatto arrestare da Strauss in Spagna, tenuto in carcere per alcuni mesi e che da quattro anni, insieme con il suo direttore Rudolf Augstein, regolarmente attacca il capo dei cristiano-sociali. A Conrad Ahlers i socialdemocratici hanno offerto il posto di vice-portavoce del governo. Ahlers ha accettato.

Il governo sarà varato domattina. Per la prima volta dopo 36 anni (dal 27 marzo 1930) i socialdemocratici tornano nel ministero, per la prima volta i democristiani devono dividere privilegi e responsabilità.

La giornata di domani prevede: ore 9: *il Presidente della Repubblica congeda Erhard e i ministri;* ore 10: *il Parlamento elegge con voto segreto il nuovo Cancelliere (non vi è dubbio che sarà Kiesinger);* ore 11,15: *il Capo dello Stato firma il decreto di nomina;* ore 12: *il neo-Cancelliere giura dinanzi al Parlamento;* ore 15: *il Presidente della Repubblica consegna ai ministri scelti dal Cancelliere i decreti di nomina;* ore 16: *i nuovi ministri giurano in Parlamento.*

Tito Sansa

Grande economista, mediocre politico

La parabola politica di Erhard si è chiusa in maniera che certamente l'ex cancelliere non meritava. E' triste, giunti alla vigilia dei settant'anni, doversi ritirare sotto il peso di un fallimento, anziché con lo sperato tributo di lodi e riconoscimenti. Ma è ancora più triste dover pagare per gli errori degli altri, per aver raccolto in eredità una situazione oggettivamente già deteriorata dal corso degli avvenimenti.

Così il « leone di gomma » è caduto definitivamente, senza più essere capace di rimbalzare in piedi, come vorrebbe il nomignolo che gli è stato affibbiato: un po' per la sua figura fisica, un po' per l'abilità di incassare i colpi degli avversari come se neppure lo avessero sfiorato. L'ottimismo connaturato, addirittura incurabile, di Erhard, si è dovuto piegare di fronte all'ultimo e più duro colpo, infertogli dagli uomini del suo stesso partito, che hanno trovato comodo farne il capro espiatorio della profonda crisi della Germania Occidentale.

Tutte le colpe degli altri, però, non esonerano Erhard dalla sua parte di responsabilità, che non può essere sottovalutata. Anzitutto, ascendendo al cancellierato nell'ottobre '63, egli non si rese conto che i tempi stavano completamente mutando, in politica internazionale come nella congiuntura economica della Repubblica federale. Oggi appare veramente profetica la previsione fatta allora dal *New Statesman*: « *Il destino di Erhard potrebbe essere di attingere il vertice della politica nel momento preciso in cui gli avvenimenti hanno resa inadeguata l'intera sua concezione di governo* ».

Era una concezione, si sa, che poggiava essenzialmente sull'economia, poco o punto interessandosi della politica vera e propria. Il giudizio crudele di Adenauer, che negava al suo successore ogni capacità politica, si è rivelato sostanzialmente giustificato: Erhard non è un politico, ma un economista. In questa veste egli si è acquistato titoli tali di merito che nessun insuccesso politico può scalfire: ha preso in mano la Germania Occidentale appena uscita dalla catastrofe, in rovine, affamata e l'ha trasformata di nuovo in un colosso economico, opulento, rigurgitante di ogni bene all'interno ed esportatore dei suoi prodotti nei più remoti angoli del globo.

Da buon professore — tedesco — di economia, Erhard ha naturalmente una teoria, dalla cui applicazione sarebbe derivato il « miracolo economico ». E' la famosa « economia sociale di mercato », che, come dice il termine, mira a conciliare i principi del liberismo economico classico con le responsabilità sociali imposte dalla nostra èra. Si comprende che Erhard tenga molto alla sua dottrina, al punto da averla esposta in numerosi libri e persino in due dischi a microsolco, intitolati « *Vita e filosofia del dottor Ludwig Erhard* »; ma, in realtà, il progenitore della dottrina fu il maestro di Erhard, prof. Oppenheimer, e la dottrina stessa, in fondo, è una ripresa ammodernata del tradizionale liberismo. Così un economista della scuola di Keynes ha giustamente definito Erhard « *l'ultimo liberale manchesteriano ancora vivente* ».

L'ex-cancelliere, comunque, non è divenuto il « padre del miracolo » per meriti teorici, ma per abilità pratica. Ottimista e grande ispiratore di ottimismo, egli seppe infondere ai suoi concittadini quella fiducia che è un fattore concreto nell'economia: spiegando e incoraggiando, minacciando e ingraziando, insomma soprattutto con la forza della parola, convinse i tedeschi che i sacrifici dei primi anni avrebbero ampiamente fruttato. Si può sorridere di certe sue trovate, come l'andare per i mercati rionali di Monaco ad ammonire le massaie di non cedere sui prezzi; ma è un fatto che l'animo popolare sentiva questo contatto diretto, così come si rincuorava al solo vedere Erhard « il grasso », incarnazione vivente del « miracolo ».

Più seriamente, il « miracolo » è derivato non solo dall'abilità di Erhard, ma anche dall'operosità e dallo spirito di sacrificio del popolo tedesco, dalla grande disponibilità di manodopera, dagli aiuti americani. Ma non poteva durare in eterno; la sua stessa riuscita ha portato al « surriscaldamento » della congiuntura economica, che Erhard, attaccato ai dogmi liberisti, non ha saputo controllare. Da ciò la crisi economica che si profila in Germania, nel momento stesso in cui si rivela in tutta la sua ampiezza la crisi, ancora più grave, della politica estera. In questo campo la colpa di Erhard, cancelliere per tre anni, è stata di non essere intervenuto con la fantasia creativa dell'uomo politico.

Tornano così, in conclusione, al limite principale di Erhard, la deficienza di statura politica. Sull'altro piatto della bilancia stanno la onestà, lo spirito sinceramente democratico, la carica di simpatia umana: le doti che faranno sempre ricordare il passaggio di Erhard come un periodo positivo nella storia tedesca.

Ferdinando Vegas

Erhard durante il discorso di commiato (Telefoto Ansa)

Oggi il ministro Pieraccini replica al dibattito sul «Piano»

Numerose le modifiche proposte dagli oratori, soprattutto dopo le alluvioni - La Malfa insiste sulla necessità di una « politica di austerità » sull'esempio dell'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Il dibattito alla Camera sul piano quinquennale di sviluppo economico si avvia alla conclusione. Domani dovrebbero parlare gli ultimi oratori, poi replicheranno i relatori di maggioranza e di minoranza e il ministro del Bilancio, Pieraccini. Oggi è proseguita la discussione sul documento del governo. Il liberale Cottone e il comunista Chiaromonte si sono riferiti alle dichiarazioni fatte ieri dal ministro Pieraccini, secondo le quali le conseguenze della alluvione non comportano che modificazioni quantitative (200 miliardi) di carattere marginale nella struttura del piano. La valutazione di Pieraccini è stata definita scarsamente realistica dai due oratori dell'opposizione.

Essi hanno insistito sulla esigenza che il piano quinquennale venga sottoposto ad una revisione generale. Il comunista Chiaromonte ha chiesto, in particolare, che vengano ridotti gli investimenti previsti per i telefoni, le autostrade, per la difesa, spostando così le somme disponibili verso un'efficace opera di difesa del suolo, una nuova legge per la montagna, il miglioramento del reddito dei contadini. Il liberale Cocco Ortu ha criticato il piano per l'insufficiente rilievo che darebbe al problema del Mezzogiorno, tanto da far prevedere che lo squilibrio fra Nord e Sud tenderà ad aggravarsi invece di diminuire.

Anche l'on. La Malfa (pri) ha osservato che nel piano il problema del Mezzogiorno ha « malauguratamente » perduto l'importanza quantitativa che aveva nelle precedenti stesure. « *L'attenzione del partito repubblicano* — egli ha detto — *si concentra soprattutto sui mezzi che devono consentire la realizzazione del piano. Ora, i mezzi finanziari sono indicati solo mediante previsioni e questo espone il piano, in conseguenza di fatti imprevisti come le alluvioni, al pericolo di una distorsione dei mezzi dai fini proposti. Per evitare questo pericolo i repubblicani avevano proposto nel 1963 una politica straordinaria dei redditi per due anni. Ma il governo non ha ritenuto di accettare questo suggerimento, né le incertezze all'interno della maggioranza e l'avversione dell'opposizione fanno sperare che il voglia giungere adesso ad una politica dei redditi* ».

La Malfa ha richiamato l'esempio britannico, chiedendo alla Camera se ritiene che gli squilibri del nostro Paese siano gravi di quelli inglesi e tali da non richiedere un eguale serio ed austero impegno. Ed ha chiarito che una politica dei redditi non comincia dal basso, dai salari dei lavoratori, ma dall'alto dei redditi personali, da capitale, da profitti di impresa, da remunerazioni dirigenziali o professionali qualificate e via di seguito.

La seduta si è conclusa con un discorso del democristiano Togni che ha ritenuto insufficienti le modifiche quantitative al programma annunciate ieri dal ministro Pieraccini.

f. d. l.

L'Inam per ogni assistito ha speso 26 mila lire nel '65

Roma, 30 novembre.

(r. s.) L'Inam, il massimo ente mutualistico italiano, ha reso noto in questi giorni il bilancio consuntivo per il 1965.

Secondo i dati forniti dall'ente, la spesa media annua delle prestazioni sanitarie per ogni assistito è stata di 26 mila 8 lire.

L'anno scorso sono state effettuate oltre 125 milioni di visite a domicilio e negli ambulatori. Ogni visita è costata all'istituto 745 lire.

Il 28 per cento delle persone che beneficiano dell'assistenza dell'Inam hanno diritto all'indennità giornaliera di malattia. In base a queste statistiche risulta che oltre 6 milioni e mezzo di lavoratori assicurati hanno avuto, nel 1965, 4 milioni di casi di malattia con un complesso di oltre 83 milioni di giornate di incapacità lavorativa.

CRONACA CITTADINA

Nell'interesse di chi compra e di chi vende

Attenti ai prezzi

Il costo della vita in novembre è salito dello 0,31 per cento; in un anno l'incremento è del 3,20 per cento - Il rincaro comincia a preoccupare Appello della Prefettura e dell'Associazione commercianti in vista di Natale

A ottobre il costo della vita è salito dello 0,70 per cento. Durante novembre ha subito un nuovo incremento dello 0,31 per cento. Lo scorso anno, nello stesso periodo, gli indici erano rimasti stazionari con una lieve tendenza a diminuire (+ 0,08 in ottobre, —0,05 in novembre)

La variazione, misurata sull'arco dei dodici mesi, sia crescendo, anche se lentamente: l'aumento dell'indice, fra il novembre del '65 e il novembre '66, è del 3,20 per cento. Siamo sui livelli europei, inferiori alla lievitazione che si è verificata ad esempio in Inghilterra ed anche in Germania. Ma non ci dobbiamo mettere il cuore in pace per questo. E' necessario che pensiamo ai fatti di casa nostra invece di consolarci constatando che oltre i confini i prezzi salgono più rapidamente. Anche se l'incremento rivelato dalle statistiche è relativamente modesto, in realtà è tale che deve cominciare a preoccuparci.

Oggi ha inizio dicembre, il mese della tredicesima e dei doni di Natale. A fine anno i cittadini, che vivono del loro stipendio, rinviano solitamente le maggiori spese da affrontare per la casa e la famiglia. I consumi aumentano, ed è bene che sia così, anche per la vasta categoria dei commercianti che non sempre durante l'anno sono stati soddisfatti dell'andamento dei loro affari.

I negozianti hanno nelle loro mani l'andamento del periodo più importante dell'anno. E' opportuno che si rendano conto della situazione e che si preoccupino — essi per primi — di frenare i prezzi. Se il rincaro che ha caratterizzato l'ultimo trimestre dovesse continuare e assumere proporzioni più vistose, sarebbe inevitabile e non lunga scadenza il ritorno ad un regime di austerità. E' interesse di tutti, di chi compra, ma anche di chi vende, che i prezzi rimangano fermi.

Osserva il direttore dell'Associazione Commercianti dottor Bottinelli: *«L'andamento dei prezzi all'ingrosso non presenta anomalie di rilievo; salvo qualche eccezione, la stabilità interessa gli articoli da regalo (e sappiamo che si regala qualsiasi cosa, dai generi di abbigliamento ai giocattoli). I negozianti hanno i magazzini ben forniti e allargare le vendite è il loro obbiettivo, tanto più che l'incremento dei costi di esercizio, a cominciare dalle imposte, grava duramente sulla ripresa non brillante del settore. Ci sono quindi solide premesse per la campagna natalizia: merce abbondante e utilità di propagandare le vendite attraverso la contenienza dei prezzi».*

Il dott. Bottinelli prosegue: *«L'invito che l'Associazione rivolge ai suoi 20 mila soci è che ciascuno mantenga le doti di serietà e il senso di responsabilità che hanno sempre distinto i negozianti torinesi».*

Anche il Prefetto raccomanda agli operatori economici di non approfittare della circostanza con i famosi ritocchi. I consumatori sono invitati a non precipitosi negli acquisti: *«Confrontare i prezzi prima di comperare»*, questo è il consiglio della Prefettura. Sarà estesa e più rigorosa la sorveglianza sull'obbligo di esporre il cartellino sulle merci.

* *

L'aumento del costo della vita in novembre è stato provocato da variazioni in tre capitoli: alimentazione, spese varie e abbigliamento. Sono rincarati i generi alimentari, dalla carne al formaggio, dal prosciutto alle uova. Sono stati soprattutto notevoli i «ritocchi» per gli ortofrutticoli che quest'anno sono sensibilmente più cari di quelli dell'anno scorso (aumenti del 50-70 per cento in talune casi, come ad esempio per i cavolfiori, anche del 200 per cento). Nel settore spese varie è aumentato il prezzo medio del biglietto per il cinema e per la partita; quello del parrucchiere, del barbiere, del calzolaio e della camera d'albergo. Circa l'abbigliamento, i rincari hanno interessato la biancheria di nailon e i filati di lana, le scarpe e le pantofole, i guanti e gli ombrelli.

L'andamento del costo della vita

ANNI	MESI	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su mese precedente	Variazioni percentuali su stesso mese anno prec.
1965	NOVEMBRE	125,1	— 0,08	+ 1,71
»	DICEMBRE	125,8	+ 0,54	+ 1,84
1966	GENNAIO	126,3	+ 0,32	+ 1,85
»	FEBBRAIO	126,5	+ 0,16	+ 2,10
»	MARZO	126,7	+ 0,16	+ 1,93
»	APRILE	127,3	+ 0,47	+ 2,25
»	MAGGIO	127,6	+ 0,24	+ 2,33
»	GIUGNO	127,9	+ 0,24	+ 2,32
»	LUGLIO	128,1	+ 0,16	+ 2,07
»	AGOSTO	127,8	— 0,23	+ 1,91
»	SETTEMBRE	127,8	—	+ 2,15
»	OTTOBRE	128,7	+ 0,70	+ 2,80
»	NOVEMBRE	129,1	+ 0,31	+ 3,20

Giunti 427 milioni per gli alluvionati

Ieri abbiamo ricevuto 6.221.280 lire - Già distribuite 362.050.000 lire - I dipendenti della Microtecnica: «Offriamo 3 milioni, ma sia "La Stampa" a distribuirli»

I lettori de *«La Stampa»* continuano a dimostrare la loro fraterna solidarietà con gli sventurati colpiti dall'alluvione. Ieri abbiamo ricevuto 6.221.280 lire, così ripartite: *«Torino per il Veneto»* 3.698.150 lire (il totale è ora di 232.680.970); *«Torino per Firenze»* 420.570 lire (totale 165.440.185); *«Alluvionati di tutta Italia»* 92.560 lire (totale 20.858.145 lire). Il totale generale è di 427.960.300 lire, di cui 362.050.000 lire già distribuite: 168.050.000 lire fra le famiglie più colpite del Veneto, 150 milioni a Firenze, 1 milione nella Valle del Biscenzo e 23 milioni consegnati al Prefetto per la Presidenza del Consiglio.

Qualche accenno agli offerenti. Il prof. Maurice Regard dell'Università di Aix-en-Provence è venuto al giornale ad offrire per gli alluvionati del Veneto quanto gli era stato dato per la conferenza tenuta l'altra sera a Palazzo Madama per l'Associazione universitaria italo-francese.

La Microtecnica ci ha inviato 3 milioni che rappresentano per metà le retribuzioni di quattro ore dei dipendenti e per metà l'importo versato dalla direzione. La lettera di accompagnamento dice: *«Nel dare con vera partecipazione e spontaneità il loro contributo per i fratelli colpiti da questa immane sciagura, i nostri dipendenti hanno posto come condizione che la somma venga versata a "La Stampa" nella quale soltanto hanno fiducia, perché essa sola ha distribuito, con grande sensibilità e provvidenziale prontezza, gli aiuti nelle zone ed alle persone più duramente colpite. I nostri dipendenti rivendono con amarezza le rovine e l'inaudibilità che hanno accompagnato l'intervento pubblico per la ricostruzione di Longarone, ed hanno posto come unica condizione della loro piena solidarietà e commossa partecipazione allo sforzo comune perché i dolori e le rovine così duramente sopraggiunte alle nostre più belle regioni, che sta "La Stampa" a distribuire immediatamente ed efficacemente i loro contributi»*

La ditta Garis di Vinovo ci invia 400 mila lire, metà delle maestranze e metà della direzione, accompagnando l'offerta con una fotografia che mostra un magazzino di compensati semisommerso dall'acqua: *«Abbiamo sempre fatto molto di più in simili occasioni* — dice la lettera — *ma questa volta anche la nostra ditta è stata colpita dall'alluvione, nella filiale di Pontedera, dove ha subito danni per parecchie decine di milioni e perciò l'offerta non può che essere limitata».*

I convitti Margara e De Amicis collaborano all'opera de *«La Stampa»* mettendo a disposizione una borsa di studio ciascuno, per l'anno scolastico in corso, per due giovani studenti delle scuole medie e superiori, colpiti dall'alluvione.

Questa mattina partiranno da Torino, inviati dal Comitato cittadino, due rappresentanti delle amministrazioni locali, Comune e Provincia. Torneranno nella zona di Belluno dove già aveva effettuato un sopralluogo la delegazione della Provincia.

Sul conto corrente della presidenza del Consiglio ieri sono state versate, 16 città e provincia, 5.829.010 lire: il totale è di 61.476.030 lire.

Scappato da casa era deciso a non tornarci

Capellone finito all'ospedale dice alla madre: «Perdonami»

Poi sviene - Un'auto lo ha travolto e gli ha rotto le gambe mentre cercava di sottrarsi a un amico che voleva riportarlo dalla famiglia - Contuso anche il compagno

Franco Napione, 16 anni, all'ospedale assistito dalla madre

Due capelloni, travolti da un'auto in corso Regina Margherita, davanti al cinema Hollywood, sono ricoverati al Maria Adelaide: l'uno, Franco Napione, 16 anni, apprendista, via Villa Glori 16, con riserva di prognosi per frattura delle gambe e *choc*; l'altro, Paolo Melis, 19 anni, disoccupato, via Mongrevro 246, con prognosi di sette giorni per contusioni.

Dietro l'incidente si cela una sconcertante retrocena, tipico di questi tempi. Martedì sera il Napione, che frequenta da tempo l'ambiente dei capelloni, non rincasa. I genitori lo attendono fino a tarda notte: il padre, Mario, 48 anni, dipendente dell'Atm, lo cerca invano per le strade della città. Ieri mattina la madre, angosciata, telefona a casa del Melis. Ha trovato il nome sull'agenda del figlio e gli chiede aiuto.

Il Melis, un capellone che vive alla giornata con i suoi compagni e torna solo saltuariamente a casa, rassicura la donna: «Se Franco è scappato per venire con noi lo troveremo e lo convinceremo a tornare». Alle 14 Melis è al Giardini Reali: in un gruppo di «beats» vede il Napione e lo avvicina. Nasce un diverbio. «Franco non voleva sentire ragioni — racconta il capellone — aveva deciso di andare a Bologna per stare con un gruppo di "beatniks"».

Il Melis cerca di trattenerlo mentre un amico corre a telefonare alla madre del Napione. Il ragazzo si ribella: tenta di scappare, inseguito dal Melis. I due si affacciano di slancio in mezzo al traffico di corso Regina Margherita: diretta verso Porta Palazzo sopraggiunge la «1300» guidata da Giovanni Gazzera, via Francesco Baracca 42, stiratore di freni e di pneumatici sull'asfalto; un tonfo. Franco Napione giace esanime sull'asfalto, il Melis si rialza a fatica, piegato in due dal dolore. «Il mio amico — mormora — fate qualcosa». Vengono portati all'ospedale, accorre la madre del Napione. Il ragazzo, tremante per lo choc, l'accoglie con un sorriso: «Perdonami, mamma, volevo fare una sciocchezza».

— Danilo Balletti, di 19 anni, abitante in via Andrea Doria 11, è stato ricoverato ieri mattina al Maria Adelaide per frattura di una vertebra lombare. Guarirà in quattro mesi. Percorrendo in motocicletta corso Regina Margherita in direzione del Po ha tamponato una «600» guidata da Guido Barberis, via Clemente 27, che si era fermata alla rotonda di corso Regio Parco perché il semaforo segnava rosso.

— Il meccanico Severino Cerri, di 36 anni, abitante in via Belfiore 62, percorrendo in Vespa corso Venezia verso via Stradella, si è scontrato ieri sera con un ciclista — Damiano Coniglio, 31 anni, via Vibò 8 — che procedeva in direzione contraria e svoltava a sinistra in via Boccardo. Lo scooterista ha riportato la frattura del cranio ed è stato ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

La polizia chiude il Piper perché vi era troppa gente

Seicento persone invece di 220 - Si riaprirà sabato sera

Il Questore ha fatto chiudere per tre giorni il «Piper» di via XX Settembre 15, la sala da ballo per «beat» inaugurata l'altro ieri. Il provvedimento è stato motivato dal fatto che l'altra sera vi erano nel locale circa seicento persone, mentre il permesso, rilasciato dall'apposita commissione, era per 220 persone.

La commissione di vigilanza aveva rilasciato il permesso dopo un sopralluogo, durante il quale aveva esaminato i dispositivi e le uscite di sicurezza, e la capacità della sala. Il titolare, Franco Gay, via Saluzzo 54, ha ammesso di avere spedite 750 inviti per la serata inaugurale. Tanti ne aveva mandati ritenendo che parecchi invitati non sarebbero intervenuti.

Invece, martedì sera non soltanto sono arrivati quasi tutti quelli che avevano il biglietto, ma anche alcune centinaia di non invitati. Ad un certo punto la polizia ha dovuto bloccare l'ingresso con le camionette. Come si è detto, circa seicento persone erano in sala; altre settecento facevano ressa in via XX Settembre, rendendo difficile la circolazione. Il «Piper» è stato chiuso ieri sera; riaprirà sabato 3 dicembre.

Lo stato delle strade le condizioni del tempo

Un servizio, giorno e notte, presso la Polizia Stradale 544.055 e l'Auto Club 57.79

Gli automobilisti che, prima di mettersi in viaggio, desiderano conoscere lo stato delle strade e le condizioni del tempo, possono telefonare al centralino della Polizia Stradale, 544-055. Da oggi funziona, giorno e notte, un servizio di informazione per il pubblico: l'agente addetto al centralino è in grado di fornire indicazioni sulle condizioni di viabilità di tutte le strade del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Le notizie vengono aggiornate di ora in ora sulla scorta delle segnalazioni fornite dalle pattuglie radiocomandate che si trovano lungo le principali arterie della regione. Si possono ottenere informazioni anche sullo stato delle strade della Liguria e della Lombardia.

Analogo servizio svolge l'ufficio informazioni dell'Auto Club. Telefonando al 57-79, a qualunque ora del giorno o della notte, gli automobilisti possono ottenere ragguagli sulle condizioni delle grandi strade, autostrade e del tempo in tutta la penisola. Le notizie sono completate ogni quattro ore in base ai dati forniti dall'Anas (Azienda della strada) e dai bollettini meteorologici.

Chi lo desidera può avere indicazioni anche sulle condizioni climatiche delle capitali europee. Particolare cura viene posta dall'Auto Club nei giorni festivi e prefestivi, quando maggiore è il numero degli automobilisti diretti verso le più importanti località turistiche. Per questo servizio straordinario funziona un'apposita segreteria che aggiorna le informazioni ogni ora.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 8,5
MINIMA + 3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,8; pressione 734,5; umid. 45%; cielo quasi sereno. Previsioni: molto nuvoloso. Temperatura a Caselle: max. +8,6; minima —3; media +3

Mentre si preparava alla cerimonia nuziale

Curata da tempo per disturbi nervosi muore a 20 anni stroncata da cancro

Soffriva di crampi allo stomaco: «Un disturbo noioso» aveva detto il medico Dopo un consulto, gli esami in clinica rivelano il male - La fine in quattro giorni

Altro dramma: morto assiderato in una siepe di corso Vittorio

Una giovane di vent'anni, figlia unica, è morta quasi all'improvviso uccisa da un cancro. Da un anno era in cura per disturbi nervosi. Si chiamava Elda Delponte, abitava con i genitori in via Nicomede Bianchi 42. Insieme con la madre, Mary, di 49 anni, gestiva un negozio di dischi in piazza Campanella 11, nei pressi della Pellerina. Era fidanzata con il tipografo Mario Cigna, 21 anni, via Salerno 5. «Avevamo già preparato — dice il Cigna — il corredo e il denaro per mettere su casa. Per sposarci, aspettavamo soltanto che guarisse. E nulla faceva prevedere tanta sciagura: nessuno pensava ad un male così tremendo».

Sembravano disturbi di poco conto. Circa un anno fa, Elda Delponte aveva cominciato ad avvertire crampi allo stomaco. Era andata da un medico: «Disturbi di origine nervosa», era stata la diagnosi. La giovane aveva iniziato una cura blanda. Andava dal medico un paio di volte la settimana, seguiva fedelmente le prescrizioni per questi noiosi disturbi neuro-vegetativi. «E' la malattia moderna — diceva alle amiche — chi più, chi meno ne soffriamo tutti».

Ma non migliorava. Anzi con il tempo i crampi si facevano più frequenti e più dolorosi, non mangiava quasi più nulla, perché lo stomaco rifiutava il cibo. Si faceva sempre più pallida e debole. Un mese fa, ha avuto un attacco d'influenza, la febbre non l'ha più lasciata. Venerdì scorso, il medico curante ha chiamato un collega a consulto.

Una recente fotografia di Elda Delponte con il fidanzato

Elda Delponte è stata ricoverata in una clinica per una serie completa di esami. Le radiografie hanno rivelato che le restavano pochi giorni di vita. Sono stati esattamente quattro: ricoverata martedì, è morta martedì.

— Un uomo è stato trovato ucciso dal freddo presso una siepe di corso Vittorio. E' il geometra Pietro Capello di 55 anni, senza fissa dimora. Da dieci anni separato dalla famiglia, viveva alla giornata, mangiava quando poteva e dormiva dove trovava.

Una ventina di anni fa, il geom. Capello era proprietario di una cava nella valle di Susa. Si era sposato con Lidia Savina e avevano avuto un figlio, Fabrizio, che ora ha 13 anni. La famiglia abitava in via Nizza 29. Un rovescio finanziario aveva inasprito l'uomo e in casa erano incominciati i litigi.

Dieci anni fa, persa la testa, il Capello aveva aggredito la moglie, che è stata salvata da un vicino, Augusto Belchialla. Era seguita la separazione legale. Sembra che da allora il Capello non abbia più rivisto né la moglie, che ha una parrucchiera in via Nizza 31, né il figlio.

Ha vissuto un'esistenza disperata, dormendo sotto i ponti, sulle panchine, all'asilo notturno quando aveva qualche lira. La notte scorsa è andato a dormire «a» un tombino, dal quale saliva un po' di tepore, posto in mezzo alla siepe che delimita la banchina tranviaria, in corso Vittorio davanti al 92.

Ieri alle 5.40 è passata una «tradotta» tranviaria. Era ancora buio, tuttavia il guidatore si è accorto del corpo disteso tra i cespugli bianchi di brina. Ha frenato ed è sceso, ha visto un uomo ramicchiato, stretto in un logoro impermeabile, sembrava addormentato.

Poco dopo il geom. Capello veniva trasportato all'ospedale Mauriziano. Ma ogni intervento è stato vano: lo sventurato era morto per assideramento. La polizia del commissariato di San Secondo si è occupata delle indagini. La vittima non aveva un soldo, in tasca gli sono stati trovati soltanto un pettine e una tessera di pesca vecchia di undici anni, intestata al geom. Pietro Capello: è stato questo documento che ha permesso la identificazione.

L'indagine a Trofarello accerta: tutto regolare

Così dichiara il sindaco Stasera si riunisce la Giunta

A Trofarello la giunta di centro-sinistra dispone di una maggioranza di 12 consiglieri su 20, ma è in crisi da due mesi per dissensi sull'applicazione della legge «167». Da settembre, inoltre, il sindaco è dimissionario per motivi di salute. Le trattative per formare la nuova giunta sono in corso.

Questa sera la vecchia amministrazione si riunisce per fissare la data di convocazione del consiglio. La seduta straordinaria è stata richiesta da sei comunisti, un liberale e due socialisti della maggioranza per avere chiarimenti sul trasporto gratuito degli alunni delle scuole e su un contributo concesso alla società sportiva Virtus.

Il sindaco dott. Fenoglio (dc) ci ha detto: «Il trasporto degli scolari è regolare. Ho fatto anche eseguire un controllo di cassa e tutto è risultato in ordine». L'accusa fatta al Comune è di aver concesso un anticipo di 50 mila lire sul contributo annuale alla squadra di calcio. Come prova si cita una ricevuta firmata dal presidente della società sportiva e trovata tra i documenti dell'impiegato che tiene la cassa per i piccoli acquisti. Da un primo accertamento risulterebbe però che l'impiegato ha versato l'anticipo di tasca propria.

«Ci sono i dischi volanti»

Decine di telefonate da Venaria Era una esercitazione di aerei

Il centralino dei vigili del fuoco di corso Regina ha ricevuto ieri pomeriggio una quarantina di telefonate da Venaria e altrettante ne ha ricevuto la nostra redazione. Erano telefonate di gente emozionata: «Ci sono dischi volanti su Venaria». La realtà era meno sensazionale ma certo assai più clamorosa. Un passante era stato avvicinato da due individui che gli avevano detto di avvisare la popolazione riteneva forse ormai troppo tardi. Per evitare la formazione del cloro-fenoli, egli suggerisce l'uso dell'ozono anziché del cloro, sull'esempio di Parigi.

I tecnici dell'acquedotto hanno poi che già altre volte avevano chiuso gli impianti di La Loggia, per l'ordinaria manutenzione, e non era capitato nessun guaio. Gli apparecchi per la depurazione dell'acqua del Po sono i più moderni d'Europa; sono stati collaudati più volte da professori del Politecnico. Per maggiore sicurezza adesso sono chiusi in attesa di nuovi controlli.

L'assessore dr. Dutto ha concluso che i dirigenti dell'azienda avevano già disposto un'indagine con la consulenza di docenti universitari. Oggi avrà inizio una nuova serie di rigorose analisi, sotto la direzione del prof. Cambosu dell'Istituto d'Igiene dell'Università, del prof. Milone dell'Istituto di Chimica e del prof. Zambruno del Laboratorio provinciale d'Igiene. Gli esami attendono stabilire se domenica scorsa vi fu un inquinamento nelle acque del Po provocato da qualche scarico abusivo. In passato era successo, ma subito gli apparecchi di controllo avevano dato l'allarme e si era scoperta l'origine. Si tratta ora di verificare se gli apparecchi continuano a funzionare regolarmente. Il Sindaco ha ripetuto: *«Per la parte sanitaria dobbiamo avere la certezza assoluta, al cento per cento. Non bisogna allarmare la popolazione, ma garantirle la sicurezza igienica. Su questo punto non è possibile transigere».*

In merito alla posizione dell'avv. Zaccuolo, l'assessore Magliano ci ha dichiarato: *«La sola sede nella quale si può esaminare il problema del presidente è quella amministrativa. Ma io esse mi pare chiara l'inesistenza di qualsiasi responsabilità da parte dell'avv. Zaccuolo, trattandosi di un fatto puramente tecnico»*

Un quesito: vi fu inquinamento domenica nelle acque del Po?

Lo accerterà la perizia - Per ora si fa notare: altre volte gli apparecchi di controllo segnalarono sempre il pericolo e gli impianti furono subito chiusi

A mezzogiorno di ieri il Sindaco ha convocato a Palazzo Civico i dirigenti dell'Acquedotto. Erano presenti, oltre all'assessore dr. Dutto, il presidente avv. Zaccuolo e il vice-presidente Nocco, il direttore amministrativo dr. Pedussia e il direttore tecnico ing. Cerato. Scopo dell'incontro: i provvedimenti per impedire il ripetersi dell'incidente di domenica, quando i tornesi hanno bevuto l'acqua al cloro-fenolo.

Al termine della riunione il Sindaco ci ha dichiarato: *«La commissione amministratrice abbiamo sollecitato le analisi necessarie per garantire la piena sicurezza degli impianti e l'assoluta potabilità dell'acqua. Bisogna impedire il ripetersi dell'inconveniente. Qualora se ne prevedesse il ritorno, o esso si verificasse all'improvviso, si deve essere in grado di avvertire subito la cittadinanza. Anche per tranquillizzare sugli effetti igienici e per impedire che si sprechino i cibi. Infatti l'acqua non perde la potabilità, ma a causa del cattivo sapore non è più commestibile».*

L'avv. Zaccuolo ha inviato al Sindaco una lettera in cui spiega i motivi per cui non lo aveva avvertito tempestivamente dell'accaduto: sapeva che il professor Grosso ne era già al corrente ed attendeva anzi di essere chiamato per concertare le disposizioni da impartire. Per avvisare la popolazione riteneva forse ormai troppo tardi. Per evitare la formazione del cloro-fenoli, egli suggerisce l'uso dell'ozono anziché del cloro, sull'esempio di Parigi.

I tecnici dell'acquedotto hanno poi che già altre volte avevano chiuso gli impianti di La Loggia, per l'ordinaria manutenzione, e non era capitato nessun guaio. Gli apparecchi per la depurazione dell'acqua del Po sono i più moderni d'Europa; sono stati collaudati più volte da professori del Politecnico. Per maggiore sicurezza adesso sono chiusi in attesa di nuovi controlli.

L'assessore dr. Dutto ha concluso che i dirigenti dell'azienda avevano già disposto un'indagine con la consulenza di docenti universitari. Oggi avrà inizio una nuova serie di rigorose analisi, sotto la direzione del prof. Cambosu dell'Istituto d'Igiene dell'Università, del prof. Milone dell'Istituto di Chimica e del prof. Zambruno del Laboratorio provinciale d'Igiene. Gli esami attendono stabilire se domenica scorsa vi fu un inquinamento nelle acque del Po provocato da qualche scarico abusivo. In passato era successo, ma subito gli apparecchi di controllo avevano dato l'allarme e si era scoperta l'origine. Si tratta ora di verificare se gli apparecchi continuano a funzionare regolarmente. Il Sindaco ha ripetuto: *«Per la parte sanitaria dobbiamo avere la certezza assoluta, al cento per cento. Non bisogna allarmare la popolazione, ma garantirle la sicurezza igienica. Su questo punto non è possibile transigere».*

In merito alla posizione dell'avv. Zaccuolo, l'assessore Magliano ci ha dichiarato: *«La sola sede nella quale si può esaminare il problema del presidente è quella amministrativa. Ma io esse mi pare chiara l'inesistenza di qualsiasi responsabilità da parte dell'avv. Zaccuolo, trattandosi di un fatto puramente tecnico»*

La demolizione delle 90 stanze abusive di Grugliasco comincerà il 12 dicembre

Il sindaco Rossi: «Le 44 famiglie che abitano gli alloggi dovranno trovare una sistemazione provvisoria in pochi giorni; il Consiglio ha deciso»

Il sindaco di Grugliasco Rossi (pci) ha annunciato ieri che il 12 dicembre si inizierà la demolizione delle stanze abusive costruite dall'impresa Fumero in regione S. Giacomo. Le camere non autorizzate sono circa 90, ma tenute conto dei danni che la demolizione provocherà agli alloggi coinquanti si calcola una perdita di 100 stanze.

«La nostra preoccupazione — ha detto il sindaco — *è costituita dalle 44 famiglie che abitano gli alloggi abusivi».* Ieri sono state informate della decisione presa dal Comune e domani troveranno da un giorno all'altro una sistemazione. La vertenza tra l'impresa ed il Municipio durava da alcuni mesi: ma gli inquilini speravano che si giungesse ad una transazione. Pare che in seguito potranno trasferirsi in una casa che l'impresa sta costruendo nella stessa zona, ma gli alloggi saranno pronti soltanto tra alcuni mesi.

Nel presentare il suo atteggiamento di merito alle offerte di transazione presentate dall'impresario il sindaco ha detto: *«Non potevo decidere da solo, dovevo sentire il Consiglio».* Come abbiamo pubblicato ieri, il problema è stato discusso il 21 ottobre in seduta segreta. Il relatore si è astenuto dal voto e l'assemblea ha respinto la transazione.

Contro l'impresario Fumero c'è anche un procedimento penale. Egli è accusato di non aver obbedito alle ordinanze di demolizione del sindaco. Si tratta di un reato punibile con una ammenda fino a 400 mila lire e l'arresto fino ad un mese.

Cercava di notte i clienti per la fidanzata tedesca

Alloggiava in una pensione di via Bareiti - Arrestato

In corso Massimo d'Azeglio, una pattuglia del Buoncostume si è imbattuta in Daniele Scalfi, 22 anni, allontanato quattro anni fa da Torino con foglio di via obbligatorio e divieto di tornare. E' stato pedinato fino all'albergo di via Bareiti e arrestato. Alloggiava in compagnia di una bella ragazza tedesca, Anna Goria, 21 anni, di Colonia.

La giovane ha raccontato piangendo al dott. Valerio e ai vice Traverso. Lo Scalfi, che era emigrato in Germania, le aveva promesso di sposarla e l'aveva indotta due mesi fa a raggiungerlo per venire con lui in Italia, «a conoscere i suoi genitori». Invece l'aveva convinta a prostituirsi, prima con i militari americani dell'aeroporto di Caselle presso Treviso, poi coi altri soldati della Scalfi affittava un alloggio, poi andava a cercare i clienti. «Sono rimasta senza soldi — diceva alla fidanzata tedesca — se mi vuoi bene devi aiutarmi».

L'altrieri il ragazzo è stato accompagnato dal Veneto e da qualche giorno erano approdati a Torino, dove lo Scalfi aveva organizzato il suo traffico. E' stato arrestato per istigazione e sfruttamento della prostituzione e per porto abusivo d'arma: aveva in tasca un lungo coltello a scatto.

— Un altro sfruttatore è stato arrestato dal brigadiere Palladino, che da tempo indagava sul suo conto. Si chiama Elso Poggio, 27 anni, e faceva il garzone macellaio. S'era licenziato dopo aver conosciuto in una sala da ballo Loredana Maccario, 22 anni, e s'era trasferito in casa di lei, via Bassolano 4, facendosi mantenere. In pochi mesi era passato dalla «600» alla Alfa Romeo 2600 di lusso.

Muore mentre s'impegna in una partita alle bocce

Il pensionato Ermelindo Torretta, 72 anni, via Bassolano 6, si recava ieri pomeriggio al bocciodromo San Paolo in via Fréjus 36. Verso le 16 mentre, in condizioni di salute apparentemente ottime, era impegnato in una partita, diventa all'improvviso pallido e si accasciava su una panchina. Portato al Maria Vittoria, vi giungeva cadavere, stroncato da un infarto.

Specchio dei tempi

Le inviamo subito 500 mila lire (le distribuisca tra gli abitanti più poveri) - La Carnia bella e dimenticata - Paghiamo noi i suoi debiti. Affettuosi auguri - Una lezione alla quindicenne - Gli atleti che noi amiamo - La nostra amica Nadia

Un lettore ci scrive da Frassinè (Belluno):

Ho seguito il tuo giornale e ne ho ammirato l'equilibrio, l'obiettività e la sensibilità nel riferire dei gravissimi fatti che hanno colpito le nostre zone. Il mio paese, anche se trascurato dai cronisti e dai soccorritori, salvo lodevolissime eccezioni, è fra i più danneggiati.

«Questo il quadro una vittima, quattro abitazioni travolte, alcune inabitabili, aspettata quasi per intero la preziosa copertura della nostra nuova chiesa in rame-piombo 8/10, strade e ponti portati via e (forse il più grave danno) 2/3 dei boschi distrutti dalla furia del vento. I danni minori non si contano.

«Ho ammirato la giustizia e la carità del tuo giornale nel distribuire i fondi raccolti. Io non ho il coraggio di domandare niente, ma se la tua generosità si facesse sentire anche in questo piccolo disgraziato paese, il sollievo che andrebbe a buon fine. Chiedo scusa di averti importunato.

«Porgo distinti saluti e devoti ossequi».

Il Parroco
Don Giovanni Luchetta

Una lettrice ci scrive da Giaveri:

«Sono emigrata da diversi anni in Svizzera, e da molto tempo io e mio marito leggiamo "*La Stampa*". Mio marito è piemontese, io sono della Carnia. Da qui il mio bisogno di scriverti per ringraziarti del tuo dono a quei poveri comuni.

«Come dice giustamente Gigi Ghirotti nel suo articolo, è una regione completamente dimenticata, e povera. E anche in questo momento, così doloroso per l'Italia, la Carnia è stata pochissimo nominata. Il tuo gesto verso di loro mi ha profondamente commossa, nascosa all'articolo che ho letto con tanto piacere, perché parla di gente che conosco bene, gente laboriosa e coraggiosa che vive grazie all'emigrazione (non c'è stato nessun miracolo economico lassù) da quelle montagne sfruttate e avare.

«Grazie "*Specchio dei tempi*"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Caro "*Specchio dei tempi*", chi ti scrive è un minatore ricoverato dal Belgio e ammalato di silicosi con 12 anni di fondo. Non è per me che ti scrivo, ma per mio figlio Franco di 15 anni che quest'anno frequenta il primo corso all'Istituto tecnico industriale per periti elettrotecnici di corso Venezia. Vedendo la sua tenacia nello studio cerco di farmi in quattro perché continui; nonostante la mia malferma salute lavoro tutti i giorni ma essendo senza alcuna qualifica, il mio salario è basso e dobbiamo pur vivere in tre, così quest'anno ho dovuto comprarmi 50 mila lire di debito fra libri, iscrizione, e la tuta per l'officina. Una parte di questa somma l'ha già restituita ma mi deve privare perfino di comprarmi le scarpe da lavoro; poi ho l'abbonamento del filobus Rivoli-Torino.

«Io mi domando, come farò a sostenere queste spese in seguito. Per l'anno venturo mi ha promesso che concorrerà per una borsa di studio, e se non l'ha fatto negli scorsi due anni fu perché non era ancora maturo nella lingua italiana essendo nato nel dicembre 1951 a Haine-St-Paul-Hamaut (Belgio) dove frequentò fino alla 1ª media.

«Ricevi da noi i nostri più grati e sinceri saluti»

Carmelo Baratella

Una lettrice ci scrive:

«Mia figlia quindicenne Clotilde è scappata da casa or sono tre settimane. Durante la sua assenza mio marito ed io non ci siamo allarmati ed abbiamo atteso il suo ritorno che si verificò dopo cinque giorni. Invece di accoglierla a braccia aperte l'abbiamo deposta sul letto e sul sedere scoperto con il battipanni le abbiamo somministrato una lezione tale che la sarà di certo passata la voglia di ripetere quello stupido tentativo.

«Se tutti i genitori, invece delle solecce pietismo si regolassero a questo modo scomunerto qualunque cosa che tale genere di correzione è il più efficace

«Grata della pubblicazione»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Prendendo lo spunto dagli ampi servizi che "*La Stampa*" ha pubblicato sulle vicende delle squadre dilettanti di calcio, penso sia meritevole di una menzione l'esempio dato dai giocatori dell'U. S. Carmagnolese.

«Questi giovani, per la maggior parte del luogo, disputano le partite di campionato dietro la ricompensa di un panino e di una birra. Domenica scorsa poi, per aver disputato una bella partita, hanno ricevuto in premio una modesta somma di denaro che i "tifosi", soddisfatti per l'impegno e la volontà dimostrati dalla squadra, sono riusciti a racimolare sul campo. Umanimi, i ragazzi hanno devoluto il tutto al fondo per gli alluvionati.

«Tutto questo, mentre è un invito al grande pubblico degli studi ad una piccola meditazione, è una ulteriore conferma che le cose più belle della sport, oggi, ci vengono dal settore dilettanti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Lauro Torinese:

«Come d'accordo ti spedisco le altre 500 lire promesse e speriamo domenica potere averne altre 500 da mio padre da spedire sempre a te.

«Un caro saluto dalla tua amica».

Nadia Rudella

Oggi alle urne i lavoratori Lancia di Torino e Chivasso

Per il rinnovo delle Commissioni Interne - Votano in 6200

Negli stabilimenti Lancia di Torino e di Chivasso si vota oggi per il rinnovo delle commissioni interne, scadute il 22 ottobre scorso. Tutte le operazioni elettorali sono affidate a lavoratori designati dalle correnti sindacali. I risultati saranno resi noti in serata.

Alla *Lancia di Torino* (stabilimenti e sede centrale) votano 4100 impiegati che devono designare 3 membri di commissione interna tra i candidati delle liste Uil, Sida, Cisl; gli operai con diritto di voto sono 3990, devono designare 8 membri di commissione interna: sono presenti le liste: Uil, Sida, Cisl, Cgil, Cisnal.

Alla *Lancia di Chivasso* gli impiegati sono 100, devono eleggere un rappresentante, le liste presenti sono: Uil, Sida, Cisnal; gli operai elettori sono 1700, devono nominare 8 membri di commissione interna, le liste sono: Uil, Sida, Cgil, Cisl, Cisnal.

L'anno scorso si erano avuti i seguenti risultati (totale di operai e impiegati):

Lancia Torino: Cgil voti 1207, seggi 4, pari al 31,91 per cento; Uil voti 936, seggi 3, pari al 26,94 per cento; Cisl voti 502, seggi 2, pari al 14,14 per cento; Sida voti 681, seggi 2, pari al 19,27 per cento; Cisnal voti 200, nessun seggio, pari al 5,84 per cento.

Lancia Chivasso: Cgil voti 199, seggi 3, pari al 35,80 per cento; Uil voti 436, seggi 3, pari al 31,27 per cento; Cisl voti 109, seggi 1, pari al 7,82 per cento; Sida voti 203, seggi 1, pari al 14,19 per cento; Cisnal voti 148, seggi 1, pari al 10,62 per cento.

Studenti lavoratori — L'istituto di Biologia classica «Augusto Rostagni» dell'Università è aperto ogni giovedì, oltre l'orario, dalle 18 alle 23, per dare la possibilità agli studenti lavoratori di accedere alla biblioteca. Un professore è a disposizione degli studenti.

Il marchese di Sade nelle carceri dei Savoia

Fra quanti scrittori francesi subirono le conseguenze della loro ribellione all'ordine costituito, il primato del maggiore numero di anni trascorsi in prigione spetta di diritto al marchese de Sade. Durante una esistenza vissuta per oltre settanta anni (1740-1814), l'autore di *Justine* (1788) ne trascorse almeno cinque a Vincennes, altri cinque alla Bastiglia, tredici nel manicomio di Charenton. Se si contano anche i soggiorni più brevi in altre prigioni, con tutta tranquillità si può affermare che una importante parte della sua vita il romanziere la trascorse in prigione.

Pedinato per ogni istante dalla polizia secondo denunziarono indignate proteste — *« basta che in Francia si bastoni un gatto e la colpa è del marchese de Sade »* — non senza coraggio il nobiluomo seppe accettare un destino che solo gli permise di scoprire e di realizzare la sua vocazione. Ne derivarono non poche vicende fra le quali da tempo si sapeva essere del tutto caratteristica quella vissuta dal marchese de Sade nella prigionia savoiarda del re di Sardegna. Tuttavia, soltanto ora un esame rigoroso del grosso pacco di documenti conservati all'Archivio di Stato di Torino ha illuminato di luce nuova una serie di fatti diventati decisivi per la migliore valutazione del nostro scrittore.

All'età di trentadue anni, il marchese de Sade ha già al suo passivo quindici giorni di prigione « per eccessi in un postribolo », un processo per sevizie inflitte ad una mendicante, sulla piazza di Aix-en-Provence è già stato bruciato in effigie per sodomia e veneficio. Nel 1772 il nostro uomo compie l'impresa che fa traboccare il vaso. Innamorato della giovane cognata (*« audacieuse, mélancolique, et secrète »*), la sottrae al convento e la convince a seguirlo in Italia, dove per tre mesi gli amanti godono di una libertà apprezzata perché breve. Fino a quel momento Sade aveva sempre evitato di fare i conti con l'unica persona decisa a ricondurlo alla ragione: sua suocera, la presidente di Montreuil.

Che, nella sua accanita persecuzione, trovò un alleato nel conte Ferrero di La Marmora, ambasciatore del re di Sardegna presso la corte di Versailles. Di ritorno dall'Italia, Sade si era nascosto con la compiacente cognata a Chambéry, certo di essere al riparo dalla polizia francese. Ma la presenza in Savoia di *« un esprit fort »* fu subito segnalata all'ambasciatore piemontese, questi trasmise l'informazione a Torino e senza esitazioni Carlo Emanuele III ordinò d'imprigionare il marchese de Sade nella ben custodita fortezza di Miolans.

I lamenti del prigioniero, irriducibile ed astuto, giunsero ben presto alla reggia. *« Al più giusto, al più sensibile dei re »* lo scrittore si rivolge spiegando di desiderare la libertà per scuotere, infine, il giogo di una suocera intrattabile. Non meno abilmente elenca tutte le prove della sua innocenza, soprattutto dichiara intollerabile per un gentiluomo suo pari la convivenza con prigionieri di delitto comune: Giuseppe Poy, prete di Palazzolo, autore di libelli contro l'autorità regia; Bernardo Bongiovanni da Cuneo, ammalato di follia omicida; Vincenzo Lavini da Vercelli, falsario anche troppo noto perché impiegato al segretariato delle finanze del regno.

L'aristocratico francese si era rifiutato di far lega con simili criminali e aveva messo in opera ogni stratagemma utile per riconquistare la libertà. All'impresa collaborò in modo ammirevole la generosa moglie. Senza dubbio il Ferrero di La Marmora si trovava in una ben difficile posizione sollecitato come egli era, da una parte, dalla presidente di Montreuil che lo scongiurava d'impedire al Sade di continuare la sua attività libertina e, dall'altra parte, dalla moglie che insisteva per ottenere la liberazione di un padre di tre figli.

Leggendo quanto scriveva a Torino è facile credere che l'ambasciatore fosse convinto soprattutto dagli argomenti della suocera. Non a caso il Ferrero raccomanda che al prigioniero sia negato l'uso della penna per evitare che *« egli ci innondi di rapsodie e di memorie dove i fatti sono tanto falsi quanto artisticamente presentati »*. Tuttavia, a Torino giungeva anche la voce della moglie. La marchesa de Sade scriveva a Carlo Emanuele III e, poi, a Vittorio Amedeo III protestando perché *« suo marito non doveva essere confuso nel numero dei criminali di cui bisogna purgare l'universo »*. Protestava l'infaticabile moglie e, intanto, si faceva sorprendere, travestita da uomo, nei dintorni di Miolans impegnata a preparare l'evasione del marchese. Il quale, fiutati i pericoli, cambiò tattica. Diventò amabile, rispettoso, servizievole, persino devoto.

Presto l'ambasciatore piemontese a Parigi si rallegrò che *« il prigioniero avesse mutato rapidamente condotta »* e consigliò minore severità. Il marchese de Sade poté girovagare per la fortezza, scoprì l'unica finestra priva di inferriate, ottenne di potervi contemplare ogni giorno per breve ora le montagne della Savoia. Poi, giunta la notte favorevole, per quella finestra incustodita fuggì verso Grenoble lasciando al comandante della fortezza il seguente saluto: *« Nel momento in cui mi libero delle catene, la gioia è offuscata soltanto dal timore che voi siate ritenuto responsabile della mia evasione. Dopo tante gentilezze ricevute un simile timore mi turba profondamente »*.

Da Miolans il compito gentiluomo fuggiva verso il suo destino che nel '77 si chiamerà Vincennes, nell'84 la Bastiglia, nell'89 Charenton. Nessuno meglio dell'interessato era in grado di valutare il significato di un simile avvenire. Una lettera del 1783 offre la chiave di un'eccezionale vocazione letteraria. *« Voi »*, scrive Sade rivolgendosi ai suoi persecutori, *avete creduto di farvi dei meriti obbligandomi a rinunciare in modo atroce ai piaceri della carne. Ma vi siete del tutto ingannati. Non avete fatto altro che riscaldare la mia fantasia, sospingendomi a creare dei fantasmi che dovrò con ogni mezzo realizzare. Quando la pentola bolle troppo, bisogna che in qualche modo scoppi »*.

La legge è elementare, ma una terribile suocera l'aveva dimenticata. La presidente di Montreuil, fra tante, è la più benemerita suocera della letteratura francese: a Vincennes e alla Bastiglia il marchese de Sade realizzò la sua vocazione di scrittore. Creò *Justine*, in cui elencò *« les malheurs de la vertu »*, descrisse le avventure di *Aline et Valcour*, teorizzò *La Philosophie dans le Boudoir*, fondò una *« école du libertinage »* di cui fu testo fondamentale *Les 120 Journées de Sodome*. Compressa per tanti anni la pentola bolli a piacere.

Non direi, secondo vorrebbe un critico eccessivo, che Sade abbia in tutto anticipato Freud. Neppure mi par da accogliere senza riserve l'entusiasmo di Guillaume Apollinaire e di André Breton. Gli eccessi e gli entusiasmi devono essere controllati per riconoscere nel modo più concreto che una mente particolarmente disposta, maturata già a trenta anni nella prigionia del re di Sardegna, appena raggiunse la piena coscienza delle sue possibilità, seppe scoprire nella natura umana e descrivere nella società del suo tempo delle leggi erotiche perfettamente confermate dalla scienza moderna.

La pentola in ebollizione non sprigionò soltanto i vapori di una precisa filosofia materialistica; sviluppò, pure, una acuta intuizione psicologica, abbellita per molte pagine da una scrittura convincente ed originale che al marchese de Sade conquistò un posto unico nella storia del romanzo francese del Settecento.

Franco Simone

Un provino per Nicoletta Machiavelli

La giovane attrice a Cinecittà prova una scena di «Le dolci signore». La lavorazione del film, diretto da Zampa, dovrebbe aver inizio la prossima settimana (Tel. A.P.)

NON TUTTI ACCOLGONO IN PASSIVA OBBEDIENZA IL MONITO DEL PAPA

Inquietudine tra i gesuiti

Il vento delle novità ha investito anche la milizia di Sant'Ignazio: Paolo VI ha deplorato le « strane e sinistre suggestioni » penetrate nell'Ordine - Il rimprovero ha suscitato difese ed anche rispettosi contrattacchi: il Pontefice è male informato, le sue parole sono state svisate - Uno dei padri più autorevoli ha invocato la stessa regola del Fondatore, per giustificare una nuova autonomia di fronte alla Santa Sede - Nella Congregazione generale si sono udite critiche severe sull'isolamento dal mondo - Si direbbe che i gesuiti, dopo avere spesso esercitato un compito di freno, ora vogliano servire la Chiesa aprendosi sul futuro

Roma, novembre.

Anche i gesuiti sono stati « percossi » dalla novità dei nostri tempi, e il Papa ne risente una profonda e grave preoccupazione. Ci viene detto che a Paolo VI sono arrivate a centinaia le denunce contro gli orientamenti attuali della Compagnia fedelissima, i componenti della quale starebbero peccando, in qualche caso, di eresia. Un gesuita olandese ha parlato alla radio in termini conturbanti della verginità di Maria, altri protestano contro gli eccessi di ascetismo imposti dalla regola, che sono esami di coscienza a non finire, ossessionanti obblighi di preghiera e meditazione su problemi di esegesi e mariologia (più che su problemi di fede) e patrocinio di particolari devozioni come quella al Sacro Cuore di Gesù.

Il Papa ha l'impressione che se vacilla la milizia dei gesuiti e si sbanda e insegue le « quaestiones insolitae et pravae », le strane e sinistre suggestioni dei tempi moderni, la Chiesa intera può entrare in crisi irreparabile, nel difficilissimo momento postconciliare che sta oggi attraversando. Se vengono meno gli stessi figli di Sant'Ignazio, « Domine, quis sustinebit? », chi sosterrà la Santa Sede nel compito arduo di mantenere la disciplina nella Chiesa? Il Papa è stato infatti molto severo nel suo discorso del 16 novembre, quando ricevette i 223 delegati alla 31ª congregazione generale della Compagnia di Gesù, e più severo ancora fu il senso del discorso, che abilmente ridotto con la soppressione di tutte le sfumature attenuanti venne trasmesso alle agenzie di informazioni ed ai giornali del servizio stampa del Vaticano.

Il Papa teme che l'esempio dei gesuiti, per il prestigio che essi godono, possa contagiare altre famiglie religiose, lasciando anch'esse in preda di « questa ondata di vita moderna, soverchiante e travolgente ». Il 18 novembre, due giorni dopo l'ammonimento rivolto ai gesuiti, Paolo VI difatti ha posto in guardia anche i superiori maggiori degli ordini religiosi riuniti nella loro conferenza nazionale italiana. Parlando della minaccia crescente, di questa valanga che sale, ha domandato con angoscia: « Come è tollerata dai vostri antichi monasteri, dai vostri conventi, dalle vostre comunità, dalle vostre istituzioni? ».

I gesuiti si difendono, come è nel loro buon diritto, e in qualche caso si difendono contrattaccando, ciò che è più insolito. Il loro preposito generale, padre Pedro Arrupe, ha detto con un accento di candore che poteva anche celare una finissima intenzione di ironia: « Davvero non so che cosa avesse in mente il Papa nel parlare di strane e sinistre suggestioni di cui sarebbero vittime alcuni componenti della nostra società ». Padre Joseph Christie, un gesuita predicatore inglese, più generosamente ha ammesso che Paolo VI « indubbiamente deve avere avuto i suoi buoni motivi per agire così », ma si è lamentato per il cattivo servizio che gli uffici di relazioni pubbliche della Santa Sede gli hanno reso, destando nel mondo una scandalo « incomprensibile per molti, incoraggiante per nessuno ». Un gesuita americano, padre John Courtney Murray, che è un distinto teologo, ha detto praticamente che vittima di suggestioni è il Papa stesso, in quanto si lascerebbe influenzare da coloro che gli stanno intorno, « e gli presentano le cose, gli mettono sul tavolo ritagli di giornale ».

Sono battute, semplici sfoghi estemporanei, ma indicativi di un'atmosfera, e soprattutto di un proposito di resistenza. Uno degli undici assistenti del preposito generale, padre Mario Schoenenberger, ha concesso a un giornale cattolico di Lugano, « Il giornale del popolo », una lunga intervista nella quale ha confutato punto per punto tutte le accuse rivolte alla Compagnia, rivendicando il suo buon diritto, per meglio dire il suo stretto dovere, di aggiornarsi ai nuovi tempi, nello spirito del Concilio Ecumenico, ed anzi delle stesse tavole di fondazione dettate da Sant'Ignazio. Il Papa si lamenta che i gesuiti sembrano dimenticare il loro voto di cieca obbedienza, « perinde ac cadaver » al romano Pontefice? E' nella tagliola delle voci, afferma padre Schoenenberger, difendendo la novità. « Il Concilio Vaticano II ha enucleato — per così dire — la potestà collegiale dei vescovi con il Papa. Si pone quindi la necessità di ridefinire la nostra relazione col magistero della Chiesa: non ne deriva forse una più ampia orientazione verso il Collegio dei vescovi? ».

A padre Schoenenberger pare evidente che la risposta non possa essere che affermativa, ed egli in ogni modo osserva ancora: « D'altra parte troviamo nella nostra Compagnia due formule di fondazione, l'una di Paolo III e l'altra di Giulio III. La prima diceva: "Sub romano Pontifice servire cupit", vuole servire sotto il romano Pontefice; e la seconda, invece: "Sponsae Jesu Christi Ecclesiae Catholicae inservire cupit", vuole servire la Chiesa Cattolica sposa di Gesù Cristo. Ebbene, S. Ignazio scelse la seconda formula centrata sulla Chiesa, e così in un certo senso precedette quanto il Concilio Vaticano II ha poi confermato ».

Lo stesso concetto di obbedienza deve essere ripensato e ridefinito. Messa da parte la qualifica di « cieca e da cadavere » da attribuirsi all'obbedienza, è necessario stabilire certe condizioni di rispetto tra chi comanda e chi obbedisce. Chi comanda è tenuto a richiedere consultazione ed ascolto, in nome della dignità umana: « La gioventù moderna — ha detto padre Schoenenberger — pretende, e a giusta ragione, di essere guidata intelligentemente e democraticamente». Nemmeno a farlo apposta, già il santo fondatore dei gesuiti si era espresso in questi termini, secondo padre Schoenenberger: « Le sottolineava anche sant'Ignazio: un ambiente pieno di fiducia e di amore è il presupposto per la cosiddetta obbedienza cieca. Una persona, in un clima di piena fiducia e di amore, può accettare volontariamente la volontà e la direzione di un'altra persona; ma se il presupposto non esiste, l'obbedienza cieca diventa un soffocamento della dignità umana.

E' quanto basta per aspettare che padre Schoenenberger non sia del tutto persuaso dell'esistenza del presupposto nell'attuale momento, e si sa d'altra parte che nel corso della 31ª congregazione generale dei gesuiti, i dibattiti sull'obbedien-

come dire che i gesuiti intendano uscire per il mondo, esattamente come han sempre fatto, d'altra parte, immergendosi nel mondo, provandosi a comprenderne il nuovo linguaggio, per poterlo correttamente parlare a loro volta. Non temano, nel loro eccessivo orgoglio, di subirne il contagio in senso negativo per la fede; non sono si nascondono neppure le difficoltà dell'impresa.

« I progressi della scienza, quasi il dominio della materia, ci fanno perdere il senso di Dio. Noi stessi — *ha riconosciuto padre Schoenenberger parlando dei suoi confratelli* — dobbiamo lottare contro un nostro ateismo interno fomentato dai dubbi. Noi siamo convinti che i problemi futuri saranno appunto problemi di fede più che di esegesi o di mariologia, eccetera, che potrebbero quasi apparire accidenti di fronte alla vera sostanza cui dobbiamo attenerci. Non è così facile la fede, la sincera fede in Dio. Si tratta del problema fondamentale del nostro tempo ».

In professioni simili è difficile vedere un mancamento, un difetto, una colpa contro la Chiesa. Una volta ancora i gesuiti si dimostrano anzi all'avanguardia nella battaglia al servizio del cattolicesimo, e caso mai la sola considerazione da fare è che questa volta guardano avanti davvero, mentre nel corso della loro storia hanno avuto occasione di combattere spesso guardando indietro, per sostenere cause perse ed ideali condannati. Che proprio questa volta essi ne vengano rimeritati dai rimproveri dei benpensanti scandalizzati, è una prova di più della crisi difficile che attraversa la Chiesa post-conciliare.

Vittorio Gorresio

LIBRI RICEVUTI

RICCARDO VARVELLI: *Afganistan* - De Donato editore - Bari - L. 4000.

NOVELLA SANSONI TUTINO: *Scuola e territorio* - De Donato editore - Bari - L. 5000.

OSCAR CULLMANN: *Il mistero della redenzione nella storia* - Casa Editrice Il Mulino, Bologna - L. 4000.

Clamoroso scandalo finanziario a Londra per il «crack» d'un attore cinematografico

E' George Sanders, ex marito di Zsa-Zsa Gabor - Due miliardi di lire spariti dopo la fondazione d'una misteriosa società per il commercio di salsicce - Parecchi « bruciati » anche a Roma - Il socio del Sanders è sotto processo in Svizzera, per spaccio di dollari falsi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 novembre.

L'attore George Sanders, ex-marito di Zsa-Zsa Gabor, e interprete di film brillanti, è stato coinvolto in un incredibile scandalo finanziario. Una relazione del ministero del Commercio britannico lo indica oggi tra i principali responsabili del fallimento per due miliardi e 150 milioni di lire della società « Cadco », da lui costituita nel '62 con altri due soci, uno dei quali, Dennis Loraine, notissimo anche a Roma per certe « avventure » commerciali. Nel fallimento hanno perso somme enormi due o tre persone che avevano concesso la propria fiducia a Sanders e ai due soci.

George Sanders aveva dichiarato bancarotta il mese scorso a Hollywood per 350 milioni di lire, dicendosi vittima «d'una truffa internazionale» imperniata sulla «Cadco». Il rapporto del ministero del Commercio afferma però testualmente: « La società fu costituita per permettere ai soci di recuperare grosse perdite precedenti. Sanders deve essere considerato materialmente responsabile per aver varato la disastrosa impresa. Egli ha mostrato un'assoluta indifferenza per gli altri, e ha avuto una parte importante nell'inganno perpetrato ai danni della Glenrothes Development Corporation ». Il rapporto consigliava dapprima all'autorità giudiziaria di citare Sanders e i due soci; ma questi ultimi sono uno sotto processo in Svizzera e l'altro in carcere in America, e il progetto è stato perciò abbandonato.

L'attore George Sanders

Sanders, attualmente a New York per le prove di un musical, ha rifiutato di fare commenti.

L'incredibile vicenda incominciava nel '60 quando il quarantaquattrenne Dennis Loraine, un ex attore, rilevava un negozio di salsicce di Brighton, sulla Manica, frequentato all'inizio del Novecento, si diceva, da Edoardo VII. Loraine creava una società dal pomposo nome di « Royal Victoria Sausages Ltd » e iniziava un grandioso piano di espansione. Negli anni successivi si mettevano in società con lui l'avvocato Thomas Rose di 35 anni, già valoroso ufficiale dell'esercito, e George Sanders. La «Royal Victoria Sausages Company» denunciava un *deficit* di 350 milioni di lire, e i tre costituivano allora la « Cadco Developments Ltd » sempre per la produzione di salsicce.

Nel 1963 annunciavano di voler costruire impianti e un agglomerato urbano del valore di cinque miliardi di lire presso una delle città-giardino della Scozia, pronosticando esportazioni per almeno tre miliardi di lire all'anno. Ne affidavano l'incarico alla « Glenrothes Development Corporation », ottenendo anche cospicui prestiti dalla Banca di Scozia e da privati. Dennis Loraine viveva allora un poco a Londra e un poco a Roma, dove tentava invano anche la carriera del produttore cinematografico.

Nell'alta società vi è più di una persona che è rimasta scottata nei suoi rapporti con Loraine. Malgrado le infinite manovre, i pazzeschi piani della « Cadco » naufragavano; la società andava in fallimento l'anno scorso, Loraine è stato incarcerato per sei anni in America e Rose è sotto processo in Svizzera per spaccio di dollari falsi.

e. c.

Claudio Gora ferito in un incidente d'auto

Parigi, 30 novembre.

L'attore italiano Claudio Gora è rimasto ferito in un incidente automobilistico nei pressi di Parigi, durante la lavorazione del film « L'uomo che ha tradito la mafia ». Ha riportato la frattura del gomito destro e quella del malleolo sinistro. Ricoverato in una clinica della capitale è sottoposto ad intervento chirurgico. Gora è stato dichiarato oggi fuori pericolo. Dovrà osservare un certo periodo di riposo.

« L'uomo che ha tradito la mafia » è realizzato in coproduzione italo-francese, protagonista Robert Hossein. Ieri mattina la « troupe » doveva girare alcune scene ambientate in campagna. Gora stava raggiungendo la località prescelta per le riprese su un'auto della produzione.

L'incidente è avvenuto ad una cinquantina di chilometri ad ovest di Parigi. Il fondo stradale era bagnato e viscido e ad un certo punto la vettura, che viaggiava a ottanta chilometri all'ora, ha improvvisamente slittato. I tentativi dell'autista per riprendere il controllo sono stati vani.

Venduti per 155 milioni diciassette Picasso a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 novembre.

(l. m.) Le tre mostre in onore di Picasso attualmente aperte a Parigi hanno dato un interesse particolare alla vendita all'asta organizzata la notte scorsa al museo Galliera dove i pezzi della collezione André Lefèvre, tra cui diciassette Picasso, erano offerti ai ricchi amatori. Si era curiosi di sapere a quanto sarebbero salite le tele del maestro, di cui il mondo intero parla in questi giorni.

I diciassette Picasso hanno realizzato in tutto una cifra pari a 155 milioni di lire; la tela principale, « Femme dans un fauteuil » del 1941, di un metro e trenta su 97 centimetri, proposta inizialmente per diciannove milioni di lire, è stata aggiudicata a 32 milioni. L'ha comperata un ex commerciante che abitava nel Marocco e risiede ora vicino al palazzo dell'Eliseo. Un acquarello di Picasso, « L'absinthe », del 1902, ha raggiunto i venti milioni di lire.

Ma la quota più alta non è stata raggiunta dalle opere picassiane. La sorpresa è venuta dal « Faubourg de Collioure », tela di 60 centimetri su 73 dipinta da Derain nel 1905, durante il suo periodo « Fauve ». Proposta inizialmente per diciannove milioni di lire, come la « Femme dans un fauteuil » di Picasso, è salita a 63 milioni. Il mercante Georges Wildenstein, che per non scoprirsi aveva delegato una graziosa signorina al museo Galliera è stato battuto sul traguardo perché all'ultimo momento è intervenuto un signore in nome del ministro André Malraux, per far valere il diritto di prelazione dello Stato.

Offerta poco dopo per nove milioni di lire, una tela non firmata di Modigliani, « Tête de femme », è salita a ventisette milioni.

CESARE PAVESE
LETTERE 1945-1950

A cura di Italo Calvino, il volume che conclude l'epistolario di Pavese: vi si riflettono gli anni più creativi dello scrittore, la vita di una casa editrice, l'intenso fervore intellettuale di un periodo cruciale della società italiana.
L. 5000

EINAUDI

FREUD
L'interpretazione dei sogni
Ristampa integrale
Testo critico definitivo
pp. L. 6000
BORINGHIERI

Con gli amici in casa al bar
18
ISOLABELLA

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 53.51.11*

Alfieri: questa sera ore 21.15 Domenico Modugno e Delia Scala in «Ringido in campo».
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «La pulce nell'orecchio» di Feydeau; regia di L. Squarzina. Edir. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni per abbonati telef. 879.342 - 879.343.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola».
Gobetti: dal 5 dicembre Teatro Gruppo in «Libere stanze», novità di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci. Per abbonati Jolly D.
Istituto Ollidani (via Vardi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 20° del Paradiso.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «La Brefleriana», canzoni di A. Brofferio.

Alcione: Rivista Lola Gracy; orario: 16,15 - 21,15.
Mafiosi: «Siamo tutti matti» Rivista M. Ferrero; orario: 16,15 - 21,30.

RIDOTTO DEL ROMANO
IL TEATRO DELLE DIECI
LA BROFFERIANA
canzoni di ANGELO BROFFERIO
e cura di FRANCO ANTONICELLI

UNIVERSITA' — Via Po, 17
Stasera ore 18
CONFERENZA
in lingua italiana
PROF. BUCK
Rettore dell'Università di Marburg
sul tema
Benedetto Croce e la Germania
INGRESSO LIBERO

Pal. del Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatto (st. Cavoretto 2): Complesso melodico I Draghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.

Al Fiorito (c. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 I Giganti.
Augusteo Danze: ore 21 I Dedido.
Beat Perla: ore 21 Complessi «I Dollari» e «Gli Uh!».
Castellino: ore 21 I Rokketti.
Club 84: ore 21 I Delfini.
Eden: Musichiere d'oro (Dame ingresso consumazione gratuita).
Faro Danze: ore 21 Kronizz Group.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Simpatici.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 con i Melodici orch. Nights, canta A. Cortesi.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: 21 Evian's and Fidolity.
Le Roi Dancing: ore 21 Gli Sparvieri.
Massaua Danze: ore 21 Gianfy.
Principe Danze: 21 Karmoto e i Lord's
Trocadero: ore 21 Sergio Nardi.

Abadon (v. A. Doria 15, t. 531.563).
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (via B. Galliari 9 - prenotaz. tel. 50.092). I Roll's 33.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo; canta Rita Arnoldi.
Voom-Voom: prossima apertura.
West End Club: Raph e i Copertoni.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Capriss (Secchi 16): ore, dischi, 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Moric. 423, 697.016: 21
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito, telefono 667.563): The Four Samurai.

danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO
I GIGANTI
e i GRISBI

danze CLUB 84
Ore 21: DEBUTTO de
I DELFINI

danze CASTELLINO
Ore 21: DEBUTTO de
I ROKKETTI

LE ROI
Domenica ore 16 e 21
I NEW DADA

Trocadero
Questa sera debutto dei
Paladini di Trieste

CABARET LOS AMIGOS
Questa sera: REPLICHE
PAOLO POLI
J. PERROTIN - S. SANDRINI
C. Un. Sneider, 511 - t. 541.087

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle dame con
KARMELO e i LORD'S
ELEZIONE
BELLA SIGNORINA DEL NORD

BEAT PERLA
Ore 21: ECCEZIONALMENTE
I DOLLARI
e GLI UH!
Domani debutto de
I FALCONI di ROMA

danze FARO
SERATA dei DONATORI di
Sangue del Piemonte
Debutto del Complesso
KRONIZZ - GROUP

danze FARO
Domenica ore 21
« SERVIZIO SPECIALE OPERAZIONE MISS... »
diretto da
Cinema Sport - Hurrà Juventus

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino
Ore 21: GRAN
BALLO DELLE CATERINETTE
Orp. Universitari Architettura
Comico caratterista: Pippo d'Andrì
canta Renato Salvatori

GAY SALA
Via Pimbo 7 - telef. 511 615
Da giovedì 1° dicembre
I SIMPATICI
canta

SAN GIORGIO
Ristorante Dancing - t. 652.918
GIPO FARASSINO
il « CANTATORINO »
Orch. TONY STELLA ed i JO

WEST END Club
RAPH
e i COPERTONI
Str. Trof. Pino - Pren. 890.276

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt; 10-12; 16-20.
Cavor (Galleria Subalpina, piazza Castello): La Nigeria di R. Michelotti.
Dantesca (C. Felice 19): C. Walsbuch.
F. Salamon (Matteotti 23): Honoré Daumier e mostra metallizio.
Galatea: dipinti di Domenico Cneli.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): opere di Italo Mus (esperi. festivi).
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Luciano Gorrini.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Arazzi di Niki Berlinguer.
La Bussola (via Po 9): E' in allestimento la mostra «Simboli e modi dell'Art Nouveau»; 10-13; 16-20.
L'Approdo (v. Bogino 17 h): Mostra dei Decalage, Feriali e festivi.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Espone Paola Pitzianti; incisioni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt: «Orchidea nera» con Sophia Loren, Anthony Quinn (Stati Uniti, 1958, minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cerimonia per un delitto» Deborah Kerr, David Niven. Vict. 14.
Astor: «La truffa che piceva a Scotland Yard» scope, technicolor, con Warren Beatty, Susannah York.
Corso: «Texas oltre il fiume» techn. sc. D. Martin, A. Delon, R. Forsyth.
Cristallo: «Fahrenheit 451» technic. Julie Christie, Oscar Werner.
Doria: «La mia spia di mezzanotte» D. Day, Rod Taylor, A. Godfrey, panavision, colori.
Ideal: «Sugar Colt» technicolor, scope, Hunt Powers, Soledad Miranda.
Lux: «Alvarez Kelly» con William Holden, Richard Widmark, Janice Rule, Victoria Shaw, panavision, colori.
Metropoli: «Navajo Joe» con Burt Reynolds, techn. scope. Vict. anni 18.
Nazionale: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, con Raquel Welch.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Sergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con N. Manfredi, S. Berger, C. Auger. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La fata» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «Combattenti della notte» K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, in technicolor.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» technic. J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin, K. Nieth, L. Brundin. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Né onore, né gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, in technicolor.
Torino: «La cassa sbagliata» Peter Sellers, M. Crame, techn. Apert. 10.

Alessandra: «I gangsters» con Burt Lancaster, Ava Gardner.
Faro: «I gangsters» con Burt Lancaster, Ava Gardner.
Fiamma: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, Monica Vitti, T. Stamp, S. Gabel.
Gioiello: «Che notte ragazzi!» techn scope, P. Lary, Marisa Mell.
Hollywood (tel. 651.904): «Vajas con Dios Gringo» Glenn Saxon, techn. sc. 1° vis. Torino, A. 14,30; u. 22,30.
La Perla: «Vajas con Dios Gringo» Glenn Saxon, L. Love, technicolor.
Maffei: «Siamo tutti matti» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Smania addosso». Vietato anni 18.

Massimo: «La caccia» techn. scope, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.
Orfeo: «Il quarto potere» con Orson Welles, Joseph Cotten.
Principe: «Vajas con Dios Gringo» Glenn Saxon, L. Love, technicolor.
Statuto: «La caccia» techn. scope, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.

Adriano: «Mani di pistolero» techn. Craig Hill, Gloria Milland.
Alcione: «Il terrorista» e Rivista Lola Gracy; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Una pistola non basta» con Anthony Quinn, Katy Jurado.
Regina: «Ulisse contro Ercole» techn.

Centrale: «Mondo matto al neon» technicolor. Viet. anni 18. Apert. 10.
Cravesana: «Vatanga giallo» con Frank Lovejoi, R. Carlson.
Milano: «Sperviero di Fort Niagara»; e «Il cenerentolo» J. Lewis, Ap. 10.
Olimpia: «Febbre sulla città».
Po: «Inesorabile detective» Constantine
P. Nuova: «90 notti in giro per il mondo» col. «Piaceri proibiti» A. 10.
S. Felice (tel. 544.077): «La grande corsa» T. Curtis, N. Wood, J. Lemmon, A. O'Connell, techn.: 16,45; 22.
S. Secondo: «Gli spogli infermiera» con Norman Wisdom.

Della Rosa: «Esperimento J. S. il mondo si frantuma» technicolor.
Esperia: «Texas John il giustiziere» technicolor, scope, con Tom Tryon.
Giardino: «La conquista del West» con Gary Cooper.
Mirafiori: «Disco volante» A. Sordi.
S. Rita: «Il ponte sul fiume Kwai» A. Guinness, W. Holden, technicolor.
Vinzaglio: «La caduta delle aquile» technicolor, scope, con James Mason, U. Andress, G. Peppard. Vietato 14.

America: «Le voci bianche» technic. Paolo Ferrari, Sandra Milo.
Arabia: «Soldati a cavallo» technicolor, John Wayne, William Holden.
Eliseo: «La caduta delle aquile» techn. scope, G. Peppard, U. Andress, J. Mason. Viet. anni 14. Ultimo ore 22.
S. Paolo: «Agente speciale Eva, missione sex» Elke Sommer. Vietato 18.

Artisti: «Dracula il vampiro» con Christopher Lee, in technicolor.
Belgio: «Operazione Lotus Bleu».
Corallo: «Il papavero è anche un fiore» Y. Brynner, Mastroianni, techn.
Eridano: «I diavoli del Pacifico» con R. Wagner, T. Moore, technic. scope.
La Salle: «Golia alla conquista di Bagdad» colori, scope.
Oropa: «Dio come ti amo» con Gigliola Cinquetti.
V. Venoto: «I senza legge» technic. Audie Murphy, L. Nelson.

Astra: «La caduta delle aquile» techn. scope, G. Peppard, U. Andress, J. Mason. Viet. anni 14. Ultimo ore 22.
Barnini: «Ho scherzato con tua moglie» D. Gelin, F. Perier. Vietato 14.
Librario: «Pugno proibito agente Warner» Constantine; «Scandalo Sibelius».
Ellea: «I due gladiatori» technicolor.

Massaua: «La mandragola» Philippe Leroy, R. Schiaffino, Viet. anni 18.
Odeon: «Sinfonia per due spie» con E. Lost, D. Palmer, technicolor.
Star: «Uno straniero fra gli angeli» H. Keel, A. Blyth, scope, colori.

Adua: «Fort Apache» con John Wayne, H. Fonda.
Ars (tel. 276.568): «Base Luna chiama Terra» technicolor. Martha Hyer.
Aurora: «I cacciati contro l'invincibile Saladino» colori, A. Mazar, N. Lolri.
Bresciа: «L'ultima tentativo» technicolor, S. Mc Queen, H. Reinis.
Chatillon: «Norman agisce poliziotto».
Falchera: «Forte dei disperati».
Lanteri: «Romeo e Giulietta» tec. sc.
Major: «Che notte ragazzi» technic. scope, Philippe Leroy, Marisa Mell.
Nord: «La maschera della morte rossa» techn. Vincent Price. Vietato 18.
Nuovo Torinese: «F. O. I. operazione gatto» di Walt Disney, technicolor.
Oriente: «F.B.I. operazione vipera gialla» scope, colori, Maiar Orfei.
Palermo: «Operazione Lotus Blue» con Tom Tryon.
Sociale: «Baleari operazione oro» in technic. scope, con Daniela Bianchi.
Zenit: «Sette ore di fuoco» technicolor, con Clint Rogers.

Garetti: «Vento selvaggio».
Cabiria: «Le 5 mogli dello scapolo» O. Martin, M. Montgomery, technic.
Colosseo: «Vajas con Dios Gringo» G. Saxon, L. Love, A. Berti, col. sc.
Continental: «La belva di Düsseldorf» P. Hossein, M. F. Pisier, Viet. 18.
Fiera: «Una ragazza a St. Tropez» technicolor, con Louis De Funes.
Ghisa: «La collina bruciana» techn. Tab Hunter, Natalie Wood.
Italia: «My Fair Lady» techn. scope, R. Harrison, A. Hepburn. Ult. 21,45.
Moderno: «X 3 chiama Brigitte» e «Orizzonte di fuoco» J. Hudson, technicolor. Apertura ore 15.
Piemonte: «La spietata Colt del Gringo» J. Reed, M. Devan, col. sc. V. 14.
S. Carlo: «Venori al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Spedia: «F.B.I. squadra omicidi» Lee Barker, Mamia Van Doren. Apert. 15.

Diana: «Femmina a prezzo fisso».
Doria: «Amore in quarantena».
Ramo: «Extra coniugale».
Umbria: «Frusta nera» Fuzzy.

Alba: «I malamondo» (Follie d'Europa) technicolor. Vietato anni 18.
Ambra: «La vergine delle valle» con Robert Wagner, Debra Paget, colori.
Apollo: «L'armata Brancaleone» tech. scope, V. Gassman, C. Spaak, M. G. Buccella, G.M. Volonté, E.M. Salerno.
Edera: «Colorado Charlie» colori.
Luce: «Sfida infernale» H. Fonda.
Lucento: «La Bibbia e la pistola» 16,15, e «Mureglie» Crick e Crock.
Lutrario: «Amore all'italiana» colori.
Splendor: «Bambole di sera» techn. sc. P. Widmark, L. Johnson. Viet. 14.

SEINASCO
Italia: «Gli eroi di Fort Worth» in technicolor, scope, Edmund Purdom.

MONCALIERI
Excelsior: «La decima vittima» con M. Mastroianni, U. Andress.

Cinema SANFELICE
Via Ginetti 8 - telef. 544.077
Da oggi a domenica
« LA GRANDE CORSA »
TONY CURTIS - JACK LEMMON
NATALIE WOOD -

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo», Comp. Modugno-Scala (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

Concerto del Centro Fiat — Questa sera alle 21,30 al Conservatorio la pianista Marcella Crudeli eseguirà musiche di Mozart, Beethoven, Chopin, Chailly e Prokofiev.

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 seconda serata del ciclo «Aspetti della musica contemporanea». Vittorio Gelmetti presenterà «I classici della musica concreta ed elettronica».

Pro Cultura Femminile — Oggi nella sala di via Cernaia 11 Alberto Cesare Ambesi terrà la seconda conversazione del ciclo Panorama musicale delle Americhe parlando sul tema: «Musica americana ed americanismo musicale».

Goethe Institut — Oggi alle 18, nell'Aula Magna dell'Università, via Po 17, il prof. August Buck, rettore dell'Università di Marburg, Assia, parlerà in italiano su «Benedetto Croce e la Germania».

COMUNICATO
LA DIREZIONE DEL
PIPER CLUB
Via XX Settembre 15 bis
AVVERTE CHE
PER ESIGENZE TECNICHE
L'APERTURA
DEL LOCALE E'
RIMANDATA
A SABATO
3 DICEMBRE
ALLE ORE 15 E 21

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: Telegiornale.
17,45: **La tv dei ragazzi:** «I "pulcini" del Coni». Incontro con gli allievi del Centro di Roma.
18,45: «Non è mai troppo tardi». Seconda corso.
19,15: «Il mondo perduto dei Kalahari», documentario di Val Thomas per la serie «Popoli e paesi».
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il signore ha suonato?», spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi, con Enrico Simonetti e Isabella Biagini. Partecipano Sacha Distel, Max Ronay, Carmen Villani e Andrea Giordana.
22 —: Tribuna politica. Comunicazioni del pri, del pdium, del psiup e del msi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Ladri di cavalli», telefilm western per la serie «Gli uomini della prateria», con Clint Eastwood.
22,05: «Zoom», settimanale di attualità culturale, a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Papà ha ragione»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «L'orsacchiotto», originale televisivo; 21,40: «Monitor», rivista.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 5,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,25: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.
Ore 13: Giornale radio; 13,30: Canta Modugno; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: L'ospite del venerdì; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,10: Vi piace il jazz?; 17,35: Orchestra Legrand; 18,10: Galleria del melodramma; 18,50: Ribalta d'oltreoceano; 19,30: Motivi in giostra.
Ore 20: Giornale radio; 20,20: Canzoni nuove; 21: Concerto beethoveniano del pianista Emil Ghilels; 21,45: Musica per orchestra d'archi; 22: Tribuna politica. Comunicazioni del pri, del pdium, del psiup e del msi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio - Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: V. I. P.; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.
Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piccola fantasia musicale; 17: Canzoni napoletane; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La nuora», romanzo di Bruno Cicognani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. F. Ulivi: I personaggi dei Promessi sposi; 18,50: I vostri preferiti.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Clak; 20,30: Meridiano di Roma; 21: Novità discografiche tedesche; 21,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,35: Musiche operistiche; 11,55: Complessi d'archi con pianoforte; 12,50: Un'ora con Vivaldi; 12,50: Orchestra sinfonica dell'Urss; 15,40: Musiche di Beethoven; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Arne; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: Wagner, Bartok; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Peter, Paul and Mary; 22,15: Panorami scientifici; 22,45: La musica oggi.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000

Sciatori - Sportivi
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telefono 510.291.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista
Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Divisette - Via Bogetti 25
(ang. c. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 701.471 - 745.121

Reguli spiritosi da Biri
Le pantofoline da bambino importate dagli Stati Uniti, nelle forme di clown, orsacchiotti, gattini, mantoccoli etc. sono in vendita nei negozi BIRI di via XX Settembre 65 e via Andrea Doria 3-c e costano solo 2950 lire

Veste la Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.444.

Assimil - Linguavoa
Per l'apprendimento delle lingue via Fabro 6 A. Tel. 541.877. Chiedete prospetto inf. gratis.

La Nova Valstar
ha il piacere di invitare la sua clientela al trattenimento che si terrà alle ore 21 del 5 dicembre alla «Taverna del Ponte Vecchio» la prima serata «Valstar Club», in occasione per i giovani verranno presentate le ultime creazioni V.S.C. (Valstar stile giovanile).

La TV non funziona? Tel. 251.677 296.949
877.575 la O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.237

Lebole tappeti persiani
100 occasioni. Riparazioni e lavaggio a regola d'arte. Via Po 2, telefono 547.068.

Pianoforti da Ricordi
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Lagrange 35.

Mobilificio Orsp 20 rate
Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile)

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La più estemporanea e scalcagnata banda all'italiana alle prese con l'organizzazione elettronica americana, per arraffare i trenta miliardi del tesoro di San Gennaro

Da OGGI al NUOVO ROMANO

riderete come al tempo dei SOLITI IGNOTI... e anche di più!

NINO MANFREDI · SENTA BERGER · MARIO ADORF · HARRY GUARDINO

Mentre l'entusiasmo del pubblico tocca punte inconsuete, ecco i primi giudizi della critica:
Operazione San Gennaro rielabora una materia che già da qualche anno circola nel cinema italiano, da *I soliti ignoti* alla serie dei *Sette uomini d'oro*, e innesta i ricordi di Marotta e De Sica nel filone degli agenti segreti e dei colpi alla *Topkapi*. Il film è gustoso per due motivi: per come il fantastico universo napoletano sgonfia l'arroganza organizzativa dei manigoldi venuti dall'America, e per il sapore di certi particolari, messi in risalto caratterizzando personaggi e situazioni in cui il giocoso temperamento del regista Dino Risi si esprime con spontanea freschezza.
CORRIERE DELLA SERA del 25 novembre.

al CRISTALLO
PUBBLICO E CRITICA ENTUSIASTI E CONCORDI NEL DECRETARE
il film di FRANÇOIS TRUFFAUT
Fahrenheit 451
UN VERO CAPOLAVORO, INTELLIGENTE, SUGGESTIVO, SPIRITOSO, STIMOLANTE, TECNICAMENTE ESEMPLARE, RICCO DI ORIGINALI TROVATE E DI ARGUTE NOTAZIONI MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA
JULIE CHRISTIE e OSKAR WERNER
E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR — NON VIETATO

OGGI al CORSO GRANDE PRIMA
4 ECCEZIONALI ATTORI IN UN FILM INDIMENTICABILE!

OGGI all'AMBROSIO grande PRIMA
SUPERBRIVIDO e SUSPENSE!
Due attori di eccezione in un film per chi ha i nervi saldi
METRO GOLDWYN MAYER e FILMWAYS presentano una produzione MARTIN RANSOHOFF

Orario spettacoli: 14,40 - 16,35 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

PRINCIPE • HOLLYWOOD
LA PERLA • COLOSSEO
UN'AVVENTURA ENTUSIASMANTE, AVVINCENTE, INCALZANTE, SPIETATA E CRUDELE

Trionfa al Cinema LUX
LA GUERRA LI RESE NEMICI..... UNA DONNA LI RESE ALLEATI..... UNA BATTAGLIA LI RESE LEGGENDARI!

OGGI all'AUGUSTUS

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CAPITOL - 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO!
CLAUDIA CARDINALE
ANTHONY QUINN
ALAIN DELON
NE' ONORE, NE' GLORIA
LOST COMMAND
PANAVISION - TECHNICOLOR

MAGNIFICO SUCCESSO
AL GRANDE IDEAL
Non avete visto niente di più bello in fatto di «western all'italiana» con il «sosia di CLARK GABLE».

HUNT POWERS,
l'ultima rivelazione del-l'« Actor's Studio » è
SUGAR COLT
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

E' uno spettacolo che piace molto e che si raccomanda agli amici.

In SUGAR COLT ha epico il protagonista: l'americano HUNT POWERS, che rivela efficaci qualità... Il film è scioito e vivace, ingegnoso dove non è verosimile. Il regista si è adoperato nella ricerca di buoni e a volte insoliti effetti spettacolari, aiutato in questo da una movimentata sceneggiatura, da battute appropriate e da interpreti lodevoli. (LA STAMPA)

NON E' VIETATO

Pellicceria F.lli GIORGI
Vendita eccezionale
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno) - Telefono 535.829
TORINO
Corso Vittorio Emanuele 19 Telef. 655.173 - TORINO
Via Cavour 3 - Telefono 26.60
VERCELLI

PARLA DOMANI AI «VENERDI' LETTERARI»

Incontro a Torino con Liberman teorico della nuova economia russa

L'economista sovietico Evsei Liberman ieri all'arrivo dal Cairo all'aeroporto torinese di Caselle (foto Moisio)

Attendiamo Evsei Liberman, il professore che ha rivoluzionato le teorie economiche russe, una celebrità che immagino conscio della sua importanza. Sulla scaletta dell'aereo che lo ha portato da Roma, appare, invece, un signore un po' incerto ed esitante, come colui che, giunto in luogo ignoto, teme di trovarsi solo e a disagio. Poi il fotografo gli esplode in faccia mitragliate di *flashes*, segno che qualcuno lo attende; ed egli muove allora, pronto a stringere la mano al primo che lo accosti. E lì c'è la prof. Antonetto, venuta a riceverlo come rappresentante dell'Aci (Associazione culturale italiana) per cui domani terrà una conferenza al teatro Carignano nel programma dei venerdì letterari. Ci sono anch'io, e benché non dichiari la mia professione, mi pare che l'intuisca.

Cammina zoppicando leggermente, per i postumi dell'incidente automobilistico subito al Cairo, e tiene sul braccio un cappotto pesantissimo. «*Non è per qui*, dice subito ridendo, *ma per quando tornerò in Russia. L'ho comperato a Mosca, non è fatto in Italia. Senta che stoffa*». Discorre piacevolmente, con la particolare comunicativa che hanno i russi di stabilire immediatamente contatti cordiali con l'interlocutore. «*Non parliamo di economia*, dice con voce quasi supplichevole; *devo già parlarne domani sera alla conferenza stampa, eppoi venerdì in pubblico; parliamo d'altro*».

L'automobile corre verso Torino, ed egli racconta dello stabilimento che la Fiat sta costruendo in Russia. «*Settecentomila automobili*, dice, *mica uno scherzo. Venga all'inaugurazione, la invito io*». Ha un tono quasi candido e disarmante quando vuole evitare le domande, ma nello stesso tempo astuto. Mi racconta della sua visita di questi giorni in Egitto, paese che ha forti legami economici con la Russia. «*Popolo amabile, gentile, intelligente l'egiziano*, dice. *E il Cairo è una grande capitale. Mi ha impressionato anche per i contrasti. Fuori dal centro, la povertà araba ti aggredisce*».

Nell'incidente automobilistico, con la vettura che ha fatto un paio di capotate sull'asfalto, ha riportato brutte contusioni che lo hanno costretto ad un paio di giorni di riposo in ospedale. «*Tutti gentilissimi con me*, dice. *Il presidente Nasser mi ha mandato un immenso mazzo di fiori, ed anche il primo ministro Akim Amer, ed il ministro della cultura. E sono venuti a trovarmi all'ospedale*». Si lagna ancora di dolori alla schiena ed alle gambe. «*Ma io sono duro*», esclama ridendo. Dice che, con questo viaggio in Egitto e ora in Italia, esce dalla Russia per la prima volta dopo la fine della guerra. «*Sono stato in Germania nel 1928, ed una volta in Cecoslovacchia. Ora voglio rendermi conto anche dell'Europa occidentale*».

Arrivando a Roma dal Cairo aveva poche ore d'attesa per l'aereo che lo avrebbe portato a Torino. «Che cosa ha veduto?» gli domando. «*San Pietro, soltanto San Pietro; Michelangelo mi attraeva come una calamita*». E quale altra città desidererebbe vedere in Italia? Venezia. Naturalmente Venezia. Parla un inglese fluente, che afferma di avere studiato da solo, e non c'è da stupirsi; nella sua esistenza, oltre a conseguire tre lauree, avvocato prima, ingegnere poi, ed economista a 39 anni compiuti, ha saputo sempre rinnovarsi fino a diventare l'esponente di teorie economiche considerate rivoluzionarie. Nella sua conversazione si sente il solido fondo culturale che si è formato attraverso le molteplici esperienze. «*Se vuole*, mi dice, *possiamo conversare in latino. Ho studiato bene latino e greco, e sono ancora in grado di leggere Virgilio e Omero*». E' una proposta che mi mette in serio imbarazzo, ed egli sorride contento, ma con innocenza.

I suoi interessi umanistici non lo hanno distolto, però, dagli studi economici. «*Ma perché interessano l'uomo*, dice. *Ci può essere economia senza l'uomo?*». Questo chiarirsi con amore sui problemi dell'umanità lo ha portato, negli anni bui dello stalinismo, a concepire teorie economiche allora considerate eretiche. Nel 1944, mentre ancora infuriava la guerra scatenata da Hitler, egli aveva dichiarato: «*Dopo la guerra sarà necessario riformare il sistema di pianificazione*». Ciò che allora era eresia, oggi è accettato dai dirigenti sovietici ed i suoi principi, che egli afferma diversissimi dal liberalismo di tipo europeo (ma che pure gli sono affini, aggiungiamo noi) regolano il nuovo corso dell'economia sovietica.

In albergo dice con una punta di amarezza: «*Peccato che mia moglie non sia venuta; credo che l'Italia le piacerebbe. Mia moglie viene da una famiglia di musicisti, suo padre era un grande virtuoso di piano. Sarà per la prossima volta*». Poi, felice come un giovinetto, dice: «*Domani ho vacanza, voglio visitare bene la vostra città. Ho letto che è molto bella, signorile*». Bacia con galanteria la mano alla prof. Antonetto e sale in camera a riposarsi. **f. r.**

Tra due anni in funzione il primo aerotreno francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 novembre.

(s. v.) Sta per essere costruito in Francia il primo aerotreno, ossia la prima ferrovia per il trasporto di passeggeri e merci mediante veicoli guidati su cuscini d'aria, che procederanno ad altissima velocità, leggermente sollevati dal suolo: l'audace costruzione non è più un semplice progetto perché il Consiglio dei ministri, presieduto stamane dal generale De Gaulle, ne ha deciso l'esecuzione.

Sono stati approvati infatti due disegni di legge, che verranno sottoposti subito al Parlamento, uno dei quali riguarda la costruzione vera e propria e l'altro l'esproprio dei terreni sui quali passerà la nuova linea; seguendo la procedura d'urgenza prevista per le opere necessarie alla sicurezza nazionale. Nel piano governativo sono previsti più tronchi ferroviari per l'esercizio dell'aerotreno: Rennes-Nantes, Rouen-Le Havre, Parigi-Rouen e Lione-Grenoble, però non si sa ancora quale avrà la precedenza.

Il primo aerotreno francese, i cui vagoni avranno la capienza di quelli d'un treno normale, entrerà in funzione nel 1968 e, dopo un breve periodo di funzionamento sperimentale, verrà messo in servizio pubblico.

Sono state raggiunte finora velocità medie superiori a duecento chilometri orari, ma sembra che l'aerotreno sarà molto più rapido quando entrerà in servizio. Fin d'ora, comunque, è stata assicurata una stabilità perfetta sui cuscini d'aria.

ARTI ED ARTISTI

Carlo Fornara, a 95 anni dipinge sempre da maestro

Fu allievo e collaboratore di Segantini; oggi prosegue l'attività, nel paese natale di montagna - Trentatré quadri dal 1891 a oggi esposti in una galleria torinese

E' ormai riconosciuta leggendaria l'eccezionale longevità umana ed artistica di Tiziano, che morendo a 99 anni nel 1576 avrebbe lasciato incompiuta l'opera di un centenario, la *Deposizione* delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. In verità il Vecellio, un po' per civetteria un po' per motivi pratici, amava invecchiarsi d'oltre un decennio; e allora, senza la minima intenzione di stabilire assurdamente rapporti di valore, va detto che ai tempi nostri c'è un pittore piemontese la cui verde vecchiezza batte quella del cadorino.

Nel suo villaggio natale di Prestinone, in Val Vigezzo, Carlo Fornara, che il 21 ottobre scorso ha compiuto il suo novantacinquesimo anno, dipinge col vigore fisico, la lucidità mentale, la freschezza sentimentale di quando tre quarti di secolo fa collaborava con Giovanni Segantini nell'esecuzione di un grande panorama dell'Engadina. Se si guarda nella galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) — la quale è miracolosamente riuscita a strappare al maestro l'autorizzazione di dedicargli con 33 dipinti dal 1891 ad oggi, tutti di collezioni private e nessuno in vendita, un «Omaggio» che lo riporti all'ammirazione dei torinesi — la *Natura morta con drappo bianco* datata 1966, si resta sbalorditi: è un capolavoro d'intensità cromatica, di finezza tonale, di libertà figurativa; è l'opera di un giovane che abbia bruciato le tappe di un'enorme esperienza.

L'ultima sua importante comparsa in pubblico, a Roma, risale al 1921. Da allora Carlo Fornara, non curando i successi raccolti nelle maggiori esposizioni italiane e straniere, indifferente ai libri che gli hanno dedicato Raffaele Calzini e Waldemar George, s'è chiuso in un isolamento che non è indifferenza od ostilità per l'arte moderna da lui ben conosciuta a Parigi, nelle capitali europee, nelle città americane quando da noi era dal più pressoché ignorata, ma è semplicemente una gelosa difesa delle proprie convinzioni estetiche.

Egli ha creduto e crede in due poetiche e in due linguaggi: l'Impressionismo ed il Divisionismo, cioè ha creduto e crede con fede incrollabile nella suggestione lirica della luce. Tutte le sue energie son tese da settantacinque anni in questa direzione, senza che l'una o l'altra tecnica programmaticamente si irretisca; ed i collezionisti saliti al villaggio vigezzino dove nella vecchia casa paterna egli vive circondato da memorie segantiniane, a disputarsi i rari quadri che il vegliardo è disposto a cedere (sul mercato recentemente il *Pomeriggio di marzo, 1928-30* ha toccato i 20 milioni), possono, a scelta, trovare un Fornara che stupendamente gareggia in squillo luministico e in pànica solennità col miglior Segantini, ed un altro Fornara che, attraverso la mediazione del suo maestro Enrico Cavalli, ha moltiplicato con vibrante sensibilità il timbro preimpressionistico di Adolfo Monticelli. In entrambi i casi un magnifico pittore.

Fa da sfondo all'«Omaggio a Carlo Fornara» nella medesima galleria una selezione accuratissima di pittori dell'Ottocento italiano, particolarmente dei Macchiaioli toscani, Fattori, Lega, Signorini, Sernesi, Borrani, Abbati, D'Ancona, col precursore Nino Costa e gli epigoni Ciani, Cecconi, Tommasi. Ma non mancano altri maestri nostrani del secolo scorso, da Fontanesi, De Nittis, Boldini, Morelli, G. Palizzi, a Pittara, Quadrone, Pasini, Fragiacomo, Delleani, Follini, Mancini, Zandomeneghi, Reycend. Ogni autore è rappresentato da uno o più pezzi di qualità altissima.

* *

L'amatore dell'Ottocento (tutt'altro che scoraggiato dal sempre più stretto assedio dell'arte nuovissima) ha in questi giorni, a Torino, di che soddisfare pienamente i suoi gusti; e come sempre nel periodo prenatalizio indirizza i suoi passi in via Mazzini 9 dove da oltre un ventennio la vecchia galleria «Fogliato» risponde alla sua fiducia. Prima i fratelli Sandro e Luigi, oggi i figli e nipoti Eugenio e Gigi, furono e sono i suoi competenti e probi consiglieri.

Anche quest'anno egli sa di poter trovare in quelle sale dal Fontanesi, Delleani, Avondo, Piacenza, Pittara, Beccaria, Calderini, Tavernier, Scaglia, Bossoli, Boccardo, Gilardi, Follini, Giani, Pasini, Lupo, Reycend, Olivero, Cosola, Bistolfi, Ciardi, Maggi, il maggiore o minore peso artistico, ma indiscutibili dal punto di vista attributivo e spesso interessanti per particolari caratteri: come tre rari Fontanesi del periodo ligure, circa 1856. Una sala intera è poi opportunamente dedicata a Cesare Maggi, un pittore che, sfrondato dell'ultima produzione mercantile, dovrà essere un giorno «ridimensionato» per dargli il posto preminente che gli compete nel primo ventennio del Novecento pittorico piemontese. **mar. ber.**

Il pianista Sviatoslav Richter applaudito al Conservatorio torinese

Il solista sovietico si è esibito ieri per l'Unione Musicale - Ha dato un concerto con musiche di Haydn, Beethoven e Chopin - Vivo successo di pubblico

Tornando ad ascoltare Sviatoslav Richter, lodandolo e applaudendolo clamorosamente, uno strano fuggevole pensiero, quasi uno stupore, si rinnova: quello della sua fama improvvisa, recente, della maturità nella carriera appena iniziata. Di molti altri eccellenti e bravi giovani pianisti, venuti da nazioni vicine o lontane, seguimmo, un passo dopo l'altro, il divenire, il perfezionamento. Questo Richter, apparso presto o poco nell'ultimo decennio, sembrò bell'e fatto.

I suoi biografi schiariscono la sorpresa. I tedeschi (suo padre, tedesco, morì in Russia) lo qualificano spätling, tardivo. Nulla della precocità, né, diremmo, della scolastica normalità è da annotare. Giovanetto, mirava alla direzione orchestrale; si diè poi alla pianistica, studiò a Mosca con Heinrich Neuhaus, si diplomò trentenne. Tardi, ma sempre in tempo per iniziare i viaggi concertistici negli Stati Uniti, proseguirli in Europa, rivelarsi esperitissimo, ottenere dovunque consensi, dovunque con qualche riserbo, per essere infine stimato fra i massimi. Ora, a cinquantun anni, primeggia, ma né le opere d'arte, né gli interpreti, sono da sopesare, da comparare. Il punto di riferimento non è la mera bravura dell'uno e dell'altro, ma l'interpretazione, che a ciascun competente ascoltatore pare la più erudita, intima e schietta.

Il suo repertorio, numeroso, dicono, quanto quelli di Arrau e di Rubinstein assommati, sfiora Bach, abbonda di sette ed ottocentisti, include Debussy e, un poco, Scriabin, accoglie parecchio di Prokofieff, della cui vicinanza ha fissato le cordiali rimembranze), e non va oltre.

Non è da escludere che la curiosità d'ascoltarlo sia in parte eccitata dalla sua nazionalità e dalla propaganda commerciale, specialmente la discografica, sempre più tamburreggiante. Comunque sia, il suo valore, di cui pur bisogna discernere i caratteri, è reale, evidente, e vuol essere osservato con franchezza. Neppure lui, come altri ottimi, frequenta quelli fra i contemporanei compositori che proclamano e praticano l'esclusione dall'arte musicale dell'emozione lirica, del sentimento poetico, e che volentieri riducono il pianoforte a strumento da batteria.

La prima impressione del pianismo di Sviatoslav Richter è favorevolissima, analoga a quella di autorevoli osservatori stranieri e italiani, di cui abbiamo letto i resoconti. Il meccanismo è molteplice, anzi diviziosa, infallibile nella celerità assordosa, ricca nella gamma della sonorità, dal sussurro alla stentorietà. Esso ottimamente serve alle più diverse espressioni melodiche e armonistiche, canta soavemente o tristemente, para irrigidirsi o disfarsi, e la ricerca del suono bello e parlamente addicevole è già risolta nell'effetto.

S'è accennato alla lode, in generale, ed a qualche appunto. Parecchi osservatori nostrani e forestieri hanno infatti notato accanto agli encomiabili caratteri delle interpretazioni richteriane, uno, non ammissibile, quello stesso che indicammo nei precedenti resoconti: improvvisamente una aggressività martelliante, una che si violenta e concitato, una sorprendente oscillazione, intervengono o ad interrompere il nesso dell'espressione, cangiandone l'essenza.

Tale difetto dell'equilibrio e menomazione dell'unità stilistica furono da più d'un critico riscontrati nella Sonata op. 58 di Haydn, eseguita anche iersera. In verità l'esecuzione risultò immune di manchevolezze. Le antitesi, insite nella tematica, vennero giustamente proporzionate. Alle proposte energiche corrispondevano risposte delicate come echi.

Il concerto riprendeva anche la Sonata, op. 26, di Beethoven e alcune opere di Chopin. In tutti Richter riuscì ammirevole, a più volte ricordò la perfezione cristallina di un Gieseking.

Ovazioni unanimi e non brevi. **a. d. c.**

Le opere di D'Azeglio al Circolo della stampa

Ieri sera, al Circolo della stampa, presentati dal vicepresidente avv. Morone, l'avv. Gianni Oberto, presidente del Consiglio provinciale, e il giornalista Carlo Casalegno hanno illustrato gli scritti letterari di Massimo d'Azeglio, editi in due volumi da Mursia in occasione del centenario dell'autore.

L'avv. Oberto ha tratteggiato l'aspetto politico e la personalità umana di Massimo d'Azeglio; Carlo Casalegno ha detto quale il pensiero politico dello scrittore appaia anche dai romanzi e dall'autobiografia e ha rilevato quanto la sua opera letteraria resti viva per il lettore d'oggi.

La «prima» ieri sera a Milano

Uno spettacolo di balletti sul contrasto fra Nord e Sud

Milano, 30 novembre.

(g. m.) Al teatro San Babila è andato in scena questa sera *Chitarre e cimiteri* uno spettacolo di balletti a cura di Enrico Vaime. Lo ha presentato la compagnia italiana del balletto di Flora Torrigiani.

Lo spettacolo si impernia sul contrasto della vita tra Nord e Sud. Il Nord con il mondo del lavoro, gli operai, gli impiegati, il cartellino da timbrare, la fretta, la mancanza di dialogo. Il sud con il suo sole ma anche con la coscienza del risveglio.

SULLO SCHERMO

Un «western» spettacolare e un originale «giallo-rosa»

(Lux) - Alvarez Kelly è un cow-boy meridionale che avendone toccate sia dai nordisti sia dai sudisti, ha deciso di tenersi neutrale, pensando ai propri interessi. Ha accettato di trasportare fino ai confini di Richmond dove i sudisti sono assediati, una immensa mandria per conto dei nordisti; ma giunto a destinazione, con una complicità di una damigella sudista viene derubato del suo compenso e rapito dai confederati che lo gettano in prigione.

Che cosa vuole da lui il mercenario colonnello Rossiter, fanatico della causa del Sud? Semplicissimo: posto che i sudisti, per mancanza di bestiame, stanno per morire di fame, vuole che Kelly compia l'operazione contraria a quella già fatta: tolga la mandria ai nordisti e dopo lungo giro la consegni agli assediati. Kelly dapprima ricusa, ma poiché il colonnello, dopo avergli sparato a un dito, minaccia, giorno dopo giorno, di sfracellargliele tutte, accetta; accetta anche perché la causa di chi muore di fame ha gran potere sui nobili cuori.

L'impresa riesce; e Kelly e Rossiter, dopo esser stati aspri rivali anche sul terreno sentimentale si lasciano da buoni amici.

Diretto da Edward Dmytryk per il grande schermo a colori, è un film dichiaratamente spettacolare (con qualche lungaggine al centro) ma fatto con serietà. Vi compaiono, al meglio del loro mestiere, due veterani di Hollywood: William Holden (il cow-boy) e Richard Wilmark (il colonnello sudista).

* *

(Astor) - *La truffa che piacque a Scotland Yard*, avvero tutto può far comodo a una polizia in angustie, anche un solenne baro di professione quale il giovane Lincoln, che dopo un lungo studio nei casinò d'America e d'Europa ha trovato la machiavellica per vincere al poker. A costui, con la mediazione d'una bella ragazza, figlia d'un commissario, Scotland Yard commette d'ingaggiare un tenutario di bische, sospetto di traffico di droghe ma senza che se ne abbiano le prove. La cosa non va troppo liscia, intoppi e complicazioni ritardano il felice successo dell'impresa, che alla fine s'incorona d'un bel matrimonio.

Dirette dal regista televisivo Jack Smight, è un film intelligente ma sovraccaricato di motivi e toni diversi, come quello che vuol essere, nel tempo medesimo, un thrilling, un giallo-rosa, una commedia di costume. Troppa carne al fuoco, ma, a saper scegliere, un divertimento non troppo comune specie per quel che riguarda l'avventura centrale del baro (un azzeccato Warren Beatty), della sua amichetta (Susannah York) e del buffo palo dell'ispettore e del furfante. Immancabile poi l'interesse per gli appassionati di «telefina», che furon già mobilitati da «Cincinnati Kid».

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

L'enigma di Melissa

Sempre teso ed emozionante il romanzo giallo sul secondo canale, protagonista Rossano Brazzi - Questa sera un varietà

Continuamente, per non aver rimorsi di coscienza, esortiamo il pubblico a non rassegnarsi in massa a guardare sempre la televisione: è un pigro vizio che stordisce e che, alla lunga, fa odiare il video. Ma ogni tanto capita la trasmissione per cui vale veramente la pena di non uscire. Ci riferiamo al romanzo giallo «Melissa» di Francis Durbridge.

Ecco un romanzo che dovrebbe piacere a tutti: agli esigenti perché è condotto con finezza, con astuzia, con intelligenza; e ai non esigenti perché il racconto si snoda con limpida linea e accumula di sequenza in sequenza una tensione misteriosa ad alto potenziale. Temevamo che la forte suspense dell'esordio si attenuasse: ma non è stato così e la seconda puntata è risultata persino migliore della prima che fatalmente doveva impostare storia e personaggi. Ieri la diabolica macchinetta di Durbridge ha aumentato il numero dei giri e l'enigma della morte di Melissa, la bella donna morta assassinata (ma il cadavere era davvero quello di Melissa?) si è complicato in profondità, allargando la cerchia dei sospetti ed accentuando l'atmosfera d'angoscia. Al culmine di una scena decisiva, sugli occhi dei protagonisti sbarrati per lo stupore, è calata la fine. Ma anche questa è un'abilità. L'interesse per l'avvio della prossima puntata è garantito in partenza.

Assai efficace la regia di Daniela D'Anza che probabilmente — e lo si avverte — è stato il primo a divertirsi con l'inglesissimo intrigo di Durbridge. E con che gusto stanno al gioco gli attori: Tieri e l'Adani, per cominciare, che dànno vita ad una coppia equivoca, e poi Franco Volpi e l'avvenente Luisella Boni che formano con felpati accenti lucifernì una coppia ancora più equivoca, e Turi Ferro, siculo verace che si la cava bene anche nelle rude ispettore britannico, e il quasi sinistro Massimo Serato. Abbiamo lasciato per ultimo Rossano Brazzi solo perché merita una citazione particolare: l'abbiamo detto e lo ripetiamo, Brazzi nella parte del marito dell'assassinata è molto convincente, recita con umiltà e intensità, e siamo certi che attraverso la televisione riuscirà a recuperare ad uno ad uno tutti quegli spettatori che ha perduto al cinema.

* *

«Almanacco» ha opportunamente collocato la storia dei negri d'America in apertura di rubrica: buon numero, ma la concorrenza del giallo sul secondo canale dev'essere stata alquanto pesante.

La serata, senz'altro positiva, è stata completata da Milan-Dinamo e da «Orizzonti della scienza e della tecnica» che prosegue nella sua utile opera informativa e divulgativa.

* *

Stasera al varietà musicale «Il signore ha suonato?» di Chiosso e Marchesi sarà affidato il compito di aprire il canale nazionale: lo spettacolo, presentato dal maestro Simonetti e da Isabella Biagini, non ha particolari pretese ma ha offerto sino ad ora puntate abbastanza vivaci e con tratto di originalità. Farà seguito alle 22 «Tribuna politica» con «La voce dei partiti» nuova serie di brevi discorsi di esponenti del pri, del pdium, del psiup e del msi.

Il secondo canale sarà formato al solito da uno scadente telefilm western della serie «Gli uomini della prateria» e dalla rubrica di attualità culturale «Zoom».

* *

Il posto de «I segreti della musica», al martedì sul secondo canale alle 22 sarà preso per cinque settimane da un'altra trasmissione di musica classica: un ciclo della Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Münch, uno dei complessi più celebri degli Stati Uniti. Il programma di martedì 6 comprenderà «Watermusic» di Haendel e la Sinfonia n. 2 di Brahms.

u. bz.

CHI? DOVE? QUANDO?

INFORMATUTTO 1967

1024 PAGINE CON TUTTE LE RISPOSTE CHE VI SERVONO su ogni argomento utile al vostro lavoro, alla casa, alla scuola, alla vostra cultura: • spettacoli, cinema, arti e letteratura, sport, scienze e teoniche, economia e finanza... • i quadri politici e amministrativi di tutta Italia: Ministeri, Camere, Enti, Organizzazioni, Autorità... • le prospettive per il '67 illustrate dai protagonisti della vita italiana... • i calendari e gli oroscopi del '67: fiere, mostre, concorsi, festival, onomastici... • fatti, statistiche, personaggi, curiosità, notizie da tutto il mondo...

edizione nuovissima, ampliata, illustratissima

sole 1450 lire

per aver sempre a portata di mano un vademecum pratico, preciso, fidato: oltre 20000 argomenti, centinaia di tabelle e carte geografiche, indice analitico. Consultate una volta *Informatutto 1967*: non potrete più farne senza. È una realizzazione di Selezione dal Reader's Digest.

Imminente nelle edicole e nelle librerie.

MURIEL SPARK

LA PORTA DI MANDELBAUM

Una storia d'amore a Gerusalemme, al tempo del processo Eichmann.

Lire 3.200 collezione Nuovi Scrittori Stranieri

traduzione di Ettore Capriolo

Mondadori

PER COMPOSIZIONI NITIDE ECONOMICHE RAPIDE ED ESTREMAMENTE VERSATILI USATE

Letraset

- Oltre 800 modelli.
- Applicazione diretta su carta - pellicola - vetro - plastica - metallo - legno ecc.
- 3 anni di garanzia.
- Frequenza italiana. Scarto minimo.
- Foglio cm. 25 x 38 interamente sfruttato.
- 10 anni di esperienza sul mercato mondiale.

Dimostrazioni, cataloghi e campioni gratuiti presso i seguenti Rivenditori

TORINO
ARTERO - Via S. Francesco d'Assisi 11 - Tel. 547.245
SMERALDI - Via Valperga Caluso 5 - Tel. 651.892
GRANDI MAGAZZINI VAGNINO:
Via Lagrange 3 - Tel. 578.484 (4 linee)
Corso Vittorio Emanuele 214 - Tel. 774.121

NOVARA
PERINI - Corso Italia 16 Tel. 24.188

per l'appassionato di musica per orchestre

GM 751

Gamme di tonalità: C (65 Hz) a C' (4186 Hz) incl.
Tasti: 49
Tensione di alimentazione: 110 125 220 245 V
Potenza d'uscita: 2 x 3,5 Watt
Mobile: Legno
Dimensioni: 740 x 195 x 540 mm
Peso: 20 Kg.

FIDATEVI DI PHILIPS

Per prova, informazioni e dettagli rivolgetevi alla nostra esclusivista Ditta

MASCHIO

PIAZZA CASTELLO 51 - TORINO

ISSIMO L'ABITO SIMPATICO PER ESSERE SIMPATICI

TETRATEX S.A.M.B. SALERNO

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

CERCA per Stabilimenti di Torino e Cuneo

AGGIUSTATORI MONTATORI

con buona conoscenza disegno.
Età 24-40 anni.
Indicare posti occupati.

Per Torino scrivere a: Servizio Personale Operai
Via Livorno, 71 - TORINO

Per Cuneo scrivere a: Servizio Personale - Fraz. Ronchi - CUNEO

Per l'ampliamento della propria organizzazione commerciale in Italia

la ELLI, ZERBONI & C. S.p.A. - TORINO

operante nel campo dell'utensileria di precisione, è interessata ad assumere per:

1) UFFICI ZONALI DI VENDITA DIRETTA
2) SVILUPPO E ASSISTENZA RETI RIVENDITORI

giovani diplomati o comunque di buona cultura, con esperienza diretta di vendita che desiderino fare della vendita la loro professione ed operare in una organizzazione commerciale modernamente guidata. I prescelti seguiranno un corso di formazione a spese dell'azienda.

I candidati, per i quali è richiesta un'età non superiore ai 30 anni, dovranno inviare il curriculum indicante: posizione cui si aspira, età, studi fatti, esperienza di lavoro, alla ELLI, ZERBONI & C. S.p.A. - TORINO - Corso Venezia 11 - Ufficio Selezione del Personale.

Tutti i candidati riceveranno una risposta: le eventuali spese di viaggio sostenute per la convocazione verranno rimborsate.

INDUSTRIA CHIMICA INTERNAZIONALE DETERSIVI
NORD - ITALIA
cerca
LAUREATO IN CHIMICA O CHIMICA INDUSTRIALE
con mansioni di coordinatore capo laboratori applicazioni. Possibilmente con notevole esperienza. Età: 30-35 anni. Assunzione immediata e retribuzione adeguata. E' indispensabile una sufficiente conoscenza del tedesco.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 22 — MILANO

Ver.co.S.
COLORIFICIO DI SETTIMO
VERNICI - COLORI - SMALTI
CERCA AGENTI QUALIFICATI IN TUTTE LE PROVINCIE DEL PIEMONTE
Via Galilei 17 SETTIMO TORINESE - Telefono 560.609 - 561.350

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere dispositi a:

TORINO - Via Roma n. 60 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 161

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in un'edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 1/1895, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per che eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cazzarsi privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A prezzi assolute concorrenza macchine lavorazione legno, compressori. SAST, Giaveno 2.

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliitrici trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O513

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, convertitori, Sipator, via Cigna, telefono 481-012.

CERCASI gruppo elettrogeno diesel impianto fisso potenza 150 Kw, 380 volts trifase con neutro accessibile. Casella 228 T Sip Tritone Roma.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

GRU K. 1000 e bettoniere Raimondi, legnami ed attrezzi vari, vendesi occasione. Telef. 895-620.

FRESA verticale Oerlikon, ilmatrici Sicmat 730 - 550, lapidello idraulico settori Alpa 1000 seminuove vendonsi. Telefonare 287-989.

VENDONSI puntelli legno occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino». A115273

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE biocchi? Telefonare 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O782

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI BANCARI DELL'1 % MENSILE CONCEDIAMO IN DUE GIORNI MUTUI IPOTECARI IN ALLOGGI, CASE, TERRENI. PRESTITI IN GIORNATA A OPERAI, IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-836, 530-445. O588

A.A. A.A. A.A. A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI BANCARI. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18 TORINO TEL. 542-836, 530-445.

A.A.A.A.A.A. A commercianti, operai, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Finatex, corso Francia 18, tel. 760-203, 779-826. O587

A.A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Finatex, corso Francia 18, tel. 760-203 779-826. O587

A.A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE), RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA 23 (ANGOLO VIA GIOLITTI), TELEFONO 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar superalcoolici, Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ditta, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

A. CEDIAMO centralissima macelleria bovina avviatissima dilezionando. Riva, via Mazzini 1. O661

A. PRATICI in gerenza bar torrefazione cauzionando. Telefonare 721-817. O691

A meccanico con propria attrezzatura, affittasi officina e lavaggio funzionante in autorimessa. Telefonare 561-694. O431

A 1.300.000 vendesi negozio frutta verdura e scatolame inerente. Telefono 855.840. 1001

APPARONE frutto verdura arredatissimo cedo 1.500.000 dilazionando. Tel. 512-677. O610

AGNELLERIA trentennale avviatissima, splendida posizione, causa decesso cediamo. Telefonare 519-546.

ALASSIO cedonsi avviatissime pensioni, bar, ristoranti, immobiliare Dario Delpero 40-512. 2001

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti. Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 126 — Torino».

APPARECCHI idraulici gas, materiale elettrodomestico, zona commerciale avviamento pluriennale, cede 3 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

AUTOCARROZZERIA zona signorile avviatissima cedesi. Telef. 544-968.

AUTORIMESSA luminosissima 1500 mq. perfettamente avviata, zona in via di sviluppo, prezzo convenientissimo. Telefonare 512-562.

AUTORIMESSA nuova, bellissima, 1700 mq, munita tutti servizi, affittasi corso Montecucco 64. Richiedonsi referenze, cauzione. Telefonare 688-658. O029

AUTORIMESSA ripargoiani, centro Crocetta, reddito oltre 200.000 mensili, svende 3.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina, 129.

AUTORIMESSA 115 auto (completa), tariffe massime, officina attrezzatissima, locazione novennale, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129. O383

AVVIATISSIMO centralissimo negozio articoli regalo cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO commestibile, drogheria centrale, bella lavoro domicilio, utile elevato, cede 2.900.000 contanti. Fasano, Madama Cristina, 129.

AVVIATISSIMO commestibile, drogheria, intenso passaggio obbligato, 90.000 giornaliere, reddito elevato, cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O383

AZIENDA cartoleria ingrosso; vasti locali, vendita diretta, incasso 90 milioni annui; cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina, 129.

BAR avviatissimo alloggio causa malattia cedesi 4.500.000. Cubito, Francia 11. O874

BAR avviatissimo concediamo gestione giovani coniugi, capacità, cauzione. Telefonare 531.837.

BAR superalcoolici, facile conduzione, adiacenze ufficio postale, scuola, incasso dimostrabile, sediamo miti pretese. Telefonare 519-546.

CAFFE' superalcoolici ristorante, provincia Torino, attrezzatissimo, alloggio, avviamento pluriennale, adatto nucleo familiare; cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

CARTOLIBRERIA avviare zona Mirafiori svende 1.450.000 compreso merce. Rossin, Principe Oddone 3.

CASALINGHI avviatissimo, reddito 350.000 mensili cedesi convenientemente. Gem, Sansovè 530-163.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo ritmo. O706

CEDESI commestibile latteria drogheria, unico locale. Giat, Mirafiori, Telefono 684.909. 2001

CEDESI in Bardonecchia ritiro commercio vini e liquori ingrosso e minuto ad esportarsi. Ambrois Casa Vinicola. 1001

CEDO alimentari drogheria rivendita pane Borgo S. Pietro, Tel. 882-296.

CEDO centrale macelleria bovina, occasione. Capriolo, via S. Agostino 5.

CEDO tintostireria tre reni affitto 26.000. Richiesta 300.000. Telefonare 650-436. A115703

CERCO 10-15 milioni per alcuni anni, garanzia ipotecaria. Brunori, telefono 213-586. A118218

COMMESTIBILE drogheria zona Lucento, angolare, arredamento modernissimo, incasso elevato; vende 4 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

DEPOSITO vini, bibite, acque, clientela privati, rivenditori; ampliamento speciale, buon reddito, cede 1.700.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 70 macchine, utile netto 290.000 mensili, volendo lavorare officina. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 65 macchine, completa, reddito netto 150.000 mensili senza officina, volendo buon lavoro meccanico. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezione bambini, camiceria, adatto persone sole, alloggio, 140 mila netto mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, 2.000.000 netti mensili, permuterebbe con proprietà immobiliare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, Gru kg. 10 nuova, 450.000 media mensile, 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede terrenente, utensileria, avviata, arredamento moderno, 5.000.000 compreso merce. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri tabaccheria, pasticceria, confetteria, alloggio, adatto nucleo familiare, 12.000.000 trattabili. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute pelletteria, valigeria, zona commercialissima, concedesi lunga facilitazione pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, vicinanze scuole, utile netto 500.000 mensili, facilitazione pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio pellettiera, arredatissimo, 1.200.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, frutta verdura, 55.000 media giornaliera, attrezzatura moderna, 3.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Loano pensione sul mare, attrezzatissima, adatta nucleo familiare. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria 35.000 giornaliere concedesi facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 35.000 giornaliere corredata alloggio 1.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 65 macchine, completa, reddito netto 150.000 mensili senza officina, volendo buon lavoro meccanico. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 70 macchine, utile netto 290.000 mensili, volendo lavorare officina. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 65 macchine, completa, reddito netto 150.000 mensili senza officina, volendo buon lavoro meccanico. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezione bambini, camiceria, adatto persone sole, alloggio, 140 mila netto mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, 2.000.000 netti mensili, permuterebbe con proprietà immobiliare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, Gru kg. 10 nuova, 450.000 media mensile, 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede terrenente, utensileria, avviata, arredamento moderno, 5.000.000 compreso merce. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri tabaccheria, pasticceria, confetteria, alloggio, adatto nucleo familiare, 12.000.000 trattabili. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute pelletteria, valigeria, zona commercialissima, concedesi lunga facilitazione pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, vicinanze scuole, utile netto 500.000 mensili, facilitazione pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio pellettiera, arredatissimo, 1.200.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, frutta verdura, 55.000 media giornaliera, attrezzatura moderna, 3.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Loano pensione sul mare, attrezzatissima, adatta nucleo familiare. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria 35.000 giornaliere concedesi facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 35.000 giornaliere corredata alloggio 1.600.000.

TORINO PER IL VENETO

I lettori ci hanno inviato altre 5.698.150 lire - Il totale della sottoscrizione sale a 232.666.970 lire - Abbiamo già distribuito 188.050.000 lire

Per la sottoscrizione Torino per il Veneto ieri ci sono pervenute 5.698.150 lire; il totale è di 232.666.970 lire. Finora i nostri inviati hanno distribuito 188.050.000.

Titolari e dipendenti delle Ditte Corte & Cosso e Corcos [illegible]

Ditta Francesco Lavaggi e Figlio e dipendenti, Trofarello 285.900.

Alunni scuola media statale Francesco De Sanctis, Torino 285.850.

Operai e impiegati ditte Gariss.I.V. Stabilimenti Vinovo, Moncalieri, Vigone, Vinovo (Ippodromo) - Sede, Filiali e ditte P. Garis e C. S.p.A. e S.I.V. S.p.A. 200.000

Enrico Ferri in memoria di Enrico Pigozzi per gli alluvionati del Polesine, parte di una offerta 200.000.

Società I.P.R.A. S.p.A. ed impiegati 200.000.

Industria Lamiere Stampate ILS, Ivrea 132.045.

Maestranze e Direzione Hydromac S.p.A. 150.000.

Dipendenti e direzione UCA Assicurazione 125.000.

Gli scolari di Villar Perosa 122.900.

Famiglia C. [illegible]

Titolare Soc. FIMPA 100.000.

Dirigenti, impiegati ed operai della ditta Cabiati Mario 100.000.

Impiegati ed operai Società FIMPA 86.450

Direzione Ditta Perazzone 45.000; Coniugi Rolando 40.000; Dipendenti Federagrario Succ. di Torino 38 mila 300; Paolo Snirne 30 mila; Tipografia Capella, Cirié, e dipendenti 30.000.

Scuola media Sampeyre e sezione staccata di Venasca 25.130; Aiazzi Guido 25.000; Cristina e Giovanna 25.000; Sandra 20.000;

Luigi e Lidia Buschi, Piani di Camporosso [illegible]; [illegible] P. M. 20.000; Sorelle Colli, Borgovercelli 18.000.

Un gruppo impiegati Enel, Moncalieri 18.000; Gramaglia Domenico in onore di Papa Giovanni XXIII 16 mila; Paolo e Stefano 15 mila; Istituto Lavori Femminili «Magda De Lazzari» 15.000; Un gruppo di impiegati della ditta Robba Rocco di Canelli 15.000; Bigliani Umberto - Onex, Genève 14.305; Gruppo dipendenti Fiat 12.000; Tre operai Fiat 9000; Ottazzi Maria 8000.

Fam. Archer, Portsmouth 7500; Luciano Gallico, Torino 7000; Renza Tartare 6000; I coniugi Prato dal Venezuela [illegible]000; Rizzetti R. L. 6000; Fiorio D. 6000; Rem 6000; Ballari Giuseppe, Novara 4500; Aldo e Mario 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 4000; Vastarella Giovanni 4000.

Famiglia Omedè 2500; Bianchi [illegible]; Luara, Giorgio, Liliana 10.000; N. N. 10 mila; Tata per il Veneto 10.000; N N 10.000; In memoria di Nicola 10.000; Michele Cervini 10.000; N. N 10.000; Quagliotto 10 mila; N N 10.000.

Una professoressa 10.000; [illegible] due 10.000; Nonna Milla 10.000; Una vicentina, C. A. Savigliano (Cn) 10.000; Tana Cesare, Villafranca di Verona 10.000; Quattro fratelli [illegible] Alba per i bimbi del Veneto 10 mila; Panelli Mario 10.000; I.B.W., C.A.B. Cuneo 10 mila; Dr Enzo Alneri, Novara 10.000; N. N. Settimo Vittorio in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; A G B 10.000.

[illegible] nel Zaccaria Châtillon (Aosta) 10.000; E.C. 10.000; Rosella e Mariella in memoria della mamma e Maurizio in memoria del papà 10.000; N N in onore di S Rita 10.000; N N. 10.000; P D 10.000; N. N. Masso Santa Maria 10.000; Nonna veneta 10.000; Angela 17 10.000; B F., Torino 10.000; N N. Settimo Vittorio in onore di San Martino 10.000.

A P 10.000; N N. 10.000; N N Lanzo Torinese 10 mila; N N. 10.000; N. N. Varazze 10.000; Miana Serafino Strambino 10.000; Un piemontese a Roma 10.000; I cugini del martedì 10.000.

Elettromeccanica Colciago - Cuorgnè (To) 10.000; N N. Torino 9000; Elia Giuseppe 5000; Famiglia Borgarino in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Nano 5000; Camporesi Primo [illegible]; Nicolatta e Alessandra Appiano - Asti 5 mila; N N. 5000; Villata Ermes 5000; Gim e la sorellina Carmen 5000; Vittorio e Flavio Catalani 5 mila; N N 5000.

Sneidero Remigio 5000; Giuliana e Antonino Repaci 5000; Borio Mario 5000; T C in suffragio della mamma 5000; G. M. T. 5 mila; Rita e Giovanni in memoria della cognata e sorella Rosolina 5000; Guala Giovanni 5000; Una pensionata Avigliana - in suffragio dei miei morti 5000; Cavallo Delmazzo - Novara 5000; N N in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Portis Lidia 5000; W C 5000.

Valterza Aida 5000; Un lettore 5000; Graziano e Rondina Asti 5000; N N 5000; In memoria di un defunto N N 5000; In memoria dei genitori 5000; Saliva Augusto 5000; Due pensionati 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - Alessandra L. 5000; B. B. 5000; Paola e Bruno 5000.

Capello Giovanni 5000; L. C. 5000; Didone Mario - operaio Michelin - Torino 5 mila; N. N [illegible]000; Pentucci Delvino - Meyrin - Genève (Suisse) 5000; Marchi Bruno 5000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (L. 310.770):

A. C. - Cuneo 20.000; P. A. ed Ernestina - Cuneo 10 mila; Rita e Franco Barbero - Cuneo 5000; Pina in memoria di Maria - Cuneo 10.000; Lalla, Fulvia, Manuela - Cuneo - Per il Natale di un bimbo veneto 5000; Scuola media statale «M. d'Azeglio» di Cuneo 255.770; Luigi Giuliano - Cuneo 5000.

Un terziario francescano - Torino / [illegible] 7550; Bacco Evasio - Fossano 5000; Rosso Bruno - Novara 2 mila; Ugazzi Bruno - Novara 5000; C. La Porta 4000

I bidelli Iliano Beghelli e Romana Pallizzola delle scuole elementari di Copparo (Ferrara) 3000; Bianca e Dante 3000; Lofaro Alessio 3000; Garella Piero 3000; Barberis I. - Torino 3000; A M G. 3000; In memoria di A U R. 3000; Lilli 3000; L. S. 3000; F. F. 3000; Barrori Giovanni 2 mila.

Cerutti Carlo 3000; Giannella V. 3000; Maneschi 3000; P e P 3000; Enrica, Renzo e Flavio 3000; Anna S. 3000; Pietro Pranzo Mirandola 3000; Daniele per i bimbi come me 3000; Edvardo in memoria di Papa Giovanni XXIII 3 mila; L'impiegata e il titolare Compagnia Riunite di Assicurazione - Brescia 3000

Comune di Garzigliana (To) 60.000.

Offerta del Servizio Tecnico Centrale Fiat 60.000.

I contadini della Cantina Sociale di Rocchetta Tanaro 50.000.

In memoria dell'ing. Salvatore Platania 50.000; Società Dopolavoro Concordia 50.000; Ellena e Silvio 50.000; Prof Maurice Regard 50.000; F. I. L. - Sanremo 50.000; N. N. 50.000.

Maestranze Ditta Perazzone 45.450; Dott Franco e Carlo Tagliasacchi 45.000; Il piccolo Gaetano Salvioli di Bologna nel giorno del suo battesimo 30.000; V C. - Verona 30.000; Dipendenti Ortolano Lamiere 30.000.

I dipendenti della Casa Editrice Marietti di Torino - in memoria di Papa Giovanni XXIII 30.000; Nove impiegati Officina Way Assauto di Asti 25.500; I dipendenti dei Reparti Gestioni Speciali e Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Alessandria 25.000; Un gruppo di impiegati Ceat 24.000; N. N. 20.000; Antonella e Sergio Solda - Trieste 20.000.

Alunne V femm. scuola elementare «Re Umberto I» - ins. De Stefanis 15.000; Tucin e papà 15.000; Classe III mista A scuola media «E. Fermi» 15.000.

Gli impiegati di Torino della Cartiera Pirinoli s.p.a. 12.000; Civico Istituto Musicale A. B. Bruni - Cuneo 7000; Zaffirio 4000; Clari L. in memoria di Papa Giovanni XXIII 4000; Ippolito L. 4000; Marengo F 3500; In memoria di nonna Teresa 3500; Bonino Antonia 2500; Teresina - Bra 1000; Mariuccia - Bra 500; Angela - Bra 2000; Lucia - Bra 2000; Pierino - Bra 2000.

In memoria di papà e mamma 2000; Famiglia Amedeo Canale 2000; Famiglia Vitale 2000; Bruna 2000; Andrea 2000; Migliardi Oreste - Alessandria 2000; Un pensionato 2000; Abbate Francesco - pensionato 2000; Torri Giuseppe 2000; N. N. 2000; D. G. - pensionato 2000.

Sorelle B. L. M. 2000; N. N 2000; D. B. 2000; N. N 2000; N. N 2000; Filippo 2000; Carmen, Maria, Matteo 2000; Murisengo Franco [illegible]; Stefano 2000; Ved.va Adelina Bianchi - Pinerolo 2000; Natale Novara 2000.

Richard Giacomo - Carpentras (Francia) 2000; Gabriele 2000; B. T 2000; Filiberto Michieli [illegible]; Clemente Domenico 2000; N. N. 2000; Brizzo Elisabetta 2000; Ringraziando S. Antonio e Papa Giovanni XXIII - una mamma [illegible]; Massa Rolandino 2000; Ricci Lidia 2000; Franca Bonsignore ricordando il marito 2000; Antonio 1500.

Servizio Studi Fiat - Divisione Ferrotranviaria lire 61.000

Annamaria, Giampiero e Giuliana nel nome di Papa Giovanni XXIII 30.000; N. N. 7000; Bertinetti Rastelli 5500; Per grazia ricevuta ed in suffragio dei cari defunti 4000; N. N. 4000; M. B. 3000; In onore di [illegible] Teresa 3000; Teresa Baizola 3000; Dan 3000; In memoria e suffragio di Francesco La Cava 3000; Capello G. 3000; Gianaria P. 3000; Implorando grazie da Papa Giovanni XXIII - E. V. 3000.

Griggi Bernardino - Novara 2000; Bibiana L. due pensionati. In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Giovanna e Renato [illegible]; Barbero Enrica e Annalisa 1000; N. N. 1000; Cariboni Irma 1000; In ringraziamento alla S.S. Vergine di Lourdes ed al cuore di Gesù per il paesino più sperduto del Veneto - Maria R. 1000; C. e G. 1000; Zettegno 1000; N. N. 1000; Biancotti 1000; N. N. - Genova 1000; N. N. 1945 1000.

Catellino 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000; E. C. 1000; N. N. 1000; In [illegible]ria di Papa Giovanni XXIII - F. P. [illegible]; N. N. 1000; I. M. 1000; Piero e Giusi 10.000.

Fornara Anna e Roberto 10.000; Laura e Paola - due sorelline 10.000; In suffragio dei genitori - S. G. 10 mila; Pina e Mario 10.000; In suffragio dei nostri cari defunti Teresa e Carlo 10.000; Giovanna e Marcello 10.000; Piovano Marcella 10.000; N. N. 10.000; Biano Aldo 10.000; N. N. 10.000; F. M. 10.000

P. F. M. P. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - C. E. [illegible]. In memoria dei miei genitori - C. E. 5000; Bigatto Maria - Baizola 5000; Bernardi Francesco in memoria dei suoi cari defunti 5000; N. N. 5000; Famiglia Bosio, via Moretta 7 5000; V. C. 5000; Natale B. e Giovanna T. - Aosta 5000; Mezzadri A. 5000; A. M. 5000; N. N. - Torino 5000.

Giovanna Monti - Ivrea 5000; Bosco V. 5000; Gobetto Emilia affinché la Consolata protegga i miei cari 5000; A. U. 5000; M. e G. Prato per i loro cari defunti 5000; Antonio 5000; Celea Marchiaio in memoria del 40° anniversario della [illegible]te di mio padre 5000; Annibale Vittorio 5000; M P. 3000; N N. 5000; N. N. 5000; N. G. E. 5000.

Famiglia Barone S. Ambrogio 5000; Cesarina e Pietro Settimo Torinese [illegible]; Gabriella A. [illegible]; B T G. ricordando mio marito 1500.

Una maestra, 50.000.

Direzione e gruppo di [illegible]straniere della ditta Cerutti s.r.l., 70.000; Bianca G., 30 mila.

Il capo e le impiegate dell'ufficio spedizioni Riv-Skf, [illegible]; Tavoschi, Pastore, Caluso, 10.000, N.N., 10.000; In memoria della cara Chiesa Marianna ved Paterni, la sorella Linda, 10 mila; La famiglia Vogliazzo 10.000; Giancarlo Perardi, 10.000

Salpi di Ugolotti Icilio, S. Francesco al Campo, 10.000 Ricordando i nostri morti, aiutiamo i vivi, una veronese, 10.000; N. N. in memoria del marito, 10.000; Spartaco Turriano, Balzola 10.000; Adelina e Gisla, Savona, in memoria del loro cari defunti, 10.000; In memoria di mio marito Clemente, 10.000; In memoria dei miei genitori, N. N., 10 mila; N. N., 5000; Calvo Livio, Murisengo, 5000; Calvi Cosimo, 5000.

Clara, 5000; A. F., 3000; Simona in memoria della bisnonna, 2000; Hesta Innocenso, 2000; Un mutilato in suffragio dei nostri morti, 1000.

Totale L. 5.698.150
Totale prec. » 226.968.820
Totale gen. » 232.666.970

«Non credevamo di avere tanti amici»

Così ci ha detto il sindaco di Lavis, nel Trentino, dove abbiamo portato ieri l'aiuto dei nostri lettori

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 30 novembre

Il torrente Avisio, che come abbiamo visto nei giorni scorsi ha causato tanti disastri lungo il suo corso a Predazzo, Ziano, Panchià, Capriana e nella Valfloriana, sfocia nell'Adige a Lavis, dieci chilometri a nord di Trento.

Anche a Lavis acqua, macigni e tronchi d'albero si sono scagliati con estrema violenza contro un ponte che ora è pericolante, hanno abbattuto tre [illegible] e danneggiato molte altre. Hanno strappato più d'un chilometro di acquedotto e rovinato argini, campi e prati.

Oggi il presidente della Giunta regionale, dott. Dalvit, con un assessore, l'ingegnere capo del Genio civile e altri tecnici, presiedeva una riunione nel municipio di Lavis per il ripristino delle opere pubbliche. Subito dopo partiva per Roma con una delegazione di sindaci per prospettare al governo le più urgenti necessità della ricostruzione.

«La Stampa» con i fondi della sottoscrizione, ha portato un aiuto ai più danneggiati, che hanno perduto tutto, e che sono le famiglie di Alfredo Manzoni, Laura Manzoni, Giovanni Marconi, Francesco De Gasperi, fratelli Gasperi, Giovanni Pontalti e Lucinno Zeni.

A queste sette famiglie e a numerosi altri abitanti colpiti meno gravemente abbiamo destinato la somma complessiva di 1.350.000 lire, che il sindaco prof. Luigino Moser distribuirà subito in base alla graduatoria dei danni già compilata da un comitato di assistenza. Il prof. Moser ci trasmetterà l'elenco delle sovvenzioni.

Un [illegible] penoso esigerà però un intervento particolare. E' la morte d'un giovane meccanico vittima dell'alluvione: Vittorio Andreatta, di 29 anni. Nei giorni del diluvio era stato chiamato a Trento per recuperare una macchina sommersa. Mentre era intento al lavoro, venne investito da una andata e travolto. Il suo corpo fu ritrovato tre giorni dopo la disgrazia. A Lavis sono rimaste a piangerlo la vedova Claudia Platagher, di 24 anni, e una bimba, Caterina, di due anni e mezzo. Alla signora Claudia, che non sa darsi pace di tanta sventura, abbiamo consegnato a nome dei nostri lettori 300 mila lire. Le ha accolte piangendo e ringraziando.

Ai sottoscrittori che ci hanno dato di soccorrere con prontezza i più colpiti dall'alluvione, il sindaco ha voluto esprimere la sua gratitudine anche a nome della popolazione: «La solidarietà di Torino e di tutti i lettori de "La Stampa" — ci ha detto — ci commuove profondamente. Non avremmo mai creduto di avere tanti buoni amici».

Ettore Doglio

L'alluvione non ha risparmiato i pubblici archivi

A Firenze, tra montagne di carta bagnata

L'Arno in piena ha devastato gallerie d'arte, biblioteche, gabinetti di restauro distruggendo migliaia di volumi, incunaboli, preziosi documenti antichi - Per queste perdite, talvolta irreparabili, il mondo della cultura è mobilitato - Ma danni non meno gravi per la vita pratica dei fiorentini sono stati subiti da banche, uffici pubblici, archivi: schedari indispensabili alle attività economiche, cambiali, registri sono finiti nell'acqua e nel fango e sono diventati inservibili - Un lavoro di anni distrutto in pochi istanti: anche qui tutto da rifare

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 30 novembre

Da tre settimane a questa parte quella di asciugare e stirare la carta stampata — sì, stirarla coi ferro elettrico come [illegible] trattasse di camicie e fazzoletti — è diventata una delle occupazioni più comuni negli archivi, negli uffici, nelle banche di Firenze. Alla Biblioteca Nazionale, per proseguire i preziosi codici dei secoli passati hanno forni speciali che permettono un essiccamento rapido e razionale; altrove invece ci si arrangia alla meglio con stufette elettriche e segatura o semplicemente stendendo al sole fascicoli e documenti. Ma tutti sono impegnati spasmodicamente in questa opera di prosciugamento. In tribunale giudici e cancellieri stanno asciugando ruoli e registri; alla comunità israelitica rabbini e fedeli asciugano preziosi tomi e antichi testi ebraici periopiù scritti a mano; in casa Capponi le nobildonne discendenti di Piero, quello delle campane, passano la loro giornata ad asciugare la storica archivio di famiglia, uno dei più importanti di Firenze; avvocati, ingegneri, architetti lavorano a maniche rimboccate nel disperato tentativo di recuperare i documenti su cui si basa il loro lavoro. Sotto i portici che circondano i vecchi cortili fiorentini sono distese migliaia e migliaia di volumi alluvionati, disposti in bell'ordine e cosparsi di un sottile strato di segatura perché si asciughino in fretta.

L'operazione di recupero dei libri è una delle più laboriose e difficili. Acqua e fango hanno cementato le pagine in un unico blocco trasformando ogni volume in una specie di mattone grigio, compatto, pesantissimo. Solo quando l'umidità è completamente evaporata si può cominciare a staccare una pagina dall'altra, delicatamente, una alla volta, sempre col timore di provocare strappi o danni irreparabili. Press'a poco come staccare un francobollo da una busta, ma per superfici infinitamente maggiori e ripetuto milioni di volte. Poi, sempre con la delicatezza dell'infermiere, bisogna lavare con un pennello le pagine staccate e infine cospargerle con una polvere che assorba l'umidità. Un lavoro da certosino cui in questi giorni a Firenze si dedicano migliaia di persone, non soltanto per salvare incunaboli preziosi, ma anche per recuperare documenti ben più prosaici, di nessun interesse artistico e culturale, e tuttavia indispensabili al normale svolgimento della nostra attività quotidiana. L'alluvione infatti ha ricordato violentemente anche al semplice cittadino come la nostra civiltà, i nostri stessi rapporti si basino in gran parte sulla carta stampata. La perdita di una serie di documenti o di un casellario non si limita a creare serie difficoltà ai singoli, può provocare la paralisi di interi enti pubblici.

Per esempio alla Borsa di Firenze le preoccupazioni più gravi sorgono dallo stato pietoso in cui acqua e fango hanno ridotto l'archivio, le pratiche, e gli stessi titoli che gli agenti di cambio avevano in custodia dai propri clienti. Non che l'edificio non abbia subito altri danni. Anzi l'alluvione, particolarmente violenta in questa zona dei lungarni, ha devastato l'intero palazzo strappando impianti, rovesciando cabine telefoniche, sommergendo tutto. Lunedì, dopo ventiquattro giorni di lavoro continuo, la Borsa ha riaperto i battenti; ma in quali condizioni! Gelo, desolazione, quattro o cinque cabine telefoniche gonfie d'umidità raddrizzate alla meglio, qualche stufetta elettrica arroventata che si sforza inutilmente di riscaldare l'immenso salone. Eppure i danni alle strutture destano meno preoccupazioni di quelli ai documenti. Gli agenti di cambio dedicano quasi interamente le loro giornate a recuperare i titoli che avevano in custodia.

Asciugano, lavano, stirano i preziosi rettangoli di carta con cura religiosa, se sono rotti o strappati uniscono pazientemente i diversi frammenti con striscioline di scotch. Su molti titoli azionari l'acqua purtroppo ha cancellato una o più firme delle girate e questo in Borsa desta gravi preoccupazioni., infatti, una volta rappezzato, il titolo dovrà essere restituito alla società emittente perché lo sostituisca con uno nuovo. Ma come si comporterà la Società quando constaterà la mancanza di diverse firme di girata? Da un punto di vista strettamente giuridico potrebbe rifiutare la sostituzione, ma in Borsa si spera che la eccezionalità delle circostanze permetta di aggirare in qualche modo la regola. «Vede — mi fa notare il presidente Luigi Dani, mostrandomi uno dei titoli alluvionati — le firme [illegible] con la biro hanno resistito benissimo perché l'inchiostro è più grasso, quelle con le penne tradizionali o con la stilografiche sono sbiadite o scomparse del tutto. E pensare che fino a qualche anno fa si sentiva ripetere che le firme con la biro non potevano considerarsi valide!».

Altre preoccupazioni vengono dalle schede perforate degli impianti meccanografici inutile lavarle, stirarle, rappezzarle. Possono essere utilizzate soltanto se sono in condizioni perfette, e quindi dovranno essere tutte sostituite. Un lavoro improbo, dato che la perforazione riassumeva complesse operazioni di analisi o di schedatura.

A due passi dalla Borsa, in piazza dei Giudici, gli esponenti della Camera del Commercio di Firenze si trovano in guai altrettanto seri. L'alluvione, oltre ai danni all'edificio, ha completamente distrutto i registri delle ditte iscritte alla Camera [illegible] ha danneggiato gravemente oltre [illegible] mila pratiche e cinquemila raccolte. Le duecentomila pratiche e le cinquemila raccolte impastate di fango sono state portate in una villa di campagna, proprietà di un membro della Giunta camerale, Luigi Loni Coppedè; là, una ventina di donne arruolate appositamente accudiscono all'opera di lavaggio e stiratura. Ma per i registri, travolti dalla corrente, niente da fare. La loro mancanza crea più di una difficoltà alle commissioni che proprio in questi giorni stanno esaminando febbrilmente le migliaia di domande con cui artigiani, commercianti, industriali chiedono di ottenere il contributo di mezzo milione a fondo perduto che la Camera di Commercio concede agli operatori economici alluvionati. Mancando i registri non è facile controllare se il richiedente è davvero un commerciante, abbia effettivamente al tale indirizzo, ha avuto negozio o bottega alluvionati sul serio.

In circostanze normali la mancanza di prove sicure avrebbe reso [illegible]ria lunghe indagini, firme e controfirme, magari autenticate dal notaio. Ora invece le commissioni si accontentano della parola di un conoscente comune, di qualche rapido sondaggio telefonico. In media fra il momento della domanda e quello del pagamento non passa più di una settimana; proprio stasera la Camera di Commercio ha comunicato di avere già versato il mezzo milione a fondo perduto — che non ha nulla che vedere con i prestiti agevolati — a 3138 operatori economici che l'avevano richiesto. E nei prossimi giorni i pagamenti dovrebbero [illegible] un ritmo anche più accelerato.

Gaetano Tumiati

Torino per Firenze

A Torino per Firenze sono giunte ieri 430.570 lire; il totale è di 165.440.185 lire. Sono già stati distribuiti 151 milioni.

Operai, impiegati ditte Garis - S.I.V. Stabilimenti Vinovo - Moncalieri - Vigone - Vinovo (Ippodromo) - Sede - Filiali e ditte P. Garis e C. S.p.A. e S.I.V. S.p.A. [illegible]

I dipendenti dei Reparti Gestioni Speciali e Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Alessandria [illegible]

Scuola media De Ferrari - Chivasso - Sez. Casalborgone 22.620; Istituto Lavori Femminili Magda De Lazzari 15.000; Saldo - scuola Svizzera 11.000.

Marcelle Blanc - Parigi 10 mila; Laura, Giorgio, Liliana 10.000; Cingolani Ezio in memoria dei genitori 10.000; B. B. Torino 10.000; Un piemontese a Roma 10.000.

Bruni Bianca - Paris 10.000; Rag. L. Carrera 10.000; G. F. una studentessa torinese da Tucson - Arizona - 12 dollari = 7450.

Didonè Mario - operaio Michelin - Torino 5000; Luigi Giuliano 5000; M. B. Vercelli 5000; Innocenti 5000; N. N. 5000; Paolo 5000; In memoria di Lorenzo Piasa 5000; Monica 5000; Cardone 5000; P. R. ricordando il caro papà 5000; Allione rag. Rinaldo 5000; Famiglia Omedè 2500; Bonino Antonia 2500.

Bianca e Dante 2000; Raffaella in ricordo di nonna Maria 2000; Implorando grazie da Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria degli zii Gino e Erminia 2000; B. T. G. ricordando mio marito 1500; Guio Maria - corso Palermo 129 1500; N. N. 1000; Vittoria e Mamma 1000; Baracco M. 1000; M. R. torinese figlia di un fiorentino 1000; Azzis 1000; Rigilio 1000; Barbero Enrica e Annalisa 1000; N. N. 1000; N. N. Genova 1000; Antonio 500.

Totale L. 430.570
Totale prec. » 165.009.615
Totale gen. » 165.440.185

Per tutti gli alluvionati

Per Gli alluvionati di tutta Italia abbiamo ricevuto ieri 92.560 lire; il totale è di 29 milioni 859.145 lire. Abbiamo già consegnato al prefetto per il fondo nazionale 23 milioni.

Presidi, Professori, Allievi e Personale della Scuola Media Statale «G. Mameli» 30.750; N. N. In memoria del Dott. Carlo Migazzo 20.000

Classe IV maschile Scuola Elementare «Re Umberto I», Ins. Francesco Fiorentino 11.810; P. U. pensionato ex combattente 10-15 di Pettinengo 10.000; Giraldi Alessandrina - Gagliarico (Vc) 5000; A.D.G Valprato Soana 5000.

R. S. Jolanda di Savoia (Ferrara) 5000; F. F 2000; In memoria di Papà, Mamma e Sorelle 1000; Portinaia di Gagliarico (Vc) 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII Giordano Giuseppe [illegible]

Totale L. 92.560
Totale prec. » 29.766.585
Totale gen. » 29.859.145

Diviso tra gli alluvionati il miliardo e 630 milioni della sottoscrizione governativa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Un miliardo e 630 milioni ha finora fruttato la sottoscrizione nazionale promossa dalla presidenza del Consiglio a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni. Una prima ripartizione della somma finora disponibile è stata decisa stamane al Viminale dal Comitato Centrale, appositamente istituito per controllare l'affluenza e la destinazione degli aiuti in denaro. Il comitato è presieduto dal ministro dell'Interno Taviani e composto non solo dai ministri Piernecini, Gui, Andreotti, Bosco e Mariotti ma anche dai presidenti della Cassazione Tamburo, del Consiglio di Stato Bozzi, della Corte dei Conti Carbone e della Federazione della stampa Missiroli.

Il miliardo e [illegible] milioni è stato così suddiviso: Firenze 500 milioni, Venezia 400, Rovigo 200, Belluno 100, Pisa 100, Udine [illegible]00, Padova 100, Grosseto 50, Trento 50 e Treviso 30 milioni. Nella distribuzione dei fondi — dice un comunicato — si è tenuto conto della proporzione del numero degli alluvionati ospitati nei centri di raccolta pubblici o presso abitazioni private. Destinando i fondi ai comitati provinciali presieduti dai prefetti del capiluogo alluvionati, il Comitato Centrale ha raccomandato che le successive erogazioni vengano fatte con rapidità attraverso gli enti comunali d'assistenza. Si dovrà dare la preferenza ai disoccupati, ai sospesi dal lavoro, alle famiglie rimaste senza tetto: i contributi finanziari dovranno essere adeguati, in modo da agevolare l'acquisto di suppellettili e indumenti per sostituire quelli perduti nelle alluvioni.

Il ministro della Sanità, Mariotti, presenterà un emendamento alla legge 9 giugno 1964, n. 615, per consentire agli allevatori alluvionati di ricevere il previsto indennizzo, all'atto dell'abbattimento dell'animale infetto, avendo tempo tre anni e non più sessanta giorni per sostituire il capo abbattuto con un bovino sano. **l. f.**

La Libia offre 17 milioni «per dimostrare l'amicizia che lega i nostri due Paesi»

Roma, 30 novembre.

L'ambasciatore di Libia a Roma ha consegnato stasera al ministro degli Esteri Fanfani la somma di 17 milioni e mezzo di lire quale contributo offerto dal suo paese agli alluvionati «a testimonianza dei legami di viva amicizia che uniscono la Libia all'Italia».

Il principe Ranieri di Monaco ha fatto pervenire al Presidente della Repubblica un suo personale contributo di 50 mila franchi, pari a circa sei milioni e 300 mila lire, a favore dei sinistrati di Firenze. Il ministro plenipotenziario del Principato, J. M. Crovetto, ha espresso i sentimenti di viva simpatia del principe Ranieri e della principessa Grace per tutte le popolazioni duramente colpite dalle alluvioni.

(Ansa)

...dal 1905...

PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli
il dentifricio di ogni giorno

DENTI BIANCHI
e
respiro profumato
Non fa venire il tartaro

TUBO GRANDE L. [illegible] TUBO GIGANTE L. [illegible]
provare per credere!

Per il NATALE e per la casa, regalate oggetti d'arte Roberta Wood
Sono belli - portano fortuna - sono graditi
Miniature - Specchiere - Candelabri - Vasi
Arrangiamenti floreali - Pini - Piante
Ed altre nuovissime creazioni.
Visitate i negozi L. Bosco
Via Pietro Micca, 2 - TORINO
Via Lagrange, 7 - TORINO
Via Po, 24 - TORINO
San Raffaele Cimena - (TORINO)
PREZZI INCREDIBILI

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - TELEFONO 540-591
VENDITA DI NATALE
Vista la crescente richiesta del pronto, la Ditta comunica di aver preparato per l'occasione un ulteriore ingente quantitativo di confezioni a prezzi sempre competitivi, anche nelle più pregiate qualità.
Invita la gentile Clientela a prenotare fin d'ora, quando vi è maggior scelta e meno ressa di acquirenti.
Persiani (ora anche la taglia 50), Visoni, Rat-mousqué, Breitschwanz, Castorini, Ozelot, Lontre ecc.
Il regalo più gradito...
UNA PELLICCIA!

I TV PRIMI IN QUALITA'

Mod. «2C» 23 pollici. Dispositivo di sintonia a memoria automatica - centratura automatica di riga - suono e comandi frontali. L. 175.000.
MAGNADYNE
KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

CRONACHE DELLO SPORT

COPPA DELLE FIERE: I BIANCONERI ENTRANO NEL TERZO TURNO

La Juventus a Lisbona domina il Setubal: 2 a 0

Una rete per tempo, autori Gori e De Paoli - Incisivi contrattacchi degli italiani - L'incontro si è iniziato sotto una pioggia violenta - I torinesi dovranno ora affrontare gli scozzesi del Dundee

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, 30 novembre.

L'incontro tra Juventus e Vitoria Setubal per la Coppa delle Fiere si è svolto in condizioni atmosferiche disastrose. La partita ha avuto luogo a Lisbona poiché la squadra portoghese aveva rinunciato a giocare sul suo campo sia per motivi tecnici — impianto di illuminazione poco efficiente — sia per la maggiore capienza dello stadio Da Luz. Il maltempo ha danneggiato non poco lo spettacolo e l'affluenza degli spettatori.

Per tutta la mattinata, a Lisbona, non aveva fatto altro che piovere ed anche all'ora d'inizio l'acqua veniva giù a dirotto. Il disagio è stato serio anche per i giornalisti. Giunti sul campo, abbiamo trovato che il telefono era stato piazzato sotto la pioggia ad una distanza di circa 50 metri da dove eravamo noi, poi (a parte la musica che impediva assolutamente di sentire qualcosa) ci è stato detto più tardi che la condizione in cui sono stati posti gli inviati speciali italiani è stata creata appositamente da uno dei dirigenti del Benfica, il quale aveva litigato il giorno prima con Heriberto Herrera. Fatto sta che siamo stati costretti a lavorare in condizioni che si possono definire come assolutamente impossibili.

La Juventus si è presentata nella formazione annunciata, numerosa le varianti invece nel Setubal, anche rispetto alla gara d'andata persa dai portoghesi a Torino per 3-1. (Herculano e Jacinto José non avevano giocato al Comunale).

I portoghesi hanno attaccato per primi e hanno tenuto l'offensiva per cinque-sei minuti, ma al 10' la Juventus ha segnato per mezzo di Gori una rete che, dato il regolamento per cui le reti segnate fuori casa contano doppio, ha avuto senz'altro un'importanza notevole.

S'è trattato di un lungo centro di Del Sol dalla sinistra. Il terzino destro Gori aveva intuito l'azione e in piena corsa è giunto in area di rigore. Il bianconero chiudendo al centro ha sferrato un tiro a filo del montante, sulla destra del portiere Vital. Un goal bellissimo. Poco dopo un'azione di De Paoli terminava con un fallo per cui il centravanti stesso rimaneva a terra qualche istante. In seguito un tiro di Menichelli veniva deviato contro la traversa dal portiere portoghese, dopo di che la squadra del Vitoria riprendeva l'offensiva e conduceva a lungo, senza però ottenere risultato alcuno.

Nella ripresa, con la pioggia che finalmente smette di cadere, la Juventus non tarda ad assicurarsi il passaggio al terzo turno della Coppa in cui dovrà incontrare gli scozzesi del Dundee. I bianconeri hanno raddoppiato il loro attivo con un goal di De Paoli, su centro di Menichelli, al 7'.

Il secondo goal ha affievolito ancora le speranze dei portoghesi; la Juventus, attaccando a tratti, ha controllato la gara sino al termine senza correre troppi rischi.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Vitoria Setubal: Vital; Conceicao, Lieiria; Tomé, Torres, Herculano; José Maria, Augusto, Guerreiro, Pedras, Jacinto José.

Arbitro: Dagnall (Inghilterra).

Battuto (3-1) il Monaco 1860

Il Real Madrid nei «quarti» della Coppa dei Campioni

Madrid, 30 novembre.

Il Real Madrid ha battuto per 3-1 il Monaco 1860 qualificandosi per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. I tedeschi avevano vinto l'incontro di andata a Monaco 1-0.

L'ala destra del Monaco Brunnemeier ha aperto le segnature al 12'. Il centravanti madrileno Grosso ha pareggiato al 20' e l'ala destra Velosso ha raddoppiato al 32'. Le reti per il Real sono state portate a tre dal mediano destro Pirri al 7' della ripresa.

Riva squalificato per tre giornate

L'attaccante del Cagliari punito per scorrettezze - Bedin (Inter) fermo per un turno

Milano, 30 novembre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per tre giornate di gara il giocatore Riva del Cagliari per condotta gravemente scorretta, parte non in azione di gioco e parte in reazione, nei confronti di un avversario, nonché per proteste ripetute contro il provvedimento di espulsione, seguite da atto irriguardoso nei confronti di un guardalinee. Per due giornate di gara è stato squalificato Ceccardi del Mantova.

Fino a tutto il 7 dicembre è stato squalificato anche il mediano dell'Internazionale Gianfranco Bedin, reo di aver tenuto un comportamento irriguardoso nei confronti di un segnalinee, durante una partita del torneo De Martino. Bedin dunque non potrà partecipare alla gara che l'Inter giocherà domenica a Bologna.

La Lega ha inoltre inflitto un'ammenda di L. 800 mila (con lettera di diffida) al Foggia Incedit, per ripetute ingiurie nei confronti dell'arbitro e di un guardalinee, per lancio ripetuto, da parte di sostenitori locali, di sassi e di pietrisco verso l'arbitro, che veniva colpito da due sassi, uno dei quali di limitate dimensioni, nonché per lancio ripetuto di pietrisco in direzione di detto guardalinee, che veniva raggiunto, durante la gara; per intemperanze minacciose di pubblico contro la rete di protezione, per superamento di questa da parte d'uno spettatore immediatamente bloccato e per entrata in campo di un ragazzo.

Alessandria: altre novità

Cappelli sceglierà tra Arce e Pietruzzi

Alessandria, 30 novembre.

Il dott. Giulio Cappelli, nuovo d.t. della squadra grigia dopo il licenziamento di Puricelli, è giunto oggi ad Alessandria. Nel tardo pomeriggio, alla presenza di alcuni dirigenti, il tecnico ha avuto il primo incontro con i giocatori nella sede della società.

Cappelli era già stato ad Alessandria due anni fa, ma nel frattempo quasi tutti i giocatori hanno cambiato: è ovvio che, conoscendo soltanto alcuni degli elementi affidati alla sua guida, egli non può per il momento anticipare decisioni. Il nuovo d. t. dei grigi si è limitato a dire che spera di poter portare la squadra in zona salvezza, come gli è stato chiesto dai dirigenti, considerato che la formazione si avvale di alcuni atleti che, se recuperati in tempo dopo le ultime prove negative, potranno dare buone prestazioni.

Sembra però che Cappelli voglia al più presto, per la preparazione atletica della squadra, uno solo dei due allenatori (Arce e Pietruzzi) attualmente in carica. La scelta non si presenta molto facile.

Domani i grigi (che sembra siano approvino il licenziamento di Puricelli) riprenderanno gli allenamenti, e sabato disputeranno una partita contro la squadra De Martino.

Milan-Dinamo di Zagabria 0 a 0

Crisi aperta nella società rossonera

La squadra milanese, che in Jugoslavia era stata sconfitta per 1 a 0, non ha saputo risalire lo svantaggio E' eliminata dalla Mitropa Cup - Violenti proteste a fine gara - Un centinaio di tifosi allontanati dalla polizia

Multe ai giocatori - Il trainer Silvestri si dimetterà?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 novembre.

Il Milan è stato clamorosamente eliminato nel primo turno della Mitropa Cup dalla Dinamo di Zagabria. Dopo essere stati sconfitti per 1-0 in Jugoslavia nella partita d'andata, oggi i rossoneri hanno fornito a San Siro la peggiore prova della stagione; non sono riusciti a segnare nemmeno un goal, rischiando anzi di subire reti in contropiede ed hanno chiuso sullo zero a zero la partita di ritorno, disputata al cospetto di un esiguo pubblico. Gli spettatori paganti sono stati 6925, per un incasso lordo di 5.502.300 lire. E' stato un incontro strano. Perfino l'arbitro ha deluso fischiando il primo tempo 45 secondi prima del previsto e la fine addirittura con 1'25" di anticipo sul tempo regolamentare. Al termine della gara qualche centinaio di tifosi esacerbati ha fatto ressa dinanzi ai cancelli di San Siro. La forza pubblica non ha faticato per contenere i sostenitori, che si sono limitati a manifestare a viva voce il loro disappunto e il loro sdegno.

Il Milan oggi ha effettivamente toccato il fondo e, se non fosse stato per Santin, miglior uomo in campo, e per la imprecisione dei jugoslavi nelle conclusioni, la Dinamo di Zagabria avrebbe potuto affermarsi in una partita che, in base alla differenza di classe, i rossoneri avrebbero vinto con almeno tre reti di scarto. Ma ancora una volta l'attacco del Milan è apparso privo di incisività e di potenza. Da quattro partite i rossoneri non segnano: infatti dopo il 4-1 contro il Foggia a San Siro, la squadra di Silvestri ha ottenuto uno 0-0 in trasferta con il Brescia, ha perso per 1-0 a Milano con l'Inter, ha perso nuovamente per 1-0 a Zagabria e oggi è stata nuovamente bloccata sullo zero a zero.

Eppure il Milan ha «costruito» meno di cinque palle-gol, la maggior parte delle quali sono state sciupate da Sormani che, decisamente, non riesce a raggiungere un grado di forma decente. Perfino fisicamente si direbbe che il centrattacco rossonero sia l'ombra della punta guizzante e pericolosa della scorsa stagione. Con Sormani hanno deluso Amarildo, che si è battuto molto caparbiamente ma senza combinare alcunchè di positivo; Rivera, scomparso nella ripresa; Lodetti, più confusionario del solito; Rosato, che anche come mediano d'appoggio è sembrato alla prova; e Maldè, quasi impercettibilmente alla distanza.

I jugoslavi, scesi in campo con il fermo proposito di difendere l'esiguo vantaggio conseguito a Zagabria, sono riusciti nell'intento, effettuando una irritante ma intelligente serie di passaggi a centro campo, cercando di far trascorrere i minuti senza danni. Lo scopo lo hanno avuto l'effetto sperato, innervosendo i milanisti.

Insomma una giornata nera per il Milan, una giornata che spiega le violenti polemiche rinnescatesi nell'ambiente.

In serata si è sparsa la voce che Silvestri (il quale ha chiesto di attendere di rincontrare domani il solito dialogo dopopartita con i giornalisti), avvilito per le continue negative prestazioni della sua squadra, avrebbe rassegnato le dimissioni. L'eventualità è stata negata dal vice-commissario dott. Carraro. Soltanto se Silvestri si dimettesse, si potrebbe avere una situazione nuova. E' stata pure smentita la voce secondo la quale il Milan avrebbe assunto Liedholm quale direttore tecnico di affiancare al trainer.

Il commissario comm. Carraro ha lasciato Milano subito dopo la partita, ma domani molto probabilmente egli terrà un rapporto prima a Silvestri e poi ai giocatori. Intanto da Padova il dirigente milanista ha fatto sapere che non intende cambiare allenatore ma che, molto probabilmente, infliggerà una grossa multa ai rossoneri, colpevoli di scarso impegno agonistico.

Giorgio Bellani

Il rossonero Rosato ostacola l'attaccante jugoslavo Zambata a San Siro (Telefoto)

Milan: Barlassi; Anquilletti, Noletti; Rosato, Santin, Schnellinger; Rivera, Lodetti, Sormani, Maldè, Amarildo.

Dinamo Zagabria: Skoric; Cvek, Braun; Mesic, Jukic, Ramljak; Lamza, Gracanin, Zambata, Gucmirti, Rora.

Arbitro: Placek (Cecoslovacchia).

Nella Mitropa Cup

La Lazio perde a Belgrado (1-2) ma supera ugualmente il turno

Belgrado, 30 novembre.

Con un'accorta partita difensiva, la Lazio ha conservato in parte oggi a Belgrado il grosso vantaggio di reti accumulato a Roma nella gara di andata con la Stella Rossa di Belgrado (3-0), e pur uscendo sconfitta di misura (2-1) dall'incontro di ritorno, si è assicurata senza troppa fatica l'ingresso nel secondo turno della Mitropa Cup.

* **L'ex calciatore Alfredo Di Stefano**, uno dei più grandi di tutti i tempi, è giunto a Bologna. Di Stefano trascorrerà una decina di giorni di vacanza in Italia: a Bologna sarà ospite di Carniglia, a Torino (dove si recherà nella prossima settimana), di Heriberto Herrera.

* **La nuotatrice Daniela Beneck**, attualmente considerata la migliore d'Italia, ha deciso di abbandonare l'attività agonistica.

Rodoni è stato querelato dall'ex c. t. Fiorenzo Magni

Dopo le squalifiche decise dal presidente del ciclismo Anche Leoni, Manzoni, Sardo e Citterio presentano analoga istanza - Un esposto al Coni di Strumolo e Recalcati

Milano, 30 novembre.

I sette appartenenti alla vecchia Lega del ciclismo professionistico sospesi dalla Federazione in attesa di ulteriori provvedimenti di carattere disciplinare (si parla di eventuale radiazione) sono passati alla controffensiva. I sette «sospesi» hanno il dott. Strumolo, presidente della Lega, gli avvocati Sardo e Manzoni, rispettivamente legale dell'ente e presidente degli «abbinati», i commissari tecnici Magni (strada) e Leoni (pista). Il rappresentante della Lega dei velodromi Citterio e l'organizzatore Recalcati.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, Manzoni, Sardo, Magni, Leoni e Citterio hanno presentato una querela per diffamazione contro Rodoni, presidente della Federazione ciclistica italiana, alla Procura della Repubblica di Milano, riservandosi successivamente di promuovere una causa civile per il risarcimento dei danni. Dal canto loro Strumolo e Recalcati hanno inviato un esposto dettagliato al Coni informando che, se entro un mese non sarà resa loro giustizia, ricorreranno al Consiglio di Stato.

La Fci aveva sospeso i sette dirigenti della vecchia Lega del professionismo, ritenendoli colpevoli di continue infrazioni al regolamento. Strumolo ed i suoi collaboratori hanno però replicato in primo luogo di avere sempre agito nell'ambito delle leggi professionistiche ed in secondo luogo di essere stati illegalmente puniti giacché nessuno di loro è attualmente tesserato per la Federazione. Il qui il motivo che li ha spinti a querelare per diffamazione il presidente Rodoni.

Il Torino travolge il Messina (4 a 0) ma il suo gioco non è ancora brillante

Confronto valevole per il secondo turno della Coppa Italia - Due reti di Combin, una di Fanello e una di Poletti Deludenti prove di Ferrini e Maldini - Sicure parate di Vieri - Soltanto 3800 spettatori nonostante i prezzi ridotti

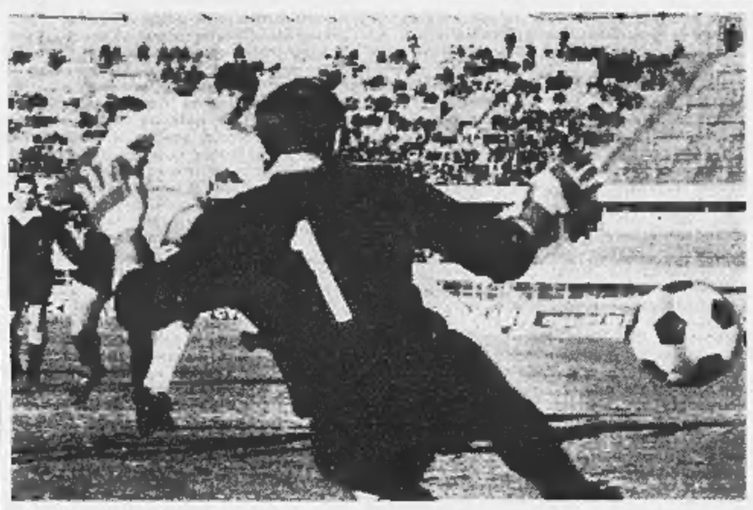
Il Torino è sceso ieri in campo con tre scopi da raggiungere: battere il Messina, superando così il secondo turno di Coppa Italia, bloccare le polemiche, dimostrare che il suo rendimento in gara è migliorato.

Due bersagli su tre sono stati centrati: avversario superato e punteggio chiaro, quattro a zero. In quanto al gioco...

Questo è oggi l'argomento meno simpatico. E' il caso di affrontarlo subito. L'attuale Torino, pure tenendo conto dello slancio e della bravura del Messina, non è squadra da trovarsi in stato di disagio contro una delle più giovani formazioni della Serie B. Il fatto invece è verificato, in modo grave per di più. All'inizio i granata (ieri in maglia bianca) sbagliavano perché erano nervosi. Lì si può comprendere. Con le discussioni intorno a loro, con la minaccia di multe pendente sul capo, con Rocco che deve ogni volta sostenere una specie di lotta psicologica contro una parte dei sostenitori, è logico che nei minuti iniziali di Torino-Messina si vedessero passaggi imprecisi, azioni brillanti alternate ad offensive impostate male.

Il problema era di nervi, non di tecnica. Ma sul due e poi sul tre a zero per il Torino la formazione aveva tutti i motivi per giocare tranquilla. Invece Ferrini è rimasto un'ombra vagante per il campo. Maldini, per la lentezza e non solo per eccesso di sicurezza, ha dato più preoccupazioni al suo portiere di tutto l'attacco avversario messo insieme: Puja non aveva il ritmo, Simoni si è dimostrato fuori forma.

L'ex-mantovano schierato a mezz'ala, accanto a Meroni non aveva molte probabilità di riuscita. Meroni, il più forte ed estroso attaccante granata torna spesso indietro, chiude al centro; da ala vera gioca raramente, il suo vero ruolo è proprio all'estrema destra. Simoni è risultato in definitiva un doppione dell'azzurro.



Combin, in maglia bianca, segna il suo primo goal contro il Messina (foto Moisio)

La indisponibilità di Moschino può spiegare la «variante», che comunque non ha dato esito felice. E per concludere la parte meno allegra del bilancio non si può non aggiungere un bravo ed un cattivo a Poletti. L'elogio ricorda il goal, ed i frequenti spostamenti in attacco, ma l'appunto riguarda il fallo inutile commesso nel finale e risultato orma: sicuro su Cavazza.

La giornata fredda, serena e illuminata da un bel sole non ha avuto per il Torino soltanto spunti negativi. Le parate di Vieri giustamente applaudito al termine del confronto, la buona prova di Fossati si aggiungono ai goals di Combin e di Fanello. Queste ultime sono reti che contano. Danno animo a giocatori discussi, indicano possibilità di utilizzazioni per entrambi. Ancora va notata la volontà con cui quasi tutti i torinesi si sono mossi. Rocco tornato da Trieste deciso a prendere in mano la situazione ha incitato i suoi atleti. La volontà è stata evidente in tutti. Un altro passo avanti e del Torino si parlerà solo per esaltare i lati belli della situazione (il che è vivamente augurabile anche per far tacere quella parte dei sostenitori che criticano per preconcetto e non a ragion veduta).

I granata si sono visti annullare una rete di Facchin per un'entrata dura sul portiere dopo pochi minuti di gara; pure all'inizio Bearzot ha riportato la frattura di un dito in un'uscita su un granata. Al 10' una veloce azione Meroni - Fossati - Meroni - Puja ha messo Combin in condizioni di far ricordare che in Francia è ancor oggi chiamato «la foudre». La sua saetta è andata a segno: è la prima rete di stagione in una partita ufficiale.

Nella ripresa Maroni, fuggendo sulla destra, dava origine al secondo goal con un cross-tiro che Baroncini non bloccava e Fanello deviava facilmente in porta.

Ancora una rete di Combin, al 21', in clamoroso sbaglio a porta vuota commesso dal centravanti dei siciliani Trevisani verso la mezz'ora ed una pronta deviazione di testa di Poletti che, sfruttando un altro errore di Baroncini, ottenevano così la quarta marcatura per il Torino.

Una nota infine sugli spettatori. Nonostante i prezzi stabiliti alla quota minima consentita dalla Lega (da 500 a 3000 lire) i paganti sono stati 3500. Non molti, anzi veramente pochi pur considerando la giornata feriale.

Paolo Bertoldi

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Cereser, Maldini, Puja; Meroni, Simoni, Combin, Ferrini, Facchin (Fanello).

Messina: Baroncini; Garbuglia, Benatti; Cavazza, Manni, Pesce; Fracassa, Gonella, Treviani, Piccioni (La Rosa), Fumagalli.

Arbitro: Giunti, di Arezzo.

Spettatori: 3500. Incasso 2 milioni 520 mila lire.

Decise le multe al Torino per la gara con il Vicenza

Poletti non giocherà domenica prossima allo Stadio in campionato contro l'Atalanta. Il terzino granata, durante la gara di ieri con il Messina, ha lamentato il riacutizzarsi dello stiramento muscolare alla coscia sinistra e dovrà osservare alcuni giorni di riposo.

Al termine della partita con i siciliani, il *trainer* Rocco si è recato nella sede sociale per discutere con il commissario Pianelli i provvedimenti — già annunciati dal massimo dirigente granata — da prendere nei confronti di alcuni giocatori scesi in campo nell'incontro con il Lanerossi Vicenza. Oggi, infatti, scade il termine fissato dalla Lega per stabilire l'entità della sanzione che, a quanto si è saputo, è notevolmente inferiore al mezzo milione. Gli organi competenti non hanno dato il loro benestare. La multa verrà notificata oggi agli interessati.

I più giovani calciatori dilettanti provati nella rappresentativa torinese

Si sono allenati alla Pellerina - Due soli studenti e molti operai

Anche i calciatori dilettanti che disputano il torneo di seconda categoria hanno i loro campioni, i loro assi che alternano il gioco del calcio ad un'occupazione a volte faticosa e che proprio per questo sono meritevoli almeno quanto Rivera, Corso, Sivori e gli altri campioni del foot-ball professionistico.

Ieri pomeriggio, sul campo della Pellerina, una trentina dei migliori giocatori della provincia di Torino sono stati radunati per la formazione della squadra che il 18 dicembre affronterà a Novara la rappresentativa dilettantistica di quella zona, nel primo confronto di una serie di partite ameichevoli che vedranno i giovani calciatori piemontesi opposti fra loro ed ai dilettanti lombardi e liguri. Il selezionatore della squadra è il signor Ottavio Giustetti.

Protagonista dell'allenamento di ieri è stato un ragazzo di Villar Perosa, operaio alla Riv, il quale ha realizzato tre bellissimi goal. Si chiama Luciano Turinetto, ha ventidue anni, gioca al calcio per divertimento nella quadra aziendale, e malgrado le sue capacità non ha mai pensato di trascurare il lavoro per il foot-ball, che forse proprio per questo è restato il suo svago preferito.

La maggior parte dei calciatori convocati sono operai, artigiani o impiegati; c'è un perito elettronico, il ventiduenne Francesco Montarolo che da dieci anni fa parte del «Madonna di Campagna». Pochissimi, invece, gli studenti, solo un paio, il diciannovenne Cravero (un futuro geometra) e il suo coetaneo Silva, un ragazzo che di giorno aiuta i genitori nel negozio di drogheria e di sera frequenta l'ultimo anno di ragioneria trovando ancora il tempo per giocare, ed emergere, nel calcio. Il più giovane della comitiva è Giulio Martina, pure questo operaio alla Riv di Villar Perosa, diciassettenne appena.

Il sig. Giustetti ha voluto fra i convocati tutti ragazzi molto giovani, attorno ai vent'anni, e li ha raccolti un po' da ogni centro della provincia. Così, da Volpiano, sono arrivati Boninsegna, Ceresa, Tomaselli e Buffa, da Rivoli è giunto Borra, da Susa provenivano Bima, Giacone, Menardi, e poi Selva da Valle Orco, Cagnati da Cigliano e così via.

Fra tanti giovani, un «veterano», il quasi trentenne Igino Marchioretto. Gioca come mezz'ala ha qualche chilo oltre il peso forma, ma non per questo è meno generoso dei suoi compagni. Per Marchioretto, però, la lieta parentesi della convocazione è già finita e in un modo piuttosto curioso: «Mi sono sbagliato sull'età dell'atleta guardando il cartellino — ha ammesso il c. t. Giustetti — credevo di aver convocato un diciannovenne e invece mi sono trovato di fronte un elemento con dieci anni di più. Marchioretto non ma ne voglia, ma preferisco una squadra tutta di «speranze».

p. pat.

Un atleta della Cina Popolare sfiora il «mondiale» di Brumel

Ni Chih-chin ha saltato metri 2,27, ad un centimetro dal limite del sovietico - L'«exploit» è stato realizzato a Phnom Penh, in Cambogia

Phnom-Penh, 30 novembre.

Ni Chih-chin, uno dei più noti atleti della Cina popolare, ha sfiorato oggi a Phnom Penh in Cambogia — realizzando la misura di m. 2,27 — il primato mondiale di salto in alto (m. 2,28) in possesso del sovietico Valery Brumel, che ha dovuto «chiudere» con lo sport a causa del noto incidente motociclistico nel quale si è fratturata una gamba in più punti. Ni Chih-chin ha realizzato l'*exploit* oggi, nel corso dei Giochi del Ganefo (una Olimpiade dei paesi non aderenti al Cio) ed ha fallito di un soffio la misura di 2,29, che avrebbe costituito il nuovo record del mondo.

L'atleta cinese ha soltanto 24 anni, è alto un metro e novanta centimetri, pesa 84 chilogrammi.

Sarà escluso dalla schedina

La gara Inter-Venezia non verrà posticipata

La partita Inter-Venezia, valevole per l'undicesima giornata del campionato, si giocherà regolarmente domenica 11 dicembre anziché lunedì 12 come era stato proposto a suo tempo dalla società nerazzurra.

Helenio Herrera, che aveva chiesto di posticipare l'incontro poiché la squadra milanese sarà impegnata il giorno 8 dicembre a Budapest contro il Vasas, si preoccupa evidentemente dell'eventuale «bella» con i magiari, in programma per mercoledì 14 dicembre. Comunque Inter-Venezia non figurerà nella schedina del Totocalcio.

DUE GRANDI SUCCESSI SUNBEAM

777 - Lire 24.500
La strepitosa novità della doppia curva radente, di 6 vere lame, di un autentico taglialbasette. Sunbeam 777 è il fuoriclasse della rasatura elettrica.

[illegible] - Lire 21.900
Ultimo modello - Sigillo Oro - tre vere lame autofilettanti, vero motore potente, silenzioso e di grande durata.

Consegnando qualsiasi rasoio vecchio potrete ottenere sul nuovo uno
SCONTO DI LIRE 5000
PER I VOSTRI REGALI: FERRI STIRO - FRULLATORI - TOSTAPANE - COLTELLI ELETTRICI - GIRARROSTO - BISTECCHIERE
ASSISTENZA E VENDITA - STAZIONE SERVIZIO CORSO MARCONI 31 bis

oggi mangio riso gallo
scatola rossa 1 gallo familiare
scatola arancione 2 galli per buongustai
scatola verde 3 galli alta cucina

Difendere la Sicilia orientale prima che sia troppo tardi

Con tanti «piccoli» abusi edilizi si guasta la costa Messina-Catania

Qui non esistono mafia, paura, speculazioni sfrenate - Sono le troppe «deroghe», il disordine, i deboli controlli, la scarsa sensibilità che minacciano uno straordinario paesaggio naturale ed urbano - Messina si sviluppa nella confusione tra aree residenziali, industriali e turistiche - Siracusa non ha un piano regolatore valido, non esistono misure speciali per la tutela della mirabile Taormina

(Dal nostro inviato speciale)

Messina, novembre.

Lo Stretto, le vene violacee delle correnti fra la costa siciliana e quella calabra, ancorate a un mare intenso e mitologico per forza di suggestioni insopprimibili: Messina, vista dalla strada panoramica che attraversa pinete opulente (dalle pendici dei Monti Peloritani i pini si staccano con l'evidenza di globi verdi, corposi) appare come la chiave di un patrimonio favoloso. Fisicamente è il cuore di un lungo corpo che a nord comprende la fascia tirrenica fino a Milazzo, a sud quella jonica verso Taormina.

Turismo, commerci, industrie, dànno nuovi ritmi alla vita dopo secoli di immobilità: il reddito medio individuale, che nel 1960 non raggiungeva le 200 mila lire annue, sfiora oggi le 300 mila (per valutare gli squilibri: a Nord si superano le 600-700 mila). Gli stabilimenti si moltiplicano sulle due costiere; a Milazzo, appendice tirrenica dell'unità economica messinese, è sorta una raffineria da 5 milioni di tonnellate di greggio; è in costruzione l'autostrada da Messina a Catania e Siracusa; cadono le distanze fra città e campagne che per secoli avevano intristito l'agricoltura. Il turismo è in progresso costante.

Le spinte alla formazione di ricchezza sono molteplici, ma vorrebbero un armonico disegno di distribuzione dei suoli, che finora manca. Si sovrappongono aree industriali e turistiche e quartieri residenziali; le conseguenze negative saranno meglio visibili quando il processo di trasformazione dell'economia isolana, soltanto avviato, avrà dimensioni più soddisfacenti. Sorgono case dove dovrebbero passare strade; si altera il sistema naturale delle fiumare e dei torrenti; si estende l'inquinamento delle acque.

Messina è soffocata dalle due aree industriali incorporate nel tessuto urbano. Fu un errore di prospettiva dei pianificatori che disegnarono la città dopo il terremoto del 1908, concedendole un modesto lembo di terra, per stabilimenti di tipo semi-artigianale. E in anni meno lontani l'errore fu ripetuto con la cosiddetta «zona regionale», insufficiente: le industrie se ne vanno al di là dei monti, verso Villafranca e la costa di Milazzo.

La straordinaria ricchezza del patrimonio artistico e naturale di questa plaga aggrava le conseguenze della disputa delle aree fra turismo, industria, edilizia; la perfezione nel cavillo giuridico, che in Sicilia tocca il suo culmine, indebolisce ancor più l'azione di chi dovrebbe vigilare. Un esempio viene da Taormina: la contesa sulla validità dei vincoli che tutelano il suo territorio consente di vestire l'abuso e la frode con panni ambigui, semilegalitari.

Parrà incredibile: non sono state adottate misure speciali di tutela per Taormina, il cui valore assoluto non ha destato i responsabili, a Roma e in Sicilia. Il generico «vincolo» deciso dalla Soprintendenza ai monumenti nel 1964 (la legge è del 1939) non è stato perfezionato. I risultati: si estende la corona di edifici nuovi o rifatti (non mancano ville su palafitte di cemento) che ha provocato interventi alla Camera. Soltanto un residuo senso di pudore vieta finora la costruzione di cubi e torri sull'isola bella. Né il piano regolatore di Taormina, allo studio, sembra escludere grossi pericoli per il futuro.

In questa parte dell'isola la mafia non prospera. Non c'è l'aria di Palermo, pesante di misteri e di paure. La illegalità edilizia dilaga in un clima disteso e affaristico. Difficile scuotere l'opinione pubblica e i pubblici poteri, perché qui i fatti non hanno le proporzioni di Catania, di Agrigento, di Palermo. L'abuso si sbriciola fino a diventare inafferrabile; non per questo è meno insidioso. Scopro per caso, in seguito a un moto di curiosità personale, che il grande albergo a muraglia costruito sul delizioso bacino naturale di S. Nicola, chiuso da una roccia ammantata di fichidindia, era sulla carta un insieme di villini: il progetto iniziale si dilatò, venne fuso per consentire una gigantesca massa di otto piani.

Superflua una galleria di esempi che già appartengono al passato. Evidente la necessità di un'azione preventiva, prima che lo scempio dilaghi demolendo un patrimonio inestimabile. Si discute da anni di un piano di insieme per la fascia costiera sullo Jonio, di un piano della zona etnea, di un «parco dell'Etna»; ma neppure Siracusa ha un piano regolatore valido. Da Capo Passero allo Stretto, il solo comune che abbia disciplinato lo sviluppo urbano è Aci Castello, comprendente il nucleo favoloso di Aci Trezza con gli Scogli dei Ciclopi (ancora la mitologia: l'immagine dei proiettili lanciati da Polifemo). Nulla ad Acireale. Lo scenario costiero, fatto di terre solcate dalla lava, di frutteti e agrumeti, di agglomerati che hanno ricchezza barocca nelle case e nelle chiese, è offerto all'aggressione, prevedibile con lo sviluppo economico.

L'intera Sicilia orientale, isole Eolie comprese, è affidata a un solo ufficio, la Soprintendenza ai monumenti di Catania che ha giurisdizione su cinque province. Un soprintendente, un architetto, un geometra, un disegnatore e tre assistenti dovrebbero curare bellezze e monumenti, conservare e restaurare, infine esaminare migliaia di progetti di costruzione (la zona è immensa per spazi e valori); la trasformazione della Sicilia orientale è affidata al loro gusto, anche alla loro capacità fisica di vedere e giudicare tutto. Se un privato costruisce un «villaggio turistico» sulle spiagge nere e lucenti dell'isola di Vulcano, la soprintendenza di Catania lo saprà a cose fatte. Il sistema attuale di controllo è palesemente superato, e apre alla Sicilia prospettive rovinose, le stesse delle riviere e della Versilia.

L'insensibilità ai pericoli del nuovo dinamismo economico ha un esempio a Messina, città di apparenza ordinata, cresciuta nell'osservanza formale del piano regolatore studiato nel 1913 col fine esclusivo della difesa dai terremoti. Messina ne ha conservato lo schema, benché le costruzioni fossero sempre più alte e più voluminose del previsto. Non si tratta di abusi massicci (non mancano le sopraelevazioni irregolari), ma del prodotto di uno stillicidio di decreti ministeriali che consentivano maggiori altezze con la giustificazione del progresso tecnico (il cemento armato, in zona sismica, è più sicuro). Ai lati della circonvallazione si passò dal limite di 9 metri a 21, e gli impresari raddoppiarono i volumi con solenni consensi della capitale; la strada, costruita a fini panoramici, si trasformò in un mezzo di valorizzazione di terreni privati e la vista sullo Stretto fu negata da palazzoni che l'avevano ottenuta in monopolio.

Il sindaco di Messina, nell'immensità di un freddo salone di municipio falsamente monumentale (mi fa osservare che l'anticamera è sgombra di postulanti, segno di severità e di parsimonia), conferma il disordine urbanistico: *«Lo sviluppo della città sta ormai avvenendo fuori dell'area considerata nel piano del 1913 e senza possibilità di interventi, mancando perfino il regolamento edilizio»*. Il territorio di Messina, straordinariamente esteso, è scenario di confuse iniziative. Il Lido di Mortelle, sul Tirreno, è soffocato da stabilimenti balneari in muratura; i laghi di Ganzirri, fra lo Stretto e i boschi, sono chiusi da un'edilizia casuale. Il cardine stesso dello Stretto, Capo Peloro, è in balia dei «valorizzatori». Disattenzione e inerzia sarebbero colpe gravissime: buona parte della Sicilia orientale è ancora intatta, come ereditata dall'antichità.

Mario Fazio

E' imminente l'approvazione di alcune misure urbanistiche

L'annuncio di Mancini alla Camera - Illustrata l'azione del governo per la difesa del suolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

(f. d. l.) Il ministro Mancini ha comunicato oggi alla commissione Lavori Pubblici della Camera che il Consiglio dei ministri approverà questa settimana i provvedimenti «tranisitori» per regolare l'urbanistica nel periodo precedente l'entrata in vigore della nuova legge. La nuova legge urbanistica sarà invece approvata dal Consiglio dei ministri che si riunirà la prossima settimana.

Mancini ha quindi illustrato l'azione del suo ministero per la difesa del suolo. Egli ha ricordato che già il piano quinquennale aumentava da 24 a 75 miliardi annui la spesa prevista per questo capitolo rispetto al passato. Tale somma sarà ulteriormente accresciuta dopo il riesame di tutto il problema in seguito all'alluvione.

Sarà proposta una nuova legge di finanziamento che, come legge-ponte, consentirà la saldatura tra i programmi finora realizzati e quelli che saranno decisi in base agli studi in corso.

Ai problemi posti dall'alluvione ha fatto riferimento anche il ministro Restivo concludendo alla commissione Agricoltura il dibattito sul bilancio di previsione per il 1967. Egli ha detto che i 200 miliardi in più che saranno stanziati per la difesa del suolo nel piano quinquennale riguarderanno soprattutto l'agricoltura.

Il ministro ha poi comunicato che, tenendo conto del Piano Verde, degli stanziamenti della Cassa e dei recenti provvedimenti del governo, sarà disponibile nel 1967 una spesa per l'agricoltura di 656 miliardi.

Il P. G. chiede la pena dell'ergastolo e l'imputato si avventa sulla Corte

Bloccato dai carabinieri in aula - La drammatica scena alle Assise di Perugia: un gruppo di mafiosi (accusati dalla coraggiosa vedova Serafina Battaglia) deve rispondere di dodici delitti avvenuti in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 30 novembre.

Una drammatica scena è avvenuta oggi nell'aula della Corte d'Assise di Perugia dove si sta processando un gruppo di mafiosi siciliani che deve rispondere di dodici delitti avvenuti fra il 1956 e il 1962. Il principale imputato, Marco Semilia, nell'udire il P. G. proporre per lui l'ergastolo ha dato in escandescenze: urlando frasi sconnesse e smaniando come un pazzo è balzato fuori del recinto per avventarsi contro i giudici, ma i carabinieri lo hanno tempestivamente bloccato e ridotto all'impotenza. L'udienza è stata sospesa; il dibattito proseguirà regolarmente domani con le prime arringhe dei patroni di parte civile e dei difensori.

La vicenda è nota. Per una rivalità fra famiglie del Palermitano, dodici persone erano state uccise. Una di queste famiglie, quella di Serafina Battaglia, fu colpita in modo particolare: la donna vide assassinare il proprio marito, il figlio ed infine il cognato. Disperata, ella ruppe il muro dell'omertà e rivelò tutto quanto sapeva ai carabinieri. Ventiquattro persone furono incriminate e condannate dall'Assise di Palermo. Il processo, sospeso e assegnato a Perugia per legittima suspicione, è cominciato ieri l'altro. Oggi il P.G. ha chiesto ai giudici la condanna di diciannove dei ventiquattro imputati. La pena più grave è quella dell'ergastolo proposto per Marco Semilia, accusato di duplice omicidio, e che nel primo dibattito aveva avuto 26 anni.

Le altre richieste sono: Matteo Corrado, 8 anni per associazione per delinquere (nel primo processo fu condannato a 8 anni e 6 mesi); Antonino Micell, 10 anni (4 anni); Vincenzino Corrado 6 anni e 8 mesi (4 anni e 2 mesi); Giovanni Micell, 9 anni (4 anni); Vincenzo Corrado, 8 anni e 8 mesi (2 anni e 8 mesi); Giuseppe Corrado, 6 anni (2 anni e 8 mesi); Paolo Verme, 5 anni (2 anni); Giovanni Vallone, 6 anni e 8 mesi (1 anno e 8 mesi); Angelo Semilia la conferma di 4 anni; Rocco Semilia, 7 anni (4 anni e 2 mesi); Luigi Semilia, 6 anni (2 anni e 8 mesi); Salvatore Migliore 5 anni e 8 mesi (2 anni e 8 mesi); Marco Semilia (omonimo del precedente), 6 anni e 8 mesi (insufficienza di prove); Antonino D'Amore, 7 anni (3 anni, 3 mesi e 15 giorni); Michele Carollo, 6 anni e 8 mesi (3 anni e 2 mesi); Giovanni Battista Giordano, 6 anni e 8 mesi (2 anni e 8 mesi); Leonardo Rizzo, conferma dell'insufficienza di prove; Paolo Scardina inammissibile l'appello contro l'insufficienza di prove; Pietro Cassarà, inammissibile l'appello per l'insufficienza di prove; Francesco Bronte, 6 anni e 8 mesi (insufficienza di prove); Salvatore Greco la conferma di 6 anni e 8 mesi; Giuseppe Vicari, conferma della insufficienza di prove; Giuseppe D'Arrigo, 7 anni (6 anni).

La teste principale, Serafina Battaglia, fotografata all'uscita dall'aula dopo l'udienza a Perugia (Telef. A.P.)

Prima del P. G. aveva preso la parola l'avvocato di parte civile, Agostino Ciaccio, il quale ha rifatto la complicata storia dei rapporti tra gli attuali imputati e la famiglia di Serafina Battaglia vedova Lesle. Egli si è soffermato particolarmente sugli addebiti mossi al principale imputato, Marco Semilia, e sulla posizione di Angelo Semilia, chiedendo per costoro il riconoscimento della responsabilità.

Il P. G., nella requisitoria, ha sostenuto la validità delle accuse di Serafina Battaglia soprattutto contro i principali imputati e ha costruito la propria tesi demolendo l'indiziarietà e concludendo per la piena responsabilità di diciannove dei ventiquattro appellanti in ordine ai reati di omicidio, favoreggiamento e associazione per delinquere.

Appena esaurite le richieste Marco Semilia si è messo a urlare come un forsennato contro il rappresentante della pubblica accusa e contro i giudici, colto forse da un attacco isterico. Il Presidente ha sospeso l'udienza, mentre Marco Semilia tentava di lanciarsi fuori del recinto. I carabinieri lo hanno subito immobilizzato.

e. g.

Al tribunale militare di Torino

Quattro mesi al soldato di Saluzzo che rifiutò di indossare la divisa

I giudici gli hanno concesso la condizionale - La recluta, di ventiquattro anni, dice: «Sono pacifista, odio la violenza» - Perizia psichiatrica per un altro militare, un milanese, obiettore di coscienza

I giovani obiettori Ello Imbimbo, a sinistra, e Cristoforo Tondo ieri all'inizio dell'udienza al Tribunale militare

Due giovani sono stati processati dal Tribunale militare di Torino perché hanno rifiutato di indossare la divisa: uno per motivi politici, l'altro religiosi. Il primo si chiama Ello Imbimbo, 24 anni, abitante a Saluzzo in via Piave 15. E' dirigente della federazione giovanile socialista di Cuneo. Chiamato al Car di Imperia il 12 ottobre scorso, si è rifiutato di prestare servizio militare.

Ieri il presidente del Tribunale, gen. Laguzzi, gli ha domandato i motivi del suo atteggiamento. «Io non sono cattolico — *ha spiegato l'imputato, che è laureando in economia a Torino* —, credo in una mia religione. Ma sono un pacifista e odio la violenza». *Il presidente si è informato sulle sue condizioni familiari. Imputato:* «Mio padre è morto in guerra, mia madre poco dopo; vivo solo con mia nonna».

Il p. m. col. Del Prete ha chiesto 4 mesi di reclusione. Gli avv. Vineis e Costanzo hanno chiesta le attenuanti dei «particolari motivi di valore sociale». Il Tribunale l'ha condannato a 4 mesi concedendogli la condizionale.

Il secondo imputato si chiama Cristoforo Tondo, nato a Corato (Bari) 24 anni fa, abita a Milano con quattro fratelli e due sorelle. E' stato processato per lo stesso reato già quattro volte: in tutto ha scontato 32 mesi e 10 giorni di carcere. «Sono obiettore di coscienza — *ha detto* — perché appartengo al "testimoni di Jeova". Ho la quinta elementare, ma ho fatto studi biblici».

I difensori, avvocati Vineis e Costanzo, hanno fatto notare come il giovane da circa tre anni è stato privato della libertà soltanto perché è «fermamente convinto di un'idea».

«Dato che egli non abiurerà la sua religione — *ha proseguito la difesa* — suggeriamo una scappatoia per evitargli di rimanere in carcere fino ai 45 anni. E' indubbio che la cieca fede dell'imputato può essere considerata come una forma di mania religiosa: chiediamo quindi che egli venga sottoposto a perizia psichiatrica».

Il Tribunale ha accolto l'istanza, e rinviato gli atti al giudice istruttore.

c. s.

Arrestato ad Agrigento un noto costruttore edile

Fratello di un ex assessore ha truffato il Comune - Una sua casa è stata distrutta dalla frana - E' tra i professionisti accusati dalla relazione ministeriale

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 30 novembre.

(m. f.) Il costruttore edile Ruggero Vajana, di 38 anni, è stato tratto in arresto questo pomeriggio dai carabinieri su mandato del giudice istruttore.

L'istruttoria fa riferimento all'affare dei cantieri scuola per il periodo compreso tra il 1958 e il 1962. In base alle indagini a suo tempo svolte dai carabinieri furono riscontrati parecchi illeciti. Furono denunziate 18 persone, che vennero successivamente scagionate.

Il Vajana è accusato di diverse irregolarità nell'amministrazione dei cantieri scuola. Tra l'altro gli si fa carico di truffe pluriaggravate nei confronti dell'amministrazione comunale, falsità materiale, concorso in truffa, peculato continuato per avere distratto, in concorso con altri, delle somme di denaro dell'amministrazione comunale.

Il Vajana, fratello dell'ex assessore comunale ing. Alfonso Vajana, è tra i costruttori citati nel rapporto Martuscelli. Un edificio da lui costruito è stato distrutto dalla frana del 19 luglio scorso.

Dal Tribunale di Aosta

Condannato l'agente di custodia per l'evasione di un detenuto

A 20 giorni - Dovrà subire un altro processo al Tribunale militare di Torino

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 30 novembre.

(c. c.) Il contrabbandiere valdostano quarantaquattrenne Ubaldo Campanella, evaso il 18 luglio scorso dal carcere di Aosta, dove scontava la condanna a 4 anni e 7 mesi per contrabbando inflittagli dal Tribunale di Aosta, è stato condannato stamane in contumacia, per l'evasione, a un altro anno di carcere. L'agente di custodia Giovanni Bertona, di 48 anni, riconosciuto responsabile della sua fuga, è stato condannato a 20 giorni di carcere. Dovrà però subire un altro processo innanzi al Tribunale militare di Torino per violazione di consegna.

I fatti risalgono all'estate scorsa. Nel tardo pomeriggio di domenica 17 luglio, si presentava al portone del carcere una donna, tale Provvidenza De Domenico, di 43 anni, residente a Torino, amica del Campanella, la quale chiedeva all'agente di custodia Bertona di poter consegnare un pacco contenente viveri e vino. Malgrado il regolamento vieti la visita al carcere nel pomeriggio di giorni festivi, la guardia faceva entrare la donna, che s'intratteneva per il colloquio col Campanella nel parlatorio.

La fuga del contrabbandiere è stata repentina: ultimato il colloquio, mentre la sua amica stava raggiungendo la porta d'uscita del carcere, aperta dal Bertona, con uno spintone alla donna, che veniva gettata a terra e un altro all'agente di servizio, il Campanella con un balzo si trovò libero. Le ricerche, subito iniziate, non diedero alcun risultato. Sembra che l'evaso sia riuscito la sera stessa a sconfinare in Svizzera, dove ha parecchi amici e dove ora vive tranquillamente. Nella Confederazione elvetica infatti non esiste estradizione per i reati di contrabbando.

Uccise un bel gatto siamese con una fucilata: condannato

Biella, 30 novembre.

(p. m.) Il pretore ha oggi condannato l'imprenditore edile Emilio Fava, di 37 anni, residente a Ponderano, a 20 mila lire di multa per avere ucciso un gatto siamese. Il magistrato ha inoltre disposto che il Fava risarcisca il danno, valutato in 40 mila lire.

L'episodio avvenne il 2 giugno scorso a Cossato dove a quell'epoca l'imprenditore abitava nelle vicinanze della casa del signor Bruno Dal Canal, 38 anni, proprietario di un bel siamese di tre anni.

Verso le dieci di sera il Fava si nascose nel cortile e con un colpo di carabina calibro 22 uccise l'animale. Alle rimostranze del proprietario, l'imprenditore rispose di avere scambiato il gatto per un animale randagio che in breve tempo gli aveva rubato e sbranato 5 nidiate di conigli.

A ognuno il suo Beatle

Quale è il reale significato delle passioni che gli idoli moderni scatenano negli adolescenti? Cosa spinge centinaia di persone giovani e sane di mente a passare ore e ore in coda per assistere a un concerto dei Beatles? La madre di tre adolescenti d'oggi cerca di scoprire, con sensibilità, intelligenza e spirito liberale, quell'atteggiamento così comune ai giovani di tutto il mondo. Un'esperienza utile per molti di voi. George, Ringo, Paul e John hanno un ruolo fondamentale in questo racconto della realtà, capace di riportare indietro il lettore di quel tal numero di anni che spesso rendo difficili i rapporti coi figli. Leggete su Selezione di dicembre, oggi in edicola, l'articolo «Ognuno ha il suo Beatle»: vi appassionerà.

Leggete ancora, sull'argomento dei figli: a chi tocca la maggior parte della responsabilità nella loro educazione? alla famiglia o allo Stato? Selezione di dicembre: sono 32 articoli di estrema attualità, più un romanzo condensato d'avventure.

Su Selezione del Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

COMUNICATO LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà.": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

... INVIO GRATUITO ...

AU PAIR PER L'INGHILTERRA

SCRIVERE PER MAGGIORI DETTAGLI

Le migliori famiglie. Ottimo trattamento. S. Rabin, 23 Rosebery Avenue, London EW. 16 sotto personale supervisione autorizzato dalle locali autorità.

MAG-IST IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

STITICI Usate VELAXIN

La specialità medicinale contenuta in pereita azzurra che combatte e vince la stitichezza. Usate VELAXIN al mattino: agisce in fretta! Questa nuova cura è il rimedio pratico e sicuro che non disturba lo stomaco. Ma ricordate: solo VELAXIN è in scatola azzurra!

Movil baby la maglieria per neonati

In vendita presso: FIGINI LUIGI via emilia 66 - tortona (al)

e quando fuori piove.....

L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE

CASTOR SUPERDRY - L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA

Nella CASTOR c'è il cestello di acciaio inossidabile, la vasca smaltata e non solo zincata, le rotelle posteriori per un facile spostamento, i piedini anteriori per un perfetto livellamento della lavatrice; c'è inoltre il doppio livello dell'acqua per il ciclo normale e delicato, un ciclo economico, la vaschetta detersivo a doppio scomparto, una centrifugazione veloce, un dispositivo di sicurezza "tundish", un coperchio in poliestere per un assoluto isolamento; inoltre ogni lavatrice Castor è sottoposta al trattamento di verniciatura elettroforesi che esclude la formazione di ruggine nel mobile; infine nella CASTOR SUPERDRY c'è un impianto di essiccatura ad aria calda che consente di asciugare perfettamente la biancheria qualora non sia possibile esporla all'aperto e lo spazio a disposizione sia limitato. Perché acquistare 2 apparecchi, quando la CASTOR SUPERDRY vi dà in più l'essiccatore senza chiedere altro spazio?

MODELLI SUPERAUTOMATICI NORMALI da L. 89.000

ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE CASTOR

fatelo accomodare in ufficio...

— è arrivata una persona importante? Benissimo! Fatela accomodare in ufficio. Il prestigio di un ufficio è la sua razionalità, la sua capacità di lavoro — i concetti che li tengono insieme: efficienza, modernità, praticità, economia. E' il vostro ufficio — arredato con mobili Salamini!

Arredamenti Salamini: mobili per uffici direzionali e d'ordine — per classificazione tecnica ed amministrativa. Armadietti, scaffalature. Arredamenti speciali per Banche, Enti, Biblioteche, Comunità e Industrie.

salamini

Divisione Arredamenti - Parma - via E. Lepido, 39

FILIALE DI TORINO - Via Nizza 135 - Telefono 635.331
Agenzie con esposizione: MILANO: F.lli Priano, Spallo Reversio 13, tel. 62.940 - AOSTA: Jalovsek Renato, via Losanna 3, tel. 75 18 - GENOVA: Risso & Catocci, corso Europa 203, tel. 302.634 - NOVARA: Barbaria Gaudenzio, via Morandi 3, tel. 30.348 - SAVONA: Banzi & Carrosio, corso Italia 136, tel. 21.679

AZIENDA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ubicata nella zona di Torino
ricerca
DISEGNATORI MECCANICI PROGETTISTI e PARTICOLARISTI
esperti mobili e assemblaggio radio e TV.
Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 157 — TORINO**

VENDITORI SCATOLE CARTONE E ARTICOLI IMBALLAGGIO
che desiderano abbinare al loro lavoro altro articolo imballaggio di grande consumo, già notevolmente affermato in Lombardia, Veneto, Emilia, ditta livello internazionale CONCEDEREBBE RAPPRESENTANZA Torino e provincia limitrofe.
Alte provvigioni, notevoli possibilità sviluppo lavoro
SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

AZIENDA ELETTRO-MECCANICA
di importanza nazionale, con oltre 1000 dipendenti, CERCA per suo Stabilimento Italia Centro-Settentrionale
DIRIGENTE
— lunga esperienza in progettazione attrezzi, studio ed organizzazione posti di lavoro, sviluppo engineering
— capacità di comando
— età 35-45 anni
— a parità di esperienza preferisce personale laureato.
Inviare curriculum e pretese a: Pubblicità Stampa 150 - TORINO

FATEVI UN REGALO
In Via Garibaldi due e tre
da Truzzi
TESSUTI - CONFEZIONI - ABITI SPOSA

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 2010	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 1260	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 esclusivamente nelle zone servite dai giorni feriali

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio, al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200=p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGETTO bloccato, camera cucina, corso Montegrappa vendesi. Telefonare 541-292. O762

ALLOGGETTO confortevole (via Brandizzo) due camere, cucina, termobagno, 5.400.000. Torincase 541-419. O845

**ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE, 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE, NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO, SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TEL. 538-151. O207

ALLOGGI signorili, via Cernaia 30, vendonsi affittansi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 547-108.

ALLOGGI 3 camere cucinetta vendo 6.300.000 mutuo, anticipo 2 milioni, rimanenza rate mensili. Telefonare 372-831. O776

ALLOGGIO centralissimo antiguerra, rimodernato, 7 camere, 2 saloni, cucina, quadribagni, adatto studio abitazione vendo. Telefonare 531-974.

ALLOGGIO libero via Asiago 2 camere tinello servizi signorile 5 milioni 900.000. Telef. 761-769.

ALLOGGIO piazza Solferino, 4 camere, cucina, servizi, libero, adatto abitazione, uffici, vende 10.000.000. Fasano, Madama Cristina, 122.

ALLOGGIO signorile vendesi causa partenza, zona Cibrario: salone, 3 ampie camere, cucina, servizi, cantina, subito disponibile. Spada, telefono 774-788. A118219

ALLOGGIO signorile 1963 (piazza Solari) tre camere, cucinino, 6.600.000 facilitazioni. Torincasa 515-318. O645

ALLOGGIO 2 camere, tinello, garage, servizi, ampia entrata, libero, vende 9.500.000 mano mutuo Fasano, Madama Cristina 129.

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza 30.000 mensili alloggetti signorili corso Francia - Laumann. Telefonare 487-687. O539

ANTICIPO 1.200.000 mutuo 1 milione 200.000 rimanenza [illegible] mensili vendiamo due camere servizi Cascine Vica, informazioni 512-562.

APPARTAMENTI condominio precollinare Valsalice, camere sei. Rivolgersi cantiere Guinicelli 11/9. O539

APPARTAMENTI precollinari signorili 6 camere doppi servizi, condominio. Guinicelli 11/9. O539

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 233: salone grande, 5 camere, cucine, tre servizi, due ingressi, due ascensori, sottotetto, cantina, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucine, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile anche primo piano uso uffici. Mutuo, rateazioni particolari. O335

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camere tinello cucinetta 4.600.000; 2 camere tinello cucinotto 7.000.000; contanti 30 % mutuo 40 % dilazioni 30 %. Telefonare 539-967

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, cucina, servizi vendesi affittasi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO via Nizza, nuovissimo, mq. 115, 3 camere, tinello, servizi, libero, vendo 8.000.000 mutuo. Tel. 547-476.

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, cameretta, quattro camere letto, cucina (ribaggio, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-994.

BOX anche uso magazzino vendesi zona Italia '61. Telefonare 555-349, 667-116 O507

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. TORINO 854-180.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASCINOTTA collinare 40 km da Torino, 30 giornate cedesi. Telefonare 561.583. 2001

CASETTA tre vani acquista cintura Torino comodità pullman. Telefonare 369.383. 1001

CASETTA villetta 6-15 camere acquisto oppure 2 alloggi 3 camere cucinino semicentrale. Telef. 381.683 pasti. A118073

CHIOMONTE villeggiatura estiva e invernale vendonsi alloggetti 1-2 camere e servizi tutti confort, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Prezzi convenientissimi. Telef. 60-816.

CONDOMINIO «Portici» corso Lombardia 196 (ram 14, 19, E) nuovo centro residenziale, due camere cucinotto anticipo 1.500.000 mutuo 1.800.000 rimanenza 84 rate pari affitto; altri, 3-4 camere servizi. Informazioni 512-562.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte aerotorpa prima cavalcavia) impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Francia 276 vendonsi alloggetto signorile primo piano; camera grande, tinello, cucinetta, bagno, due disimpegni 70 mq. lire 90.000 mq.; sottostante piano terreno mq. 100 due locali da 50 mq. uso negozio, ufficio, magazzino libero passeggio carraio.

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili saloncino 3-4 camere doppi servizi [illegible]. Telefono 382-457. D170

CORSO Peschiera adiacenze Brunelleschi vendo ultimi signorili tre camere, tinello, cucinino, grande ingresso, doppi ripostigli, ogni confort moderno, fronte giardino. Mutuo. Tel. 538-821 O802

CORSO Trapani moderno camera tinello cucinotto, 1958, 4,800.000 mutuo compreso. Consulsedile 545-670

DUE camere spaziose vuote, zona corso Bramante, 2.100.000 facilitando. Torincasa 515-318. O645

**FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GASSINO vendesi terreno mq 1500 fronte strada Torino-Chivasso. Telefonare 763.647. 1001

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Nuovissime condizioni di pagamento, 60% del valore in 10 anni. Interessi 5%. Anche senza cambiali. Questa è l'Organizzazione [illegible] si distinguel Telefoni: 535-601, 553.860. O896

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Raccomandata dagli esperti finanziari, proprietari, costruttori, per le nuovissime speciali condizioni di [illegible] lungo-termine. O896

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Centrale d'informazioni per offerte e richieste d'acquisto immobiliare. Compra alloggi case qualsiasi grandezza, posizione, anno costruzione. Pagamento in contanti. O896

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Acquista proprietà negozi qualsiasi zona. Pagamento contanti. O896

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Compra proprietà immobiliari reddito purchè rispondenti valori attuali. Proprietari! Esperti tecnici vi attendono. Questa è la vostra occasione!

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Qui le lire vale di più. Compra terreni lottizzati da lottizzare per costruzione case, villette, locali industriali. Pagamento contanti. O896

IMPRESA vende direttamente, centro Grugliasco, bellissimi alloggi prezzo convenientissimo, elevato mutuo Telefonare 785-256

**LUSSUOSI APPARTAMENTI PANORAMICI IN ELEGANTE RESIDENZA PRECOLLINARE TUTTE COMODITA' VENDONSI. TEL. 542-653.

MADAMA Cristina angolo via Petrarca prospiciente piazzetta vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150 saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, ingresso. Mutuo, prenti agosto, rivolgersi cantiere. Tel. 501-993

MAGAZZINI laboratori parte seminterrati tutti carrabili, [illegible] costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia; offronsi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti. Impresa Saima, telefono ufficio 380-507.

[illegible] D'AZEGLIO ANGOLO PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-291, 518-426.

MURI negozio mq. 118 con seminterrato mq. 240 vendonsi via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta. Eventuali uffici primo piano. Mutuo. Rivolgersi cantiere, telefono 501-993.

NEGOZI vetrino esposizione su corso Sebastopoli 235 vendonsi, una mq. 97 con magazzino mq. 93, altre mq. 80 con magazzino mq. 65, grande passeggio [illegible], piano cortile. O335

PARADISO 3 con anticipo 3 milioni, mutuo 1.375.000, rimanenza 43.000 mensili. Telefonare 768-777.

OCCASIONE vendo ultimi due alloggi signorili tre camere, cucina, bagno, adiacenze piazza Carducci. Mutuo, facilitazioni. Telef. 537-496.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395.

**PINO, LUSSUOSA MODERNA VILLA, SALONE, NOVE CAMERE, TERRAZZI, RISCALDAMENTO, MULTISERVIZI, PARCO, MUTUO VENDESI. TELEFONARE 545-079 ORE UFFICIO. 27767

PIOSSASCO villette con giardino mq. 500 pronte subito vendonsi, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O537

PORTA Susa vendo camera cucina 1 - II piano, [illegible] bagno. Telefono [illegible] 655-782. O928

**PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15 O574

PRIVATO permuta terreno montagna zona villeggiatura con alloggi, negozi, vecchi nuovi. Telef. 537-420.

PRIVATO vende alloggi liberi ed occupati in corso Unione Sovietica 215. Telefono 362-211. A116937

SAORGIO 174 ang. Grosseto (tram 19, C, 52) [illegible] camere cucina servizi 4.600.000 mutuo 2.100.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Informazioni 513-562. O600

TERRENO dintorni Pino Torinese vendesi lire 2500 mq. Tel. 534-713.

TERRENO fronte strada Torino-Lanzo licenza costruzione, 400 camera vendo lotti, (pagamento camere). Telefonare 487-971. O539

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe [illegible] combinazioni. Telefonare 271-959, 293-297. O497

TERRENO Piossasco lire 900 mq vendesi lotti per villette. Tel. 673-284.

TERRENO semicentrale 50-150 camere vendesi, eventualmente permutasi. Telefonare 530-163.

VENDESI, corso Francia 276: alloggetto signorile prima piano, camera grande, tinello, cucinetta, bagno, due disimpegni, 70 mq., lire 90.000 mq. a piano terreno due locali 50 mq. cadauno uso negozio, ufficio, magazzino, libero passeggio carraio.

VENDESI villa altamente signorile fronte Valentino [illegible] giardino. Telefonare 785-222. A115782

VENDO via Le Chiuse alloggetto vuoto. Telefonare 755.902. A117750

VILLA signorile sette camere servizi giardino, garage, corso Giovanni Lanza vendesi. Geom. Allasio. Telefonare 755.138. 1001

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 750 altitudine, 55 km. da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente bellissimi appartamentini in palazzina, pronti subito, [illegible] mq. Ville 100.000 mq. Comprendendo parco cintato, giardini, giochi bimbi, strade private interne. Pagamenti dilazionati, 30% contanti, 35% mutuo, 35% rate pari affitto. 27547

VILLETTA nuova panoramica 35 km Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6 milioni 500.000. Tel. 530-385.

VILLA precollinare San Mauro, panoramica, giardino 2500 mq. Vendo 38.000.000. Telefonare 553-975.

3.500.000, camera tinello servizi nuovo piano rialzato Passo Buole libero. Tel. 502-386. O783

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A ADBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001

IL SPOSI piemontesi attenderebbero 2 camere cucina, S. Paolo-Lesna. 379.957. 2001

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare [illegible] 844-461. O863

CERCASI alloggio signorile 4-5 camere terrazzo o giardino. Telefonare 381-562. A118140

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat

PERITO buon impiego interessa 2-3 camere, servizi. Telefonare 779-536.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi Telefonare 344-142.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ADATTISSIMO svariati usi, affittasi nuovo, centralissimo, elegante locale, magazzino semiterreno mq. 300, carrello con soprastante ufficio. Telefonare 541-767.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-6 camere, servizi. Geom. Martinat, Francia 17. Telefono 745-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 698-755. O474

A. QUATTRO camere cucina servizi, Re Umberto adatto. Tel. 538-539.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, tel. 546-439.

AFFITTANSI negozi zona commerciale Madonna di Campagna [illegible] Lire 15.000 e L. 25.000 adatti ogni genere. Tel. 60-063. O537

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995. A113450

AFFITTASI alloggio cinque camere cucinino doppi servizi corso selezionato. Telefonare 276-619, 852-291.

AFFITTASI Boringhieri alloggetto 2 camere casa signorile. Telefonare ore pasti 328-532. A118280

AFFITTASI camera cucina ingresso, termocentrale, gabinetto esterno. Telefono 777.633. 2001

AFFITTASI casa isolata 4 camere magazzino, vicino città, adatta officina rumorosa, altri usi. Telefonare 820.440. 2001

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI corso Dante magazzino 100 mq deposito merci, tel. 542.743.

AFFITTASI grande negozio nuovo 140 mq. libero subito adatto generi diversi altro 65 mq. via S. Donato 58. O932

AFFITTASI in Grugliasco, bellissimo negozio, con licenza polleria. Telefonare 782-062. A116519

AFFITTASI locale basso fabbricato, 6 vetrine su strada, mq. 140. Telefono 581-696. O431

AFFITTASI locale mq 115 altezza mt 5 pareggi Piazza Bengasi, Monesiglieri. Telefonare 660.336. 2001

AFFITTASI locale negozio o deposito. Telef. 661-545.

AFFITTASI locali uso negozio ufficio deposito zona Venchiglia. Telefono 870-267. 2001

AFFITTASI o vendesi in Chiomonte palazzo nuova costruzione, ampi locali fronte strada addetti qualsiasi esposizione od attività. Tel. 60-816.

AFFITTASI Pinerolo zona centrale alloggio signorile libero gennaio. Telefonare Torino 591-280.

AFFITTASI ufficio: salone, due camere, servizi. Vicino Tribunale. Telefonare 531-974. O440

AFFITTASI uso uffici od abitazione, corso Vittorio (centro) in palazzino moderno. Possibilità parcheggio. Alloggi 6-7 camere, tutti servizi. Liberi subito. Telefonare 531-974.

AFFITTASI via Gropello 6 due locali mq 52 cantina uso negozio magazzino deposito, Telefonare 519-223 ore pasti. A112656

AFFITTASI via Nizza 383 [illegible] tre camere. Telefono 695.886. 2001

AFFITTASI 1° piano 4 camere cucina bagno termo centrale zona Statuto, Calcagni, via Peyron 21.

AFFITTASI 2-3 camere servizi zona Laumann (corso Francia). Telefonare 783-939. O653

AFFITTO due vani servizi [illegible] terrazzo, Monginevro n. 126. Telefono [illegible] 484.620. 1001

ALLOGGETTO camera tinello servizi centrale completamente arredato affitto. Telefonare 586.564. 1001

ALLOGGETTO moderno 16.000 Mirafiori affittasi sposi. Rivolgersi Mobilificio via Lanzo 98.

AMPIO, luminoso locale mq. 500 interno cortile, adatto industria silenziosa o deposito, affittasi corso Toscana 28 - A. Telefonare 81-536 ore ufficio. A113548

APPARTAMENTO (Crocetta) moderno settimo piano, panoramico, altamente signorile, Salone, sala, trilotto, tribagni, office, cucina, camera donne, garage. Parziale rilievo. Affitto 180.000 mensili. Telefonare 531-974.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Corino Doria 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, interpellateci telef. 654-931 (ditta Casetta). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzie, concorrenza, Telefonare 680-360 (Ditta Serra) 07

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camere garanzie. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garantita personale specializzato 5000 camere Torino dintorni, Telefonare 329-855.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montello.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montello.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti, Telefonare 635-571 Quaranta. [illegible]

BORGO Crimea, affittasi alloggio signorile 5 camere più salone, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 82-250.

CORSO Francia Laumann affittasi locale luminoso nuova costruzione mq 250 divisibile, riscaldamento, ingresso carraio. Telefonare 379.536.

CORSO Sebastopoli 214 piano primo affittasi 2 camere servizi, uso studio medico, ufficio. Scrivere Pubblicità Stampa 143, Torino. 324

LABORATORIO o magazzino luminoso mq. 200 affittasi, via Ormea 110. Telef. 688-658.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, cortile, adiacente chiesa S. Rita, affittasi idoneo ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Portinerie corso Sebastopoli 198. O784

MAGAZZINO o [illegible] terrato 180 mq ingresso carraio, affittasi, corso Montecucco 64, telefono 688-658. O829

MAGAZZINO o negozio affittasi, via Parini, mq 90. Telefonare 757-270.

NEGOZI centralissimi con retro via S. Francesco da Paola mq 55 affittansi. Telefonare 544-435.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NEGOZIO ampia retro et magazzino mq. 70 compiassivi affittasi Agnelli 104, Tel. ore ufficio 877-054.

NEGOZIO retro uso sartoria calzolaio pettinatore ecc. Martinetto. Telefonare 777.633. 2001

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente signorile, libero 40.000. Tel. 650-503 O864

PINO 3 camere, servizi, garage, giardino affittasi 30.000. Tel. 383.296.

S. RITA proprietario affitta 4 camere, tinello, cucinino. Telef. 329.436

S. RITA rialzato signorili 2 camere servizi eventualmente adatto studio. Telefonare 396.684. 2001

**34.000 A $1.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 664-997. 518-426.

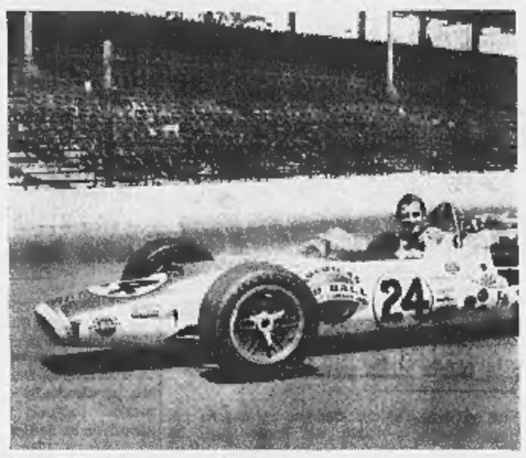
LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO vendesi villa prima collina, 4 locali, doppi servizi, garage, giardino, Società Aurelia - Alassio.

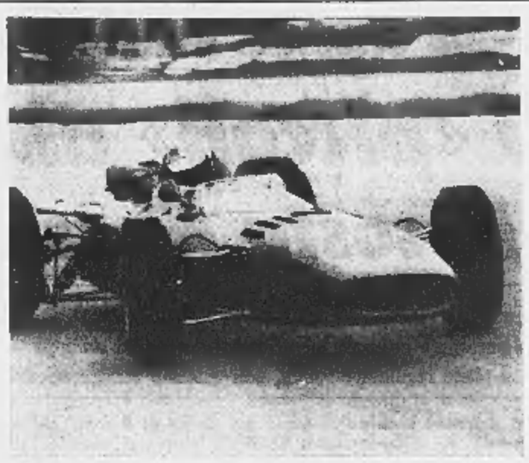
SALICE Ulzio, affitto appartamento nuovissimo ammobiliato, panoramico. Telefonare 592-400 dopo ore 20. A117812

VIU'. Panoramici alloggetti nuovissimi affittansi vuoti annuilmente liberi subito Brunero, Mondrezza.

(Continua a pag. 10)



Indianapolis: nella corsa più tremenda del mondo (la 500 Miglia) da 43 anni vincono solo macchine con pneumatici Firestone.



Monza: nel 37° Gran Premio d'Italia 1966 (1° Scarfiotti, 2° Parkes) le Ferrari vittoriose erano equipaggiate con pneumatici Firestone.

ECCO LA FORZA DI FIRESTONE BREMA!

Guardate il Firestone Brema F 7: ecco un pneumatico "forte"! Veloce, sicuro, perché F 7 è costruito con la stessa tecnica delle gomme Firestone da corsa, quelle che hanno vinto più corse di qualsiasi altro pneumatico al mondo! Carcassa tutta in fibra di nailon e un battistrada di disegno moderno, sportivo: un pneumatico che dimostra la sua superiorità proprio nelle condizioni più critiche (alte temperature, strade bagnate o dissestate) ma vi dà anche più sicurezza e più comfort. Un pneumatico studiato per le macchine e le strade italiane (lo facciamo qui, in Italia) ma costruito con tutta l'esperienza internazionale Firestone.

F7 La nuova gomma per le strade italiane

Firestone Brema

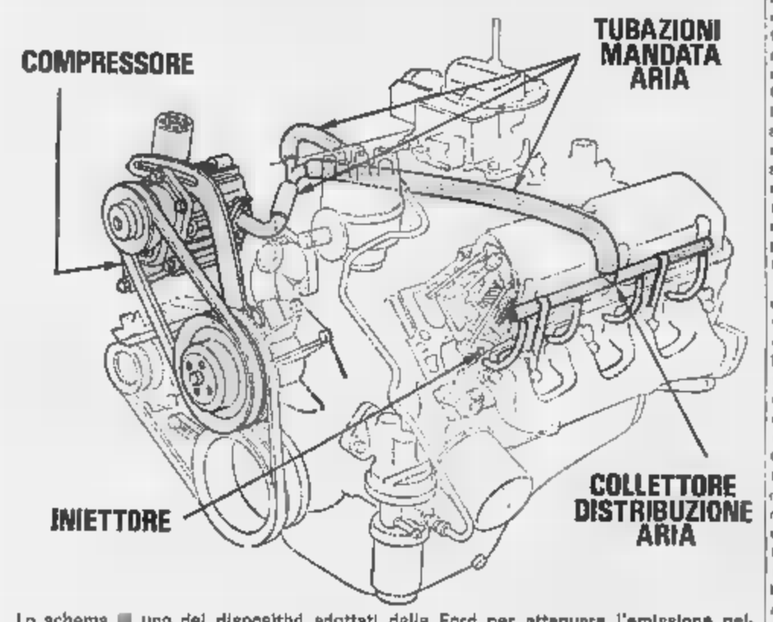
Le gomme costruite con l'esperienza dei record

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Dopo il recente, allarmante esempio di New York

Il problema dello smog visto dagli americani

I tecnici ritengono che la contaminazione dell'aria sia dovuta soltanto in piccola parte agli autoveicoli - Tuttavia i costruttori sono obbligati per legge ad applicare ai motori speciali dispositivi depuratori - I sistemi adottati dalla Ford



Lo schema è uno dei dispositivi adottati dalla Ford per attenuare l'emissione nell'atmosfera dei gas di scarico del motore, che contribuiscono a contaminare l'aria

(Nostro servizio particolare)

New York, novembre.

La scorsa settimana New York è stata in allarme dall'intensificarsi dello smog, questo pericoloso nemico della salute frutto della civiltà meccanica. Si era addirittura proposto di spegnere gli impianti di riscaldamento e fermare le automobili private; poi fortunatamente il fenomeno si è attenuato.

Premesso che il maggior contributo alla contaminazione atmosferica viene dai camini di riscaldamento e degli impianti industriali, dal punto di vista dei costruttori di automobili il problema è notevole, perchè le norme emanate dal governo americano sono molto severe in fatto di riduzione di agenti produttori di smog. In una nostra visita alla Ford abbiamo dunque chiesto ai tecnici della Casa americana di farci il punto sull'argomento.

I motori a scoppio delle automobili emettono gas nocivi da due fonti diverse: filtrazioni di gas e vapori di olio dal carter, e idrocarburi incombusti dallo scarico; da quest'ultimo proviene anche il monossido di carbonio, che è velenoso ma per sè non concorre alla formazione dello smog. Il quale è in realtà di origine fotochimica, ed è fenomeno caratteristico soprattutto a Los Angeles e nelle zone con particolari caratteristiche climatiche, cioè alta temperatura ed aria stagnante a causa della posizione avvallata. In queste condizioni i raggi del sole agiscono sugli idrocarburi incombusti producendo sostanze altamente tossiche.

Contro la prima fonte di inquinamento dell'aria, cioè le fughe dal carter, è già stato posto rimedio con il sistema di ricircolazione dei gas di sfiato, sistema introdotto in America appunto per la zona di Los Angeles, e successivamente applicato anche in Italia dalla Fiat; i tecnici americani sono ora alle prese con i gas incombusti dello scarico, questo, ci hanno detto, è un problema di difficile e soprattutto costosa soluzione.

In particolare la Ford ha messo a punto due sistemi, la cui scelta è facoltativa: il primo è denominato « Imco » (*improved combustion*, cioè combustione migliorata) e consiste di una serie di accorgimenti atti a limitare l'emissione di gas incombusti, come ad esempio un carburatore speciale, che fornisce una miscela mai troppo «ricca»; un nuovo asse a camme con minore durata dell'incrocio delle valvole per limitare le fughe di miscela fresca; nuovi condotti di ammissione per accelerare il flusso dei gas; un condotto di scarico con alette interne che lo mantengono più caldo; diversa regolazione dell'anticipo all'accensione.

La seconda soluzione messa a punto dalla Ford si chiama « Thermactor exhaust control system » e si basa sull'iniezione di aria compressa nel condotto di scarico, immediatamente a valle di ciascuna valvola di scarico; in tal modo i gas incombusti ad alta temperatura vengono bruciati in eccesso aria, eliminandosi la presenza tanto di monossido di carbonio quanto di idrocarburi. Ma si tratta di un sistema abbastanza costoso e complicato.

In sostanza, il problema della emanazione di gas nocivi dai tubi di scarico dei motori, sta diventando la maggiore difficoltà cui andranno incontro i progettisti delle automobili di domani. E di questo i tecnici americani sono perfettamente consapevoli.

Gianni Rogliatti

Nei primi 10 mesi di quest'anno costruiti in Italia 1.151.000 veicoli

Le cifre confermano la previsione di un nuovo primato produttivo - Rispetto allo stesso periodo del '65 l'aumento è stato di 130 mila unità - Risultati parziali degli altri Paesi

I dati di produzione per i principali Paesi costruttori di autoveicoli, relativi ai primi 10 mesi di quest'anno, confermano la tendenza rivelata dalle cifre parziali a cominciare dalla primavera scorsa. In sintesi: buona ripresa per l'Italia; autentico boom in Francia; moderato incremento per le Case della Germania Occidentale, con lieve flessione negli autoveicoli industriali; arretramento in Gran Bretagna a causa delle note difficoltà economiche generali; sensibili diminuzioni per l'industria statunitense, peraltro parzialmente prevedibili dopo gli straordinari primati del 1965.

Analizzando più a fondo le cifre per il nostro Paese, rileviamo che la percentuale di incremento globale, nonché quella particolari delle vetture e dei veicoli industriali, sono ancora leggermente aumentate, da gennaio a ottobre, rispetto ai consuntivi di fine settembre. Questo fatto indica che in ottobre la produzione è stata di qualcosa superiore alla media dei mesi precedenti; in particolare si registra un accentuato volume produttivo per gli autocarri e anche per gli autobus, il che costituisce un fatto assai significativo.

Estrapolando le cifre riportate in tabella, non è difficile prevedere che al 31 dicembre prossimo la produzione totale italiana supererà nettamente il milione e 300 mila unità, che sarà il nuovo primato assoluto della nostra industria automobilistica (quello precedente era stato raggiunto nel 1963 con 1.180.536, di cui 1.105.291 vetture e 75.245 veicoli industriali). L'anno scorso il consuntivo fu di 1.175.543 unità, con una media giornaliera (considerando in 280 le giornate lavorative) di 4198,4 unità giornaliere, media che dovrebbe salire quest'anno a 4700-4800, più di due volte quella del 1960.

Sarà dunque un traguardo importante, a testimonianza della piena ripresa del settore automobilistico e della moderna struttura delle Case italiane, che con la ragionata politica di investimenti attuata al momento giusto — e non interrotta neppure nel periodo di recessione economica — sono in grado di ridurre progressivamente le distanze dai Paesi industrialmente più avanzati.

Un altro dato assai significativo riguarda le esportazioni, che al 30 ottobre scorso avevano raggiunto le 332.237 unità, contro le 272.954 dei primi dieci mesi del '65: in percentuale, il 21,84 per cento in più. Anche in questo importantissimo comparto l'industria automobilistica nazionale si avvia a un nuovo primato; anzi già lo ha superato, dal momento che il massimo assoluto precedente (1964) era di 331.122 macchine, di cui 313.088 vetture. Considerando che per i soli autoveicoli industriali si è avuto, nel periodo considerato, un aumento di 2700 unità spedite oltre confine (il 27,8 per cento in più rispetto ai primi dieci mesi dell'anno scorso), il valore doganale risulterà incrementato più fortemente ancora del numero assoluto di veicoli esportati, superando sicuramente i 300 miliardi di lire.

Per quanto riguarda gli altri Paesi produttori, è sorprendente la ripresa della Francia, che si è avvicinata al 30 per cento di aumento sul totale, e che alla fine dell'anno conseguirà anch'essa un nuovo primato con oltre 3 milioni di veicoli costruiti. Quanto alla Germania Occidentale, per la prima volta dopo molti anni si assiste a un incremento produttivo abbastanza limitato, inferiore cioè al 3 per cento, e soprattutto a una recessione nel settore autoveicoli industriali; oltre il 7 per cento in meno.

La Gran Bretagna è per ora riuscita a contenere le difficoltà e diminuzioni, nelle varie voci e nel totale, inferiori al 3 per cento, grazie all'intensificata esportazione, che è il mezzo classico per riparare alla cedevolezza del mercato interno. Dai canto loro, gli Stati Uniti accusano un notevole calo nella produzione di autovetture (—7,26 per cento), ma si tratta di una situazione caratteristica dell'industria automobilistica americana: esaminandone le cifre produttive dal 1950 a oggi, si osserva infatti una quasi ininterrotta successione di alti e bassi, una specie di linea dinteoidale con sbalzi che in qualche caso raggiungono i due milioni di unità. Quest'anno, il totale dovrebbe comunque raggiungere i 10 milioni di veicoli costruiti, contro gli oltre 11 milioni e 100 mila del 1965.

Ferruccio Bernabò

Produzione dei primi 10 mesi

	1966	1965	Variaz. perc.
ITALIA			
vetture	1.081.048	961.154	+12,47%
veicoli industriali	70.137	59.056	+18,76%
totale	1.151.185	1.020.410	+12,71%
FRANCIA			
vetture	1.470.047	1.128.867	+30,22%
veicoli industriali	195.214	177.377	+10,06%
totale	1.665.261	1.306.244	+27,46%
GERMANIA			
vetture	2.381.171	2.248.271	+ 5,91%
veicoli industriali	187.099	201.554	— 7,18%
totale	2.568.270	2.449.855	+ 4,83%
GR. BRETAGNA*			
vetture	[illegible]	1.427.378	— 2,70%
[illegible] industriali	373.200	[illegible]	— 1,42%
[illegible]	1.762.000	1.805.940	— 2,43%
[illegible] UNITI			
vetture	7.008.450	7.558.805	— 7,26%
veicoli industriali	1.461.871	1.494.574	— 1,52%
totale	8.470.321	9.043.179	— 6,33%

* Dati stimati.

In questa stagione mi si può trovare all'improvviso in difficoltà

Per guidare sicuri sulla neve senza catene o gomme speciali

La neve ha fatto la sua comparsa anche sulle strade delle Prealpi e della Val Padana. Pesante e bagnata, essa non sempre è riuscita a ricoprire tutta la carreggiata. In certi punti si è tuttavia caduta a sufficienza per «cancellare» e quasi i lindi stradali e per trarre in inganno l'automobilista sul tracciato, le sue curve, i suoi pericoli. Questa brusca correzione dell'aspetto d'una strada che si credeva di buona base può provocare un attimo d'incertezza al quale bisogna richiamarsi ogni anno.

E' anche necessario «rifarsi la mano» su fondi stradali bagnati e scivolosi. La neve può infatti modificare radicalmente il comportamento abituale dell'auto. E questa per un fattore molto semplice: le ruote debbono «mordere» una massa pesante e semigelata prima di stabilire il contatto diretto con il suolo, e non sempre vi riescono. La vettura accusa su una coltre più o meno molle, che va a rappigliarsi nelle scolature dei pneumatici, rendendo inutile in funzione del battistrada.

Non ci riferiamo alla marcia sulla neve o sul ghiaccio di certe strade alpine che si snodano a più alte quote. Si sa che in un ambiente veramente invernale alle ruote bisogna applicare le catene o pneumatici da neve o « chiodi. Parliamo soltanto del comportamento di una macchina sprovvista di attrezzature speciali e che debba marciare su uno strato neviso poco profondo, come se ne possono incontrare in pianura o in zone comprese tra gli 800 e i 1200 metri.

Chi deve percorrere, sia pure per breve tratto, una strada innevata avendo solo pneumatici «estivi» si trova all'improvviso in gravi difficoltà. Le ruote anteriori non riescono più ad imprimere alla vettura la voluta direzione di marcia: la fanno procedere a zig-zag sui rettilinei ed in linea retta nelle curve. A nulla valgono gli sforzi del guidatore. L'auto, frenata nel suo slancio, fa sempre più fatica ad avanzare e chi siede al volante finisce per non saper più che fare; neppure accelerando e cambiando marcia riuscirà a trarsi d'impaccio.

La forza motrice si disperde se le gomme, invece di «mordere» la neve, slittano su di essa. Persino su strade asciutte possiamo fare questa constatazione: nelle curve affrontate ad alta velocità la resistenza dei pneumatici «estivi» posteriori non sempre basta ad opporsi alle forze laterali che entrano in gioco. E' dunque facile comprendere perchè sulla neve le ruote slittino. Una ruota «imballata» come del resto una ruota bloccata — non è più in grado di assicurare una certa tenuta laterale. Ed è anche la ragione per cui persino in marcia retta la coda d'una vettura può sbandare a destra o a sinistra. Sia che il peso risulti mal distribuito sia che una ruota slitti in curva, lo sbandamento non è lontano. Non è difficile restituire l'equilibrio su una strada asciutta; basta un colpo di volante in senso opposto. Sulla neve o sul ghiaccio, invece, bisogna «lavorare» di volante in modo apparentemente sbagliato, quasi girando in senso nella stessa direzione in cui si sta spostando il retrotreno dell'auto.

Analitto pienti nervosismi, niente frenate, niente rapidi e bruschi giri di sterzo. Molto attenzione al posto dell'uso della frizione: il passaggio delle marce superiori e quelle inferiori, se non è compiuto al momento opportuno, può determinare un tempo brusco rallentamento della vettura, con effetti simili a quelli di una forte frenata.

A meno che l'automobile non abbia trasmissione automatica, è consigliabile effettuare la partenza da ferma inserendo la «seconda» anzichè la «prima». Per agevolare l'avvio basta abbassare parzialmente la frizione, in maniera che soltanto una parte della forza motrice arrivi sulle ruote. Ciò unito i pneumatici ad aderire maggiormente al terreno.

Quando la parte centrale della strada presenta una «striscia» senza neve, grande è la tentazione di farvi passare il veicolo. Soluzione comoda ma pericolosa: gli automobilisti che viaggiano in senso contrario potrebbero essere tentati di fare altrettanto. Inoltre la neve ai margini della carreggiata sembra impedire di sterzare. Bisogna quindi tenere scrupolosamente la destra, senza cercare di evitare il bianco ciglio, soprattutto quando si percorrano curve a sinistra. La strada nevosa sul fondo stradale non va affrontata con troppa stanchezza; è bene ridurre sensibilmente la velocità, evitando l'eccessiva di cambiare marcia quando si è ancora sul fondo asciutto o quando il contatto è ancora assicurato.

Michele Fenu

La Fiat «Dino» prova a Monza

MONZA — Da domani gireranno sulla pista dell'autodromo di Monza, per alcuni giorni, due Fiat « Dino Spider », nel modello recentemente presentato al Salone dell'Auto di Torino. Il nuovo collaudo segue la messa a punto generale compiuta nei percorsi più svariati: autostrada, « misto », strade di montagna, traffico cittadino

Successo delle Case italiane alla mostra di San Francisco

San Francisco, 30 novembre

Si è svolto in questi giorni a San Francisco in California, il tradizionale « show » riservato alle vetture di produzione straniera. Vi hanno partecipato Case inglesi, francesi, tedesche, svedesi, giapponesi e italiane. Erano presenti, con uno o più modelli, la Fiat, l'Alfa Romeo, la Ferrari, la Maserati e la carrozzeria torinese Pininfarina.

Molto interesse ha suscitato la « Pf Sigma » della Pininfarina, uno studio di vettura « sicura » assai apprezzato dai tecnici Usa, in particolare ora che l'argomento sicurezza è al centro dell'attenzione degli automobilisti. La « Pf Sigma » è stata portata a San Francisco da New York ove è esposta in permanenza al museo di Arte Moderna insieme a quattro altre macchine, quale esempio di auto razionale.

La Fiat ha raccolto nel suo stand la « 124 » berlina, la « 600 D », la « 1100 R » e il coupé « Dino » da poco introdotto anche negli Stati Uniti. L'Alfa Romeo ha puntato sullo spider « Duetto », la Maserati sulla berlinetta « Mistral » e la Ferrari sulla « 330 GTS ».

La OM al secondo posto nelle importazioni francesi di autoveicoli industriali

Parigi, 30 novembre

(*p. m.*) L'associazione sindacale degli importatori francesi di automobili ha comunicato i risultati dei primi dieci mesi dell'anno in corso relativi agli autoveicoli industriali. La graduatoria è la seguente:

1) Volkswagen con 1487 unità; 2) OM (1337); 3) Mercedes (1336); 4) Fiat (1210); 5) Bedford (798); 6) Ford tedesca (803); 7) Daf (523); 8) Magirus (405); 9) Ford inglese (333), 10) Hanomag (235), ecc.

Il gruppo Fiat-OM è dunque il primo esportatore di veicoli industriali in Francia.

RISPOSTE AI LETTORI

Motore "fiacco"

Senza un'apparente spiegazione, il motore della mia 600 da qualche tempo non fornisce più la potenza di prima. Uso la macchina in prevalenza in salita e adesso, dove prima marciavo facilmente in terza sono costretto a mettere la seconda; inoltre il motore scalda parecchio. Un meccanico ha controllato il carburatore e le candele, trovando tutto in ordine. Faccio presente che la vettura ha percorso, dopo l'ultima revisione del motore, circa 15 mila chilometri. A che cosa deve attribuire il fenomeno?

(F. L. Vallino - Susa)

E' molto difficile fare una diagnosi per corrispondenza. Ma dal sintomo che il lettore ci descrive dobbiamo pensare trattarsi di ritardo all'accensione, poichè un'interna di compensazione dello spinterogeno si sregola, ma è facile controllarlo e correggerlo. Qualunque buon elettrauto vorrà in grado di provvedere.

Un'altra causa sebbene molto meno frequente potrebbe essere la mancanza di scarico intasato dai prodotti carbonizzati della combustione, quindi non più libero di lasciar defluire i gas. Un meccanico esperto se ne può accorgere senza difficoltà.

Numero di posti

Poco tempo fa « *La Stampa* » ha pubblicato la notizia secondo cui il ministero dei Trasporti ha autorizzato per diversi modelli di vetture collaudate per quattro posti, il trasporto di cinque persone compreso il guidatore. Occorre far modificare il libretto di circolazione oppure si può circolare tranquillamente, sulla base della comunicazione ministeriale?

Credo sarebbe opportuno chiarire il problema, onde non incorrere in eventuali sanzioni da parte della polizia stradale.

(R. C. - Torino)

E' necessario aggiornare la carta di circolazione presso gli uffici provinciali dell'ispettorato della motorizzazione civile. L'operazione è assai semplice, in quanto non occorrono visite e prove alla vettura, ma basta presentare la richiesta in carta da bollo.

Una turbina per autocarri messa a punto negli S.U.

Detroit, 30 novembre.

Il centro ricerche della Ford ha realizzato, dopo un lungo periodo di lavoro, un nuovo motore a turbina, della potenza di 375 Cv. Destinato ad equipaggiare autoveicoli industriali, potrà imprimere a un autocarro della portata di 36 tonnellate la velocità massima di 110 chilometri orari.

I vantaggi di questa nuova turbina a gas in confronto a un motore convenzionale di uguale potenza sono il peso e l'ingombro fortemente ridotti, e un funzionamento assai più silenzioso. Inoltre i gas di scarico sono praticamente eliminati, perchè la miscela combustibile nella turbina viene bruciata molto meglio, cioè senza residui.

La Ford prevede di poter mettere in vendita i primi veicoli pesanti azionati da questo turbomotore verso il 1970.

* Le Case giapponesi Toyota e Hino hanno deciso di consorziarsi per fare fronte con maggiori mezzi alla concorrenza internazionale, specie sui mercati europei, dove l'industria automobilistica nipponica intende svolgere un grande sforzo di penetrazione

LA V. GALLINO
PROGETTA, FABBRICA, DISTRIBUISCE IN TUTTO IL MONDO SOLO PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ CHE VENGONO MONTATI ALL'ORIGINE DALLE PIÙ GRANDI CASE AUTOMOBILISTICHE
Gallital
ANELLI DI TENUTA
Hellebore
VOLANTI SERIE E SPORTIVI
GUARNIZIONI DI TESTATA
ESIGETE PER LA VOSTRA SICUREZZA PRODOTTI GALLINO

la MAGGIORE
organizzazione italiana di autonoleggi
offre alla sua vasta clientela
tessera
diritto
NOLEGGIO DI UN'AUTO
FIAT 500 A LIRE 800
AL GIORNO COMPRESI 30 KM
L. 15 per ogni Km. successivamente
SCONTO 10%
SU TUTTE LE TARIFFE DI BASSA STAGIONE
LE PIU' ECONOMICHE in campo nazionale
MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA

la voce dell'auto
autoradio
piper più piccola di un portacenere
AUTOVOX
LIRE 27.900
per Fiat 500 - 600 - 850
tutto compreso
accessori e antenna mod. BA 121
Escluso montaggio

GRATIS
in 15 secondi
la vostra fotografia
POLAROID
15 secondi per fotografie in bianco e nero, 60 secondi per quelle a colori.
Venite a vedere voi stessi: una fotografia vi sarà scattata gratis e consegnata subito dall'incaricato della Polaroid (Italia) Sig. Cavallero.
La dimostrazione avrà luogo il 2 e 3 Dicembre presso:
foto ottica GIACOMAZZI
Via Arsenale, 39 - Torino

PRESTITI
PROPRIETARI AUTO - ALLOGGI - TERRENI
FINANZIARIA IMMOBILIARE F.I.D.
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONO 542.834 - 530.445

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

(Continua da pag. 16)

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, riscaldato, 2400 complessive, riduzione prezzi oltre i dieci giorni. Aperto 15 dicembre.

ALASSIO, Pensione Florida, telefono 43-129, termosifoni, vicinissimo mare. Prezzi convenienti.

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telefono 40-842. Tranquilla. Inverno prezzi modici.

ARMA Taggia (Sanremo) ricordatevi Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, riscaldamento, aria condizionata, grande sala soggiorno, tv, parcheggio, preferenza persone tranquille. 2500 tutto compreso.

BORDIGHERA Hotel Continentale II categoria, proprio giardino, parcheggio, ottime soggiorno gradevole

BORDIGHERA, Pensione «Mia Sogno» (telef. 21-728) centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessive. 27632

BORDIGHERA Villa Speranza, telefono 21-717, tranquilla, panoramica, parco, riscaldamento, televisione, cucina scelta, apertura 20 dicembre. 27674

HOTEL tre Bassane di Sanremo, telefono 87-921, posizione tranquilla, terrazze, solari, ogni confort, menù alla carta, sala giochi bimbi. Da 2400 tutto compreso.

IMPERIA, Centro soggiorno tranquillo, passeggiate ridosanti, alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi fissi tutto compreso. Ristoranti, ville, appartamenti mobiliati. 27731

IMPERIA, Clima invernale primaverile ideale, convalescenza, linfatismo infantile, asma, raumatismi. Soggiorni tranquilli. 27731

IMPERIA, Media temperatura invernale 14°, fiori e sole. 27731

IMPERIA, Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno, Imperia.

IMPERIA. Visitate la città vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo - Costa Azzurra. 27731

LOANO Albergo Excelsior ogni confort, cucina accuratissima, prezzi speciali invernali. Informazioni 540-854 Torino; Loano 69-681.

LOANO, Albergo Vittoria, sul mare, termosifoni, telefono 69-014. Apertura 15 dicembre.

LOANO, Hotel Continentale, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522.

LOANO, Pensione Roma, moderna, centrale, termosifoni, cucina emiliana. Tel. 69-828. 2000 comprensive.

LOANO, Pensione San Marco, telefono 69-094, tranquilla, centrale, riscaldatissima. Cucina genuina.

SANREMO arrenotto soggiorno invernale Hotel Jolì Site, Solaro 55, telefono 83-459: tranquillo, panoramico, giardino, parking, riscaldamento. 27449

SKILIFT Prinsero - Argentera (Cuneo) nuova zona turistica. Ottima innevazione. Prezzi favorevoli per lancio zona sciistica 27651

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9.

A. ACCONCIATURA, estetista, visagista, manicure, calista diventerete corso unico quattro mesi, Studio Moderna Estetica Pierolette creatore ateliers trondulazione, maschera beauty Andy Corso Vittorio 59, telef. 538-826

ACCONCIATORI ex tecnico Ugo Frolli specializzato scuola acconciature femminili svela taglio rivoluzionario, decolorazioni, permanenti, tonalità giovani, serali. Diploma consorziale Telefonare 488-355. orario Statuto 24

BERLITZ School: in novembre aperture nuovi corsi tedesco/francese serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (gratuito). tel 553-970 0437

DATTILOGRAFE velocissimo metodo fonodrmico. Il Piccolo Istituto, via Cimarosa 14, tel. 512-197.

I. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

SIGNORINA esperienza insegnamento anche inglese e francese seguirebbe doposcuola alunni elementari e medie, preferibilmente zona corso Moncalieri e Crocetta, prezzi modici. Telefonare 690-681.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. REFERENZIATO ottimissima camera con pasti unico inquilino presso persona sola. Telefonare 878.752. ore pasti. 2001

AFFITTO camere ammobiliate indipendenti, servizi, Fiat Mirafiori, 25.000. Telef. 694.909 2001

AMMOBILIATA signorile giardino terra affitta a distinto. Telefonare 882-112 (Crocetta).

S. PAOLO Statuto camera matrimoniale ammobiliata uso cucina concessi. Telefonare 759-331.

SIGNORA affitta bella ammobiliata a distinte referenziata. Tel. 885.222.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. PAGHE contributi ed contabilità piccole medie aziende ragioniere offresi. Telefonare 539-260.

A.A. RAGIONIERA esperta amministrazione aziende, impianti contabilità, bilanci, Vaboni, competenza fiscale, sindacale, offresi mezza giornata. Telefonare 500.943. A117982

A. ABILE stenodattilografa, lunga esperienza ufficio, attiva, seriata, libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 756-476.

ABILE fatturista Mercator 5000, contabilità Audit 502/513, signora 30enne, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere Pubblicità Stampa 2174, Torino. A118078

CAPO cantiere geometra ventiduenne esperienza lavori civili industriali impiegherebbesi impresa o assistente cantiere. Telefonare 652-452.

CAPO laboratorio 30enne, esperto programmazione, controllo produzione, buon organizzatore, esperienza decennale in campo saldatura elettrica materie plastiche, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino».

CASSIERA contabile, referenze, valutazione offresi. Telefon. 793-811.

CASSIERA importante Società occuperebbesi ore serali come cassiera cinematografo o locale pubblico. Telefonare 753-942 ore 12,30-13,30.

COMMESSA dattilografa presenza referenze offresi anche cassiera. Telefonare 517.237. A117940

COMMESSA lunga esperienza comunicativa auto offresi anche cassiera o altro lavoro decoroso. Telefonare mattino 792-820. A118166

CONTABILE provetto svolgerebbe ore libere lavori di contabilità dattilografia paghe contributi. Telefonare ore pasti 295-468.

COMMESSA esperta, presenza, comunicativa, buona cultura, offresi. Telefonare 682.168 ore ufficio.

CONTABILE 33enne praticissimo contabilità generale, bilanci, costi, paghe offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino»

CORRISPONDENTE espertissimo pratica pluriennale, ottima conoscenza tedesco inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino»

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza inglese francese esperienza decennale ufficio esportazione, traduzioni tecniche occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 282.519,

DICIANNOVENNE volenterosa offresi impiego presso sorio ditta. Telefonare 387-112. A117633

DICIANNOVENNE II impiego offresi subito presso Società Ditta. Telefono 799-765. 2001

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilo complementari paghe contributi, libera subito, offresi. Telefonare 327-209. A117356

DICIASSETTENNE stenodattilo-calcomptometrista, perforatrice occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 351-122. A118030

DIPLOMATA conoscenza francese, spagnolo, inglese, tedesco scritto, stenodattilo, 2° impiego, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino». A117222

DIPLOMATO tecnico, ex ufficiale Genio, disposto assumere adeguata occupazione Telefonare 770.591.

DISEGNATORE 2° diplomato, pratica diversi anni carpenteria, conoscenza calcolo offresi adeguatamente. Telefonare 471.897. A117961

DISEGNATORE militesente pratico stampi attrezzature inerenti lavorazione lamiera a freddo esperienza ufficiale offresi. Telefonare 798-240 ore pasti. A117298

DISEGNATORE offresi perito meccanico 25enne 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino»

DISEGNATORE ventiduenne militesolto offresi. Telefonare 905-034 ore ufficio. 1001

ESTETISTA diplomata offresi commessa per profumeria. Esperienza due anni. Telefonare 509.083 ore 8-12.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata pratica bella presenza impiegherebbesi Istituto o profumeria pomeriggio. Telefonare 688-071.

FARMACISTA offresi supplenze Torino località montana. Tel. 652-466. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino». A116835

GEOMETRA esperienza pluriennale accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A117356

GEOMETRA pratico catasto, contabilità lavori, strade, picchettamento, rilievi offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino». A118208

IMPIEGATA lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 70-682.

IMPIEGATA pratica Audit ed lavori ufficio, abile fatturista Mercator velocie dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino»

IMPIEGATA pratica lavori ufficio fatturista Mercator libera subito offresi. Tel 761-090.

IMPIEGATA stenodattilografa pratica ufficio precisa mezza giornata offresi. Telefonare 288.373.

IMPIEGATO d'officina offresi magazziniere, lavori fiducia precisione. Telefonare 757.310 mattino.

IMPIEGATO referenziato libero mezza giornata sulla, assume incarichi fiducia. Scrivere Pubblicità Stampa 2170, Torino. A118069

INDOSSATRICE offresi signora 30enne referenziata bella presenza taglia 44. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino».

INTERPRETE inglese, francese, 29enne, diploma scuole superiori, personalità, presenza, disposta viaggiare, occuperebbesi ramo pubbliche relazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

INSEGNANTE ventiseiquenne conoscenza lingue, referenziata, offresi istitutrice. Telefonare 775-516.

LABORATORIO fotografico, c. Vittorio Emanuele 66, cerca 16/18enne in impiego. Presentarsi ore 17.

OFFRESI 1ª dotti. tecamptometer. Telef 759-4

OTTICA diplomata bella presenza offresi laboratorio o vendita negozio lenti. Telef. ore pasti 381.655

PENSIONATO piemontese attivo laureato offresi incarichi fiducia mite pretese. Telefonare 599-746.

PERFETTA contabile esperienza decennale offresi, Telefonare 234-717.

PERITO chimico pratica triennale laboratorio analisi controllo e ricerca, disposto trasferirsi ovunque, impiegherebbesi. Scrivere: Pubblicità Lastpeg, 5 C, Savona.

PERITO chimico primo impiego occuperebbesi Telefonare 768-901

PERITO elettrotecnico esperienza triennale impianti elettrici e schemi funzionali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2188 — Torino».

PERITO elettrotecnica militesente offresi. Telefonare 328-721.

PERITO elettrotecnico, non diplomato, promozione estiva, buona media, offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 2171, Torino. A118071

PERITO elettrotecnico neodiplomato in seguito a corsi serali, 24enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino». A118115

PERITO Industriale elettrotecnico 23enne militesente offresi 1° impiego, Telefonare 389-298.

RAGIONIERA ventenne, 2° impiego, offresi. Tel. 799-240.

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale, paghe contributi, bilanci, lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino».

RAGIONIERE 25enne militesente primo impiego impiegherebbesi presso commercialista o azienda, minimo pretteso. Telefono 872.301.

RAGIONIERE 26enne offresi ditta mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino».

SEDICENNE computista stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 210-125. 01001

SEDICENNE dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 555-397.

SEDICENNE dattilografa offresi. Telefonare 538.031. A117918

SEDICENNE steno-dattilografa offresi presso ditte. Telefonare 538.920.

SIGNORA lunga esperienza commessa negozio centrale preferisce portafoglio offresi. Telefonare 678-762 ore pasti. A118074

SIGNORINA referenziata perforatrice Olivetti Bull offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 2178, Torino.

SIGNORINA ventenne pluriennale esperienza, segretaria stenodattilografa autonoma referenziata offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 2177, Torino.

SIGNORINA 18enne secondo impiego offresi. Telefonare 370.445.

VENTICINQUENNE conoscenza francese tedesco inglese esperienze contatti pubblico impiegherebbesi. Telefonare 334-476.

VENTIDUENNE esperienza ufficio triennale, libera subito, occuperebbesi presso seria ditta anche solo pomeriggio. Tel. 382-874 ore 13-15.

VENTIDUENNE licenza ginnasiale offresi per lavoro di ufficio. Telefonare giovedì al 652.193, ore ufficio.

VENTISETTENNE volenteroso capo falegnameria industria radio buona esperienza offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 2186, Torino.

VENTITREENNE perito radiotecnico, militesciolto, biennale esperienza campo elettrico offresi subito. Telefonare 832.937. A117943

VENTITREENNE pratica selezionate ufficio vendite, veloce stenodattilografia offres. adeguatamente. Telefonare 231-492. A118207

VENTITREENNE, steno-dattilografia, pratica ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 890-893 dopo le 14.

VOLENTEROSA 18enne diplomata buon francese inglese dattilografia offresi, Scrivere: Laura Canesso Peverati, via M. Cristina 104 o telefono 695-176 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

CERCASI disegnatori meccanici liberi ore serali. Telefonare 291-634.

ASSUMIAMO tecnico o disegnatore progettazione serramenti alluminio, pratico cantiere, sistemazione definitiva, conoscenza francese. Telefonare 660-530 665-960.

CERCASI impiegata pratica contabilità mercanzzata. Scrivere Pubblicità Stampa 2164, Torino. A117726

COMMESSA pratica maglierie camicerie assume negozio centrale periodo natalizio. Telefonare 683.332.

CORRISPONDENTE tedesco scritto parlato inglese francese complementari esperienza documentate culture cercasi per impiego immediato. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

DISEGNATORE pratico attrezzature apparecchiature oleopneumatiche cercasi, curriculum referenze a: «Pubblicità Stampa 520 — Torino».

DISEGNATORI progettisti e particolaristi macchine utensili attrezzature cercasi di montaggio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino». A116042

GIORNALE provinciale cerca collaboratori, collaboratrici, corrispondenti, pubblicitari province Novara, Vercelli, Varese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA OPERANTE SU SCALA MONDIALE CERCA RAGIONIERE O DOTTORE ECONOMIA COMMERCIO. MANSIONI: CAPO UFFICIO CONTABILITA'; ANNI: 28-32, CON ESPERIENZA DECENNALE IN CONTABILITA' GENERALE, INDUSTRIALE, PROBLEMI FISCALI, AUSPICATA CONOSCENZA LINGUA INGLESE E/O TEDESCA. SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 2152, TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME GIOVANI TRADUTTRICI ED INTERPRETI LINGUA FRANCESE, INGLESE CON ADEGUATO SOGGIORNO FRANCIA, INGHILTERRA. ESIGONSI TITOLI STUDIO, OTTIMA PREPARAZIONE. CONOSCENZA STENODATTILOGRAFIA, MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 2002 — TORINO ». A115504

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libera impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa e esplicativa. Si prega allegare curriculum vitae e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 0279

IMPORTANTE STABILIMENTO A 7 KM. DA TORINO CERCA PERITO ELETTROTECNICO E PERITO MECCANICO PER LA MANUTENZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI MODERNI CON FORTE SVILUPPO MECCANIZZAZIONE ED AUTOMATISMO, ENTRAMBI INIZIO CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1663 — TORINO ». A115018

RAGIONIERA assume massimo stipendio grande industria per settore contabilità, Dattagliere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino».

SIGNORINA bella presenza ottima calligrafia cercasi. Presentarsi autoservizi Siracusa 158.

SIGNORINA per bambino diciassette mesi referenziata, pratica, cerca famiglia signorile. Scrivere Barsotti-Zegna, Poltone, Biella, Telefono (0.15) 61.183. A117816

SIGNORINE signore pomeriggi liberi istituto professionale offre sicuro reddito attività pubbliche relazioni. Telefonare 744-014.

SOCIETA' industriale assumerebbe giovane impiegata per archivio e lavori vari ufficio. Precisare età, studi, referenze a Pubblicità Stampa 2, Torino. A117838

SOCIETA' COMMERCIALE PORTA NUOVA CERCA SIGNORINA INGLESE OD AMERICANA PERFETTA CONOSCENZA ITALIANO ET STENODATTILOGRAFIA ANNI TELEFONARE 334-159.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 40enne patente C referenziata pratica città e provincia offresi ditta o privato libero subito disposto trasferirsi, passaporto. Telefonare 851-535. A118211

A. QUARANTENNE referenzialissima praticissima offresi portinerie casa signorile, Telefonare 698-028.

A portinerie offresi subito coniugi referenziati, giardinaggio, ecc. Telefonare 362-243. A118174

ABILISSIMA guardarobiera offresi casa albergo, collegio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2191 — Torino»

AGGIUSTATORE esperienza stampi attrezzature plastica licenza tecnica occuperebbesi come caposquadra. Telefonare 324-901 ore pasti.

AIUTO cuoco offresi ovunque stagionale lieto. Alcide Michele, Battelo Balangero. A118141

APPRENDISTA diciassettenne offresi qualunque lavoro preferenza elettricista. Telef. 585.317. A117694

AUTISTA con automezzo proprio portata 18 quintali offresi ditta trasporti. Telefonare 745-782. A117626

AUTISTA fattorino militesente patente C offresi, Telefonare 970-370.

AUTISTA fattorino 21enne patente B serio pratico città e provincia offresi. Telefonare 889-324.

AUTISTA o fattorino 21enne patente B offresi, Telefonare 272-308,

AUTISTA patente C-E offresi subito. Telefonare 751.341. A117987

AUTISTA patente D E pubblica offresi mezza giornata anche privato. Telefonare 371-497.

AUTISTA referenziato patente B offresi pratico città e provincia. Telefonare 480-502. A117521

AUTISTA ventisettenne con patente B offresi praticissimo città. Tel. 81-152.

BARISTA cameriere libera subito bar sala (sito, ottime referenze anche stagionale offresi. Tel. 210.673.

CAMERIERE chef de rang 33enne buona conoscenza lingua offresi. Telefonare 393-496.

CAMERIERE 30enne conoscenza inglese, francese offresi, Scrivere: Casella Pubblimpo 141 Manlova.

CONIUGI piemontesi quarantenni cercano portineria o custode. Telefonare 291-017. 2001

CONIUGI soli domestico tuttofare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino».

CONTADINO muratore 33enne robusto referenziato occuperebbesi bracciante agricolo meglio tuttofare. Truscelli Carmelo, Cervino 5.

CUOCO pratico referenziato cucina casalinga offresi. Telefonare 765.420.

CUOCO trentenne offresi per ristorante. Telef. 850.695. A117985

DICIASSETTENNE volenterosa offresi apprendista elettromeccanico. Telefonare 660-850.

DISPONIBILE mezza giornata aggiustatore I con auto offresi qualsiasi lavoro. Telef. 255-138.

DISTINTA bella presenza offresi pomeriggio dama compagnia o assistenza bambini anche in casa. Tel. 695.279.

DOMESTICO 35enne adatto qualunque lavoro o albergo, ristorante, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A118182

ELETTRAUTO apprendista 18enne pratica biennale offresi seria ditta, Telefonare 766-271 ore pasti.

(Continua a pag. 17)

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI

INGEGNERE elettronico Politecnico Torino recentemente militaressolto referenziato esaminerebbe proposte impiego, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2175 — Torino ».

INGEGNERE 4SENNE, VENTENNALE ESPERIENZA COSTRUZIONI EDILI CIVILI INDUSTRIALI STRADALI, MASSIME REFERENZE REALI CAPACITA' TECNICHE, OFFRESI IMPORTANTE IMPRESA POSTO DIREZIONALE, RESPONSABILITA', DISPOSTO TRASFERIRSI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2189 — TORINO ». A118150

LAUREATO economia ragioniere trentennale esperienza commerciale, amministrativa, bilanci, contabilità, fisco, legislazione lavoro, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

LAUREATO economia 33enne pluriennale esperienza in campo assicurativo, buona conoscenza contabilità meccanizzata, ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino».

LAUREATO in legge ex-funzionario Stato pratico amministrazioni ed contabilità, automezzo proprio, libero subito occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 690-049.

NEOGEOMETRA motorizzato cerca impiego, Telefonare 287-420.

OFFRESI stenodattilo 1° impiego. Telefonare 489-991.

PERITO industriale 35enne, spirito organizzativo, spiccata attitudine alle conduzioni dei personale, esperto problemi tecnico-produttivi, programmazioni e analisi costi, esaminerebbe adeguata offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino».

PERITO telecomunicazioni militesolto 1° impiego offresi. Fsemoposto patente 177.184. Catanio.

PERITO 25enne esperienza quinquennale temporali metodi programmazione produzione costi settore meccanico-elettrico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino».

RAGAZZO indipendente volenteroso libero ore serali ed eventualmente festivi, auto propria, offresi presso ditte. Telefonare ore pasti 365-720.

RAGIONIERA diplomata computer dattilografia, conoscenza stenografia ed macchine contabili 2° impiego offresi. Telefonare 591-527 dalle 13 alle 14. 2001

RAGIONIERA impiegherebbesi mattino presso seria ditta. Tel. 395.171.

RAGIONIERA occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 873-571.

RAGIONIERE praticissimo trasporti spedizioni offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2159 — Torino».

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale, magazzino referenziatissimo, miti pretese, disponibile subito offresi. Telefonare 531.416.

SIGNORINA V° ginnasio impiegherebbesi presso seria ditta, massima serietà. Telef. 237.352. A117935

STENODATTILOGRAFA diciottenne praticissima lavori ufficio referenziata impiegherebbesi. Telef. 632-595.

STENODATTILOGRAFA 19enne offresi presso seria ditta 1° impiego. Telefonare 534.925. A117720

UNIVERSITARIO sciolto politicho libero mezza giornata cerca adeguata sistemazione. Scriv. Pubblicità Stampa 7307, Torino. A117984

VENTENNE dattilografa cometometrista offresi anche come cassiere commessa. Telefonare 211-271.

VENTENNE segretaria azienda conoscenza tedesco e francese 2° impiego, occuperebbesi anche provvisoriamente. Telefonare 237.664. A118085

VENTICINQUENNE referenziato commercialista commerciale pratico magazzino carico e scarico conto lavorazione e ramo specialioni offresi a seria azienda Telefonare 667-785.

VENTIDUENNE ragazza olandese seria volenterosa perfetto inglese, tedesco, ottimo italiano, impiegasi decorosamente. Scrivere Pubblicità Stampa 7312, Torino. A118001

VENTIQUATTRENNE, dattilografa, pratica contabilità istituto, scuola media superiore, 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino». A116171

A.A.A. PRIMARIA società assume collaboratore 25-40enne, con spiccate attitudini commerciali. Esigonsi presenza ed referenze inecceplbili. Periodo iniziale adeguatamente retribuito e se idoneo inquadramento sindacale. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano. 0824

A primaria azienda occorrono ambosessi istruttore carriera ispettiva previo corso retribuito. Presentarsi ore 9.30. Moncalieri, via Cavour 2.

AD ambosessi buona cultura facilità parola offriamo ottima sistemazione immediato guadagno fisso 15.000 settimanali realizzando produzione minima. Via Ponza 3.

ASSUMIAMO elementi desiderosi impiegarsi in attività molto redditizia con possibilità rapida carriera. Inutile presentarsi se non dotati di grande sicurezza e distinzione. Presentarsi c. Massimo d'Azeglio 78.

ASSUMIAMO signore a signorine libere tutto il giorno o solo pomeriggio per attività presso ente pubblico. Fisso e provvigioni. Presentarsi venerdì 2/12 ore 15-18 via Principe Amedeo 2 - II piano. 0816

AZIENDA commerciale cerca dattilografa fatturista vatore precisa. Telefonare 396.060 dalle 12,30 alle 13,30.

CERCASI corrispondente dattilografa tedesco, inglese. Manoscrivere dettagliando Eurosider, corso Dante 3, Torino. A117793

SMA SUPERMERCATI

OGGI SI INAUGURA IL 42° SUPERMERCATO ASTI: CORSO ALFIERI 111

TORINO:
VIA BREGLIO
CORSO FRANCIA
P.ZA SABOTINO

VERCELLI:
PIAZZA MUNICIPIO
(PRESSO UPIM)

ANCHE A:
ROMA, MILANO, GENOVA, UDINE
PIACENZA, BRESCIA, TERNI
LECCO, BUSTO ARSIZIO

ALL'INSEGNA DELLA
QUALITA'E CONVENIENZA
LA SMA HA SCELTO PER VOI:

ROLLE' DI POLLO	IL CHILO L. 1190	GORGONZOLA	L'ETTO L. 85
4 WURSTELL	VIENNA L. 140	MANDARINI	DI SICILIA IL CHILO L. 150
PASTA	SEMOLA "0" E GRANITO 1 CHILO L. 185	ALBICOCCHE	ALLO SCIROPPO GR. 250 L. 110
PISELLI	MEZZIFINI GR. 250 L. 55	KRANZ	DOLCE VIENNESE GR. 240 L. 250
SENAPE	VASETTO GR. 130 L. 125	MOSCATO ASTI	L. 325
VINO	SOAVE E VALPOLICELLA LITRI 1 VETRO A PERDERE L. 175	GRAPPA	RISERVA cl. 75 L. 1000

Il progetto del ministro Mariotti

Una legge per cure gratuite a tutti i giovani minorati

Il disegno di legge verrà presentato al prossimo Consiglio dei ministri - Nel 1958 su quasi 15 milioni di ragazzi inferiori ai diciotto anni, circa 3 milioni soffrivano di anormalità psichiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

Un progetto di legge che assicura l'integrale [illegible] pagata dallo Stato, a milioni di ragazzi colpiti da disturbi neuro-psichici o da alterazioni del carattere, verrà presentato [illegible] al [illegible] prossimo consiglio dei ministri dal sen. Luigi Mariotti, ministro della Sanità.

Il provvedimento era atteso da migliaia di famiglie che hanno figli minorati in forma più o meno grave. [illegible] tratta, in generale, di casi recuperabili purchè siano seguiti [illegible] assidue cure mediche, praticate da specialisti, ed educati in apposite scuole [illegible] speciali professionali.

La proposta diventerà legge operante dopo la ratifica della Camera e del Senato, ai quali sarà sottoposta dal governo. Nella relazione che accompagna lo schema legislativo, il ministro Mariotti afferma che nel 1958 su una popolazione giovanile di 14.779.000 unità, oltre 2.755.000 ragazzi inferiori ai diciotto anni soffrivano di anormalità psichiche, neurologiche o psicologiche.

In particolare vi erano — dice il documento — 585.000 «ritardati gravi», pari al 39 per cento del totale; [illegible] «mentalmente insufficienti in grado medio o lieve» (4,8 per cento), un milione e mezzo che accusavano difetti della personalità (10,14 per cento). Nel complesso quasi il 20 per cento dei giovani nel 1958 avevano bisogno di assistenza neuro-psichiatrica [illegible] psicologica; e queste cifre sono soltanto indicative e non rispecchiano la situazione odierna, resa più grave sotto l'aspetto numerico dall'aumento demografico.

Il progetto Mariotti sancisce «il diritto di tutti i cittadini italiani (e anche stranieri residenti in Italia) che presentino irregolarità dello sviluppo psichico dalla nascita ai diciotto anni, agli interventi sociali ed alle prestazioni mediche, psicologiche e pedagogiche, ai fini della prevenzione, e all'assistenza e alla riabilitazione necessaria per [illegible] loro integrazione nella comunità».

Tutte [illegible] prestazioni, comprese [illegible] gratuite, faranno capo, in ogni provincia, al «Servizio d'Igiene mentale infantile», che verrà istituito, e dal quale dipenderanno un «centro medico-psico-pedagogico» e un «ospedale» reparto neuro-psichiatrico infantile». Ciascun servizio provinciale per l'igiene mentale dei minori si avvarrà della collaborazione di «Unità assistenziali specifiche».

I giovani saranno visitati periodicamente da neuro-psichiatri specializzati e assistiti da insegnanti e visitatrici qualificate nelle scuole magistrali ortofreniche che verranno istituite nelle università. Per gli insegnanti è stabilita un'indennità aggiuntiva pari ad un quarto dello stipendio base. Infine il progetto Mariotti prevede l'istituzione di un centro nazionale di studi e ricerche sulla natura e sui metodi terapeutici delle anomalie infantili, [illegible] formazione professionale e il collocamento al lavoro dei minori che presentano [illegible] irregolarità psichiche.

l. f.

Un dibattito in Parlamento sulla Cassa [illegible] Mezzogiorno

Il ministro Pastore risponderà sui contributi dati in Sardegna al creatore di [illegible] società

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

(d. l.) Il ministro per [illegible] Cassa del Mezzogiorno, [illegible] Pastore, ha scritto ai deputati socialisti De Pascalis e Lezzi che gli hanno rivolto un'interrogazione sui contributi a [illegible] do perduto che la Cassa avrebbe versato all'ing. Rovelli, creatore di 32 società nel [illegible] Sardegna tutte convergenti verso la realizzazione di un unitario complesso petrolchimico del valore di 160 miliardi.

Poichè l'interrogazione chiedeva una risposta scritta, il ministro propone ai deputati che invece si faccia un pubblico dibattito in Parlamento. La proposta [illegible] ministro, che sottintende la volontà di far piena luce [illegible] criteri [illegible] cui la Cassa amministra [illegible] pubblico danaro allontanando ogni sospetto di sperpero, sarà certamente accolta. [illegible] dibattito dovrebbe quindi aver luogo [illegible] più presto.

Denunciati a Foggia i genitori se non fanno vaccinare i figli contro la poliomielite

Foggia, 30 novembre.

(a. c.) Si sono aggravate le condizioni di uno dei dieci bambini, appartenenti a famiglie residenti a Foggia ed a San Severo, colpiti da poliomielite in questi ultimi giorni. Si tratta di un bimbo di quindici mesi il quale è affetto da «paraplegia» (paralisi della parte inferiore del tronco e degli arti inferiori) cioè [illegible] delle forme più gravi del [illegible] bo. Il piccolo — che è [illegible] verato nel «reparto isolamento» degli Ospedali Riuniti del capoluogo — è stato posto nel «polmone d'acciaio». Lo stato degli altri [illegible] bambini è stazionario.

L'ufficio di Igiene del comu- [illegible] di Foggia denuncerà i genitori che non hanno provveduto a sottoporre a vaccinazione antipoliomielitica i propri figli, in applicazione [illegible] legge 4 febbraio 1966 n. 51. Tale provvedimento [illegible] è reso indispensabile — è stato rilevato negli ambienti del municipio — in quanto perdura il ritardo nell'obbligo della vaccinazione [illegible] parte di alcuni capi-famiglia.

Le vacanze nelle scuole [illegible] provincia di Cuneo

Cuneo, [illegible] novembre.

(n. m.) Il provveditore agli studi, prof. Sanfilippo, [illegible] gliando le istanze giunte [illegible] varie parti, specie degli studenti [illegible] che praticano [illegible] sport invernali, ha disposto che sabato 7 gennaio sia [illegible] za in tutte le scuole d'ogni ordine e grado della provincia di Cuneo. Verranno pure considerati vacanza martedì [illegible] marzo, martedì [illegible] e mercoledì 3 maggio.

La Università sono in sciopero per 3 giorni, da oggi a sabato

E' proclamato dai professori incaricati, dagli assistenti e dagli studenti - Numerosi docenti di ruolo annunciano che non faranno lezione, anche [illegible] il loro sindacato non ha aderito all'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

Da domani si inizierà [illegible] sciopero di tre giorni indetto dalle Associazioni dei professori [illegible] universitari incaricati, degli assistenti e degli studenti. La crisi dell'Università, è detto nel manifesto diffuso dal comitato universitario per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, si aggrava. Il complesso dei provvedimenti per l'Università è inadeguato e negativo, ed il mondo universitario è da anni mobilitato per uscire dalla crisi. I fondi sono insufficienti e mal distribuiti, [illegible] vecchie strutture non vengono riformate in senso democratico, il diritto allo studio non è garantito. [illegible] carenza di docenti, di aule, di laboratori, di attrezzature didattiche e scientifiche, l'arretratezza [illegible] piani di studio e delle facoltà, non consentono una moderna formazione delle nuove generazioni.

A poco più di un anno dalla fine della legislatura, prosegue il manifesto, non è ancora operante una organica politica di programmazione scolastica che assegni all'Università ed alla scuola, democraticamente riformate, una funzione essenziale per il progresso civile del paese. Professori incaricati, assistenti, studenti, rilanciano il loro impegno per protestare responsabilmente contro questo gravissimo stato di cose e chiedono al Parlamento, al governo, alle forze politiche, un'azione coraggiosa, immediata, coerente per dare inizio [illegible] effettiva riforma universitaria che risponda ai problemi [illegible] alle esigenze [illegible] sviluppo della società italiana.

Il presidente dell'Unuri, Nuccio Fava, illustrando i motivi dell'agitazione ha dichiarato, tra l'altro, che ai di là delle buone intenzioni e delle petizioni di principio sulle priorità per la scuola, si continua col solito criterio degli interventi disorganici ed insufficienti che non hanno consentito il superamento degli sprechi e dei costi enormi di questi anni, sia finanziari che sociali e umani.

La gravità e [illegible] complessità dei problemi, ha aggiunto il presidente dell'Unuri, richiedono una politica scolastica che leghi finanziamenti e riforme, [illegible] individui chiare priorità, faccia dell'autogoverno e della democratizzazione dell'Università [illegible] strumento continuativo della riforma e della partecipazione degli atenei al processo di trasformazione socio-economica del paese.

Durante le tre giornate di sciopero un considerevole nu- [illegible] di professori universitari di ruolo sospenderà lo svolgimento dei corsi. In un comunicato questi docenti fanno rilevare che pur non intendendo [illegible] un atteggiamento di indisciplina sindacale rispetto alla loro associazione, l'Unuri, che [illegible] ha deliberato l'adesione allo sciopero, non possono considerare indifferente l'assenza alle loro lezioni degli assistenti e degli studenti ed hanno quindi deciso di [illegible] spendere lo svolgimento dei [illegible].

f. f.

Poste e treni minacciano scioperi prima di Natale

Forse domani l'incontro del governo con gli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

(g. f.) Le organizzazioni dei postelegrafonici hanno confermato oggi il proposito di attuare uno sciopero entro breve tempo se per sabato l'amministrazione non darà una favorevole risposta alle richieste presentate per la soluzione di alcune questioni particolari. I sindacati dei ferrovieri decideranno dopo un colloquio con il ministro dei trasporti Scalfaro la proclamazione o meno di [illegible] astensione del personale di macchina e viaggiante.

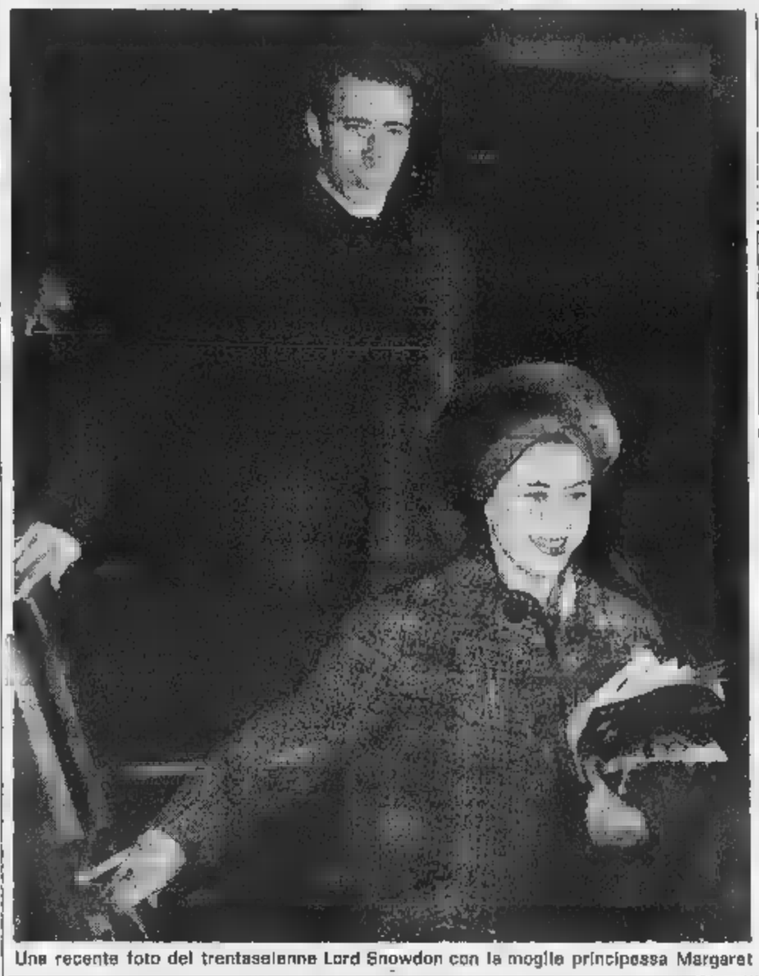
L'incontro governo-sindacati per l'avvio delle trattative sulla riforma amministrativa e sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti avrà luogo venerdì o al massimo nei primi giorni della prossima settimana. Lo ha dichiarato il ministro per la riforma burocratica Bertinelli, precisando che la con- [illegible] ne per venerdì sarà disposta se egli riuscirà [illegible] perfezionare alcuni accordi preliminari, [illegible] resto già in corso, con i ministri finanziari. «Sono comunque deciso — ha aggiunto il ministro — a far partire la lettera di comunicazione entro lo scorcio di questa settimana».

I negoziati si svolgeranno sulla base del documento elaborato dagli [illegible] della riforma contenente indicazioni di massima per la redazione di un «piano pluriennale di riforma della pubblica amministrazione». Nell'ambito del piano non [illegible] dovrà essere convenientemente impostato il riassetto delle carriere e delle retribuzioni, ma dovranno essere attentamente considerati i problemi connessi con il trattamento di quiescenza dei pubblici impiegati. A tale riguardo, si rileva negli ambienti della riforma, saranno valutati i rilievi che le modifiche [illegible] trattamento di attività di servizio potranno avere sulle pensioni e si procederà alla revisione di norme che comportano sperequazione [illegible] trattamento e alla semplificazione delle procedure.

La Corte si rifiuta di dare spiegazioni

Operazione «segreta» al marito di Margaret Voci contrastanti a Londra sulla sua salute

L'intervento a Tony Armstrong-Jones, 36 anni, avvenuto domenica, [illegible] stato scoperto per [illegible] - I funzionari reali dicono: «Lord Snowdon sta benissimo» - Forse il ricovero provocato da disturbi allo stomaco: la convalescenza durerà un mese



Una recente foto del trentaseienne Lord Snowdon con la moglie principessa Margaret

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 novembre.

«Lord Snowdon sta molto bene, dopo la piccola operazione subita domenica. Non saranno emessi bollettini medici». *Così ripete da stamane il portavoce di Kensington Palace — residenza del convalescente — ai giornalisti che, da tutto il mondo, chiedono notizie [illegible] Antony Armstrong-Jones, marito di Margaret. Impossibile dunque sapere quale male affligesse l'ex fotografo: se esistano apprensioni; se si temano altri interventi. Il tono sereno dei funzionari [illegible] certo induce all'ottimismo, ma l'assenza di qualsiasi [illegible] sione alimenta le congetture.*

Non si sa neppure su quale parte del corpo abbia agito il chirurgo. Qualche fonte d'informazione internazionale ha parlato dello stomaco; ma è soltanto un'ipotesi. Né sono corretti le notizie secondo cui sarebbe questo [illegible] terzo intervento. Nel 1952, Lord Snowdon, il quale ha adesso [illegible] anni, fu tenuto «sotto osservazione» per due giorni all'Ospedale nazionale per [illegible] malattie nervose» di Londra, dove fu visitato da vari specialisti. Pare soffrisse di disturbi nervosi, di depressioni e fobie, e che alcuni di tali disturbi si riperacutissero, fra l'altro, sul funzionamento dello stomaco, causando dolori.

Nel luglio di quest'anno, lord Snowdon trascorreva un «week-end», pure «sotto osservazione», in un altro ospedale londinese, il «Saint Bartholomew Hospital». [illegible] partì poi di una «visita di controllo», su consiglio del suo medico personale, [illegible] Ronald Bodley Scott. Anche in quella occasione, qualche giornale indicò nello stomaco [illegible] sede afflitto. Ma non parve nulla di grave. [illegible] trasse l'impressione che il marito della principessa Margaret fosse vittima di irregolarità nella digestione.

Ad acuire oggi l'interesse della stampa internazionale (quella inglese [illegible] se ne occupa) hanno contribuito non poco le manovre della reggia per tener nascosto l'episodio. Sabato, Tony e Margaret erano attesi ad una partita di caccia nell'Irlanda settentrionale. Non vi andarono. E i portavoce dissero che Lord Snowdon aveva l'influenza. Domenica, invece, il paziente entrava in clinica — non si sa quale — e veniva operato. Soltanto lunedì, quando un giornale scoperto [illegible] fatto, i funzionari di Kensington Palace dovevano ammettere la verità.

Un altro mistero è rappresentato dalla lunghezza della sua convalescenza. Da una parte, la Corte dichiara che lord Snowdon sta benissimo; dall'altra, annuncia che tutti i suoi impegni sono disdetti per due settimane. A questi quindici giorni seguirà la lunga vacanza natalizia, per cui il riposo sarà in realtà [illegible] oltre un [illegible]. E' singolare, oggi che i pazienti — s'è visto [illegible] il presidente Johnson — [illegible] incoraggiati a riprendere quasi subito [illegible] proprie attività.

Mario Ciriello

Tornata [illegible] casa [illegible] torinese sevizíata in albergo [illegible]

Roma, 30 novembre.

Rita Enrione, la ragazza [illegible] rinese sevizíata da quattro giovani in una stanza d'albergo il 21 novembre scorso, è stata dimessa oggi pomeriggio dall'ospedale dove era [illegible] ricoverata con una prognosi di 8 giorni. Le condizioni della Enrione però erano apparse ieri piuttosto preoccupanti tanto da generare il sospetto di gravi lesioni interne. Ma la Enrione, contro il parere dei medici, ha voluto lasciare il Policlinico, firmando una dichiarazione con la quale si è assunta ogni responsabilità.

Ella ha fatto ritorno alla propria abitazione di via Tiburtina 381 restando naturalmente a disposizione della polizia che sta svolgendo le indagini per fare piena luce sul [illegible] La Enrione, al momento del suo ricovero in ospedale, dichiarò di non essere in grado di descrivere il luogo dove la condussero i quattro giovani. Aggiunse anche, però, che una volta guarita avrebbe tentato di riconoscere l'albergo dove subì l'aggressione. Gli agenti sperano ora che la ragazza si senta in grado di accompagnarli nei luoghi che ella ricorda vagamente.

Aereo sovietico costretto ad atterrare [illegible] un colombo

Mosca, 30 novembre.

Un colombo ha bloccato [illegible] presa d'aria di un aereo passeggeri a [illegible] do del quale si trovavano dieci persone più l'equipaggio, costringendolo ad un atterraggio di emergenza.

L'inconveniente è avvenuto quando l'aereo volava a qualche centinaio di metri [illegible] quota in Ucraina. [illegible] pilota è sceso dall'apparecchio, un «AM-2» biplano per accertare quale fosse l'inconveniente: è stato allora che si è accorto [illegible] presenza del colombo, che era ancora vivo. Era passato lì-so attraverso la pala dell'elica prima di andarsi ad infilare nella presa d'aria.

(A. P.)

Postino derubato a Pinerolo della borsa colma di lettere

Arrestato il ladro dopo un lungo inseguimento

Pinerolo, 30 novembre.

(m. g.) Un ladro che ha rubato a Pinerolo la borsa colma di posta [illegible] portalettere Luigi Martini, di 60 anni, è stato arrestato oggi dai carabinieri dopo una vasta battuta nella campagna di Airasca. Si tratta di Ubaldo Furno, di 45 anni, da Feletto Torinese.

Il Martini aveva lasciato la sua bicicletta, su cui era legata la borsa di corrispondenza, dinanzi alla porta dell'Istituto Cottolengo, dove era entrato per far firmare il libro delle raccomandate. Il Furno, che evidentemente aveva seguito le mosse [illegible] portalettere, ne approfittava per slegare la borsa, metterselà [illegible] tracolla e quindi darsi alla fuga su una bicicletta.

Il postino telefonava ai carabinieri denunciando l'accaduto. Da Pinerolo partiva l'azione [illegible] la squadra di pronto intervento che, dopo una rapida inchiesta a Riva, iniziava l'inseguimento [illegible] ladro. Questi veniva raggiunto nella zona di Airasca, quando già si era disfatto della borsa trattenendosi soltanto le raccomandate ed un vaglia di 115 mila lire.

Il marito (in luna di miele) si fa sostituire da un amico

La moglie, sedicenne, chiede l'annullamento alla Sacra Rota per matrimonio celebrato e non consumato - L'episodio a Locri, in Calabria

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, [illegible] novembre.

(a. l.) Una sposa di 16 anni — [illegible] Maffettone, residente a Locri — [illegible] presentato al tribunale [illegible] Sacra Rota l'istanza di annullamento del [illegible] matrimonio col carpentiere [illegible] ventisettenne Matteo Crisci, di Palermo, matrimonio celebrato ma non consumato.

La Maffettone, [illegible] bella ragazza bruna, dopo una lunga permanenza in un collegio religioso, il 29 settembre [illegible] sposò il carpentiere che, per ragioni di lavoro, da qualche tempo si era trasferito in provincia di Reggio Calabria.

Il matrimonio fu celebrato a Locri nella chiesa di [illegible] Biagio dal reverendo Giuseppe Pugliese e dopo il ricevimento nuziale gli sposi si ritirarono nel loro appartamentino [illegible] di due stanze, messo su [illegible] modesti risparmi del giovane operaio. L'indomani, secondo l'usanza locale, la suocera del Crisci si recò in [illegible] agli sposi per portare loro il pranzo. Dall'atteggiamento della figlia, [illegible] donna intuì che la ragazza [illegible] preoccupata e doluta.

Dopo pochi giorni, [illegible] sposa confidò alla madre che il matrimonio [illegible] era stato ancora consumato e che ella era in [illegible] per alcuni strani atteggiamenti del marito. Maria Maffettone, con molto tatto, parlò [illegible] genero, ma vi fu una concitata discussione: il giovane, offeso, asserì [illegible] trovarsi in [illegible] stato di prostrazione fisica. La donna si mostrò comprensiva e, rassicurata la figlia, propose agli sposi il soggiorno in una casetta di campagna.

La coppia accolse con entusiasmo il suggerimento e si trasferì in un casolare solitario. Lì accadde un episodio imprevisto che ha fatto naufragare definitivamente il matrimonio. Una notte, approfittando [illegible] fatto che la moglie dormiva profondamente, il Crisci si alzò da letto e venne sostituito [illegible] amico al quale si era rivolto narrando il proprio caso. Il carpentiere contava che al buio [illegible] moglie non si sarebbe accorta dello [illegible] di persona: invece, come è narrato nella denuncia presentata dalla ragazza ai carabinieri, ella avvertì [illegible] presenza dell'estraneo nel [illegible] letto e, gridando, fuggì senza vestiti rifugiandosi sconvolta e mortificata nella casa materna.

Giovane domestica scompare dalla sua casa a Vado Ligure

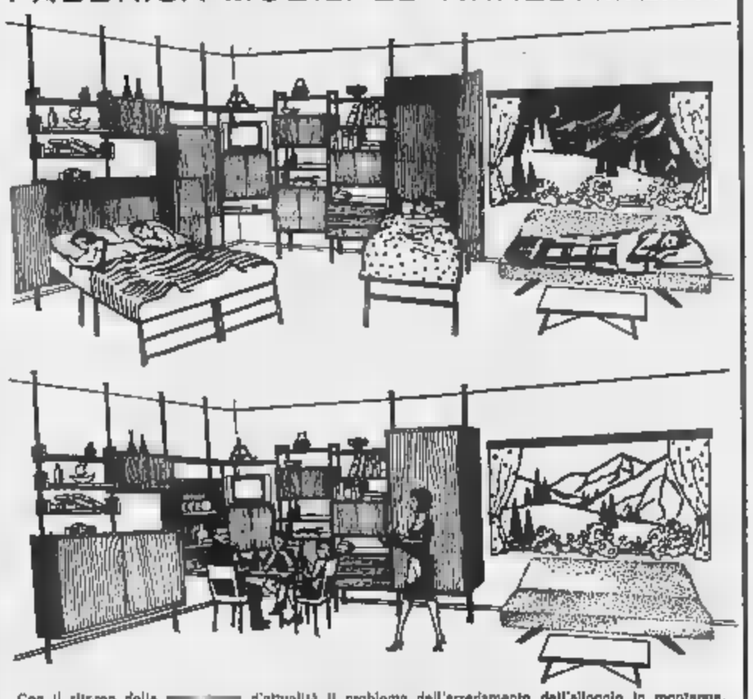
Savona, 30 novembre

(m. f.) Una giovane domestica è scomparsa [illegible] Vado Ligure. Si tratta della ventottenne Anna Sirigo, abitante in via Piave con il padre e due fratelli.

La ragazza è stata vista ieri alle 15.30 mentre saliva sulla corriera diretta a Savona; [illegible] stata quindi notata aggirarsi per le vie della città. Poi, le sue tracce si perdono.

Negli anni scorsi [illegible] Sirigo aveva sofferto di esaurimento

ROSA & LASAGNO
FABBRICA MOBILI ED ARREDAMENTI



Con il ritorno della [illegible] d'attualità il problema dell'arredamento dell'alloggio in montagna. ROSA & LASAGNO ha creato una impareggiabile serie di mobili scomponibili, con tavoli e letti a scomparsa, in grado di aumentare notevolmente [illegible] capienza [illegible] qualsiasi appartamento, anche se di dimensioni minime. Vi sono soluzioni adatte ad ospitare sino a 5-6 persone in un solo ambiente che, di giorno, può essere trasformato in un accogliente soggiorno. Questa ambientazioni sono perfettamente adattabili per alloggi minimi in città (camere ragazzi, soggiorni, studi, tinelli, ecc.).

ECCEZIONALE POSSIBILITA'
OFFERTA AL PUBBLICO
ESSENDO PROSSIMO IL TRASFERIMENTO NELLA [illegible] (CON STABILIMENTO - ESPOSIZIONE [illegible] VENDITA DI [illegible] AL PUBBLICO) [illegible]
ORBASSANO DA OGGI
[illegible] TUTTI I MOBILI [illegible] NEI LOCALI DI
VIA MONGINEVRO 220 - TORINO
E [illegible] AL TOTALE ESAURIMENTO, [illegible]
UNO SPECIALE SCONTO
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI: [illegible] SVEDESI COMPONIBILI - SALE DA PRANZO - SOGGIORNI - [illegible] - INGRESSI - [illegible] - LIBRERIE - CAMERE DA LETTO - ARMADIONI - STUDI [illegible]

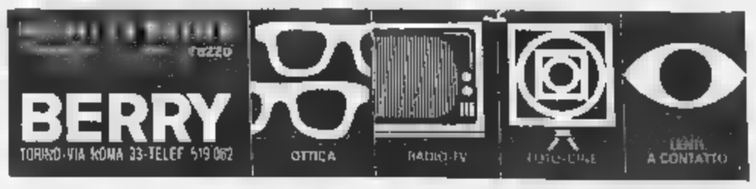
APPARECCHI [illegible] REGOLAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI, DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
La CONTROLLI ELETTROMECCANICI S.p.A. GENOVA
Informa
la spettabile clientela che dal 1° dicembre 1966 l'apprezzata azione di vendita ed assistenza svolta dall'Ing. Garbarino sarà continuata e potenziata dal nuovo rappresentante di zona:
Sig. Marco Pantaleoni - Corso Vitt. Emanuele 197 - Tel. 745.773 - Torino

da GARB continua il Natale in anteprima con la grande vendita speciale

Tessuti di lana per uomo [illegible] donna
cotoni e sete [illegible] prezzi
di incredibile convenienza
1000, 1000 e 1000 scampoli
[illegible] mille occasioni

GARB
TORINO / VIA ROMA, 34 / TEL. 54.00.67

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Fatto assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024



Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 75,49 a 75,77 (+ 0,35 per cento)

Diffusi progressi nei titoli azionari

Apertura sostenuta, poi qualche assestamento e listino sui livelli intermedi della seduta - Nel pomeriggio i prezzi hanno ripreso a salire - Stabile il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 90	—
» cont.	103 80	—
Ricostruz. 3½%	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 5%	89 —	—
» cont.	88 90	—
Ricostruz. 5%	97 30	— 0 10
» cont.	97 20	— 0 10
Rif. Fond. 5%	96 975	+ 0 025
Pr. R. 5% Tr.	96 975	+ 0 125
» 56	96 70	—
B.T.N. 5% '66	100 10	—
» » '63	99 95	—
» » '70	99 95	— 0 35
» » '71	100 —	—
» » '73	99 875	— 0 05
» » '74	99 975	—
» » '75	100 —	— 0 075
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 —	+ 0 15
» » '66 I	97 80	—
» » '66 II	98 30	+ 0 20
» Eur 6%	98 —	+ 0 05
I.R.I. 5½%	99 20	—
» (54) 6%	99 90	—
» ventennale 6%	97 80	— 0 45
» (58) 6%	99 60	—
» '57 6,6%	99 90	+ 0 10
» (59) 6%	99 50	—
» (60) 6%	99 20	— 0 20
» '60 5½%	98 75	— 0 05
» '61 5½%	92 70	+ 0 20
» '63 5½%	92 70	+
» (64) 6%	98 50	—
» '65 (I) 6%	97 30	—
» Stet 6% opz.	99 90	—
» Elettr. 5½%	110 20	—
» » 5½% opz.	95 —	—
» Sider 5½%	96 80	—
Elter (III) 4½	98 50	—
Elter (IV) 5%		
FF. SS. 5½%	96 50	—
» » '52	96 —	—
» » '53	94 50	+ 0 50
» » '59	94 —	—
» » 5% '59	89 25	—
» » 5% '61	89 40	—
» 6% '65 I	97 45	+ 0 10
» 6% '65 II	96 40	+ 0 15
» 6% '66 I	96 25	+ 0 05
» 6% '66 II	96 20	—
P.S. Agr. 5% I	89 10	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 70	—
» » » 6% 64 II	96 45	+ 0 05
» » » 6% 65 III	96 40	— 0 10
» » » 6% 65 IV	96 40	+ 0 15
CO.PP. 5%	88 90	+ 0 15
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	99 20	+ 0 05
» » » Sp. 60	99 90	+ 0 70
» » » Sp. 63	96 90	+ 0 70
CCOP st. A 6%	96 825	+ 0 05
» » » '66 8%	96 80	—
» » » Sp. 66	96 30	—
» » » D. 7-8%	96 75	—
» » » D. 2-8%	96 55	+ 0 05
» » » 6% '56	97 —	—
Cal Petrolio 8%	99 50	+ 0 50
» » 8% '57	98 90	—
» » 8% '58	98 90	—
» Sp. 6% '58	97 60	—
» Sud 6%	96 —	—
» » 5½%	93 50	—

Titoli	30	Variaz.
Ediz. '55-75 3%	104 —	—
» '58 3%	101 50	— 0 75
» '59 5½%	100 25	—
» '62 5½%	91 65	+ 0 15
Ediz. '62 5½%	91 65	+ 0 15
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 4%	103 50	—
» 4%	104 25	—
» 5%	104 —	—
Olivetti 7%	104 —	—
» 8% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Vetrerie 3% '56	101 75	—
» 7% '57	100 60	—
» 7% 58 I	102 10	—
» 7% 58 II	101 —	—
Cost-Gen. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 3%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fna 6%	97 —	—
Cort. It. 7%'49	105 50	—
» 5½ '62	90 —	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '56	98 85	— 0 15
» 5½% '60	92 —	—
» 5½% 61	91 80	—
» 5½% 62	91 60	—
» 5½% 63	91 80	—
Montedison 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	99 20	—
» 6% '58	97 50	+ 0 20
Stigel 6%	93 25	— 0 75
Tirso 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 8%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 50	—
Pilsigas 5½%	100 —	—
Wadmetna 7%	103 50	—
Furgat 6%	106 50	+ 0
C. Pezzi 5,75 58	87 50	—
» 5,50 62	85 50	—
Bombrini 5½	91 50	—
» 5,50 '67	90 80	— 0 10
Lancia 5½% '69	89 50	— 0 30
» 5½% 67	89 —	—
Liquigas 6% '81	96 —	—
» 5½% 67	92 85	+ 0 85
IRI Stato 5½ '63	92 80	+ 0 50
Tr. G.S. Ser. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	91 35	+ 0 05
» 5% '65	97 30	—
Malta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. ESTERE		
Fiatsider 5½	92 50	+ 0 20
Ac. P. 5½%	195 —	—
Imm. Roma 6%	232 50	+ 3 50
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7325	+ 175
Ass. Tor. gen.	5500	+ 70
Ass. Generali		980
Finanz. Finanz.	1200	—
	2835	+ 7
Immob.	3270	— 15
Finsider	749	—
Mediobanca	77250	+ 350
La Centrale	9160	— 10
Mediob. Finanz.	2522	+ 7
Fonc. Medit.	2252	+ 22

Titoli		Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	5500	—
M.A.I.	6160	—
Torino-Nord		—
SIP	2616	+
METALMECCANICI		
FIAT	2922	+ 14
FIAT priv.	2210	+ 16
Mobilio	685	+ 4
Moncenisio	2000	—
Italsider	999	+ 1
Westinghouse	985	— 5
Fonderie	405	—
Ceramiche	1540	—
Olivetti	3402	+ 62
Olivetti priv.	3525	+ 70
Tecni	586 50	+ 5 50
E. Marelli	675	— 5
M. Marelli	1105	—
TESSILI		
Bergamasca	9300	—
Viscosa	3430	+ 33
Viscosa privil.	3110	— 10
Chatillon	5430	+ 20
Fisac	400	—
CHIMICI		
Italgas	1482	+ 9
Pennitalia	1052	+ 12
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	38125	—
SAFFA	5470	+ 10
	1720	+ 23
Rumianca	1580	+
Montecatini	1834	+
Liquigas	225 75	+ 2 25
Pilsigas	101 50	— 0 50
S.A.R.D.M.	1010	—
Cir	5005	—
ALIMENTARI		
Montegrappa	699	+ 4
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	19820	—
ALIMENTARI		
Ind. Zuccheri	214	—
Fisnia	74	—
Vecchi-Dalca	388	— 6
Eridania	3430	— 60
Montefibre	12370	— 130
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3245	+
Sifes	3268	—
Risan. (Napoli)	6025	—
Imm. Roma	567 50	+ 1
Gallerie	2300	—
Ferrovie	130	—
DIVERSI		
SIPEM	5750	—
Acqua Potab.	1035	— 5
C. Acqua Roma	626	+ 1
Cartiera Ital.	1550	+ 20
Cartiera Burgo	18040	+ 290
Fornaci Riun.	11700	+ 200
Eternit		—
Pirelli	3920	—
Cartam. Pozzi	218 50	+ 2
Rinascente	378 75	+ 2 75
Rinascente pr.	330	+ 0 75
Ind. Sturn	1900	—

Ieri a Torino, la Borsa ha chiuso con diffusi progressi dei titoli azionari. I guadagni ottenuti in apertura sono stati generalmente mantenuti sino alle ultime battute. Solo in chiusura, con attività in leggera diminuzione, si è avuto qualche regresso rispetto alla vigilia. In vista quasi tutte le voci primarie; nella seconda metà della riunione, si è notata una accentuata sostenutezza per Assicurazioni Generali ed Olivetti privilegiate, Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Nel dopoborsa nuovi progressi, guidati dalle Assicurazioni Generali. Presso i soliti motivi della serata: Fiat 2925-30; Viscosa 3445-55; Montecatini 1830-35; Ass. Generali 396.000-400; Olivetti priv. 3515; Edison 2830-40; Anic 1730.

Totali della giornata: titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 55.000.000 di lire; azioni n. 238.275, di cui 23.500 Anic, 11.000 Finsider, 535 Ass. Generali, 17.500 Olivetti priv., 56.000 Fiat, 13.000 Viscosa, 6500 Montecatini.

Milano, 30 novembre.

Fin dall'apertura, il mercato ha manifestato buone disposizioni. Verso la chiusura, alcuni realizzi, assorbiti comunque con relativa facilità, hanno provocato qualche assestamento. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,49 a 75,77, con un progresso dello 0,35 %. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 104 milioni 500 mila lire, di cui 90 milioni 500 mila lire in Buoni del Tesoro; obbligazioni per 7 milioni 500 mila lire; azioni n. 1.731.100, per un valore di 4 miliardi 31 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.400	Eifir	1134
Fidis	4015	Sirti *	2835
Centrale *	9180	Italpi	3305
Invest	3289	Generali *	104.780
Bastogi *	2255	Ras *	39.990
Sviluppo	2041	Incendio	9290
Finmare	395	Assicur.	75.000
Finsider *	748	Ass. Tor.	7300
Breda	3910	Ass. Tor. pr.	5510
Safeg	65	Ass. Mil.	29.600
Sme *	2330	Ass. Mil. pr.	22.940
Generalfin		Fond. Vita	19.530
Pirelli C.		Ligure L.	4790
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1350	Ausiliare	2350
Mittel		Sip *	2623
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.850	Lanerossi *	
Val Ticino	12.875	Tibiam	324
Ollcese *	522	Fisac	397
De Angeli *	3675	Cascami *	6030
Cuzzini *	7300	Bonazzi	812
Linificio	544	Châtillon *	5425
Rossari	18.900	Snia Visc.	4476
Rotondi	27.100	Viscosa pr.	3114
Tasi	2650	Pacchetti	920
Unione M.	29.400	Scotti	174
Gavardo	3695	Marz. pr.	2180
MINERARI E			
Italsider *	1001,50	Sicile	10.750
Magona	1187	Breggi-Iz.	1185
Metallur. *	5850	Falck	3960
Amiata *	19.800	Falck pr.	
Montec. *	1857	Trafilerie	725
Montepon.	704	Ilssa-Viola	685
Dalmine *	1514	Terni Sid. *	541
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2919	Westingh.	981
Fiat priv.	2204	Olivetti	5409
Nebiolo	692	Olivetti pr.	3520
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Gisti *	2975	Magneti	1106
Emiliana	2315	Tecnom. *	1478
Orobia	2497	Alta Ven.	1690
Marelli *	673,50		
ALIMENTARI			
Distillati *		Cortese	2645
Eridania *	3440	Motta *	12.300
Fs. Meloni	2010	R.	212,50
CHIMICI			
Anic *	1726	Montecat. *	1385
Saffa *	5450	Sarom	1038
Italgas *	1480	E. Erba	10.100
Liquigas	225	Erba priv.	6460
Mont. Gas	891	Brioschi	17.900
Pilsigas	101,125	Caffaro	195
Lardarello	2890	Ledoga	4590
Mira L. *	38.200	Ledoga pr.	5002
Galigana	1530	Cogne	8060
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2170	Milano C.	23.900
Inizlativa	2245	Sifes	3178
Sagi	1895	Ben. Ferr.	847
Beni Stab.	5240	Risan. N.	6000
Ben. Imm.	566,50		
DIVERSI			
Edison *	3827	Smeriglio	99.75
Montef.	37.700	Pirelli It.	3951
Burgo *	18.000	T. Acqui	5100
Gianri	570	Rinasc. *	379
Ciga	4240	Rinasc. pr.	297,50
Ciabatti. *	16.980	Meccan. gr.	3200
Cementir	5450	C. Acqua	625
Cav. Pozzi	217,50	Ce Ferraris	1158
Pozzi pr.	274	Saiz	4235
Elettrolt	4000	Sgrs	1750
Rejna A.	915	Danielli	6500

La quotazione dei titoli con l'asterisco forma l'indice generale azionario

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street terza seduta ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 795,26 a 791,59

New York, 30 novembre.

Wall Street ha chiuso in leggero ribasso, per la terza giornata consecutiva, dopo variazioni frazionali nel due sensi. I circoli borsistici continuano a dimostrarsi preoccupati della possibilità di aggravi fiscali e dai sintomi — in graduale aumento — di rallentamento nell'attività industriale.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): **industriali 791,59 (795,26); ferroviari 202,27 (202,50); obbligazioni interno 80,13 (80,17).**

Az. scambiate n. 7.230.000.

Londra: da 392,7 a 393,1

Londra, 30 novembre.

I titoli industriali hanno avuto oggi una maggioranza di lievi progressi, malgrado scarsa attività. Il volume delle azioni trattate è sceso infatti al disotto di 7.000, uno dei livelli più bassi dell'anno.

Indice 393,1 (ieri 392,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Sn Viscosa 61 (60); Viscosa priv. 42 1/2 (43); Montecatini 25 (25).

Parigi pesanti ribassi

L'indice è sceso del 2,36 per cento - Nelle cinque sedute precedenti salito di oltre il 6 per cento

Parigi, 30 novembre.

La Borsa di Parigi ha chiuso oggi con pesanti ribassi. L'indice, che in cinque sedute aveva guadagnato il 6,05 per cento, è sceso oggi da 93 a 90,8, con una perdita del 2,36 per cento. Hanno subito le maggiori flessioni alcuni titoli recentemente in vista.

Indice 90,8 (ieri 93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura di ieri): Olivetti 27,70 (27,10); Snia Viscosa 34,30 (34,40); Fiat 22,10 (21,70); Fiat priv. 16,80 (16,60); Montecatini 14,30 (14).

Francoforte: 92,43 (91,66)

Francoforte, 30 novembre.

Seduta contrastata, con prevalenza di guadagni al listino.

Indice 92,43 (ieri 91,66).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,80 (17,70); Fiat 18,35 (18,40); Fiat priv. 13,80 (13,60); Finsider 4,60 (4,60); Magneti Marelli 6,70 (6,70); Montecatini 11,50 (11,45); Olivetti 22,15 (21,85); Pirelli 24,50 (24,25); Snia Viscosa 27,90 (27,60).

Zurigo: 161,7 a 160,3

Zurigo, 30 novembre.

Il mercato ha confermato la tendenza delle precedenti sedute, chiudendo con perdite diffuse. Flessioni sensibili sono state accusate da Alusuisse, Ursina, Sandoz e Sulzer.

Indice 160,3 (ieri 161,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,50 (71,50); Rumianca 11,20 (11,20); Italcementi 120 (117); Snia Viscosa 31,25 (31,25); Bastogi 16 (15,85); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 20,65 (20,65); Imm. Roma 4 (4); Invest 23,40 (23,05); Ledoga priv. 35,25 (35,40); Magneti Marelli 7,85 (7,80); Pirelli 28 (27,85).

Unione Banche Svizzere 2335 (2360); Società di Banca Svizzera 3730 (3700); Credito Svizzero 1460 (1910); Elektrowatt 1085 (1095); Italo-Suisse 193 (193); Aare-Tessin 760 (770); Adolph Saurer 900 (875); Bally 1020 (1); Brown Boveri 1465 (1480); Ciba 4230 (4275); Fischer 1030 (1050); Lonza 840 (850); Nestlé 1850 (1870); Sulzer (3000).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 30 novembre.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro 622-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 125,25-127,25; marco occ. 155,50-158,50.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6400-6650; marengo italiano 6000-6250.

Le riserve italiane scese a miliardi lire

Flessione di 53 miliardi nel di ottobre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

(l. f.) **La Banca d'Italia ha reso noto che al 31 ottobre le riserve complessive (Banca d'Italia e Ufficio Cambi) ammontavano a 2920,4 miliardi di lire, contro 2973,9 in settembre: riduzione è stata di 53,5 miliardi, largamente inferiore a quella di 148,5 registratasi in settembre. La flessione sembra dovuta alla politica delle autorità monetarie, intesa a ridurre l'attivo della bilancia dei pagamenti con la concessione di prestiti a media e lunga scadenza ad altri Paesi, specialmente del terzo mondo.**

Gasdotto fra Olanda e Francia in parte alla Snam

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 novembre.

(i. m.) L'impresa italiana Snam, dell'Eni, ha ottenuto, insieme con un'azienda francese, Matière, l'aggiudicazione per la posa della tubature che porteranno il gas olandese dalla frontiera belga alla regione parigina, precisamente dal paesetto di Bavary a quello di Villers-le-Bel. I lavori dovranno essere terminati entro la metà dell'agosto 1967.

Contributi alle industrie minori ed alle imprese commerciali

Roma, 30 novembre.

Sotto la presidenza del ministro dell'Industria on. Andreotti, si è riunito il Comitato interministeriale per la concessione dei contributi sui finanziamenti in favore delle medie e piccole industrie e delle imprese commerciali.

Il Comitato ha accolto 534 domande delle industrie minori, per un importo di 35 miliardi 838 milioni 550.000 lire.

Gli investimenti complessivi che saranno realizzati in seguito alla approvazione di tali domande ammonteranno a 70 miliardi di lire circa.

Per quanto riguarda le imprese commerciali il Comitato ha raccolto 79 domande di finanziamenti per un importo complessivo di 701.150.000 lire. In base a questo finanziamento si prevede che saranno realizzati investimenti per circa un miliardo 150 milioni 214.000 lire. (Ansa)

Convegno nazionale ieri a Torino

Il disavanzo dei trasporti urbani pesa sulle aziende e sui cittadini

Occorre trovare soluzioni nuove, per ridurre i costi di esercizio e migliorare il servizio - Il veicolo più economico: un autobus di 12 metri, 120 posti - Indispensabile l'adozione dell'agente unico, con l'abolizione del bigliettaio

Le aziende di trasporto pubblico sono in gravi difficoltà perché aumentano i costi di esercizio (e quindi il deficit a carico della collettività) e perché la circolazione nei centri urbani ha raggiunto intensità tali da rendere difficile la coesistenza tra veicoli pubblici e privati. Occorre quindi studiare veicoli che trasportino un numero elevato di passeggeri, che abbiano un ingombro stradale limitato, resistenti e con ottime caratteristiche di ripresa e di frenatura, confortevoli, con modesti costi di esercizio e di manutenzione, che consentano l'adozione dell'agente unico, eccetera.

Questo il tema del «Convegno nazionale delle aziende municipalizzate di trasporto» tenutosi ieri a Torino nell'auditorium del Museo dell'Auto. Sono intervenuti un centinaio di amministratori e dirigenti delle aziende tranviarie di tutta Italia, assessori e delegati delle giunte municipali, studiosi, tecnici delle industrie costruttrici di veicoli, rappresentanti del ministero dei Trasporti e della Federtram.

L'assessore alle aziende municipali di Torino dott. Dotti ha recato ai congressisti il saluto della città a nome del sindaco prof. Grosso. «Il tema in discussione — ha detto — riflette le ansie e le preoccupazioni che più assillano gli amministratori ed i dirigenti delle aziende di trasporto pubblico. Occorre eliminare tutte quelle soluzioni che rappresentano di conseguenza un servizio di utilità sociale e contengono i costi che hanno provocato generali e gravissimi dissesti di esercizio. La scelta del tipo di veicolo è fondamentale. Per la circolazione Torino ha adottato provvedimenti di sistemazione della rete auto-filo-tranviaria che hanno già dato benefici effetti. Altre iniziative dovranno essere prese e sono allo studio».

Il presidente dell'Atm dott. Acciarri — che rappresentava il presidente della Federtram on. Sales — ha messo in rilievo che «le aziende di trasporto pubblico attraversano una grave crisi che investe tutti gli aspetti finanziari, economici e tecnici, per cui occorre ricercare strumenti sempre più idonei a migliorare i servizi e ridurre le spese».

La relazione generale è stata presentata dal direttore dell'Atm di Torino ing. Paschetto il quale ha svolto un approfondito studio su: «I criteri economici e tecnici della scelta dei veicoli di trasporto pubblico».

Nell'ultimo ventennio la lunghezza delle linee gestite da aziende municipalizzate si è quasi quadruplicata ed i veicoli in dotazione sono quasi raddoppiati mentre, per contro, l'aumento dell'utenza è stato solamente del 26 per cento. «Occorre avere il coraggio di ridimensionare e razionalizzare reti e servizi; ridurre i costi attraverso la riconversione meccanizzata delle tariffe (agente unico) e con una scrupolosa valutazione del mezzo di trasporto».

Qual è nel settore auto-filo-tranviario il veicolo più economico? L'indagine è stata svolta presso le maggiori aziende. L'ing. Paschetto, nella sua relazione, ha illustrato i risultati. I filobus, a parità circa di capienza, presentano costi di esercizio superiori mediamente del 20 per cento rispetto agli autobus. Gli indici relativi a tram e autobus presentano una certa analogia «che giustifica e conferma la possibile coesistenza dei due sistemi di trazione». Gli autobus di media capienza «sono nettamente superiori dal punto di vista economico», però presentano difficoltà talora insormontabili per la circolazione.

Quindi propone «un veicolo a due assi, lungo metri, del peso complessivo a pieno carico di 19 tonnellate, con 120 posti».

L'autobus proposto avrebbe una capienza di 4 persone per metro quadrato, contro i 4,21 dei tram articolati e di 4,7 degli autobus a due piani. Nella relazione si indicano poi le caratteristiche tecniche del veicolo ideale: motore, carrozzeria, freni, piano di carico, porte, sospensioni ecc...

La relazione dell'ing. Paschetto si conclude con un suggerimento: «In attesa di risolvere il problema del trasporto merci si provveda sperimentalmente alla legge per il trasporto di persone stabilendo i nuovi limiti di lunghezza e di peso a pieno carico degli autobus, o almeno degli autobus urbani. Non si rifiuti l'aggiornamento tecnico delle aziende».

Lo studio dell'ing. Paschetto è stato approvato da tutti gli oratori intervenuti in discussione. Hanno parlato il vice-direttore dell'azienda di Roma ing. Puccinelli, il vice-direttore di Genova ing. Tondi. Il direttore dell'azienda di Milano ing. Afferni ha detto: «A Milano si sono spesi 70 miliardi per 14 chilometri di Metropolitana, nella quale viaggiano 80 veicoli. I risultati dei primi due mesi di esercizio sono buoni. Però bisogna pensare anche alla migliore utilizzazione dei mille autobus e delle altre migliaia che circolano nelle città italiane. Senza le necessarie infrastrutture è un patrimonio mortificato».

L'ing. Billignandi, dirigente dell'Atm di Torino, ha illustrato i risultati ottenuti nell'utilizzazione del personale. Sono intervenuti nel dibattito il direttore dell'azienda di Salerno ing. Molea, l'ing. Fessia della Lancia, l'ing. Morteani di Trieste («l'adozione dell'agente unico a Trieste ha consentito economie del 20-25 per cento»). Ha concluso il convegno il dott. La Morgia presidente dell'azienda di Roma.

Sergio Devecchi

Nonostante la mancanza di acquisti da Parigi

Le riserve auree in ottobre diminuite negli Stati Uniti

L'attuale livello è di 13 miliardi 311 milioni di dollari (8320 miliardi di lire), con una perdita di 45 milioni di dollari rispetto a settembre

Washington, 30 novembre.

Nonostante l'assenza di acquisti d'oro da parte della Francia, le riserve auree degli Stati Uniti hanno ulteriormente diminuite nel mese di ottobre, per un valore di 45 milioni di dollari.

Alla fine di ottobre, ha reso oggi noto il *Federal Reserve Board*, le riserve auree americane ammontavano a 13 miliardi 311 milioni di dollari (8320 miliardi di lire), con una perdita di 495 milioni di dollari rispetto all'inizio dell'anno. Tale perdita è comunque molto inferiore a quella registrata alla stessa data dell'anno scorso, che fu di 1650 milioni.

Una riduzione delle proprie riserve ha impedito in questo mese alla Francia di convertire dollari in oro, il prezzo di 35 dollari l'oncia. Una fonte governativa ha reso noto che, comunque, una serie di altri Paesi ha acquistato oro negli Stati Uniti, mentre il consumo interno industriale e artistico del metallo è ammontato a 15,5 milioni di dollari. (A. P.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento «Corsico Roberto & Figli» - Omegna

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si rende noto che il giorno 19 dicembre 1966 ad ore 12,30 avanti il dott. G. Savignano, Giudice Delegato alla procedura fallimentare sovraintestata, si procederà alla vendita con le modalità dell'incanto ed in primo esperimento, dell'immobile più avanti descritto e sito in:

COMUNE DI OMEGNA

regione Piana di Ciraggio, con fronte di mt. sulla Via alle Tre Cascine, complesso industriale di mq. 560 coperti, costituito da due capannoni a volta, fra loro uniti a formanti unico corpo, con locali destinati ad uffici e servizi generali, il tutto insistente su un'area di mq. 1580, in mappa al Foglio 17, mappale 650 sub a.

Già di proprietà del Fallito CORSICO, come meglio descritto nella relazione tecnica 25-3-1963 del dott. ing. Giacomo PRIOTTO a nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

La vendita si effettuerà alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base d'incanto, determinato con perizia, L. 21 milioni;
2) offerta minima d'aumento L. 100.000;
3) domanda di partecipazione all'incanto in carta legale, accompagnata dal deposito di L. 4.200.000 per cauzione e spese, almeno un'ora prima di quella fissata per la vendita;
4) versamento dell'intero prezzo offerto entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dott. Livio ZACCHERA, con studio in Verbania - Pallanza, via Castelli, telefono 43.080.

Il Cancelliere
L. DENARI

SEMPRE SOLIDE LE AZIONI DELLA
MIDDLE EAST AIRLINES AIRLIBAN

Beirut, 28 novem. 1966.

Lo Sceicco Najib Alamuddin, Presidente della Middle East Airlines Airliban, in riferimento alle voci circolanti sulla stampa, riguardanti le trattative sul controllo delle azioni della M.E.A. da parte di privati e di organizzazioni, ha categoricamente affermato che la M.E.A. non è in vendita e che la Compagnia non ha risentito minimamente della presente crisi bancaria Libanese. Inoltre che tutte le operazioni ed i piani di sviluppo continuano il loro corso normale.

Le azioni della M.E.A. di proprietà dell'Intra Bank, il Presidente ha aggiunto, sia per la loro natura, sia per le relative leggi e norme, non sono trasferibili senza l'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e sono a disposizione degli Azionisti con precedenza assoluta, nel caso l'Intra Bank dovesse decidere di vendere il suo pacchetto azionario. In altre parole, qualsiasi trasferimento di azioni è, senza alcun dubbio sotto il controllo del Consiglio di Amministrazione della M.E.A. e, conseguentemente sarà deciderà nel migliore dei modi nell'interesse della Compagnia, dei suoi impiegati e del paese intero.

Egli ha aggiunto ancora che i membri del Consiglio della M.E.A., nella loro veste di Azionisti, non incontreranno in alcuna difficoltà, nel caso si dovesse rendere necessario, nell'esercitare il loro diritto di priorità sulle azioni e quindi assicurare alla Compagnia la presente politica ed il ruolo che essa ha, come Compagnia Libanese, nello sviluppo economico del paese.

Le importazioni in Gran Bretagna da oggi non pagano la sopratassa

E' stata una delle misure più impopolari degli ultimi anni - Lo scopo era ridurre il disavanzo della bilancia commerciale è stato raggiunto solo in parte

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 novembre.

Da stasera a mezzanotte scompare una delle più controverse misure di questi ultimi anni: la sopratassa su quasi tutte le importazioni dall'estero. L'eccezionale provvedimento fu imposto, il 26 ottobre '64, dal neoeletto governo laburista nel tentativo di ridurre gli acquisti dall'estero e di alleggerire l'onere sulla bilancia dei pagamenti, allora in deficit per quasi 1500 miliardi di lire. Inizialmente, la sopratassa fu del 15 per cento: ma, dopo sei mesi, fu abbassata a 10, e allora è sempre rimasta a tale livello. Erano esclusi dal superdazio soltanto i generi alimentari, le materie prime e alcune merci allo stato grezzo.

La drastica iniziativa — a giudizio di tutti gli esperti — ha conseguito soltanto in parte i suoi ambiziosi obiettivi. Il governo laburista sperava che la sopratassa diminuisse il «conto delle importazioni» di almeno 200 milioni di sterline (3.000 miliardi di lire) l'anno, per cui, tra l'ottobre '64 e oggi, il risparmio complessivo avrebbe dovuto ammontare a circa 400 milioni. Il risparmio per tutto il biennio non supererebbe invece i 200 milioni di sterline: e qualche giornale pensa sia anzi inferiore.

La Gran Bretagna dovrà sostenere adesso l'onere di maggiori importazioni. Il peso sarà grosso soprattutto nei prossimi due o tre mesi, perché gli importatori — sapendo dell'imminente abolizione del super-dazio — hanno differito a dopo il primo dicembre buona parte dei loro acquisti.

m. ci.

PER UN CONFORTEVOLE INVERNO

HA SCELTO IL CALORE SENZA PESO DEL CAPPOTTO

Facis

ALBERTO LUPO IN FACIS IV

SICURO ANCHE PER IL PREZZO PREFISSATO

CAPPOTTI FACIS IN PURISSIMA LANA:
MISURINA L. 31.000 - BERNINA L. 36.000
GOTTARDO L. 45.000

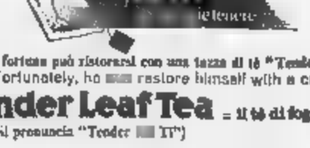
LA SUA SICUREZZA E' FACIS

Lezione d'inglese No. 18

Il del sergeant major - The sergeant major's Tea

Il sergeant maggiore urla i comandi ai suoi uomini.
The sergeant major screams commands to his men.

La sua voce diventa sempre più rauca.
His voice becomes hoarser and hoarser.



Per fortuna può ristorarsi con una tazza di tè "Tender Leaf".
Fortunately, he can restore himself with a cup of...

Tender Leaf Tea = il tè di foglie tenere
(Si pronuncia "Tender Lif")

CASA del SALOTTO

Ieri la prima fase dei nuovi negoziati

Le trattative dei metalmeccanici iniziate sui premi di produzione

Discusse alcune proposte per regolare la contrattazione dei premi - Sindacati e industriali d'accordo per proseguire i colloqui anche la prossima settimana, se prima non sarà raggiunta un'intesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Si è iniziata questa sera una nuova sessione di trattative, forse decisiva, per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. I rappresentanti delle parti hanno subito affrontato il problema dei premi di produzione, illustrando i rispettivi punti di vista. Ne discuteranno ancora domani, nel tentativo di giungere ad un compromesso che tenga conto della tesi sostenuta dagli industriali e delle richieste dei sindacati.

La delegazione industriale — che era guidata dal presidente della Confindustria dottor Costa e composta dall'avvocato Toscani, dall'ing. Gagliardi, dall'avv. Garino, dall'ing. Zacchi — avrebbe sottolineato l'esigenza di giungere ad una regolamentazione nazionale della contrattazione dei premi di produzione.

I dirigenti sindacali — Lama e Trentin per la Cgil, Cavezzali e Macario per la Cisl, Corti e Della Motta per la Uil — hanno sostanzialmente convenuto sull'esigenza di disciplinare la contrattazione dei premi, ma avrebbero anche rilevato l'opportunità — a loro avviso — di collegare la determinazione del premio ad alcuni elementi aziendali. Fra le varie proposte affiorate nella discussione, ve n'è una del sindacati che prevede la possibilità di bloccare la contrattazione dei premi per un certo periodo di tempo e di prevedere, successivamente, una libera trattativa.

Si tratta di proposte e controproposte che, allo stato dei fatti, non assumono alcun valore, poiché si è appena all'inizio della nuova fase negoziale. Le parti si sono impegnate a proseguire i colloqui fino a tutto venerdì e di riprenderli nei primi giorni della prossima settimana, nel caso non sia possibile giungere ad un accordo completo entro la stessa giornata di venerdì. Una rappresentanza industriale si è poi incontrata separatamente con delegazioni della Cisnal e della Fismic.

La giunta esecutiva dell'Intersind ha esaminato oggi la situazione sindacale generale, con particolare riferimento alle conclusioni recentemente raggiunte per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale.

Nella valutazione degli oneri che, per effetto della predetta nuova regolamentazione, si determinano sui costi di produzione, la giunta ha confermato la propria attenzione sull'annunciato provvedimento di defiscalizzazione che, in attuato, provocherebbe una ulteriore pesante incidenza sui costi stessi.

La giunta ha ritenuto doveroso rilevare la gravità del problema, auspicando che lo stesso possa essere attentamente riconsiderato ai fini, quanto meno, di una sostanziale attenuazione delle negative conseguenze previste.

Giancarlo Fossi

Domani scade il termine per modificare gli ascensori

Trentamila impianti non sono stati ancora rimodernati: l'Enpi potrà farli fermare

Roma, 30 novembre.

Circa 30.000 dei 131.000 ascensori italiani correranno il rischio di essere fermati venerdì prossimo per un periodo più o meno lungo perché «fuorilegge». Scade infatti il 2 dicembre la «proroga» che il decreto presidenziale sulla nuova disciplina degli ascensori e montacarichi privati aveva concesso ai proprietari di vecchi impianti perché si adeguassero alle più recenti disposizioni.

Per ogni ascensore installato prima del 1963 (circa 100.000) gli ingegneri dell'Enpi (l'ente al quale è affidata la sorveglianza ed il collaudo di tutti questi impianti) hanno indicato negli ultimi anni quali sono le modifiche da apportare per rimanere nella legalità. Si tratta, in massima parte, di meccanismi riguardanti la sicurezza, e quindi particolarmente importanti, anche se di costo ridotto: è stato infatti calcolato che, in media, il costo delle modifiche dovrebbe oscillare tra le 30.000 e le 50.000 lire.

Alla prima visita di controllo annuale, dopo il 2 dicembre, gli ingegneri dell'Enpi potranno ordinare il «fermo» dell'impianto se vi saranno deficienze particolarmente gravi. Altrimenti verrà redatto un verbale di constatazione del mancato adeguamento alle nuove norme.

L'ing Ferratti, capo del «servizio ascensori» dell'Enpi ha fatto rilevare che, in caso di incidente ad un ascensore che non sia in regola, il proprietario potrà trovarsi esposto a gravi conseguenze di ordine penale. *(Ansa)*

I geometri e gli ingegneri preannunciano agitazioni

Contrasti fra le due categorie per fissare i limiti alla professione di geometra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

(g. f.) I trecentomila geometri entreranno in agitazione al più presto se non verranno risolti alcuni problemi riguardanti le competenze della loro professione. Anche gli ingegneri e gli architetti annunciano manifestazioni di protesta: chiedono che i limiti dell'attività dei geometri siano esattamente delimitati.

Forti contrasti esistono da tempo fra la categoria degli ingegneri e quella dei geometri, soprattutto in merito al volume delle costruzioni che i geometri possono progettare e dirigere, e alle costruzioni in cemento armato.

Il regolamento professionale dei geometri, varato nel 1929, stabilisce che un geometra può progettare e dirigere l'edificazione di «modeste» costruzioni civili. Nel 1938 una circolare dell'allora ministro dei Lavori pubblici rilevò che, in base ad un accordo tra gli ingegneri e i geometri, il limite del volume poteva essere calcolato in 1500 metri cubi.

Quando iniziarono le difficoltà dovute al ristagno dell'attività edilizia, gli ingegneri si appellarono alla circolare ministeriale. I geometri sostennero davanti al Consiglio di Stato che l'accordo cui si riferiva la circolare del Ministero dei Lavori pubblici, non era mai stato stipulato: la sentenza accolse le istanze dei geometri.

Per le costruzioni in cemento armato, gli ingegneri chiedono che si applichi una legge del 1939, secondo cui la progettazione e i lavori devono essere eseguiti da ingegneri e da ditte specializzate. I geometri sostengono che la legge si riferisce soltanto alle intere costruzioni in cemento armato: ponti, dighe, eccetera. Nelle costruzioni normali, invece, vengono utilizzati solo elementi strutturali in cemento armato. Questo, secondo i geometri, non può essere considerato alla stessa stregua delle opere intere; e alcune sentenze della Corte di Cassazione darebbero loro ragione.

Ora una proposta di legge ha ottenuto il parere preliminare di un comitato composto da membri delle commissioni Lavori pubblici e Giustizia della Camera. Secondo il testo approvato, i geometri che volessero esercitare la professione libera, dovrebbero dopo la abilitazione praticare un tirocinio di due anni.

Identificato un bandito della rapina presso Parma

Nessuna traccia del complice forse annegato in un torrente

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 30 novembre.

(a. c.) Secondo indiscrezioni trapelate questa sera, la squadra mobile di Parma ha identificato uno dei banditi che hanno preso parte alla rapina alla banca di Trecasali. Nessuna traccia, frattanto, di uno dei suoi complici che, forse ferito, si è gettato nelle acque di un torrente mentre i carabinieri lo inseguivano.

Pare che all'identificazione la squadra mobile sia giunta attraverso un delicato lavoro di ricerca negli archivi, lavoro completato poi dal riconoscimento da parte di uno dei protagonisti del drammatico episodio. Il rapinatore sarebbe uno di quelli che è riuscito a fuggire attraverso i campi, facendo perdere le sue tracce.

Dal canto loro i carabinieri che conducono le indagini in collaborazione con la questura, hanno ritrovato nel pomeriggio verso le 16, a poche centinaia di metri dall'argine del torrente, in località Siro di Torrile, due borse evidentemente abbandonate dal bandito che si è gettato in acqua. Esse contenevano due tute blu, cioè gli indumenti usati dai malviventi che sono entrati armati di mitra all'interno della banca, riuscendo ad impossessarsi di 2 milioni e 700 mila lire. Poco più avanti i carabinieri hanno rinvenuto un plaid, un mitra Beretta calibro 9 modello 38, un caricatore, un paio di guanti, alcune lampadine e due bende rosse che sono servite ai delinquenti per coprirsi il volto durante la rapina. Tutto questo materiale è stato sequestrato e portato al comando dei carabinieri di Parma.

Frattanto inutili sono risultate le ricerche del rapinatore scomparso nelle acque per sfuggire all'inseguimento dei carabinieri. L'arrivo dei sommozzatori da Genova è previsto per questa notte, e domattina saranno riprese le operazioni di scandaglio.

Oggi pattuglie di carabinieri hanno ispezionato attentamente le rive del torrente, ma senza arrivare alla scoperta di qualche elemento utile. La convinzione che il bandito abbia trovato la morte in acqua si fa sempre più fondata: raggiunto probabilmente da un colpo d'arma da fuoco, avrebbe trovato misera fine nel torrente dopo aver rifiutato di aggrapparsi ad una pertica che gli avevano allungato i carabinieri perché potesse salvarsi.

Claire bella e aggressiva pronta a battersi contro Bebawi

«La mia permanenza a Roma dimostra che non ho timori» - «Continuerò a dire fino all'ultimo respiro che fu mio marito ad uccidere Farouk e che deve espiare le sue colpe» - Bebawi sostiene invece che fu la moglie a sopprimere l'amante - Entrambi furono assolti per insufficienza di prove

Claire Bebawi ieri a Roma con l'avv. Sotgiu, a destra, e l'avv. Petrelli (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Con i capelli biondo cenere, gli occhi celesti molto truccati, la pelle ambrata, le labbra pallide, una maglietta di lana a righe bianche e verdi, Claire Ghobrial è molto mutata dal tempo del processo in cui fu assolta per insufficienza di prove, insieme al marito Youssef Bebawi, dall'accusa di avere ucciso il 18 gennaio 1954 il miliardario egiziano Farouk Mohamed Chourbagi, suo amante.

Nel momento in cui il Pubblico Ministero deposita i suoi «motivi» per chiedere in appello la condanna dei coniugi e i loro avvocati fanno altrettanto per sollecitare un'assoluzione con formula piena. Claire ostenta una certezza quasi temeraria nel trionfo della propria innocenza e si dice sicura che il marito verrà condannato, perché fu lui solo a sparare e a vetrioleggiare Farouk.

Ho parlato per un'ora con la Ghobrial che ha risposto in italiano alle mie domande. Ogni tanto si guardava le unghie color madreperla. «*Vuoi sapere perché non mi muovo da Roma in attesa del processo d'appello? La ragione è molto semplice: a Roma mi trovo egregiamente, volevo stabilirmici fin dall'estate del 1963, è una città adorabile che mi fa dimenticare molte amarezze. Oltre tutto, la mia permanenza a Roma dimostra che non ho timori. Ho un passaporto della Repubblica araba unita; posso uscire ed entrare dall'Italia quando voglio; sono munita di un permesso di soggiorno; abito all'Istituto biblico evangelico in via Cimone 100, dalle parti di Monte Sacro. Perché dovrei andarmene?*».

Le ho chiesto: «Da quando il 22 maggio di quest'anno fu assolta, ha lasciato mai l'Italia?».

«*Sì. In settembre mi recai ad Atene per incontrarmi con i miei figli Mourad, di 15 anni; Nevine, di 13; Sheriff, di 12. Vivono col padre; i maschi a Losanna, la femmina in collegio. Ogni tanto mi scrivono. Sono andata anche in Svizzera. Come vede la mia libertà di movimento è completa*».

«Ha veduto più suo marito?».

«*Mai. Nè so se lascerà Losanna e si presenterà al processo d'appello. Dipende da quello che gli consiglieranno gli avvocati. Quanto a me, sarò presente e, se la salute mi assiste, conto di non mancare una sola udienza...*».

«La sua salute non è buona?».

«*Lo scorso ottobre sono stata a letto venticinque giorni. Adesso dovrei sottopormi ad un'operazione perché ho le tonsille malate. Ma questi interventi costano e le mie finanze sono a terra. Durante la lunga detenzione, ho imparato a fare molti lavoretti a maglia, specialmente per i bambini. Ne ho venduto qualcuno a conoscenti. Ma non mi riesce di organizzarmi su vere basi commerciali. Il mio sogno sarebbe di mettere su una "boutique", ma anche per questo occorrono soldi. Ogni tanto qualcuno mi telefona facendo progetti. Rifiuto sistematicamente perché temo che l'interessato mi faccia perdere la mia libertà di movimento*».

Dopo il deposito dei «motivi», la tesi del «giallo di via Veneto» sono queste: la Corte d'Assise d'Appello potrà confermare l'assoluzione dei coniugi per insufficienza di prove; potrà prosciogliere uno e condannare l'altro; potrà condannarli entrambi per concorso in omicidio, come chiede il rappresentante della pubblica accusa. Claire Ghobrial prende in considerazione una sola eventualità: quella del trionfo totale della sua innocenza e della condanna del marito, che le consentirebbe di riunirsi ai figli.

Arnaldo Geraldini

Colpirono con il cric un operaio che aveva difeso la giovane moglie

Oggi il processo ad Alessandria a 4 giovani immigrati - L'aggredito, un operaio di La Spezia, fu ridotto in fin di vita - L'episodio di teppismo avvenne la mattina di Pasqua

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 30 novembre.

(f. m.) La Corte d'Assise di Alessandria giudicherà domani quattro giovani che la mattina di Pasqua furono protagonisti di un grave episodio di violenza, alla periferia della nostra città. Sul banco degli imputati saranno Andrea Ingrao di 26 anni, Antonio Sorrenti di 24, Calogero Conoscenti di 27 e Domenico Ligato di 32 anni, tutti immigrati residenti ad Asti. Detenuti dall'aprile scorso, devono rispondere di tentato omicidio, lesioni personali volontarie e violenza privata, oltre che di alcune infrazioni al codice della strada.

La mattina di Pasqua, all'alba, una utilitaria si arrestò dinanzi al bar «Agip» di via Marengo ad Alessandria, e ne scesero i coniugi Mauro Tesi, operaio, e Mirella Venturini, di 29 e 28 anni, il loro figlio Claudio di 5 anni ed un loro amico. Secondo Marini di 27 anni, tutti da La Spezia. Erano diretti ad Orio Canavese dove in un preventorio, è ricoverato un altro figlio dei Tesi. Entrati nel bar, i quattro spezzini, vi trovavano alcuni avventori, tra i quali i quattro imputati. Questi ultimi tennero un comportamento poco irreprensibile nei confronti della giovane signora; il Tesi reagì a parole poi, per evitare una discussione, preferì andarsene dal locale con la moglie e l'amico, riprendendo il viaggio.

I quattro immigrati, evidentemente in preda ai fumi dell'alcool salirono a loro volta sulla loro auto — una «1100» — e si posero all'inseguimento dell'utilitaria. La raggiunsero nei pressi del bivio di S. Michele, lungo la statale per Asti, e costrinsero il Tesi, che era alla guida, a fermarsi, dopo aver compiuto spericolate manovre e averlo ripetutamente tamponato.

Il Tesi ed il Marini scesero protestando, ma furono fatti segno ad una sassaiola. Il Marini, colpito al capo, cadde a terra ferito e gli aggressori si scagliarono contro il Tesi colpendolo tra l'altro con il cric prelevato dalla loro vettura. Fuggirono soltanto quando l'operaio crollò a terra privo di sensi.

Trasportato all'ospedale il Tesi venne ricoverato in fin di vita per la frattura del cranio, poi si riprese, ma ha perso totalmente l'uso dell'udito.

Il fatto venne denunciato alla squadra mobile e dopo quarantotto ore i quattro aggressori furono arrestati. Durante questi mesi di detenzione, il Conoscenti è stato giudicato dal tribunale di Asti e condannato a tre anni di reclusione per sfruttamento di una quindicenne.

Bimbo di sei anni a Novara morto per un tumore al cervello

Era malato sin dalla nascita - Fu visitato anche dal prof. Olivecrona - Il celebre chirurgo ritenne inutile operarlo

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 30 novembre.

Alberto Tagliani, il bimbo di sei anni il cui caso commosse l'intera città, è morto la scorsa notte. La sua nascita era affetto da un male incurabile: un tumore al cervello.

Figlio di un meccanico che lavora a Milano ma risiede a Novara in via Fauser 2, Alberto, quando ebbe un anno, rivelò la sua grave anomalia: era un bel bambino, dallo sguardo vivace, dal colorito roseo, ma non parlava. Per anni, i medici tentarono ogni cura: le speranze si alternarono alle delusioni, finché un giorno venne scoperta la grave malattia. Si trattava di una rarissima forma di tumore al cervello.

Del caso disperato si interessò il parroco del rione Sant'Agabio, dove la famiglia abita, che fece visitare il bambino dal prof. Olivecrona, durante un breve soggiorno della l'illustre clinico a Roma. Il medico, pur senza far promesse, lasciò intendere che avrebbe tentato il possibile. Bisognava però portare Alberto a Stoccolma, nella clinica del prof. Olivecrona. Occorrevano tuttavia due milioni.

E' a questo punto che il «cuore» di Novara si manifestò in tutta la sua generosità: in pochi giorni vennero raccolti sei milioni. Nel settembre dello scorso anno, accompagnato dalla madre Giovanna Giacchi, il bambino partì in aereo da Milano per Stoccolma. Il soggiorno nella clinica svedese durò una settimana: la serie di esami cui Alberto venne sottoposto rivelò ancora una volta la gravità del morbo e l'impossibilità di un intervento chirurgico che l'avrebbe potuto salvare.

Ormai condannato, senza alcuna speranza, il bimbo tornò a Novara. I genitori, la sorellina Anna di 4 anni, parenti, vicini di casa, hanno circondato di ogni premura il piccolo Alberto, il cui calvario di sofferenze si è concluso la scorsa notte. **p. b.**

Alberto Tagliani, il bimbo di 6 anni morto a Novara

Sequestrate su due autocarri 4 tonnellate di sigarette

Domodossola, 30 novembre.

(g. b.) Due tonnellate e 260 chili di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dalla squadra mobile della Guardia di Finanza di Torino ad un posto di blocco a Premosello.

Il camion «Tir», guidato dall'autista Gerardo Tozza, 26 anni, residente a Locarno, è stato fermato dalle guardie quando ormai i contrabbandieri erano sicuri di averla fatta franca. Il sistema usato per eludere i controlli, infatti, era quanto mai abile. In territorio elvetico l'autocarro veniva condotto alle ferrovie con un carico normale. Esaminato dalla dogana e piombato, era poi caricato su un treno-navetta.

A questo punto entrava in azione la grande organizzazione dei contrabbandieri. Prima che il treno passasse il confine i piombi venivano manomessi, il carico cambiato con i pacchi di sigarette. Alla dogana italiana l'autocarro si presentava nuovamente con tutti i crismi della legalità.

Nel pomeriggio di oggi sono giunti a Domodossola il col. Greco del Gruppo di Torino ed il maggiore Colimella di Novara che stanno svolgendo una inchiesta sul caso.

Luino, 30 novembre.

(a. c.) Un autocarro «Tir» (Transports internationaux routiers) che trasportava due tonnellate di sigarette di contrabbando di marche pregiate, è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza al valico di confine di Ponte Tresa. L'autista, Rino Marmezi, di 31 anni, nato a Rebbio (Como) e ora abitante a Blanzone (Sondrio), è stato arrestato. Merce e autocarro, per un valore globale di oltre 35 milioni, sono stati sequestrati.

L'automezzo era munito di documenti per il transito diretto dal valico di Ponte Tresa a quello del Gran San Bernardo con un carico dichiarato di mele della qualità «Delizia». Sottoposto invece il camion ad accurata ispezione doganale (operazione dalla quale gli automezzi «Tir» sono solitamente esentati), viaggiando con i cassoni ermetici piombati da un posto di confine all'altro), si è scoperto che, dietro una fittizia parete di cassette di frutta, peraltro vuote, erano stipate cassette in gran numero colme di sigarette, per un peso complessivo di due tonnellate.

Sparò e ferì il principale che lo aveva licenziato

In Appello a Genova - Ridotta da 6 a 5 anni la pena all'operaio di La Spezia - Il tentato omicidio nel luglio '65

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 novembre.

(f. d.) La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha ridotto a cinque anni e quattro mesi di reclusione, di cui due anni condonati, la condanna a sei anni inflitta dalla Corte d'Assise di La Spezia a Rocco Aloi, l'operaio quarantenne che nel luglio dello scorso anno sparò otto colpi di rivoltella contro il suo datore di lavoro per vendicarsi del licenziamento.

Il sanguinoso episodio avvenne a La Spezia la mattina del 7 luglio 1965. Rocco Aloi avvicinò l'ex principale, il comm. Gino Giannazzetti, titolare di un'impresa di impianti di ventilazione, nel momento in cui questi stava parcheggiando la sua auto in via Emanuele Gianturco, in pieno centro cittadino. Dopo aver pronunciato alcune frasi sconnesse, l'operaio estrasse di tasca una rivoltella e sparò due colpi, che andarono a vuoto, attraverso il finestrino. Poi l'arma si inceppò.

Di questa circostanza approfittò il comm. Giannazzetti che uscito dalla vettura si dava alla fuga. Fu però inseguito da Rocco Aloi che gli sparò contro altri sei colpi, uno dei quali lo raggiunse alla guancia destra.

Lo sparatore si costituì un'ora dopo alla polizia e disse d'aver agito in un momento d'aberrazione mentale, mosso da rancore verso l'ex principale che lo aveva licenziato per eccedenza di personale.

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo molto nuvoloso o coperto con nevicate. Sulle rimanenti regioni settentrionali cielo nuvoloso con piogge e possibili nevicate. Dalla mattinata il peggioramento comincerà ad interessare la Sardegna e le regioni centrali con piogge e probabili temporali. Possibilità di nevicate sui rilievi. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con residue piogge a carattere temporali su Calabria e Puglie. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: da deboli a moderati. Mari: agitati.

Temperature di ieri:	minime	massime		minime	massime
Torino	3	6	Pescara	1	9
Bolzano	−8	6	L'Aquila	−4	3
Trieste	−2	4	Roma	−1	10
Verona	−4	7	Campob.	−1	4
Trieste	3	7	Bari	6	10
Venezia	2	8	Napoli	4	10
Milano	−2	7	Potenza	0	4
Genova	3	13	Catanzaro	4	8
Bologna	0	8	Reggio C.	2	13
Firenze	2	10	Messina	11	13
Pisa	−1	10	Palermo	10	14
Ancona	2	8	Catania	9	15
Perugia	0	4	Cagliari	9	13

TRIBUNALE DI SAVONA

VENDITA FALLIMENTARE CON INCANTO

Fallimento di Tamone Maria Albergo Europa - Lonno

Si rende noto che con decreto in data 18 ottobre 1966 il Giudice Delegato al fallimento dott. Guido Gatti ha messo in vendita con incanto i seguenti beni immobili siti in Comune di Avigliana (prov. Torino), iscritti a catasto alla partita 7606: 1° lotto: F. 27, mappale 46, seminativo 2, mq. 1710; F. 27, mappale 304, seminativo 2, mq. 2061 al prezzo base di L. 3.300.000. 2° lotto: F. 12, mappale 413, prato irriguo 3, mq. 2060, al prezzo base di L. 200.000. 3° lotto: F. 32, mappale 88, bosco ceduo 2, mq. 4240 al prezzo base di L. 300.000.

L'incanto avrà luogo il giorno 20 dicembre 1966 ad ore 11.30 nell'Ufficio del Giudice Delegato presso il Tribunale di Savona, col sistema della candela vergine. Gli offerenti dovranno presentare alla Cancelleria del Tribunale istanza in carta legale, depositando presso la Cancelleria stessa una somma pari al 30 % dell'ammontare di ciascun lotto a titolo di cauzione e spese, entro le ore 11 del 20 dicembre '66. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o direttamente al Curatore, dott. Giuseppe Bonello, via del Mille 3-4, Savona. Telefono 28.972.

Savona, 8-11-1966.

Il Cancelliere di 1ª Classe
rag. PIETRO VENTURINO

DAL 1930 ..... CAVICCHIOLI ..... I SUOI PREZZI!

LE PRIME
RUGHE
ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA

Agite subito contro le prime rughe che lolpona freschezza al viso. La crema col preziosa Olio di ROSA BULGARA idrata nella "giusta misura" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa finissima crema meraviglia per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. (Tipo per pelli sciade L. 600, per pelli normali L. 500). Per una completa cura, preparate il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e tratante.

Solo nelle farmacie

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

KIKO VI RICORDA:
POTRETE VINCERE
150 milioni
acquistando un TV ATLANTIC

Storia della Letteratura Italiana Garzanti

volumi pubblicati

I – Le origini e il Duecento
II – Il Trecento
III – Il Quattrocento e l'Ariosto
IV – Il Cinquecento

e di prossima pubblicazione

V – Il Seicento
VI – Il Settecento
VII – L'Ottocento
VIII – Il Novecento

ULTIME NOTIZIE

Dalla commissione speciale della Camera

Confermato al giugno '67 il blocco per gli affitti

Fissate altre tre successive scadenze a seconda dei tipi di alloggi Il contratto prorogato alla fine del 1969 per gli inquilini iscritti nell'elenco comunale dei poveri, degli invalidi, dei pensionati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

La commissione speciale della Camera, riunitasi in sede referente sotto la presidenza dell'on. Breganze, ha approvato, nel testo governativo con alcune modifiche, l'art. 1 del provvedimento che prevede un graduale sblocco degli affitti a seconda della composizione e dell'indice di affollamento degli alloggi. La proroga del blocco seguirà queste scadenze:

1) fino al 30 giugno 1967 per le abitazioni con quattro o più vani utili con indice di affollamento inferiore ad uno;

2) fino al 31 dicembre 1967 per alloggi di quattro o più vani con indice inferiore ad uno o di tre vani con indice non superiore ad uno;

3) fino al 31 dicembre 1968 per abitazioni di tre vani con indice superiore ad uno o di due vani con indice non superiore ad uno;

4) fino al 31 dicembre 1969 per abitazioni di due vani con indice superiore ad uno o di un solo vano qualunque sia l'indice d'affollamento. L'articolo approvato precisa che sono prorogati al 31 dicembre 1969 i contratti riguardanti conduttori che, all'entrata in vigore della nuova legge, risulteranno iscritti nell'elenco comunale dei poveri o siano ciechi, sordomuti, pensionati, mutilati o invalidi di guerra o del lavoro, mutilati o invalidi civili, mutilati o invalidi per servizio o congiunti di caduti in guerra o sul lavoro. Queste eccezioni avranno validità purché gli appartenenti ad una delle citate categorie e i familiari conviventi non raggiungano proventi mensili superiori alle centomila lire.

L'articolo stabilisce anche che siano validi i patti in deroga alla proroga del blocco stipulato dopo l'entrata in vigore della legge. Il regime vincolistico cesserà — prosegue l'art. 1 — al 30 giugno 1967 qualora i titolari dei contratti di affitto siano iscritti ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1966 con reddito complessivo superiore ai 2 milioni di lire.

La disdetta dei contratti di locazione dev'essere data dai proprietari degli alloggi quattro mesi prima della data di cessazione della proroga (per esempio, entro il 28 febbraio per gli alloggi il cui blocco scadrà il 30 giugno 1967, e così via, a seconda degli scaglioni di scadenza). Mancando questa esplicita disdetta il contratto s'intende rinnovato a tempo indeterminato, secondo le consuete norme del codice civile.

Nella previsione che Camera e Senato non riescano ad approvare il disegno di legge entro il 31 dicembre prossimo, sarà necessario un apposito provvedimento legislativo di proroga per il blocco dei fitti relativo allo scaglione che dovrebbe scadere il 30 giugno 1967. In vista di questa eventualità comunisti e socialproletari hanno presentato una proposta che proroga di un anno, cioè sino al 31 dicembre 1967, l'attuale regime vincolistico. Il presidente della commissione, Breganze, ha subito dopo dichiarato che la maggioranza proporrà a sua volta, qualora manchi l'approvazione definitiva del Parlamento, la proroga del blocco, limitata però al 30 giugno 1967.

l. f.

Un deputato al Parlamento di Vienna dice: «È ora di stroncare il terrorismo»

«Per conquistare la fiducia degli italiani - ha sostenuto il parlamentare socialista - bisogna, prima di tutto, combattere i dinamitardi sul suolo austriaco»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 30 novembre.

Il deputato socialista Horejs intervenuto oggi nel dibattito sul bilancio esteri, in corso al Parlamento di Vienna, ha chiesto che le autorità federali intervengano energicamente per la repressione del terrorismo sudtirolese sul suolo austriaco.

«Per conquistare la fiducia degli italiani — egli ha detto — *occorre in prima linea combattere il terrorismo sul suolo austriaco. Le azioni dei dinamitardi devono essere stroncate con tutti i mezzi. La sfiducia degli italiani è legittima finché i terroristi austriaci possono impunemente vantarsi, in Austria, di avere compiuto attentati e finché le autorità austriache fanno sequestrare giornali e riviste per la repressione del terrorismo sudtirolese sul suolo austriaco.*

«Per conquistare la fiducia degli italiani — egli ha detto — occorre in prima linea combattere il terrorismo sul suolo austriaco. Le azioni dei dinamitardi devono essere stroncate con tutti i mezzi. La sfiducia degli italiani è legittima finché i terroristi austriaci possono impunemente vantarsi, in Austria, di avere compiuto attentati e finché le autorità austriache fanno sequestrare giornali e riviste per desiderio e intervento dei terroristi stessi».

Horejs ha precisato che questa sfiducia generale degli italiani è stata aggravata dal fatto che un noto esponente del terrorismo quale Norbert Burger *«ha potuto mesare vanto alla televisione e sui giornali austriaci di avere partecipato attivamente ad attentati in Sudtirolo e di stare preparandone altri».*

Anche il ministro degli Esteri Lauro Toncic-Sorin ha fatto oggi un intervento non previsto sull'Alto Adige parlando in chiusura di seduta. Al rappresentanti dell'opposizione, che in più occasioni hanno accusato il governo di non tenerli sufficientemente informati in merito agli sviluppi delle trattative in corso con l'Italia, il ministro degli Esteri ha dichiarato che le loro supposizioni sono destituite di fondamento. Egli ha sostenuto che a tutte le trattative svoltesi fra il Nord e il Sudtirolo con la partecipazione del governo hanno sempre preso parte anche rappresentanti dell'opposizione. *«E tengo a precisare* — ha aggiunto — *che all'infuori di queste non vi sono state altre trattative segrete di cui si ja colpo».*

Parlando a voce sostenuta e scandendo ogni parola Toncic ha quindi detto: *«Il governo federale non accetterà mai una soluzione del problema del Sudtirolo che non incontri l'approvazione dei sudtirolesi. Preciso inoltre* — ha concluso il ministro degli Esteri — *che non è vero che il governo cerchi una via di uscita sulla questione dell'associazione austriaca di Mec alle spalle dei sudtirolesi. Non ci sono indizi che stiano a testimoniare d'altro canto che l'Italia abbia intenzione di accoppiare le due cose. Se così fosse l'Austria non accetterebbe mai un simile accoppiamento».*

b. t.

Commento svizzero sulla nomina di Vittorio Valletta a senatore

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 30 novembre.

In un articolo che occupa quasi la metà della prima pagina, la *National-Zeitung*, uno dei più diffusi quotidiani elvetici, commenta oggi la nomina di Vittorio Valletta a senatore a vita. Sotto il titolo *«Saragat onora il Ford dell'Italia»*, il giornale di Basilea osserva anzitutto che soltanto a cinque personalità è finora toccato questo alto onore. Dopo aver rilevato che l'attività del prof. Valletta è stata determinante per lo sviluppo della Fiat, la *National-Zeitung* scrive testualmente: *«La carriera del giovane Valletta è stata fulminea: in pochi anni è passato dalla direzione centrale a quella generale, per poi assumere la presidenza».*

Il presidente Saragat — prosegue il quotidiano — onora un dirigente economico sulle cui spalle poggiava la responsabilità per il bene di decine e decine di migliaia di italiani. Le iniziative del prof. Valletta, ed in particolare l'accordo con l'Unione Sovietica, sono state elogiate sia da Johnson sia da Gromiko, ossia dal mondo occidentale e da quello socialista.

«Una profonda comunità di idee — scrive sempre la *National-Zeitung*, *unisce Saragat a Valletta, e cioè il rispetto per il lavoro ed i lavoratori».* Riportate alcune dichiarazioni particolarmente significative del professor Valletta, la *National-Zeitung* prosegue: *«Non pensate che il Ford italiano conduca una vita di lusso. Al contrario egli si reca al volante della sua "500" in fabbrica. Dà prova di una ammirevole autodisciplina ed è spiritato nel fare i confronti fra il suo intuito e la ragione».*

l. f.

Thant accetta di restare all'Onu per altri cinque anni?

Indiscrezioni di giornali americani - Il segretario delle N. U. sarebbe molto incoraggiato dalle prospettive di pace aperte dalla tregua di Natale e Capodanno nel Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 novembre.

Vari giornali americani riferiscono oggi che Thant avrebbe deciso — cedendo a pressioni che gli sono state rivolte un po' da tutte le parti, e forse dall'annunciata tregua di Natale in Vietnam — di accettare la rielezione a segretario generale dell'Onu per un nuovo mandato di cinque anni. La notizia deve ancora essere confermata: finché Thant non si sarà impegnato pubblicamente, la situazione può ancora mutare. Sta di fatto tuttavia che in queste ore si sta giocando, al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite, una difficile prova di forza tra il segretario dell'Onu e le grandi potenze, prova di forza i cui risultati non sono ancora noti.

La posizione di Thant è semplice. Egli è convinto che oggi il mondo è su una strada pericolosa e che l'Organizzazione che egli rappresenta non può, a meno che le grandi potenze non si decidano ad aiutarlo molto più decisamente che non in passato, svolgere utilmente un ruolo qualsiasi.

Thant dispone di una carta importante da giocare: non rappresentandosi egli sa che avrebbe una crisi difficilmente risolubile. In questa situazione dargli un successore è praticamente impossibile, e quindi l'Onu rischierebbe di trovarsi per lunghi mesi nell'incapacità di funzionare. Quindi Thant può — o spera di potere nei prossimi giorni — fermare la mano alle grandi potenze obbligandole a tenere conto dell'Onu nell'elaborare la loro politica.

Cosa rimprovera alle grandi potenze? In sintesi egli ritiene, lo ha detto chiaramente nel suo rapporto annuo presentato a settembre all'assemblea dell'Onu, che ci sia come un ritorno in tutto il mondo verso posizioni di nazionalismo, il che comporta un pericolosa continua crescita della tensione internazionale. Vi sono a suo avviso vari problemi particolarmente allarmanti: il perdurare della guerra nel Vietnam, il continuare della corsa agli armamenti che rischia di diventare incontrollabile, la crescente povertà dei paesi del terzo mondo e il fatto che le nazioni industrialmente avanzate diano loro sempre meno aiuti. Oltre a ciò una questione concreta: occorre trovare un modo per garantire il finanziamento delle missioni di pace delle Nazioni Unite, altrimenti l'organizzazione rischia di perdere ogni capacità di intervento efficace.

Ieri Thant è rimasto a colloquio per oltre un'ora con l'assistente segretario agli Esteri sovietico Vasily Kuznezov che a quanto pare gli avrebbe promesso un importante contributo finanziario da parte dell'Unione Sovietica, contributo che dovrebbe risolvere almeno per un certo periodo i problemi finanziari dell'organizzazione. Il rifiuto dell'Unione Sovietica di pagare una parte del costo delle spedizioni dei «caschi blu» è infatti uno dei motivi delle gravi difficoltà dell'Onu.

Thant, è stato ripetuto a più riprese, è convinto che la situazione nel Vietnam possa portare a una guerra mondiale ed è deciso a non rimanere segretario generale a meno che le grandi Potenze garantiscano alle Nazioni Unite la possibilità di agire per porre termine al conflitto.

Nicola Caracciolo

Il senatore Edward Kennedy giunto in visita ad Israele

Gerusalemme, 30 novembre.

Il senatore americano Edward Kennedy ha concluso oggi la visita in Giordania ed è passato nel settore israeliano di Gerusalemme attraverso la porta di Mandelbaum.

Re Hussein lo ha accompagnato in aereo, pilotando egli stesso, in un giro sulla valle del Giordano, sul Mar Morto e sulle rovine del villaggio di Samua, alla frontiera, che venne distrutto per rappresaglia dagli israeliani il 13 novembre con un'azione che ha avuto ripercussioni sull'ordine pubblico in Giordania.

Domani, Kennedy sarà ricevuto a Tel Aviv dal primo ministro israeliano Levi Eshkol e dal ministro degli Esteri. Venerdì visiterà la Galilea superiore facendo tappa a Nazareth e nelle colonie agricole vicine al confine siriano.

(A. P.)

Notte d'allarme nel Delta per la bora e la burrasca

Rovigo, 30 novembre.

(c. f.) Tutto il Delta polesano per buona parte della notte è stato in allarme a seguito della mareggiata e forza 7 che ha investito il litorale e della bora che soffiava anche con raffiche di 110 chilometri orari. Per fortuna verso le 3 sia la bora che la tormenta di neve si sono placate e il mare ha cominciato a diminuire il moto ondoso. Durante la giornata su tutta la zona è ritornato il sole. La burrasca ha interrotto alcune linee telefoniche ed elettriche, mettendo maggiormente a disagio la zona. Stazionaria permane la situazione nella zona allagata di Porto Tolle.

Positivi per il psi-psdi i risultati delle elezioni

Il partito, rilevano i dirigenti, si rafforza al Sud - La situazione di Massa è eccezionale: il psiup al momento della scissione ebbe l'appoggio del 90% dei socialisti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 novembre.

Domani si riunisce la direzione del partito socialista unificato per valutare i risultati elettorali ed esaminare la situazione politica. L'interesse della riunione sta in questo: devono essere decise la natura e l'ampiezza della «verifica» tra i partiti della maggioranza. In un certo senso la verifica si rende necessaria dopo la tornata delle elezioni amministrative ma soprattutto con i problemi nuovi che si sono posti, per l'attuazione del programma di governo, dopo le alluvioni.

Vi sono alcune incertezze, alimentate da una interpretazione non sempre serena dei risultati elettorali. Alcune prese di posizione critiche dell'on. La Malfa, considerate sul vecchio metro della politica di schieramento, fanno temere ad alcuni di trovarsi i repubblicani più a sinistra del psu. In realtà la «verifica» di cui si parla è soprattutto un incontro tra i segretari e i rappresentanti dei gruppi parlamentari dei partiti di centro-sinistra per stabilire concordemente quali cose del programma comune devono esser fatte prima e con che ritmo procedere. Non c'è in nessuno la minima intenzione di complicare le cose e l'andamento delle elezioni amministrative ha confermato piuttosto che indebolito la tesi dell'utilità e della necessità di continuare nella collaborazione di centro-sinistra.

I malumori che affiorano sono malumori in ritardo. Essi risalgono alle prime impressioni sui risultati elettorali. L'analisi più attenta dei risultati dà invece indicazioni confortanti. Il centro-sinistra può vantare un successo sicuro. La de progredisce. I socialisti hanno superato senza perdite gravi la prova tutta speciale di Ravenna e Massa Carrara, le città italiane in cui la scissione del psiup era più forte (il psiup aveva acquisito il 90 per cento degli iscritti), migliorano nei comuni superiori ai cinquemila abitanti, nonostante la presenza per la prima volta del psiup e, nei comuni inferiori ai cinquemila abitanti, aumentano i seggi da 171 a 310, quasi raddoppiandoli. Il pci subisce perdite a volte molto consistenti, specialmente nei comuni minori. Sono dati che rovesciano totalmente le prime impressioni.

m. t.

Il ministro Gui ordina un'inchiesta sul preside del «Parini» di Milano

Alcuni professori avrebbero accusato il prof. Mattalia di aver voluto «politicizzare» la scuola - L'ispettore inviato da Roma ha proibito l'uscita del nuovo numero del giornale studentesco

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 novembre.

Il preside del liceo «Parini» di Milano, prof. Daniele Mattalia, assolto dal Tribunale per non aver commesso il fatto per i noti episodi de «La Zanzara» è ora sotto inchiesta. Il ministro Gui ha inviato lunedì a Milano l'ispettore Mosca per indagare se il comportamento del preside Mattalia sia tale da incorrere in una punizione disciplinare. Da quanto è dato sapere dalle domande che l'ispettore Mosca sta facendo agli insegnanti, si tratterebbe di un'inchiesta a carattere accusatorio e non si limiterebbe, come normalmente avviene, di un semplice accertamento dei fatti.

Il primo provvedimento adottato dall'ispettore Mosca è stato quello di proibire l'uscita de «La Zanzara» che avrebbe dovuto pubblicare il primo numero del nuovo anno scolastico proprio in questi giorni.

Pare che l'ispezione sia stata sollecitata al ministro da alcuni insegnanti del «Parini» che subito dopo i fatti de «La Zanzara» avevano chiesto al prof. Mattalia la convocazione del consiglio dei professori, deplorando come una carenza di democrazia interna il fatto che non fossero stati sottoposti al loro esame i criteri cui si ispirava il giornale studentesco dell'istituto.

Il preside, che è responsabile del giornale e a cui spettano le eventuali misure di censura, rispose di non ritenere opportuna la convocazione del Consiglio dei professori e che dell'argomento si sarebbe potuto discutere nella convocazione d'inizio del nuovo anno scolastico. In quella circostanza, aggiungeva il professor Mattalia, si sarebbe anche esaminata la mozione che gli era stata sottoposta per la valutazione dei criteri educativi da seguire. Durante le vacanze, alcuni professori avrebbero fatto pervenire ed illustrato personalmente al ministro Gui il documento, ribadendo le accuse di «politicizzazione» mosse al preside. Lo stesso gruppo di professori, nella riunione del Consiglio dei professori, tenuta all'inizio dell'anno scolastico, non ha più voluto discutere la propria mozione, adducendo che era ormai troppo tardi.

Sembrava che la questione fosse chiusa e che al «Parini» si potesse ricominciare il nuovo anno in un clima tranquillo, quando lunedì scorso è giunto da Roma l'ispettore Mosca che ha già interrogato numerosi insegnanti. Sembrerebbe anche che finora siano stati interrogati soltanto quelli del gruppo contrario al preside. Uno dei pochissimi del gruppo non avverso al prof. Mattalia che è riuscito a parlare con l'ispettore avrebbe stamane «gratificato» severamente in sala dei professori il tipo delle domande che comporterebbero in sé la risposta voluta.

g. m.

Denunciati due tecnici che speculavano sui materiali per le case operaie in Sicilia

Palermo, 30 novembre.

(f. d.) Cesare Rizzo e il cugino Antonio Emanuele Rizzo, direttori tecnici della «Sicilcementi», sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dalla questura di Palermo, per truffa aggravata nei confronti della Escal (Ente siciliano per le case a lavoratori).

I due, che avevano costruito, per conto dell'Escal, alcune case nel villaggio di S. Rosalia di Palermo, avrebbero — secondo la denuncia — «risparmiato» cemento rendendo pericolanti le case stesse.

L'Escal in seguito agli esposti degli assegnatari, che rilevano l'assoluta precarietà degli alloggi, fu costretta a fare sloggiare gli inquilini.

Transatlantico fa affondare il rimorchiatore: un morto

L'incidente ieri sera nel porto di Messina, protagonista la motonave «Guglielmo Marconi» diretta in Australia con cinquecento emigranti

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 30 novembre.

Il rimorchiatore «Il pioniere» è affondato oggi alle 17,15 nelle acque del porto di Messina per un incidente di manovra durante il disormeggio della turbonave «Guglielmo Marconi» dal molo Colapesce. Il rimorchiatore si è inabissato fra la banchina e la Madonnina del porto, a una profondità di sessanta metri.

Dei cinque uomini dell'equipaggio, quattro sono stati salvati; il quinto, Domenico Raffa, di 21 anni, che si trovava in sala macchine, è stato inghiottito dalle acque insieme col natante. Le ricerche condotte fino a tarda sera non hanno avuto alcun esito. Saranno riprese domani.

L'incidente è avvenuto quando la «Guglielmo Marconi», che aveva sostato in porto fin dalle prime ore del mattino per imbarcare 500 emigranti siciliani e calabresi diretti in Australia, si accingeva a salpare. Alla manovra del disormeggio del transatlantico partecipavano tre rimorchiatori: «Il pioniere», al comando del capitano Andrea Arrigo, il «Capo Peloro», al comando del capitano Giuseppe Raffa, e il «Gagliardo II», al comando del capitano Salvatore Sofia.

I tre natanti avevano preso in tiro col cavo a gancio l'unità del *Lloyd Triestino* per allontanarla dal molo. Tutto si svolgeva regolarmente; del resto, si tratta di una manovra usuale, che si ripete quasi giornalmente. Oggi, però, qualcosa non ha funzionato. Probabilmente un guasto meccanico ha provocato la tragedia.

Fatto sta che, al termine della manovra, soltanto il «Gagliardo II» e il «Capo Peloro» hanno mollato il cavo, che la nave ha raccolto con gli argani. La stessa operazione non è invece avvenuta da bordo de «Il pioniere», che di conseguenza è rimasto in tiro col transatlantico, che aveva già i motori in avanti. «Il pioniere», trattenuto, non ha potuto allontanarsi dalla rotta della «Marconi», che l'ha trascinato sulla sua scia, vincendo la potenza dei motori del rimorchiatore. Lo scafo de «Il pioniere» si è inclinato su un fianco e ha cominciato rapidamente a imbarcare acqua, tanto che nello spazio di appena trenta secondi è affondato.

Alla fulminea tragedia hanno assistito dal moli migliaia di persone, in grande maggioranza familiari e parenti de gli emigranti in partenza per l'Australia. I quattro marinai salvati sono il capitano de «Il pioniere» Andrea Arrigo, di 50 anni, il fuochista Antonio Scimone, di 61, il fuochista Giuseppe Bulfaro di 47 e il marinaio Carmelo La Maechia, trentanovenne.

La «Guglielmo Marconi» ha proseguito il viaggio. La nave, in quel momento, si trovava esposta ai venti di nord-ovest e alle correnti dello stretto ed era pericoloso fermarsi in quel punto. E' anche probabile che, data l'oscurità, l'equipaggio non abbia avuto l'esatta percezione di quanto fosse realmente accaduto.

a. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 novembre 1966

NATI — **Maino** Maurizio; **Spezzaferri** Simona; **La Sorte** Francesco; **Di Girolamo** Luca; **Notarbartolo di Furnari** Giovanni; **Leuzzi** Gerarda; **Cusellato** Sonia; **Censabella** Paola; **Menardo** Daniele; **Andreoli** Tiziano; **Ferro** Davide; **Gallino** Silvia; **Alma** Luigi; **Magagna** Riccardo; **Zannella** Giuseppina; **Graziano** Sergio; **Segre** Anna; **Zappullo** Domenico; **Dell'Aquila** Paola; **Alighieri** Dario; **Amato** Carmelina; **Bugnano** Tiziana; **Carlo** Davide; **Fusie** Marina; **Zugolaro** Paola; **Lopopolo** Pina; **Novaco** Gabriele; **Rinaldi** Stefania; **Capogrosso** Ornella; **De Flora** Daniela; **Toldo** Riccardo; **Di Biase** Mario; **Antoninazi** Manuela; **Bicindelli** Beatrice; **Patrito** Cristina; **Carsino** Vincenzo; **Miniscalchi** Nicola; **Pagliusa** Luca; **Gay** Giulio; **Rietto** Giuseppe; **Verbena** Sabrina; **Veronese** Riccardo; **Sperta** Ivano; **Bruzzese** Vincenzo; **Druella** Tiziana; **Parisi** Giuseppe; **Menegatti** Laura; **Miniascine** Carmela; **Laudenzio** Carlo; **La Scala** Vincenzo; **Ruga** Paola; **Pedute** Antonella; **Brisis** Mauro; **Pavisato** Daniela; **Broggio** Enzo; **Borrelli** Graziella; **Ballello** Donatella; **Ciervo** Tommaso; **Martina** Manuela; **Pellano** Massimo; **Pierello** Susanna; **Specchio** Leonardo; **Bonito** Aldo; **Saputo** Vitina; **Petrilli** Adriana; **Fucci** Piero; **Salvatore** Daniela; **Duè** Fabrizio; **Canuto** Barbara.

MORTI — **Ruggero** Caterina vedova Garino, di anni 78, nata a Casalborgone, casalinga, abitante in via San Domenico 34; **Darbesio** Adele, a. 56, Torino, insegnante, v. Cassini 73; **Passet** Lorenzo, a. 33, Torino, domestico, v. Desana 14; **Cosatto** Antonio, a. 70, S. Giovanni Domoquin (Sud America), pensionato, v. Exilles 34; **Calasso** Lucio, giorni 23, Torino, c. Unione Sovietica 77; **Cargnino** Delfina in Perona, a. 60, Lemie, casalinga, v. Industria 15; **Balzi** Maria in Luddi, a. 71, Giaveno, pensionata, str. Vallette 309; **Torretta** Domenica in Burlasco, a. 69, Moncalieri, casalinga, str. del Salino 21; **Andreoni** Vivetta, a. 66, Vecchiano, pensionata, v. Spano 45; **Russo** Rispalta in Martiradonna, a. 60, Carignano, casalinga, v. Aosta 28; **Lampugnani** Teresita ved. Panzeri, a. 59, Milano, casalinga, v. Fontanile 64; **Pinafnet** Beatrice ved. Schieroni, a. 80, Milano, casalinga, c. Vittorio Emanuele 38; **Rispoli** Giuseppe, a. 75, Torremaggiore, vend. ambulante, v. Genè 7; **Bertoldo** Cosma, a. 88, Leini, pensionato, v. San Paolo 30; **Marinelli** Adolfo, a. 70, Valmontone, pensionato, v. Saluzzo 47; **Risso** Virginia in Silvano, a. 57, Rivoli, casalinga, v. Monte Vodice 12.

Deceduti in ospedale: **Presio** Secondina in Guazzo, a. 77, Graziano Badoglio, casalinga; **Gruvesio** Caterina in Salvetti, a. 84, Candia, casalinga; **Candian** Vittorio, a. 40, Torre di Quartesolo, elettricista; **Cerrato** Teresa ved. Aghina, a. 70, Torino, pensionata; **Benzi** Pietro, a. 66, Castelletto Monf., pensionato; **Borato** Armando, a. 75, Cailiano, pensionato; **Parcej** Romea ved. Bazzolla, a. 87, Assisi, casalinga; **Rosca** Pasquale, a. 63, Canelli, operaio; **Barella** Ida in Annovati, a. 57, Cavagnolo, pensionata; **Demarchi** Luigi, a. 53, Valfenera, pensionato; **Barolo** Margherita, a. 78, Monasterolo di Savigliano, casalinga; **Ioanisse** Vincenzo, a. 86, Asti, pensionato; **Melinda** Antonio, a. 90, Marsiglia, commerciante; **Finadri** Roberto, mesi 10, Torino; **Cervetti** Pasquale, a. 79, S. Salvatore, pensionato; **D'Archi** Ludovico, mesi 9, Torino; **Banadè** Anna in Petrini, a. 65, Volpiano, casalinga; **Di Vincenzo** Filippo, mesi 1, Torino; **Arobio** Olga in Marchiaro, a. 53, Torino, casalinga.

Nati 68 - Matrimoni 28 - Morti 33

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bergese ved. Cairoli

Con profondo dolore l'annunciano il figlio **Marcello** con la moglie **Domenica Pignata** e fratello **Bartolomeo**, l'adorata nipotina **Loredana**, la nipote **Celestina Superbino** col marito **Umberto Fanello** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° dicembre alle ore 16, partendo dall'Istituto Casa di Riposo, corso Unione Sovietica 220, Torino.

— **Savigliano**, 30 novembre 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e la Maestranza dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Marcello Cairoli per la morte della Mamma

Angela Bergese ved. Cairoli

— Torino, 30 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Attilio Decorte

Lo piangono la moglie Teresa Ghittino, fratelli, cognati, e nipoti. Funerali giovedì 1° dicembre ore 10,30 da via Bevano 43.

— **Torino**, 29 novembre 1966.

Carla e Guido Sacco Navaretti partecipano al lutto dei Fratelli Decarlo e Famiglia per la scomparsa della zia **ATTILIO**.

Dipendenti S.r.l. C.E.B.A.D. e Studio Ing. Barbe si associano al cordoglio della Famiglia Decorte.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alfredo Noris

Ne danno partecipazione moglie, figlia e parenti. Funerali oggi 1° dicembre ore 14,30 via Lusorne 11.

— **Torino**, 30 novembre 1966.

Titolare, Dipendenti, Ditta Marchese Vitterino prendono parte al dolore della famiglia.

Serenamente come visse e mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Felice Saracco

di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni, Ernesta, Cesare, Emilio, Rosa, Iolando, Jolanda** e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 10 in Migliandolo d'Asti.

— **Migliandolo**, 30 novembre 1966.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Mandrile ved. Fogliatti

Ne danno il triste annuncio i figli **Mario** ved. **Miazzi, Gionnetto** con la moglie **Giulia Bocchetta**; la nuora **Fiorentina Rabino** ved. **Fogliatti** e figlia **Mariana** che tanto amava. Un particolare ringraziamento al Dottor Mario Giacchino. Funerali giovedì 1° dicembre ore 16 da via Exilles 2.

— **Torino**, 30 novembre 1966.

Cristianamente è mancata

Luigia Enrico ved. Vercellino

L'annunciano i figli: **Giovanna** con il marito **Emilio Ferraris** e bimba **Giacinto** con la moglie **Maria Claudia** e bimbi; sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Musso per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Coriè**, 30 novembre 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Pelizza

Angosciati lo partecipano la moglie **Dilmpia Salusso**, i figli: **Paola, Renzo, Caterina, Giuseppe**, parenti tutti. Funerali venerdì 2 dicembre ore 10,30 da via Corelli 6. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 1° dicembre 1966.

Luigia Cerutti e Lena Chiantore prendono vivo parte al dolore dell'amica Rina per la morte del marito

Ettore Ianes

— **Torino**, 29 novembre 1966.

1965 1966

Nell'anniversario della scomparsa di

Teresa Carneri Tarditi

i suoi cari La ricordano con immutato affetto. S. Messa di suffragio sarà celebrata il 2 corr. alle ore 9 presso la Parrocchia di S. Anna, v. G. Medici.

— **Torino**, 1° dicembre 1966.

Nel primo anniversario della dipartita di

Caterina Bosio ved. Cargnino

i suoi cari La ricordano con immutato affetto. Santa Messa sabato 3 corr. nella Chiesa parrocchiale di Borgaro Torinese.

— **Borgaro**, 1° dicembre 1966.

1965 1966

Silvio Bausano

con amore e rimpianto infinito la moglie e i figli lo ricordano a quelli che gli furono cari. Ss. Messe il 3 dicembre alle ore 8 nella Cappella dell'Istituto «La Salle» via Lodovico 14 Torino.

— **Torino**, 1° dicembre 1966.

1965 1966

Vittorio Miotto

Immutato l'affetto di **Claudia** e **Bruno** per il loro caro papà lo ricordano a quanti lo amarono ed apprezzarono. S. Messa sabato 3 dicembre ore 16,30 Parrocchia Spirito Santo. Gerbido Torinese.

— **Torino**, 1° dicembre 1966.

1964 1966

Raul Bottino

Con immutato dolore il fratello lo ricorda e quanti lo conobbero e lo stimarono.

— **Forno Canavese**, 1° dicembre '66.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Matilde Della Torre n. Valentini

profondamente commossi per la partecipazione al loro dolore ringraziano amici e conoscenti, Dirigenti Impiegati Maestranze della Soc. Serio - Ciema, Dirigenti e Gruppo Fabbricazione Soc. Olivetti - Ivrea, Presidenza Consiglio di amministrazione Collegio sindacale Dirigenti Dipendenti Serio - Milano, Dirigenti Infin - Torino, Rotary Club Crema. Un particolare grazie per la premurosa assistenza al Prof. Minetto e Guidetti e al Dott. Mariani.

— **Torino**, 1° dicembre 1966.

Ieri in Chiavari è mancata all'affetto dei suoi Cari il

Cav. Uff. Domenico Boley

Con animo straziato ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Palma**, la figlia **Annamaria**, la sorella **Elsa**, la cognata **Rita Sciesaro** e i cugini tutti. I funerali si svolgeranno ad Aosta venerdì 2 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, regione Collignon 3.

— **Aosta**, 1° dicembre 1966.

Daniela Marinoni è affettuosamente vicina ad Annamaria per la perdita del padre

Cav. Uff. Domenico Boley

— **Legnano**, 30 novembre 1966.

Professori, Personale di segreteria e ausiliario, Alunni della Scuola Media «Camillo Olivetti» si stringono con commosso rispettoso affetto intorno alla Preside Prof. Maria Boley partecipando al suo dolore per la scomparsa del fratello

Per. Ind. Domenico Boley

— **Torino**, 1° dicembre 1966.

Il Presidente e Amministratore Delegato **Umberto Zanotta**, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale **Mario Einaudi**, gli Amministratori, il Collegio Sindacale con il suo Presidente **Giovanni Freddi**, i Dirigenti e il Personale della Società Nazionale Cogne partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

CAV. UFF. P. I.

Domenico Boley

per molti anni apprezzato Capo Gruppo Manutenzioni dello Stabilimento Siderurgico di Aosta della Società.

— **Torino**, 1° dicembre 1966.

Il Direttore, il Vice Direttore, i Dirigenti, gli Impiegati e la Maestranza degli Stabilimenti Siderurgici di Aosta si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Capo Gruppo Manutenzioni

CAV. UFF. P. I.

Domenico Boley

— **Aosta**, 1° dicembre 1966.

Gli amici:
Lino Benussi
Giacomo Brezzi
Giuseppe Candellino
Marco Gatti
Carlo Marcex
Paolo Rallo
Gaetano Vitale
partecipano al lutto della famiglia Boley.

Partecipano al grande dolore di Annamarisa:
Pierluigi Thiébat
Alberto Gavassi
Josette Quinz
Carlo Valferato
Paolo Pierini
Pucci Rinaldi
Fabrizio Vitali
Margherita Bianchi
Paolo Berthet
Lella Mainero
Beppe Rossi
Umberto Parini
Mauro Ambrogio
Roberto Bovesi
Riccardo Vitale.

I professori **Cassiani Carino Giovina Masera Morero Negro Pacotto** prendono viva parte al dolore della Preside Maria Boley per la morte del fratello

Dott. Domenico Boley

— **Torino**, 1° dicembre 1966.

Il Consiglio Direttivo e i Colleghi del Sindacato Dirigenti Aziende Industriali Valle d'Aosta prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. UFF. PER. INDUSTRIALE

Domenico Boley

— **Aosta**, 30 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Fortunato Piazzi

Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, l'adorato nipotino **Luca**. I funerali avranno luogo venerdì 2 corrente alle ore 14,30 da v.a Torricelli, 65. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1966.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cordiale

Addolorati lo annunciano la moglie, la famiglia Soldano, i nipoti Pacotto e Giovanelli.

— **Torino**, 30 novembre 1966.

Cristianamente è mancata

Teresa Pollone

L'annunciano i parenti. Funerali venerdì 2 dicembre ore 9 da Osp. Cottolengo.

— **Torino**, 29 novembre 1966.

Partecipano al dolore gli amici: **Delcre Falchetti Mariano Maggiorello Appiano Tina Bardiglia.**

Ieri volava al cielo l'anima benedetta di

Elvira Nicoletti ved. Nicolosi

La piangono, inconsolabili, i figli **Rosina, Cettina, Lidia, Ettore**, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. La salma sarà tumulata a Catenio nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al Dott. Riccardo Dotto ed all'infermiera Luisa Cocco che l'hanno assistita amorevolmente.

— **Torino**, 30 novembre 1966.

Dopo una vita interamente votata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato

Giovanni Barberis

Anziano FIAT

Casternati lo annunciano: la moglie, le figlie **Domenica** con marito e figli, **Vanna** coi figli. Funerali giovedì 1° dicembre ore 16 via Parlero 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1966.

E' serenamente mancato

Evasio Molechino

Lo piangono figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 alle ore 14,30 dell'Assistenza Martini, via Cigna, 84.

— **Torino**, 30 novemb

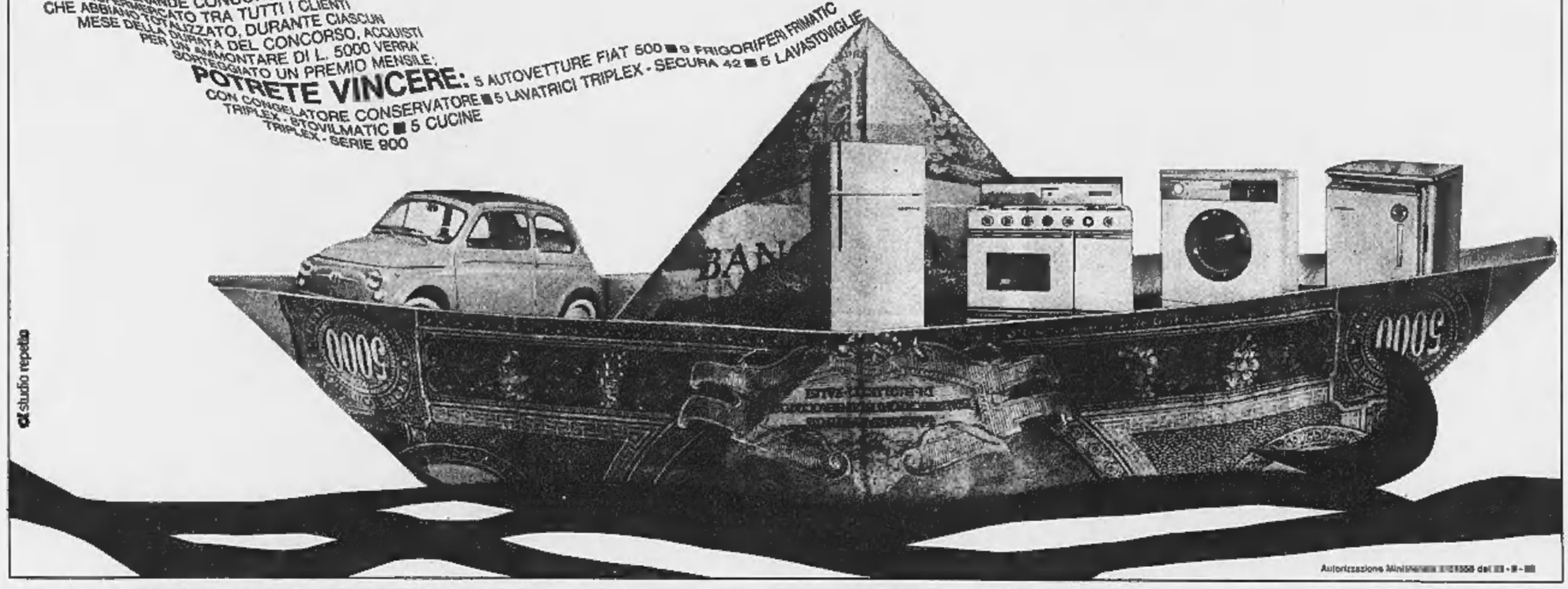
SUPERMARKETS tS

VIA PORPORA (ANG. CORSO GIULIO CESARE)
CORSO BRAMANTE 93 (ANG. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO)
CORSO ORBASSANO 212 (PARCO RIGNON)
VIA VOLI 31 (ANG. CORSO TRAIANO)
VIA S. PAOLO 36 (APERTURA PREVISTA A META' DICEMBRE)

E' IN ARRIVO UN BASTIMENTO CARICO DI...

DAL 1° DICEMBRE GRANDE CONCORSO A PREMI IN OGNI SUPERMERCATO TRA TUTTI I CLIENTI CHE ABBIANO TOTALIZZATO, DURANTE CIASCUN MESE DELLA DURATA DEL CONCORSO, ACQUISTI PER UN AMMONTARE DI L. 5000 VERRA' SORTEGGIATO UN PREMIO MENSILE:

POTRETE VINCERE: 5 AUTOVETTURE FIAT 500 ■ 9 FRIGORIFERI FRIMATIC CON CONGELATORE CONSERVATORE ■ 5 LAVATRICI TRIPLEX - SECURA 42 ■ 6 LAVASTOVIGLIE TRIPLEX - STOVILMATIC ■ 5 CUCINE TRIPLEX - SERIE 900



ct studio repetto

Autorizzazione Ministeriale [illegible] del [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

ELETTRICISTA pratico offresi presso ditta. Telefonare 594-254.

ELETTROMECCANICO diciottenne piemontese buona volontà offresi. Telefonare 259.467. A117733

EX Guardia P. S. con 1200 furgone W proprio offresi Ditta libero mezza giornata. Telefonare 256-925.

FACCHINO offresi a qualunque negozio soltanto in Torino. Telefonare 81-162. A118244

FALEGNAME tecnico preparato specializzato attitudini comando operai impostazione rilievi trattamento clientela occuperebbesi mansioni direttive presso avviata industria legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino». A118159

FATTORINO Ape proprio offresi ditta per consegne. Tel. 874-196.

FATTORINO autista patente C-E offresi. Telef. 751.341. A117907

FATTORINO magazziniere referenze offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 7308, Torino. A117966

FATTORINO offresi per Ape libero subito. Telefonare 281-510.

FATTORINO 40enne referenziatissimo offresi per uffici interni senza auto. Scrivere Pubblicità Stampa 7000, Torino. A117916

FOTOGRAFO referenziato cerca impiego ditta seria, preferibilmente Lago di Garda ove trasferito. Telefonare ore pasti 270.696. A118058

FRESATORE III offresi parito meccanico, 2° lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

GIOVANE studente 4° corso elettrotecnica con automezzo proprio cerca occupazione presso ditta. Telefonare 775-905. A118240

GIOVANI coniugi torinesi con bambino cercano portineria. Tel. 885.822.

GOVERNANTE bimbi piccoli lavori casa referenziata offresi 8-18. Scrivere Pubblicità Stampa 7311, Torino.

GIOVANE 30enne offresi per qualsiasi lavoro anche domestico primo impiego possedendo patente C. Telefonare 544.593. A117725

GUARDAROBIERA tuttofare ottima referenze offresi. Telefon. 257-134.

INFERMIERA diplomata referenziata offresi mezza giornata studio medico. Telefonare 641-831. 1001

LAVAPIATTI fachino cucina offresi. Telefonare 543-027.

MANICURE estetista diplomata offresi per profumeria od accademiche anche servizi volanti. Tel. 631-674 ore pasti. A118124

MANOVALE piemontese 38enne referenziato occuperebbesi anche decoratore. Telefonare Reg. Vincenti, La Stampa, 57-78. A118172

MANOVALE 25enne volenteroso referenziato occuperebbesi. Fenzale, v.o Santa Chiara 26, 27743

MANOVALE 28 anni robusto offresi qualsiasi lavoro. Pignataro, via Soana 29. A118117

MECCANICO auto 25enne offresi. Telefonare 285-370.

MODELLISTA tagliatrice disposta mansioni direttiva-organizzative occuperebbesi seria ditta confezioni signora. Telefonare 382-035.

OFFRESI ammessa mezza giornata possibilmente zona Mirafiori, oppure stiratrice provetta. Telef. 341-963.

OFFRESI garagista notturno o motorista o [illegible] città. Telef. 772.674.

OPERAIA [illegible] offresi ditta qualsiasi lavoro. Tel. 570-745.

PENSIONATO ex-impiegato ufficiale congedo istruito capace preciso occuperebbesi mezza giornata preferibilmente pomeriggio; tutti lavori ufficio compresa macchine; qualsiasi mansione fiducia. Eventuale lorte cauzione. Pretese modeste. Tel. 513.497

QUARANTACINQUENNE piemontese mansioni fiducia fattorino, mill pretese lavori leggeri, ciclomotore, referenziato. Telefonare 276.391.

QUARANTADUENNE con patente grado C offresi per qualunque lavoro. Telefonare 798-291.

RADIOTECNICO tv fondata basi tecnico-pratico patente offresi riparazioni o altro inerente. Telefonare 375-975 ore 10-12. A117643

REFERENZIATA 45enne piemontese cerca portineria, oppure solo scale, marito pratico riparazioni in genere. Telefonare 354.413. A117702

SALDATORE elettrautogena bravo piccola carpenteria tubolare leghe speciali offresi. Telefonare 394-576.

SIGNORA [illegible] cerca bimbo in custodia a proprio domicilio casa signorile. Telefono 373.801.

SIGNORA offresi custodia bimbi ore 21-1 e pomeriggi festivi. Telefonare ore pasti 773-515. A118005

SIGNORA 32enne piemontese con referenze offresi 4 ore tuttofare. Telefonare 776.847 dopo le 10.

SIGNORA 40enne referenziatissima, custodirebbe bimbo a bimbo a casa propria. Scrivere Pubblicità Stampa 7300, Torino. A117916

SIGNORINA giovane pratica amante bambini, referenziata, occuperebbesi fissa o giornata. Telef. 367.572.

STUDENTESSA offresi subito mattino custodia bambini. Tel. 695-790.

SUBITO offresi saldatore elettrico e ossiacetilene. Martorana, via Vicenza, 31. A117699

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria 59enne attivissimo offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 395-933. A118120

TIPOGRAFO [illegible] II categoria 20enne intelligente senne esperienza offresi scopo miglioramento. Telefonare 552.580. A117945

TORNITORE parallelo, capace, preferenza turno continuato, quarantaduenne, anche lavorazioni pesanti, offresi subito. Scrivere Pubblicità Stampa 2169, Torino. A117743

TORNITORE qualificato primo lavoro offresi. Scrivere Villeggiante, piazza della Repubblica 1 bis.

TRAPANISTA a colonna [illegible], conoscenza disegno cerca occupazione. Telefono 242.660. A117928

TRENTASEIENNE con patente auto volenteroso offresi ovunque purché seria ditta anche come fattorino. Telefonare 877-537.

TRENTENNE con proprio automezzo Ape offresi subito presso Ditta, Telefono 212-668. A117967

TUTTOFARE vensta referenziata capace offresi. Telefonare 795-387.

TUTTOFARE 31enne referenziata occuperebbesi 9-16. Truscelli Maria, Cervino 5. A118173

VENTENNE militesente meccanico [illegible] lavori officina offresi. Telefonare 896-254. A118126

VENTENNE torinese militesente offresi magazzino confezioni referenze controllabili. Telefonare 256-609.

VENTICINQUENNE autista patente B referenziato esonerebbe seria proposte. Scrivere Pubblicità Stampa 7313, Torino. A118002

VENTIDUENNE licenza media patente B offresi fattorino autista. Telefonare 850-444. A118111

VENTIDUENNE piemontese offresi apprendista meccanico. Tel. 595-337.

VENTIQUATTRENNE offresi subito barista. Telefono 885.563.

VENTIQUATTRENNE patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 294-787.

VENTOTTENNE patente auto buona cultura occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 893-809.

VENTUNENNE occuperebbesi come aggiustatore per lavori banco. Telefonare 875.352 ore 8-20.

VICE-MADRE qualificata, referenziata con effettive responsabilità offresi. Telefonare 531-114 Torino.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. AD abile referenziata tuttofare fisso oppure intera giornata piccola famiglia solo adulti oltre stipendio trattamento ottimi. Telef. 330.086 ore pomeridiane oppure serali.

A.A. STABILIMENTO meccanico in Ferrara - Asti - cerca operatore dinamico aggiornato torni paralleli, fresatrici universali. Dettagliare pretese, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A116403

A. CERCASI tuttofare fisso referenziata anche primo servizio. Telefonare 682.103. A117142

ADDETTI macchine già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

AGGIUSTATORE stampista 2ª categoria per forni trancio imbutiture cercasi. Presentarsi via Foggia 22.

AGGIUSTATORI, MONTATORI ED OPERAI MECCANICA GENERICE ASSUME COSTRUZIONI MECCANICHE, VOLI 11, TORINO.

AIUTO commessa cercasi generi alimentari. Presentarsi Perruquet, San Tomaso 9. A118028

ALBERGO «Miramonti» Claviere, cerca cameriera piani ed lavapiatti anche apprendisti.

AGGIUSTATORI, fornitori, montatori 1ª categoria anni 35-45 cercansi. Presentarsi Sicma, via Cigna 114.

AMBOSESSI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. 5 Anselmo 26-F telefono 657-394. 0499

AMBOSESSI cercansi per pulizie. Dettagliare condizioni familiari, referenze, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2026 — Torino».

APPRENDISTA bar-latteria barriera Milano, presenza, referenze. Telefonare 580.967. A118100

APPRENDISTA fotografo - ragazza mansioni ufficio cerca Buonango, Francesco Assisi 27.

APPRENDISTE [illegible] cerca sartoria signora. Telefonare 538.842.

APPRENDISTI verniciatori e lamieristi per mobili metallici cercansi. Presentarsi Strada Torino 84 Moncalieri, telefono 694-720.

APPRENDISTI, volenterosi imparare fresatori aggiustatori calibristi, anni 15-17, licenza media, corso officina meccanica precisione. Scrivere Pubblicità Stampa 146, Torino. 2001

ASSUMESI sgoccai e modellatori in legno. Scrivere Pubblicità Stampa 2131, Torino.

ASSUMIAMO montatori esterni ed interni e imprese montaggio a contratto per scramenti [illegible]. Telefonare [illegible] 865-960.

ASSUMIAMO operai specializzati in serramenti alluminio ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

BARISTA cercasi. Presentarsi Bar Satti, via Fiochetto 23 interno Stazione, A117951

CERCANSI [illegible] pulizia scale, casa vecchia, donde alloggio. Telefonare 793.492. 2001

CERCANSI ragazze apprendiste lavori leggeri ben retribuite. Tel. 355.118.

CERCANSI 3 elementi femminili facile parola visitare famiglie private. Stipendi 120.000. Presentarsi [illegible], corso Regina Margherita 218, Torino.

CERCASI abili tornitori saldatori trapanisti verniciatori zona Borgaro Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino». 2001

CERCASI APPILATORE 1° E 2° CATEGORIA ESPERIENZA UTENSILERIE PER TORNI AUTOMATICI ED ATTREZZATURA. PRESENTARSI ORE 9-10: CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI apprendista [illegible] 18-17anno indispensabile 3ª [illegible] la per ingresso calze. Tel. 543.343.

CERCASI apprendista pratico bar 16-17. Monginevro 48, telef. 330-158.

CERCASI ragazzo 15-17enne. Bar via Garibaldi 31. A116096

CERCASI RETTIFICATORE PER REPARTO ATTREZZATURA 1ª E 2ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE. PRESENTARSI ORE 9-10: CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI subito abile tuttofare fisso 40enne referenziatissima amante bambini massimo stipendio. Telefonare 70-238. A118145

CERCASI TORNITORE 2ª CATEGORIA CON ESPERIENZA TORNIO PETRAZZINI. PRESENTARSI ORE 9-10: CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCO aiutante pattinatrice 16-17 anni. Telef. 753.904. A117415

COMMESSE stiratrici referenziate, assume gruppo supersecco. Telefono 483-573. 1001

DISTINTA famiglia con altro maschietto cerca bambinaia fissa referenziata massima stipendio. Telefonare 539.326 ore pasti. A117795

FERGAT S.p.A. via Millio 9 cerca: aggiustatori meccanici montatori 1ª categ.; aggiustatori attrezzisti 1ª categ.; alesatoristi 1ª categ.; tornitori 1ª e 2ª categ. per zona Madonna di Campagna. Presentarsi al pomeriggio ore 14,30. A118217

FONDERIA ghise cerca sbavatori provetti. Telefono 290.574. 2001

GIUSTA carro ponte cabinato cercasi. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132. 0725

**IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME SALDATORI, FERRATORI, MONTATORI DI FINIZIONE, REVISIONISTI STACCO E VERNICIATORI TUTTI QUALIFICATI E LIBERI DA OBBLIGHI MILITARI. PRECISARE ETA' E POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2188 — TORINO». A116910

INDUSTRIA tessiture [illegible] cerca apprendiste, macchiniste specializzate. Via Grosceville 11.

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME PATENTATI I E II CATEGORIA PER CONDUZIONE CALDAIE VAPORE. PRESENTARSI ORE 9-10: CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

LABORATORIO confezioni cerca apprendiste 15-18 anni. Tel. 502-170.

LAVORO redditizio senza acquistare macchine maglieria Weber automatiche, più allenziose. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guarnere, Monte Pietà 16. 0439

LINOTIPISTA 1ª categoria referenziato pratico tutti i lavori cercasi per turno notturno. Telefonare 284.765.

MAGLIFICIO maglieria esterna Cotton cerca operaie per rettilinea rimagliatrici platte macchine cuclire stiro. Presentarsi Strada 5, Mauro 195 Torino oppure tel. 243-156.

OFFICINA lavorazioni particolari ghisa cerca operaio tornitore qualificato specializzato, offre interessante sistemazione richiede conoscenze macchine, disegno, adeguata preparazione scolastica. Scrivere Pubblicità Stampa 147, Torino. 2001

PASTICCERIA [illegible] pasticciere aiuto pasticciere commessa apprendista. Telefonare 761-827.

PENSIONE cerca ragazza quindicidiciottenne aiuto cucina. Telefonare pomeriggio 515.307. 1001

RAGAZZA tuttofare [illegible] referenziata cercasi fissa, ottimo trattamento. Telefonare 540.919. A117395

RAPALLO autofficina cerca abili verniciatori auto volendo alloggio. ACI, via Lamarmora 28, telef. 51-419, Rapallo. A99750

**SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA: AGGIUSTATORI MECCANICI O ATTREZZISTI CON ATTITUDINI DA OPERATORI, MANUTENTORI MACCHINE UTENSILI E PARANCHI ELETTRICI, TRACCIATORI BENESTARISTI, COLLAUDATORI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7118 — TORINO». A115685

SOCIETA' Italo Australiana assume operai specializzati meccanici edili ottima trattamento. Telefonare 510-691. 1001

TUTTOFARE a giornata dalle 7,30 alle 19, zona Gran Madre, alto stipendio cerco. Telefonare 869.851.

TUTTOFARE fisso pratica andamento casa cercano coniugi soli zona Crocetta. Telefonare 540-405.

150.000 mensili offro per due camerieri fisse alta tuttofare l'altra guardarobiera per villa Rivoli. Referenziate. Telefonare 957-631.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. DIPENDENTI aziende, enti, offresi buone possibilità integrazione guadagno svolgendo facili mansioni produttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Torino».

A rappresentanti realmente introdotti alberghi edilizia importanza internazionale stampati pubblicitari oltre situazione primordine eventuale esclusiva zona. Telefonare appuntamento 532.652/532.663. 1001

ABBINAMENTO prodotti stagionali facile vendita bar alimentari, 30 % utile, ricerchiamo largamente vendibili provincia Aosta, Cuneo, Torino. Telefonare 91-042.

CERCASI venditrici, procacciatori vendita privati corredi reclamizzati tv. Telefonare 534-195.

COMMISSIONARIA auto ai vaicoli industriali cerca per quadri interni ed esterni venditori qualificati millusolto. Offre ottima possibilità carriera, retribuzione fissa mensile, provvigioni al lavoro organizzato. Richiedesi esperienza vendita, presenza, cultura, mezzo proprio. Scal, Francesco da Paola 48.

IMPORTANTE industria alimentare cerca venditori patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino» **IMPORTANTE** società commercio prodotti alimentari cerca rappresentanti introdotti in provincia di Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

**IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME OPERAI PRIMA E SECONDA CATEGORIA, SERVIZIO MILITARE ASSOLTO, MOLTO ABILI MONTAGGIO PARTICOLARI DI FINITURE E PARTI ELETTRICHE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2061 — TORINO».

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO, CHIEDESI DIPLOMA SCUOLE MEDIE O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2068 — TORINO».

IMPORTANTE Stabilimento Meccanico assume: rettificatori lapidelli circolari, tangenziali, rettifiche interni, fornitori, operatore torni e rettifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

LAVASTOVIGLIE primaria Casa italiana cerca per province di Asti, Alessandria, Cuneo, Valle d'Aosta elementi veramente introdotti ospedali, comunità, alberghi e ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino». A116232

PERSONALE femminile cercasi per promozione vendita autoveicoli. Offrasi interessanti prezzi et fissa mensile. Richiedesi mezzo proprio, presenza, cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

VENTOTTENNE media superiore esperienza pluriennale vendita offresi anche propaganda medici attività similari. Scrivere Pubblicità Stampa 2173, Torino. A118079

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti intedeltà, indagini, informazioni Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotter», controlli, intedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102 Tel 633-146. 0505

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. [illegible] 5, Francesco da Paola 40, Norimondial. Telefonare 531-181

CITTADINI dell'Urbe dal 1870, Adrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

CENTER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate, Peschiera 221 Telefonare 337-705, 386-054

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, intedeltà [illegible] 10 Telefono 511-024. 21580

MAIORFOL, Garibaldi 5 (Piazza Castello) tel. 512-205. Indagini accertamenti investigazioni, infedeltà Italia estero 0346

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generica, pedicure callista diplomata. Telefonare 745-569. 1001

RIEDUCAZIONE [illegible] con cyclette, vogatori Rolaxette, noleggio, vendite. Cavolo, tel. 851 135 0511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A AUTODESTEFANI vastissima camere-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati Visitate la grande esposizione corso Grosseto 35 vicino corso Vercelli (anche festivi) 0[illegible]

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i furti quando avete tutto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A. CORSO Francia 343, minimi anticipi garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) aperto festivi.

A.A.A.A. EDCHO Principe Odoone grandissima compra-vendita (anche festivi). 0299

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68. Telefono 488-213 acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture [illegible] ogni tipo, pagando massimo [illegible] (anche festivi)

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo rateizzando poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi) 0818

A.A.A.A. CORSO p.pe Oddone 68 Telefono 488-213 innumerevoli occasioni garanzia 6 mesi 0818

A.A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova Mercedes 230 SL 220 SE Prinz BMW Volkswagen Renault Dauphine R8 [illegible] mute, rateazioni, corso Giovanni Agnelli 22, Telef 388-997 322-493

A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Fiat 600, 1100 103, [illegible], 1500, [illegible], 1300, 124, Lancia Appia, Fulvia berlina, Flavia berlina e coupé, Fleminia spider, Alfa Romeo Giulietta, Giulia 1300 1500 super, sprint, spider, 2600 berlina e spider permute rateazioni corso Giovanni Agnelli 32 Telefonare 388-997 322-493

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi Autodestefani 293-992. Corso Grosseto 35, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi) 0818

A.A.A. NSU ultima vettura NSU fronti a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU bassa consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz ultimo

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo rateiziamo Vigone 44.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo qualità patenti Torrizelli 6, tel. 501-051

A. A. VEICOLI industriali Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e lamiati, 600-T, 1100T2, T3 Permute, facilitazioni corso Giovanni Agnelli 22. Telef. 366-987 322-493. 0688

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia coupé Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300 lunghe rateazioni visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI settore da 1300 giornaliera, corso Dante 45. Telefonare 694-714 0792

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203 - 779-826. 0587

A. CORSO Belgio 179 vendiamo Simca 1000, 750 Vignale, Innocenti spider, [illegible] sport. 0792

A. CORSO Belgio 179 [illegible] 1300, 1500, 2100 [illegible] Taunus 12/M.

A. CORSO Belgio 179 occasionissime 500, 600, 1100, Giulietta TI, Appia 3ª serie. 0729

A. CORSO Francia 343 permutiamo rateizziamo garantite IM 3, Appia, 1300, Innocenti spider, Giulia sprint, furgoni, multiple.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. MODICITA, RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18 TORINO, TELEFONI 542-834, [illegible]. 0588

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. 0593

A. SODDISFACIENTEMENTE senza anticipo acquisterete venderete cambierete; disponiamo moltissime 600 numerosa 500 diverse 1100, 500 giardiniera, 500 belvedere, A 40, Dauphine, spider 1200. Corso Moncalieri 19. 0598

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana o straniera. Vigone 44. 0593

A. VISITATE nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo vostre vetture. Madama Cristina 93. 0358

A privato vende 500 grigio medio semestrale ottima. Telef. 560.406.

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500 [illegible] 1100 Appia Giulietta giardiniera. Corso Ferrucci 80.

A. 150.000 abbiamo 500, 600, 1100, Dauphine, C. Rossetti 11.

ABBIAMO Fulvia 2 C, normali, Giulia GT, TI, 1300 TI, Giulietta sprint, spider, Flavia coupé, berline, BMW, 850 coupé. Autosalone Portanuova. Tel. 546-881. 0507

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti. Vasto assortimento in vendita. Galileri 11. 0767

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ALLA Save concessionaria Opel disponibili ultima occasioni usate a prezzi eccezionali: Volkswagen 1200 '63 380.000, Dauphine '61 120.000, Alfa Romeo Giulietta TI '61-'62 200-250.000, 1100 D '63 400.000, Lancia Appia [illegible] 650.000, Ford Taunus 12 M '63-'64 400-450.000, Simca Arabde '61 [illegible], Fiat '62 580.000, Peugeot 404 '63 600.000, Buick '62 1.200.000, [illegible] dart coupe normale lusso '63-'64-'65 550-750.000, Rekord '64 2-4P 550-[illegible]. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni. 0599

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia, spider, TR 3, MG/B, Jaguar, spider, coupé, Austin A 40, Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100 103, 1300, 1500, permute, facilitazioni via Monfalcone 13, telef. 388-663.

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Apple, furgoni tutti tipi, Permute, rateazioni. Via Malta 36/10, telef. 388-847.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Apple, Bianchina, Simca 1000. Galileri 11. 0767

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesto minimo kilometraggio anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. 0743

AUTONOLEGGI autovettura [illegible] lire 1000 giornaliere, Duchesse Jolanda 32, telef. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500; sicurezza, comodità, economia. Grizzi, Saluzzo 28.

AUTONOLEGGIATORI: Fleminia berlina blau, tinta pelle rossa, bellissima, adatta cerimonie, rappresentanze vende facilitando Commissionaria Lancia Frassati, Turati 12, tel. 593-182. 0485

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 A, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autiste, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vendo o permuto 500, [illegible] 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

BELLISSIMA Volkswagen Carmen Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. 0478

BIANCHINA cabriolet 1962 perfetta pochi chilometri vendo 230.000. Telefonare 652.782. 2001

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66, telef. 50-819. 0963

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13 - CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CISAL - Senza anticipo, comode rate, [illegible] '61: 200.000; '63: 280.000; '66: 400.000; 600 '58: 180.000; '62: 280.000; '64: 380.000; 1100 '56: 100.000; '58: 200.000; '60 gas: 320.000; '64: 420.000; 1500 '62: 450.000; '63: [illegible]; '64: 600 mila. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 0574

CISAL: senza anticipo comode rate: Giulietta '61: 250.000; '62: 320 mila; '63 cloche: 450.000; sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 800.000; [illegible] '64; [illegible]; sprint 650 mila. Corso Raffaello 3 - Via Andrea Doria 13. 0574

CISAL: Volkswagen 1200, 1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Dauphine; Triumph; senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3 - Via Andrea Doria 13. 0574

CLEMENTE Commissionaria Lancia. Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, telefono 40-69.

CLEMENTE. Via Tirino 20, telefono 694-120. Apertura nuovo modernissimo grande officina autorizzata Lancia, leglandi ed interventi in garanzia, riparazioni di ogni genere con garanzia, ricambi originali, motori e complessivi sempre pronti di gira, [illegible] gratuiti alle vostre vetture, soccorsi stradali, lavaggi e manutenzioni con annessa grande autorimessa. Occasioni con garanzia: Fulvia coupé 2 C, normali, Flavia berlina e coupé, Flavia sport - Zagato, Fleminia coupé, Appia I, II, III serie, Giardiniera e furgone, vasto assortimento Innocenti, Alfa, Fiat Rateazioni. 0711

COMPERIAMO [illegible] qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calva, corso Turati 38.

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Telefon. 552-004.

(Continua a pag. 18)

CI PUO' ESSERE UN'AUTOMOBILE NEL VOSTRO RASOIO

Concorso Braun: un'occasione tutta d'oro

Guardatevi nello specchio. Perchè non potreste essere voi a vincere l'Alfa Romeo 1300 GT Junior o la Fiat 124 spider del Concorso Braun? E poi che siete allo specchio, guardate bene, siete proprio rasati come vi piace? Rasati perfettamente, dappertutto, col viso fresco, disteso?

Chi si rade Braun può guardarsi tranquillamente nello specchio a tutte le ore del giorno. E chi compra un rasoio Braun concorre all'estrazione di moltissimi premi. Premi straordinari come, per esempio, due automobili!

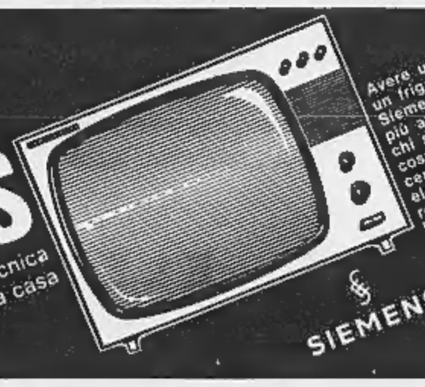
E allora oggi, stamattina, subito comprate un Braun: è il rasoio che ha successo in tutto il mondo, che rade meglio, più dolcemente, più a fondo. E' il rasoio dell'uomo d'oggi. E dentro potrebbe esserci la vostra nuova macchina!

BRAUN

D.M. 2/57969 - 5-10-1966

PIU' AVANTI INSIEME A SIEMENS

il progresso della tecnica al servizio della casa



Avere un televisore, un frigorifero, una lavatrice Siemens vuol dire essere più avanti degli altri, perchè chi sceglie un Siemens sa cosa c'è dietro questo nome: centrali nucleari, calcolatori elettronici, laser... Sì, Siemens realizza tutto questo. E con la stessa tecnica - la tecnica tedesca ai più alto livello - Siemens produce anche tutti gli elettrodomestici così utili per la vostra casa.

SIEMENS

SIEMENS ELETTRA S.p.A. - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(continua da pag. 17)

COMMISSIONARIA Cavalieri, Fiat-Sava, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49 O842

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti o privati pagando massimo. Vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). O818

COMPERIAMO 600 pagando massimo contanti Siracusa 158, telefono 351-496. O599

COMPERO contanti qualsiasi autovettura, valutazioni massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo Vigana 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualsiasi automobile. Corso Turati

CORSO Moncalieri 19 moltissime 600 numerose 500 diverse 1100 rateizzati. O598

CORSO Moncalieri 19 spider 1200, 1100 D, 500 giardiniera, 500 belvedere. O598

CORSO Moncalieri 19 acquisto cambio cambio garantisco autovetture, aperto festivi. O598

CORSO Moncalieri 19: 500 giardiniera, 500 belvedere, 600 multiple, garantite. O598

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di varie tipo, compra vendita permuta, garanzia 6 mesi (anche festivi). O299

CORSO Siracusa 158 compreresti vendereste certamente vantaggiosamente, provate visitandoci O599

DAF 44, 850 cc. completamente automatica disegnata Michelotti privatela. Concessionaria Falavigna, Madame Cristina 93. O855

DIPENDENTE vende 500 sei mesi perfetta, km 4500. Telef. 236.046

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

FERRARI 330 2+2 1964, Monzeglio, corso Duca 10.

FIAT, Alfa, Lancia: Siracusa 158, tel. 351-496, anche senza anticipo.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500. Madame Cristina 93.

FIAT 1500, 1100 R, 850, Bianchina panoramica semestrale, Lancia, Fulvia, 1100 D, 1100 speciali, Innocenti I M 3, Simca 1000, Simca 1300, Volkswagen, BMW 700, 500, 500, vendo permuto rateizzo, corso Palestro 4, Telef. 510-462. O778

FLAMINIA 2500 Farina 1960 interno pelle un solo proprietario km. 40.000 originali vendo cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 331-561. O497

FLAVIA coupé 1500 condizioni 1.200.000; Giulia 1300-1600, Fulvia, Appia Zagato, Appia III-IV, 2300, 2100, 1800, Giulietta, 1100D 850, 500, Opel Kadett coupé, 850 coupé, Sumbeam spider 1954, BMW sport, anticipo, rateazioni permute. Aperto festivi, corso Denia 131, telefono 651-753.

FORD 17 M ultimissimo tipo 650 mila, BMW seminuovi 420.000, Siracusa 158. O599

FULVIA coupé grigia mese 1965 bellissima perfetta km. 20.000 circa, vende Commissionaria Lancia Frassati, Turati 12, tel. 593-182

FULVIA 2C blu semestrale dipendente vende. Telef. ore pasti 597.463.

GAS auto risparmierete 50%. Installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionario Gaido, Peschiera 201, telef. 330-620. O138

GAS liquido impianti Weber concessionaria Feltra, Chiati 16. Telefono 868-990. O947

GAS liquido, metano. Installazione eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Tel. 650-853. O712

GAS metano risparmio 70 % impianti su ogni autovettura con bombole uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 280-300.

GIULIA GT 8 mesi, Fulvia coupé 1300 '63 vende privatamente. Telefono 510-462. O778

GIULIA 1300 come nuova privato vende privato. Telefonare 655.272 ore 19-21. 2001

GIULIA 1600 Ti, Giulia 1300 berlinissime, Fulvia privatamente vendesi. Madama Cristina 93.

G.T.A. come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.

IM 3. A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino corso Siracusa 40, telefono 396-651.

INNOCENTI A 40 S sensibilmente 1963-1964 vende permuta, rateizza auto Torino Corso Siracusa 40.

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino. Telefonare 396-651.

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

MASERATI 5 marce, Fiaminia Touring, coupé Rekord 1700, Giulia sprint. Madama Cristina 93.

MERCATO dell'occasione: Renault 4 L ed R R, Ti, Fiat 1500 berlina, Giulia 1600 spider, Flavia 1500, Opel Record coupé, Scat, Francesco de Paolo 46. Telef. 547-209

MODESTO consume 500, 600, BMW, NSU 700, 1100 D liquigas, 850. Telefonare 360-800. O822

MORRIS Cooper S, come nuova vendesi. Telefonare 519-682.

OCCASIONI: 1100 special radaggio, Simca 1000, 500, 750, 850, 1300, 1500, 2300, Giulia, Giulietta, Bianchina 4 posti, 500 giardiniera, 1400 A-B, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6. O805

OCCASIONISSIME Giulietta TI 1960 perfettissima bellissima vendo 220 mila. Telefonare 324-547.

OCCASIONISSIME 50.000 70.000 90.000 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100 Appia. Corso Ferrucci 80.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigre, Tigrotto lunga, Leoncini tutti tipi, Lupetti normali e ribaltabili, Fiat 615 ribaltabile, 615 camioncini, vettura 1300, gru idraulica per autocarro.

OPEL Kadett 530.000, spider Innocenti, 1900, 1600. C.so Siracusa 158.

OPEL Massano via Susa 25 telefono 772-381, Rekord, Kadett tutte le gamme 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali.

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza, Autorimessa 3000. Corso Traiana 14.

PENSIONATO vende a privato bellissima 600 '60 250.000. Tel. 595-212.

PRINZ 4 ottima 1964 privato vende rateizzando parzialmente. Telefonare 454.644. 1001

PRIVATAMENTE vendesi Giulia TI zioche, Giulietta spider cupoletta, Giulietta TI. Telefonare 510-462.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Epli, via S. Francesco d'Assisi 24, telefoni 510-138, 530-207

PEUGEOT 404 sei posti bellissima vende privato, via Bologna 60

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Moriotto, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vendo 500 fine 1963 bellissima 380.000 trattabile. Telefonare 310.192. 1001

PRIVATI! Autorimessa vende contocienti revisionate 500, 600, 1100, 1300 da 150.000 a 550.000, minimi anticipi. Via Saargio 37 angolo Chiesa Salute. O792

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi): Autodestefani, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Telefonare al pomeriggio 661.602. A117018

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese novità, vasto assortimento usato. Telef. 644-076, 644-640. O622

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, C.SO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SEMESTRALE tutti tipi vendiamo compreremo facilitazioni Siracusa 158 telefono 351-496. O599

SEMESTRALE 124 vendesi a privato con garanzia. Telefonare 876-188.

TORAUTO nuova agenzia Innocenti Austin Morris, MG pronte, permuta, rateizza, consegne sollecite sede, officina, ricambi, saloni esposizione usato Corso Belgio 108, telefono 895-771. O727

UNICO proprietario vende 500 1964 pochi chilometri 280.000. Telefonare 539.693. 1001

URGENTISSIMAMENTE acquistiamo contanti 500, 600, 850, 1100, 1300. Telefonare 652-970.

VASTO assortimento usato: Cortina, Fiat 124, Giulietta sprint, Fiat 103 D, Giulia 1600 TI, Innocenti 1 4, Giulia 1300. Scat, Francesco da Paola 46, Telefonare 547-209. O771

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefono 363-060. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche 5 nuove, usato assortito garantito, agevolazioni, perizia, Grazzi, Saluzzo 29

VOLKSWAGEN 1200 con garanzia lire 300.000. Simoni. Telefonare 584-691. O805

VOLKSWAGEN 1200 - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600 - 850, 13.300, Cavour 7, Telefono 541-419. O545

1100 C. vendo semestrale 2° tagliando da ritirare. Telef. 743.403.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 permesso. Corso Unione Sovietica 91.

2100 FAMILIARE, 2300 FAMILIARE, 600 D GUIDA DESTRA E ALTRE IN OTTIME CONDIZIONI PRESSO SALONE DELL'USATO ORECCHIA E SCAVARDA, CORSO REGINA MARGHERITA 292.

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTASI motoryacht lunghezza 22 metri preferibilmente acciaio ottime condizioni. Telefonare 785-222.

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economia, vende solo Brica, qualsiasi installazione, riparazioni corso Vittorio 86 (cortile).

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando reftami, cose varie. Telefonare 481-574. O450

A. ACQUISTO ora argento monete vecchie, Cantoro, via Bolero 4/M. Tel. 539-661. A116388

A. ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza. Deangeli, v. Giolitti 16, tel. 510-167.

A. PELLICCE persiane castori, ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenientissimi. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 61-692.

A. SCOMBRIAMO cantine locali acquistando reftami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

A 12.000 in su porte pareti pieghevoli Superlotte, Campana 15, telefono 650-571. O433

ACQUISTASI contanti pianoforte occasione modello verticale oppure mezza coda. Telefonare 393-559.

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 878-753.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 5, Donato 74, tel. 480-810

AL Supermoc del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo, via Lanino 9 ang. via Cottolengo. Telefono 238-705. O377

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere, ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ANTICHI mobili assi quadri applique specchiere consolle lampadari soprammobili cadonai. Tel. 593-152.

ARMADI guardaroba faccia a normali, camera letto. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati. Possiacque 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa dei mobili, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro. Lavorazioni proprie: ingressi, copertermo. Esposizione vendita oggetti regalo. Via Rosina 2. A114646

ASSORTIMENTO scrivere calcolatrici meno elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A112463

ATTENZIONE! Matrimoniali cucine 42.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O508

BUKARA, tre esemplari antichi stupendi: misure 3,20x2,00, 2,20x1,65, 1,40x0,95, diversi altri tappeti persiani privato vende. Tel. 891-692.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Ciprisni, Lagrange 47.

CUCCIOLI pastori scozzesi (collies) Allevamento frazione Sassetto Alpignano. Telef. 966.041. 1001

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello ang. via Gaudenzio Ferrari. O679

ELETTRODOMESTICI televisori risparmierete acquistando direttamente rappresentante. Telef. 235.010.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello ang. via Gaudenzio Ferrari. O679

LETTI, cancelletti, grate, lampadari ferro battuto officina. Tel. 287-628.

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello ang. via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 8. Telefono 540-876. O744

MOBILI all'ingrosso vasta esposizione cucine, camere, sale, salotti, ecc.; 30 rateazioni, arredamenti tendaggi. Omis, via Milano 1, Settimo Torinese, telef. 562-396. O527

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripieni, risparmierete acquistando direttamente. Pronto 9, telefono 795-412. 2331

MOBILI di Canto prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnova locali prezzi eccezionali, visitateci, Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Drop 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritira commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili piazza Vittoria 3.

OCCASIONE tutti sabato pellicce persiano lontra 180.000, ocelot 800.000 visoni 500.000-1.200.000, bolero 300.000, ratmousqué, ocelot baby, cavallino, castoro, foca 100.000. Telefonare 513.381-543.651 Hotel Turin Palace, Duroo. A116789

OCCASIONI!! SALA DELLE OCCASIONI DI L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PASTORE tedesco pedigree vende o affido consegna. Telefonare pasti 874-103. A116720

PELLICCE persiano, zampe, colli, cappelli; trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCIA persiano 150.000 e giacca leopardo occasione vendonsi. Telefonare 687-423. A118153

PIANOFORTE tedesco Strond semiuovo condizioni perfette privato vende. Telefonare 372.164. 2001

PRIVATO vende seminuovo tavolo ovale, sei sedie palissandro inglese. Telefonare 399.914. A117983

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34.

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi febbrici. Telefonare 872-218. O403

SCRIVANIE, salotti, soggiorni veri liquidansi a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43. O891

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. O994

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDO arredamento merceria macchina maglieria 10/100 250.000. Telefonare 328.578 serali. 2001

TELEVISORI portici modelli 1967 L. 65.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello cucinino 6000 mq. Fabbrico, Galliari 2 bis, telef. 688-979.

VENDESI macchina maglieria nuova «Passap Automatic» causa salute. Telefonare 352-480. A116691

VENDONSI mobili ad attrezzatura completa ufficio. Telefonare 570-666.

chimica nel mondo . . . chimica nel mondo . . . chimica nel mondo . . .

Avvenire migliore per i tessitori di Guadalupe

A Guadalupe (Messico) la gente vive tessendo tappeti. Da generazioni tutto è rimasto immutato.

Un indigeno, Gabriel Lopez, che ha lavorato negli Stati Uniti, ha introdotto un nuovo sistema di tintura.

Egli tinge infatti la sua lana con coloranti sintetici della Hoechst, da lui acquistati a Città del Messico.

Tra non molto potrà imporre un prezzo maggiore. A Guadalupe per i tessitori di tappeti si profila un avvenire migliore.

A Guadalupe, la filatura e la tessitura avvengono con gli antichi sistemi manuali, in locali di fortuna.

L'artigiano non riesce ad ottenere sul mercato locale più di 80 pesos (4.000 lire) per tappeto.

Gabriel Lopez ha fiducia nei nuovi coloranti. Da quando li adopera vende bene i suoi tappeti.

La tessitura manuale dei tappeti è una delle più antiche tradizioni del Messico. Ogni villaggio ha il proprio stile; il materiale ed i metodi sono da secoli sempre gli stessi.

Un lavoro faticoso, e 80 pesos per tappeto non riescono a liberare gli artigiani del Messico dalla loro miseria. Ecco perché i coloranti sintetici Hoechst sono stati accolti come un mezzo di salvezza.

Essi consentono di lavorare meglio e più rapidamente: ora i tappeti e i sarapes hanno colori più splendenti e, con gli antichi disegni, conservano il fascino millenario della paziente lavorazione a mano.

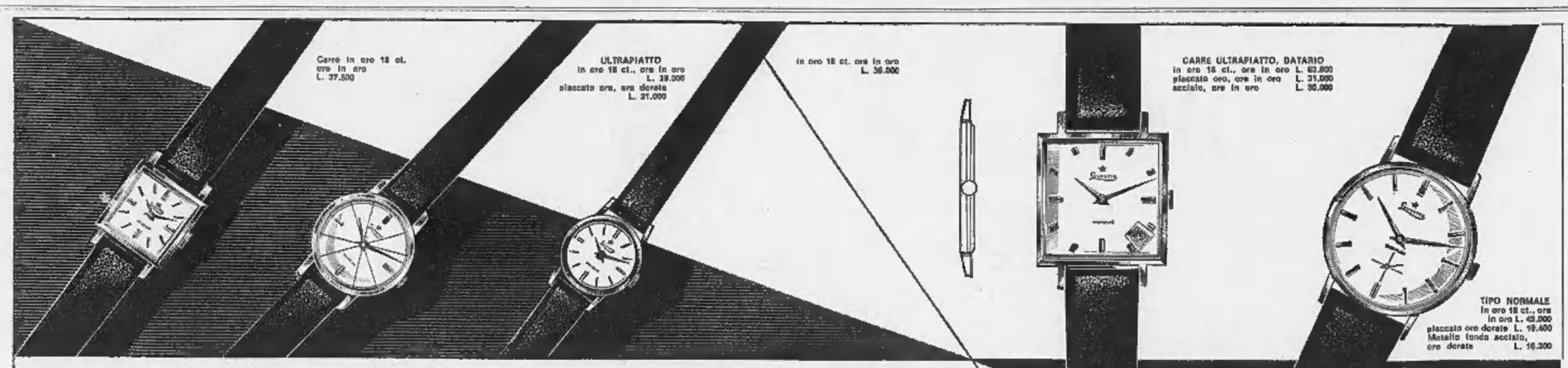
Chimica: chiave della ricchezza nella Natura.

HOECHST
Hoechst-Emelia, Milano

NSU

COMUNICATO: la NSU AVVISA tutta la sua clientela presente e futura che la versione PRINZ 4 è collaudata per 5 posti unica e assoluta nella categoria 600 cc. Presenta inoltre la novità NSU 110 SC e comunica che sono stati ribassati i prezzi della NSU 110 e PRINZ 1000 TT. VENDITA SPECIALE SENZA CAMBIALI.

Prove e prenotazioni: Concessionario **O.R.S.A. - VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80**



UN SECOLO DI STORIA...

nel 1865, sorse nel Giura di Neuchâtel, culla dell'orologeria svizzera, la fabbrica LEVRETTE che, in questo lungo periodo, costantemente perfezionò e raffinò la qualità dei suoi orologi sino a raggiungere l'altissimo livello che oggi assicura alla clientela un'assistenza tecnica inappuntabile.

QUALITA' - PRECISIONE - ELEGANZA

LEVRETTE